

Documento Unico di Programmazione 2023/2025

Art. 170 del D.Lgs. 267/2000



SOMMARIO

Introduzione

Pag. 1

SEZIONE STRATEGICA

Parte I – Scenario di riferimento

1.1 Scenario economico internazionale, italiano e regionale	5
1.2 Contesto esterno	19
1.2.1 Popolazione	19
1.2.2 Il territorio del Comune	23
1.2.3 Strutture disponibili e programmate	24
1.3 Contesto interno	26
1.3.1 Organi Politici	26
1.3.2 Struttura organizzativa e risorse umani disponibili	27
1.3.3 Situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’Ente	30
1.3.4 Partecipazioni societarie	38
1.3.5 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	43

Parte II – Strategie e programmazione

1.1 Indirizzi relativi a risorse, impieghi e sostenibilità finanziaria	48
1.2 Indirizzi strategici dell’Ente 2022-2027	51
1.3 Indirizzi strategici relativi alla normativa “Anticorruzione”	66
1.4 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	72
1.5 Lavori pubblici da realizzare nel triennio 2023/2025-Quadro dei fabbisogni	80
1.6 Obiettivi strategici dell’Ente per missione	84
1.7 Strumenti di rendicontazione dei risultati	93

SEZIONE OPERATIVA

Parte I – Pianificazione operativa

1.1 Risorse, impieghi e sostenibilità economica-finanziaria	96
1.1.1 Le entrate	96
1.1.2 Indebitamento	112
1.1.3 La spesa	114
1.1.4 Gli equilibri di bilancio	115
1.2 Analisi delle missioni e dei programmi	118

Parte II – Programmazione triennale

1.1 Fabbisogni di personale	262
1.2 Obiettivi degli organismi gestionali dell’Ente	265
1.3 Criteri generali per l’assegnazione di incarichi esterni	267
1.4 Parametri obiettivi per l’individuazione degli enti strutturalmente deficitari	268



ALLEGATO:

- *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2023/2025*



Introduzione

Il sistema contabile introdotto con il D. Lgs 118/2011 e integrato dal D. Lgs 126/2014, accanto alla ridefinizione di principi contabili innovativi, che a differenza del passato assumono oggi rango di legge, ha previsto un generale potenziamento dell'attività di programmazione degli enti locali, che si sostanzia nella predisposizione di un unico fondamentale documento, propedeutico alla formulazione del bilancio previsionale, che unifica e riassume tutti i previgenti documenti di programmazione allegati al bilancio (relazione previsionale e programmatica, piano delle opere pubbliche, piano delle alienazioni, piano triennale dei fabbisogni di personale, etc.). Il Documento Unico di Programmazione, nella sua duplice formulazione “strategica” e “operativa” rappresenta pertanto una guida, sia per gli amministratori, sia per i dirigenti comunali, che sono tenuti entrambi a improntare le loro decisioni e attività a quanto in esso contenuto. Costituisce quindi lo strumento fondamentale e il presupposto necessario per garantire coordinamento e coerenza all'azione amministrativa in relazione ai documenti di indirizzo politico - programma del Sindaco e Linee Programmatiche - approvati dal Consiglio Comunale.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le Linee Programmatiche di Mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente con un orizzonte temporale di riferimento che corrisponde al mandato amministrativo. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo regionale e tenendo conto del concorso di ogni ente locale al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, secondo i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

La sezione Strategica individua pertanto le principali scelte che caratterizzano il programma politico dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato e gli indirizzi generali da impartire alla tecnostruttura per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali. In tale Sezione devono essere, inoltre, indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, al fine di rendere edotti i cittadini del buon uso delle risorse pubbliche e del grado di realizzazione e raggiungimento dei programmi e degli obiettivi fissati dall'Amministrazione.

Dall'esercizio finanziario 2014, l'Amministrazione di Cernusco sul Naviglio, avendo partecipato alla sperimentazione del nuovo sistema di bilancio pubblico, ha predisposto i documenti di programmazione secondo le indicazioni sopra descritte.

Il processo di individuazione degli indirizzi e obiettivi ha preso l'avvio con l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici, in considerazione della situazione nazionale del Paese e degli obiettivi individuati dal Governo nazionale per lo stesso periodo temporale, anche alla luce degli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari.

Il processo si è poi affinato con l'individuazione dei parametri atti ad identificare, secondo la legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente, congiuntamente a quella dei propri enti strumentali, e a sottolineare le differenze rispetto ai parametri contenuti nella decisione di economia e finanza annuale (DEF).

L'analisi strategica delle condizioni interne all'Ente ha richiesto di approfondire i seguenti profili:

- organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - anche in considerazione dei nuovi indirizzi legislativi di recente emanazione – il ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate, in



relazione alla loro situazione economico finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali, all'attività di controllo ove questa compete all'Ente;

•indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria dell'Ente, attuale e in prospettiva.

Oggetto di specifico approfondimento sono stati:

- gli investimenti e la correlata realizzazione delle opere pubbliche, con l'indicazione del fabbisogno di risorse da impiegare e l'identificazione della ricaduta in termini di maggiori oneri e spese correnti per ciascuno degli esercizi di riferimento della Sezione Strategica del D.U.P.;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali e alla qualità e sostenibilità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi del fabbisogno di risorse finanziarie, strumentali ed umane, per la realizzazione dei programmi che fanno capo alle singole Missioni in cui si articola l'intera spesa dell'Ente, secondo la nuova classificazione funzionale prevista dal D. Lgs 118/2011 così come integrato dal D.Lgs 126/2014;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'utilizzo di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento, con l'analisi della sua sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo del mandato amministrativo;
- gli equilibri generali di bilancio, correnti e in conto capitale;
- la situazione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente nella sua complessiva articolazione ed evoluzione nel tempo, anche in termini di spesa da sostenere;
- la progettualità specifica riferita alle opere e interventi finanziati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La sezione Strategica costituisce la base e il presupposto per la redazione della sezione Operativa.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale triennale.

Il contenuto della sezione Operativa, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione si fonda su valutazioni di natura economico – patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del Bilancio di Previsione triennale.

La sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di Bilancio e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP, gli obiettivi operativi annuali da raggiungere definendone gli aspetti finanziari, in termini di competenza per l'intero triennio della manovra di Bilancio.



La sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, dei fabbisogni di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Nella parte 1 sono in particolare esposte:

- Per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- Per la parte spesa un'illustrazione dei programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali destinate a ciascun programma.

Entrambe le Sezioni del Documento Unico di Programmazione – quella strategica e quella operativa – sono sviluppate e descritte nelle pagine che seguono nel presente documento.



SEZIONE STRATEGICA

Parte I – Scenario di riferimento



1.1 SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE

LO SCENARIO INTERNAZIONALE

(da Bollettino Economico BCE n. 5-2022 - agosto 2022)

I dati recenti sull'attività economica internazionale indicano una moderazione della crescita in un contesto caratterizzato da livelli elevati di inflazione e da una normalizzazione della politica monetaria in tutto il mondo. L'indice mondiale composito dei responsabili degli acquisti (Purchasing Managers' Index, PMI) relativo al prodotto per le economie avanzate, esclusa l'area dell'euro, è diminuito nel periodo compreso tra aprile e giugno, riflettendo, in particolare, i deboli valori registrati negli Stati Uniti e nel Regno Unito. Per contro, l'attività nei mercati emergenti è migliorata significativamente a giugno, principalmente per effetto dell'impennata dell'attività in Cina. Il forte miglioramento di giugno in Cina ha fatto seguito all'andamento positivo della pandemia e alla conseguente revoca di molte misure di contenimento a maggio. Sia l'indice dell'attività mondiale, basato su indicatori ad alta frequenza, sia i dati del PMI di giugno segnalano un lieve indebolimento dell'attività, soprattutto nelle economie avanzate. Se da un lato parte dell'incertezza legata alla guerra in Ucraina si sta lentamente attenuando, dall'altro l'inflazione grava sul reddito disponibile reale e sulla domanda aggregata.

Sebbene l'allentamento delle misure di contenimento legate alla pandemia sia destinato a sostenere la crescita in Asia, nei prossimi mesi ci si attende un'ulteriore moderazione dell'attività mondiale. In risposta all'aumento dell'inflazione, le banche centrali delle economie sia avanzate sia emergenti stanno progressivamente normalizzando il proprio orientamento di politica monetaria.

Le interruzioni nelle catene mondiali di approvvigionamento si sono ulteriormente attenuate. A giugno l'indice PMI dei tempi di consegna da parte dei fornitori è tornato su livelli prossimi a quelli precedenti la guerra in Ucraina nella maggior parte delle economie, dopo il peggioramento riscontrato ad aprile e maggio.

A livello mondiale anche il PMI relativo alle carenze dal lato dell'offerta è migliorato e le pressioni sui prezzi si sono attenuate. Inoltre, i recenti dati ad alta frequenza dell'attività relativa al porto di Shanghai indicano che in Cina le tensioni dal lato dell'offerta nel settore del trasporto marittimo si stanno attenuando. Sono previsti ulteriori miglioramenti delle reti produttive mondiali con la revoca delle misure di contenimento connesse alla pandemia e l'attenuarsi dell'impatto della guerra in Ucraina sulle catene di approvvigionamento. In prospettiva, il calo del PMI di giugno relativo ai prezzi degli input e l'allentamento delle turbative all'offerta potrebbero fornire segnali di una lieve attenuazione delle pressioni inflazionistiche dal lato dell'offerta. A causa della guerra persistono, tuttavia, strozzature nella fornitura di beni alimentari di prima necessità, quali frumento e granturco, e di fertilizzanti, con ripercussioni su economie emergenti già vulnerabili, in particolare in Africa e in Medio Oriente.

L'interscambio mondiale ha subito un'ulteriore contrazione a causa della guerra tra Russia e Ucraina e delle misure di contenimento della pandemia adottate in Cina. Ad aprile il commercio di beni a livello mondiale (esclusa l'area dell'euro) ha subito una contrazione per il terzo mese consecutivo ed è diminuito dell'1,9 per cento rispetto a gennaio 2022. Nonostante un lieve miglioramento, l'indice della BCE relativo al commercio e il PMI per i nuovi ordinativi dall'estero di giugno continuano a evidenziare una contrazione. Tuttavia, ci si attende ancora una moderata crescita del commercio mondiale di beni nel 2022 e nel 2023.

Le pressioni inflazionistiche a livello mondiale si stanno propagando al settore dei servizi. A maggio l'inflazione complessiva sui dodici mesi misurata sull'indice dei prezzi al consumo (IPC) nei paesi dell'OCSE è aumentata al 9,6 per cento, dal 9,2 di aprile, per effetto delle componenti energetica e alimentare e, in misura minore, dell'inflazione di fondo. In molte delle principali economie avanzate l'inflazione si sta propagando anche ai servizi, a seguito del rialzo dei costi degli input e del riorientamento della domanda verso i servizi, a scapito dei beni.

Nel secondo trimestre del 2022 la crescita del PIL in termini reali dovrebbe essere stata sostenuta dalla ripartenza dell'economia e dalla vigorosa attività nel settore del turismo, malgrado la guerra in Ucraina, l'elevata inflazione, l'inasprimento delle condizioni di finanziamento e la persistente incertezza.



Nel primo trimestre del 2022 il PIL in termini reali nell'area dell'euro è cresciuto dello 0,5 per cento sul periodo precedente, trainato dal contributo positivo fornito dell'interscambio netto e dalle scorte, mentre la domanda interna ha segnato una contrazione. Se si esclude l'Irlanda, il PIL dell'area dell'euro è aumentato dello 0,3 per cento sul periodo precedente. Per il secondo trimestre del 2022, l'impatto positivo sull'attività dell'area dell'euro esercitato dalla revoca delle restrizioni dovute alla pandemia sembra avere più che compensato il persistere di fattori sfavorevoli alla spesa per consumi e investimenti. Tali osservazioni trovano riscontro nei dati più recenti. Nei primi due mesi del secondo trimestre la produzione industriale (al netto delle costruzioni) si è collocata lievemente al di sotto del livello segnato nel primo trimestre, in linea con il contributo trascurabile del settore manifatturiero alla crescita. Nell'area dell'euro l'indice composito dei responsabili degli acquisti (Purchasing Managers' Index, PMI) relativo al prodotto si è collocato, in media, a 54,2 nel secondo trimestre, solo lievemente al di sotto del valore registrato nel periodo precedente. A giugno il PMI relativo al prodotto nel settore manifatturiero ha segnato una contrazione per la prima volta da giugno 2020, scendendo al di sotto di 50. Ciò ha indicato un indebolimento dell'attività nel comparto manifatturiero, in particolare a causa delle forti turbative lungo le catene di approvvigionamento, degli elevati prezzi delle materie prime a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina e dell'aumento dell'incertezza complessiva. A giugno, inoltre, il PMI relativo ai nuovi ordinativi nel settore manifatturiero ha continuato a diminuire, mentre il PMI relativo ai tempi di consegna dei fornitori ha mostrato che, pur rimanendo tese, le strozzature dal lato dell'offerta si sono in una certa misura attenuate. Per contro, nel secondo trimestre del 2022 l'attività nel settore dei servizi ha segnato una ripresa e nel terzo trimestre dovrebbe ulteriormente rafforzarsi. In tale comparto ad aprile la produzione è stata superiore del 2,4 per cento rispetto al livello del primo trimestre dell'anno, di riflesso a uno spostamento della domanda dai beni ai servizi a seguito della riapertura delle attività economiche. Nel secondo trimestre il PMI relativo all'attività nei servizi si è collocato in media a 55,6, in lieve miglioramento rispetto alla media del primo trimestre, nonostante la moderazione segnata a giugno. A giugno l'indice del clima economico (Economic Sentiment Indicator, ESI) della Commissione europea ha registrato una lieve diminuzione, segnalando un rallentamento della crescita nel secondo trimestre. Il clima di fiducia fra le imprese è lievemente migliorato nel settore industriale e in quello dei servizi, mentre è peggiorato nei comparti del commercio al dettaglio e delle costruzioni. A causa dei perduranti timori per gli alti tassi di inflazione in un contesto di elevata incertezza e gravi turbative lungo le catene di approvvigionamento, a luglio la fiducia dei consumatori è ulteriormente scesa a un livello inferiore a quello registrato all'inizio della crisi legata al COVID-19 ad aprile 2020.

La ripartenza dell'economia sta trainando la domanda di servizi ad alta intensità di contatti, con benefici sul settore del turismo, ma i rincari dell'energia e l'elevata incertezza stanno frenando la fiducia di consumatori e imprese. Secondo le interlocuzioni della BCE con le società non finanziarie, queste si attendono che le attuali difficoltà siano in qualche misura controbilanciate dalla ripartenza dell'economia e che ciò favorisca l'attività nei servizi a elevata intensità di contatti, in particolare nel turismo. Tuttavia, i referenti intervistati, in particolare coloro che operano nel settore del commercio al dettaglio, confermano i propri timori circa gli andamenti futuri della domanda, specie dopo l'estate. Sebbene i rischi per le prospettive di crescita nei mesi autunnali e invernali siano nettamente elevati, soprattutto in uno scenario contraddistinto da ulteriori riduzioni delle forniture di energia, vi sono fattori positivi che continuano a sostenere l'economia. La tenuta del mercato del lavoro, i risparmi accumulati durante la pandemia e le misure di bilancio dovrebbero contribuire ad attenuare l'impatto della più alta inflazione sui redditi e sui consumi. Anche i progressi nell'attuazione del programma Next Generation EU dovrebbero sostenere la ripresa economica.

Nell'area dell'euro prosegue il miglioramento del mercato del lavoro nonostante l'impatto economico della guerra in Ucraina. A maggio 2022 il tasso di disoccupazione si è attestato al 6,6 per cento, valore lievemente inferiore rispetto ad aprile e circa 0,8 punti percentuali al di sotto del livello precedente la pandemia, osservato a febbraio 2020. Si tratta del valore più basso mai registrato dalla creazione dell'area dell'euro, sebbene prosegua il ricorso, tuttavia sempre più contenuto, a misure di integrazione salariale. Nel primo trimestre del 2022 l'occupazione totale è cresciuta dello 0,6 per cento sul periodo precedente, dopo essere aumentata dello 0,4 per cento nel quarto trimestre del 2021. Per effetto della ripresa economica in seguito alla revoca delle restrizioni legate alla pandemia, a marzo 2022 le misure di integrazione salariale interessavano l'1,1 per cento delle forze di lavoro, in calo rispetto all'1,6 per cento circa di dicembre 2021. Ciò si riflette anche nel totale delle ore lavorate, che sono salite verso i livelli precedenti la pandemia, pur rimanendo al di sotto di essi, soprattutto nel settore industriale e in quello dei servizi di mercato.



Si osserva una riallocazione della spesa delle famiglie dai beni ai servizi. Nel primo trimestre del 2022 i consumi privati sono diminuiti dello 0,4 per cento, con una contrazione della domanda sia di servizi sia di beni. È probabile che nel secondo trimestre il consumo di beni da parte delle famiglie sia rimasto debole dati gli alti tassi di inflazione, l'elevata incertezza e le persistenti strozzature nelle reti di produzione e distribuzione nel settore. Tale debolezza trova riscontro nei recenti andamenti delle vendite al dettaglio, che nel periodo aprile-maggio 2022 si sono collocate, in media, su un livello inferiore dello 0,8 per cento a quello del primo trimestre. Nel contempo, le immatricolazioni di nuove autovetture nel secondo trimestre sono risultate inferiori del 3 per cento rispetto al trimestre precedente.

Nel secondo trimestre il clima di fiducia dei consumatori ha continuato a deteriorarsi ed è ulteriormente peggiorato a luglio, di riflesso ai perduranti timori per l'elevata inflazione e al calo delle aspettative economiche e finanziarie, in un contesto di accresciuta incertezza e gravi vincoli dal lato dell'offerta. Prosegue, tuttavia, la ripresa della domanda nel settore turistico. Con la progressiva revoca delle restrizioni si osserva una riallocazione della spesa delle famiglie dai beni ai servizi a elevata intensità di contatti e ciò sostiene la domanda nel breve periodo. I risultati relativi a giugno dell'indagine condotta dalla Commissione europea presso le imprese e i consumatori hanno suggerito che, nonostante il peggioramento del clima di fiducia, la domanda attesa di servizi alberghieri, di ristorazione e di viaggio dovrebbe verosimilmente sostenere la crescita dei consumi privati, almeno nel periodo estivo. Ciò è confermato anche dagli ultimi dati dell'indagine sulle aspettative dei consumatori (Consumer Expectations Survey) relativa a giugno, secondo i quali le famiglie hanno assegnato priorità alla spesa per le vacanze, mentre la loro intenzione di acquistare beni materiali di elevato importo (come autovetture ed elettrodomestici) si è confermata contenuta.

Allo stesso tempo, i consumi sono in parte sostenuti dall'ingente volume di risparmi accumulati dalle famiglie durante la pandemia e dal perdurante vigore del mercato del lavoro, che contribuisce a sostenere i redditi da lavoro nel loro complesso.

Nel primo trimestre del 2022 il tasso di risparmio delle famiglie è aumentato marginalmente, fino a raggiungere il 15 per cento del reddito disponibile, riflettendo in larga misura l'impatto delle restrizioni legate al COVID-19 e l'accresciuta incertezza. In prospettiva, è probabile che le più forti motivazioni precauzionali dovute all'incertezza provocata dall'invasione russa dell'Ucraina saranno controbilanciate dal ricorso delle famiglie al risparmio al fine di attutire, almeno in parte, gli effetti negativi dello shock energetico. Tuttavia, la distribuzione asimmetrica della capacità di risparmio tra le famiglie, i crescenti timori finanziari e la connessa incertezza potrebbero limitare la misura in cui tali risparmi siano in grado di preservare la ripresa dei consumi in atto dalla recente impennata dei prezzi dell'energia.

IL CICLO INTERNAZIONALE

A partire dal primo trimestre dell'anno il quadro congiunturale si è indebolito nei principali paesi avanzati, inizialmente per effetto del temporaneo peggioramento della pandemia e in seguito per le conseguenze dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. In primavera gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese (purchasing managers' index, PMI) hanno segnalato rischi al ribasso per l'attività nella maggior parte delle economie, incluse quelle emergenti. I corsi delle materie prime energetiche, in particolare quelli del gas naturale in Europa, hanno registrato rialzi straordinariamente elevati, soprattutto in connessione con le progressive interruzioni dei flussi dalla Russia; ne ha risentito l'inflazione, che ha raggiunto nuovi massimi, anche sulla spinta dei prezzi dei prodotti alimentari. La Federal Reserve ha accelerato il processo di normalizzazione della politica monetaria e ha fornito linee guida sull'avvio della riduzione del proprio bilancio. Le più recenti previsioni delle istituzioni internazionali anticipano per il 2022 un marcato rallentamento del ciclo economico globale e il persistere delle pressioni inflazionistiche.

Nel primo trimestre l'attività nelle maggiori economie avanzate ha rispecchiato prima il peggioramento della situazione epidemiologica dovuta alla variante Omicron del coronavirus, successivamente il riacutizzarsi delle strozzature dal lato dell'offerta connesse anche con la guerra in Ucraina. Negli Stati Uniti il PIL è diminuito, principalmente per effetto del contributo negativo delle esportazioni nette e della variazione delle scorte, a



fronte della crescita dei consumi delle famiglie e degli investimenti. L'apporto dell'interscambio con l'estero è stato negativo anche in Giappone, dove tuttavia il ristagno dei consumi e il calo nell'accumulazione di capitale hanno concorso alla lieve flessione del prodotto. Nel Regno Unito l'attività economica ha continuato a crescere, sebbene a un tasso più moderato dei tre trimestri precedenti, riflettendo il forte aumento degli investimenti e l'accelerazione delle scorte, mitigati dall'andamento dell'interscambio con l'estero. Tra i paesi emergenti, in Cina le misure di contrasto alla pandemia imposte in alcuni dei maggiori centri produttivi a partire dalla metà di marzo hanno determinato un rallentamento dell'attività. In Russia il prodotto ha marcatamente risentito delle sanzioni imposte dalla comunità internazionale.

La fiducia dei consumatori e gli indici PMI delle economie avanzate sono generalmente scesi nel secondo trimestre, risentendo del protrarsi delle forti tensioni geopolitiche e dell'inflazione elevata. Negli Stati Uniti in giugno i PMI hanno registrato una brusca flessione, pur rimanendo su livelli compatibili con un'espansione del prodotto. Nel Regno Unito la fiducia delle famiglie è caduta ai minimi storici a causa del deterioramento del potere d'acquisto ed è nettamente peggiorato l'indicatore PMI dei servizi. In Giappone il miglioramento del quadro pandemico ha invece contribuito alla ripresa dell'indice relativo al terziario, salito in giugno sul livello più alto dall'inizio dell'anno. In Cina, nonostante la graduale rimozione dalla fine di maggio delle restrizioni alla mobilità e l'annuncio di un nuovo piano di stimolo fiscale, gli indicatori – soprattutto quelli dei servizi – prefigurano un rallentamento dell'attività nella media del secondo trimestre; vi peserebbero anche le persistenti difficoltà del mercato immobiliare e la debolezza della domanda estera.

Nel primo trimestre il commercio globale ha nettamente rallentato, all'1,2 per cento sul periodo precedente, dal 2,8 nel quarto del 2021, riflettendo la contrazione degli scambi con l'estero dei paesi emergenti: i lockdown hanno gravato sull'interscambio della Cina mentre le sanzioni internazionali hanno pesato sulle importazioni di beni della Russia che, secondo stime basate sui dati dei principali partner commerciali, si sarebbero quasi dimezzate tra gennaio e marzo. Gli indicatori PMI relativi ai nuovi ordini dall'estero hanno riportato cali diffusi nelle maggiori economie nel secondo trimestre, segnalando un ulteriore indebolimento dei flussi commerciali nello stesso periodo. Sulle attese di crescita del commercio nell'anno (3,4 per cento nel 2022 sulla base di nostre stime) pesano il perdurare delle strozzature nella logistica e nei trasporti, le interruzioni negli approvvigionamenti e l'indebolimento dell'attività economica globale.

Il prezzo del gas naturale europeo scambiato sul mercato olandese Title Transfer Facility (TTF), dopo essere sceso nella prima metà di giugno ai livelli minimi dall'invasione dell'Ucraina dello scorso febbraio, è risalito repentinamente alla notizia della riduzione dei flussi dalla Russia verso alcuni paesi europei, tra i quali la Germania e l'Italia, portandosi intorno ai 170 euro per megawattora nella prima decade di luglio. Prima di quest'ultimo rialzo, le quotazioni e lo stoccaggio avevano beneficiato delle temperature più miti e delle importazioni sostenute di gas naturale liquefatto che, dall'inizio dell'anno, sono state superiori di oltre un terzo nel confronto con lo stesso periodo del 2021 e hanno compensato in parte i minori afflussi dalla Russia. Permangono rischi di nuovi rincari sul mercato europeo legati a nuove possibili interruzioni dell'offerta da parte della Russia.

L'AREA DELL'EURO

Il quadro congiunturale dell'area dell'euro continua a risentire delle tensioni connesse con il conflitto in Ucraina. La crescita sarebbe proseguita anche nel secondo trimestre, a un tasso contenuto; la domanda interna è frenata dall'inasprimento dei rincari delle materie prime energetiche e da nuove difficoltà di approvvigionamento da parte delle imprese. L'inflazione al consumo si è portata in giugno all'8,6 per cento (stime preliminari). Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha compiuto ulteriori passi nel processo di normalizzazione della politica monetaria, ponendo fine agli acquisti netti di attività finanziarie e annunciando l'intenzione di procedere con un primo incremento dei tassi di interesse ufficiali in luglio e con un secondo in settembre. A fronte dei rischi per il funzionamento del meccanismo di trasmissione monetaria, ha annunciato il ricorso alla flessibilità nei reinvestimenti e un'accelerazione dei lavori su un nuovo strumento di contrasto alla frammentazione dei mercati. La Commissione europea ha proposto di finanziare il piano per ridurre la dipendenza energetica dalla Russia e accelerare la transizione verde (REPowerEU) utilizzando i fondi del Dispositivo per la ripresa e la resilienza finora non richiesti dai paesi membri.



Nei primi tre mesi del 2022 l'attività economica dell'area dell'euro è cresciuta dello 0,6 per cento sul trimestre precedente, sostenuta dall'apporto della domanda estera netta e della variazione delle scorte. Gli investimenti fissi lordi hanno sostanzialmente ristagnato e i consumi delle famiglie si sono nuovamente contratti. Il valore aggiunto è aumentato nei principali comparti tranne che nell'agricoltura; è salito in misura più pronunciata nelle costruzioni. Il PIL ha segnato una lieve espansione in tutte le principali economie, tranne che in Francia, dove è leggermente diminuito. Nel complesso dell'area la crescita dell'attività è stata sostenuta, per circa la metà, dal rialzo eccezionale registrato in Irlanda (di oltre il 10 per cento sul trimestre precedente, dopo la flessione di circa il 6 alla fine dello scorso anno). La volatilità del prodotto irlandese è legata ai settori in cui operano le imprese multinazionali, che rappresentano circa il 50 per cento del valore aggiunto del paese.

Gli indicatori congiunturali più recenti suggeriscono che il PIL dell'area sarebbe aumentato moderatamente nel secondo trimestre. In giugno l'indicatore €-coin, che misura la dinamica del prodotto al netto delle componenti più erratiche, è rimasto su livelli coerenti con la prosecuzione della crescita. In aprile e maggio la produzione industriale è salita (0,5 e 0,8 per cento, rispettivamente), recuperando solo in parte il forte calo segnato in marzo, quando hanno iniziato a manifestarsi gli effetti del conflitto. L'indice PMI del settore manifatturiero è diminuito nel secondo trimestre, pur mantenendosi compatibile con un'espansione. L'attività ha risentito del marcato rialzo dei prezzi dell'energia e delle altre materie prime e delle difficoltà di approvvigionamento di beni intermedi, come segnalato dall'indicatore sui tempi di consegna, che conferma il persistere di diffusi ritardi. Il valore aggiunto dei servizi, che hanno tratto beneficio dal miglioramento del quadro sanitario, sarebbe cresciuto nel confronto con il primo trimestre, in linea con l'andamento del relativo indice PMI.

Secondo le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema pubblicate all'inizio di giugno, il prodotto crescerebbe del 2,8 per cento nel 2022 e del 2,1 in ciascuno dei due anni successivi³. Rispetto allo scenario dello scorso marzo le stime sono state riviste al ribasso per il 2022 e il 2023, ma al rialzo per l'anno successivo, principalmente a causa delle ricadute economiche della guerra in Ucraina e del loro progressivo superamento; sulle revisioni al ribasso ha anche inciso la risalita delle attese sui tassi di interesse, determinata dall'inasprimento delle politiche monetarie a livello mondiale, specialmente negli Stati Uniti.

L'ECONOMIA ITALIANA

(da Bollettino Economico Banca d'Italia n. 3-2022 - luglio 2022)

Gli indicatori congiunturali relativi al secondo trimestre segnalano rischi al ribasso per l'attività nella maggior parte delle economie avanzate ed emergenti. I corsi delle materie prime energetiche hanno segnato ulteriori marcati rialzi, soprattutto a causa della prosecuzione della guerra in Ucraina. Ne sono seguiti nuovi massimi per l'inflazione, anche sulla spinta dei prezzi dei prodotti alimentari. Le più recenti previsioni delle istituzioni internazionali anticipano per quest'anno un netto rallentamento del ciclo economico mondiale, che risente delle ripercussioni del conflitto, dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie e dell'impatto negativo dell'accresciuta incertezza sugli investimenti privati.

LE IMPRESE

Nella media del secondo trimestre la produzione industriale è tornata a espandersi. L'attività nel terziario è cresciuta, anche a seguito della riduzione delle misure di contenimento della pandemia. Dopo il netto rialzo osservato all'inizio dell'anno, secondo le imprese la crescita degli investimenti proseguirà nel 2022. Le prospettive del mercato immobiliare si sono attenuate nei mesi primaverili risentendo della guerra e dei rincari energetici, che frenano le intenzioni di acquisto delle famiglie.

Nel complesso del secondo trimestre la produzione industriale sarebbe cresciuta di circa l'1,5 per cento (da -0,7 nel primo), pur risultando in diminuzione a partire da maggio. Segnali coerenti con questi andamenti emergono dagli indicatori ad alta frequenza, quali il traffico autostradale, i consumi elettrici e quelli di gas a



uso industriale (sebbene questi ultimi siano difficilmente comparabili con quelli di un anno prima a seguito dell'eccezionale rialzo dei prezzi;

Nel primo trimestre la spesa per investimenti ha ulteriormente accelerato (al 3,9 per cento sul periodo precedente, dal 3,1 nel quarto), sospinta sia da quella in impianti e macchinari sia, in misura più accentuata, dagli investimenti in costruzioni. Gli indicatori più recenti ne segnalano tuttavia un rallentamento nel corso della primavera, più netto per gli acquisti di macchinari. Sulla base delle elaborazioni sui dati dell'Associazione italiana leasing (Assilea), nel bimestre aprile-maggio il valore dei contratti di leasing per il finanziamento dei veicoli industriali e dei beni strumentali è diminuito. Da febbraio la fiducia delle imprese manifatturiere produttrici di beni strumentali ha risentito dell'indebolimento delle prospettive economiche e dell'incertezza legata alla prosecuzione della guerra in Ucraina, indicando nel secondo trimestre un peggioramento delle attese riguardo agli ordini e alla produzione.

LE FAMIGLIE

Dopo il calo nel primo trimestre, la spesa delle famiglie sarebbe tornata a crescere nel secondo, sostenuta dal lieve aumento del potere d'acquisto. Vi avrebbe contribuito soprattutto il rialzo della spesa per servizi turistici e ricreativi. La propensione al risparmio è rimasta elevata.

Nel primo trimestre la spesa delle famiglie è scesa, frenata dal calo degli acquisti di beni non durevoli e di servizi. I consumi totali di beni si sono mantenuti poco al di sopra dei livelli pre-pandemici, mentre per i servizi il divario negativo si è ampliato, a oltre il 9 per cento. Nello stesso periodo il reddito disponibile delle famiglie in termini reali è leggermente aumentato sui tre mesi precedenti; la propensione al risparmio si è mantenuta superiore ai valori antecedenti l'emergenza sanitaria (al 12,6 per cento).

La spesa sarebbe tornata a crescere moderatamente nel secondo trimestre, come segnalato dai dati ad alta frequenza su prelievi e pagamenti elettronici, aumentati in maggio dopo la stazionarietà in aprile. Anche l'indicatore dei consumi diffuso da Confcommercio ha segnato un lieve incremento nella media del bimestre aprile-maggio. La spesa per servizi ha beneficiato della rimozione delle restrizioni alla mobilità e agli eventi sociali, come si desume dal miglioramento dell'indice di mobilità elaborato da Google relativo alle visite a negozi e allo svolgimento di attività ricreative. Nel complesso del trimestre il clima di fiducia dei consumatori è rimasto su valori bassi dopo la forte diminuzione conseguente all'invasione dell'Ucraina; registra tuttavia una flessione meno accentuata nelle valutazioni sulla condizione economica personale. Sulle famiglie continuano a incidere negativamente i rincari energetici, soprattutto su quelle meno abbienti; le misure a sostegno varate dal Governo ne hanno in parte mitigato l'impatto.

GLI SCAMBI CON L'ESTERO E LA BILANCIA DEI PAGAMENTI

Nel primo trimestre le esportazioni sono aumentate significativamente, sospinte dalla componente dei beni; le importazioni sono cresciute in misura ancora più accentuata, attivate dal tasso sostenuto di accumulazione del capitale delle imprese italiane. Il saldo di conto corrente è diventato negativo, soprattutto a causa del peggioramento della bilancia energetica. Gli investitori esteri hanno in parte ridotto la loro esposizione in titoli pubblici e bancari italiani, in un contesto di significativa volatilità sui mercati finanziari globali. La posizione creditoria netta sull'estero del Paese, pur in calo rispetto alla fine del 2021, si conferma solida.

All'inizio del 2022 le esportazioni hanno ripreso a crescere in misura consistente, trainate dalla componente dei beni, a fronte della stabilità dei servizi (tav. 6). Le vendite estere di beni sono infatti aumentate del 4,3 per cento, dopo due trimestri di stagnazione, con un incremento che ha interessato tutti i principali partner commerciali e che è stato particolarmente pronunciato verso quelli esterni all'area dell'euro. A livello settoriale i maggiori contributi sono provenuti dalla farmaceutica, dai metalli di base e dai mezzi di trasporto diversi dagli autoveicoli.

Sempre nel primo trimestre le importazioni complessive sono ancora cresciute (del 4,3 per cento). Quelle di beni hanno accelerato al 5,0 per cento, stimolate dalla dinamica pronunciata degli investimenti fissi lordi (cfr. il par. 2.1), che costituiscono la componente della domanda interna a più elevato contenuto di beni stranieri.



Le importazioni di servizi hanno invece rallentato. La crescita dei prezzi all'importazione si conferma molto sostenuta e più accentuata rispetto a quella dei prezzi alla produzione dei beni venduti sui mercati esteri.

IL MERCATO DEL LAVORO

Nel primo trimestre le ore lavorate totali hanno subito un'accelerazione, sospinte soprattutto dal recupero di quelle per addetto tornate ai livelli pre-pandemici. Il numero degli occupati è salito più lievemente, riflettendosi in una riduzione del tasso di disoccupazione; emergono tuttavia segnali di rallentamento della crescita delle posizioni lavorative nel secondo trimestre. Il ricorso agli strumenti di integrazione salariale ha continuato a diminuire, sebbene con minore intensità nel confronto con i mesi precedenti. La dinamica delle retribuzioni contrattuali è rimasta contenuta, nonostante le pressioni inflazionistiche.

Nei primi mesi del 2022 le ore lavorate sono aumentate dell'1,5 per cento sul periodo precedente, in netta accelerazione rispetto al quarto trimestre dello scorso anno (0,2 per cento). La crescita ha riguardato tutti i principali settori: è proseguita, a tassi particolarmente sostenuti, nelle costruzioni (5,0 per cento, portando le ore a un livello superiore del 13,7 per cento a quello della fine del 2019), nonché nel commercio e turismo (2,1 per cento); in quest'ultimo comparto il recupero dei valori pre-pandemici è ancora parziale. Le ore per addetto sono tornate per la prima volta sui livelli osservati alla fine del 2019. Il ricorso agli strumenti di integrazione salariale ha continuato a ridursi anche a seguito del venire meno, nella maggior parte dei settori, dell'allentamento delle condizioni di accesso in vigore sino alla fine dello scorso anno. Secondo la Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL), la crescita del numero di occupati è stata dello 0,5 per cento, sostenuta soprattutto dalla componente alle dipendenze. Anche il numero di lavoratori autonomi è salito (0,3 per cento), ma rimane ancora inferiore di circa il 5 per cento rispetto all'ultimo trimestre del 2019.

LA DINAMICA DEI PREZZI

Nel corso del secondo trimestre l'inflazione in Italia ha raggiunto i livelli più elevati dalla metà degli anni ottanta, principalmente sulla spinta degli eccezionali rincari dei beni energetici. Questi ultimi si sono gradualmente trasmessi anche ai prezzi dei beni alimentari e alla componente di fondo, salita oltre il 3 per cento in giugno. Sui prezzi di alcune categorie di servizi ha inciso, inoltre, la ripresa della domanda connessa con l'allentamento delle misure per la pandemia. Le aspettative delle imprese sull'inflazione sono ulteriormente aumentate, quelle dei consumatori si sono invece attenuate rispetto ai massimi di marzo.

In giugno la variazione sui dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) si è portata sui livelli più alti dalla metà degli anni ottanta, all'8,5 per cento (secondo stime preliminari). La crescita dei prezzi è sostenuta soprattutto dall'eccezionale andamento della componente energetica (al 49,1 per cento in giugno). Quest'ultima riflette i forti rincari dei carburanti e di gas ed elettricità, in parte mitigati da interventi governativi, quali il taglio delle accise sulle benzine e l'abbattimento degli oneri di sistema). Tali misure hanno indotto una riduzione delle tariffe di gas ed elettricità definite dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) per il secondo trimestre, la prima dopo quasi un anno e mezzo di rincari.

Nell'indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione e crescita, condotta fra maggio e giugno dalla Banca d'Italia, le imprese segnalano un ulteriore rialzo delle attese sull'inflazione al consumo su tutti gli orizzonti previsivi, in misura più marcata su quelli a breve; queste attese sono diventate progressivamente più alte di quelle a lungo termine. Anche la dispersione nelle aspettative delle aziende si consolida su valori elevati, specialmente per quelle con un orizzonte di ventiquattro mesi. Le imprese, inoltre, stimano in media un rincaro dei propri listini del 3,5 per cento nei prossimi dodici mesi; l'aumento atteso è più accentuato nelle costruzioni e nell'industria, settori maggiormente esposti all'incremento dei costi energetici e degli altri input intermedi. Nei mesi primaverili le inchieste dell'Istat indicano un forte rialzo delle percezioni di inflazione dei consumatori, cui si associa tuttavia la diminuzione delle attese sulla variazione dei prezzi nei successivi dodici mesi dai massimi dello scorso marzo. Anche secondo la Consumer Expectations Survey della BCE, le aspettative a tre anni delle famiglie italiane sono tornate a ridursi in aprile e maggio, collocandosi su un valore mediano pari al 3 per cento. Gli operatori professionali censiti in giugno da Consensus Economics si aspettavano un'inflazione media pari al 6,4 per cento nel 2022 – circa mezzo punto percentuale superiore alle



loro attese dello scorso marzo – e del 2,6 per cento nel 2023. Le aspettative sono ulteriormente salite nella prima metà di luglio.

LE BANCHE

In maggio la crescita dei prestiti bancari alle società non finanziarie è rimasta moderata. Le indagini più recenti presso le banche evidenziano una lieve restrizione nelle loro politiche di offerta, confermata dal peggioramento delle condizioni di accesso percepito dalle aziende. Fino a maggio il costo dei prestiti alle imprese si è mantenuto pressoché stabile, mentre quello dei finanziamenti alle famiglie è aumentato. Nel primo trimestre i tassi di deterioramento della qualità del credito si sono ulteriormente ridotti; la redditività dei gruppi bancari significativi è diminuita.

In maggio la dinamica del credito al settore privato non finanziario è rimasta sostanzialmente invariata, al 3,1 per cento sui tre mesi (dal 3,0 in febbraio, al netto dei fattori stagionali, in ragione d'anno e correggendo per le cartolarizzazioni). L'espansione dei prestiti alle famiglie è proseguita a un tasso robusto (4,3 per cento, da 4,1), mentre quella del credito alle società non finanziarie si è portata al 3,3 per cento (dal 2,8), risentendo ancora dell'incertezza connessa con il conflitto in Ucraina.

Sui dodici mesi l'incremento dei mutui per l'acquisto di abitazioni si è confermato solido (5,3 per cento); quello del credito al consumo si è rafforzato (2,4 per cento, da 1,5). Tra le imprese, i tassi di aumento dei finanziamenti sono risultati simili in tutti i settori di attività economica.

Tra febbraio e maggio la raccolta delle banche italiane ha decelerato, principalmente per effetto del rallentamento delle passività verso l'Eurosistema (1,2 per cento) connesso con la sostanziale stabilità dei fondi erogati attraverso le TLTRO3, e nonostante l'aumento della raccolta netta sull'estero. La crescita dei depositi dei residenti si è leggermente rafforzata (al 4,4 per cento), riflettendo soprattutto il recupero di quelli delle società non finanziarie. Il costo della raccolta è rimasto contenuto.

LA FINANZA PUBBLICA

In linea con lo scostamento di bilancio autorizzato dal Parlamento lo scorso aprile, il Governo ha varato nuovi provvedimenti con l'obiettivo principale di contrastare gli effetti dell'aumento dei prezzi dei beni energetici sui bilanci di famiglie e imprese. Contestualmente, a parziale copertura degli interventi, ha ampliato il prelievo straordinario sui profitti delle società operanti nel settore dell'energia. L'Esecutivo ha inoltre reso noto il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per il primo semestre dell'anno e ha inviato la richiesta di pagamento della seconda rata dei fondi. La Commissione europea ha annunciato che la clausola di salvaguardia generale del Patto di stabilità e crescita verrà applicata fino al 2023.

Nel secondo trimestre il Governo ha adottato nuove misure di natura temporanea per contenere gli effetti dei rincari dei beni energetici sui bilanci di famiglie e imprese⁵. In particolare, i provvedimenti introducono per l'anno in corso un trasferimento una tantum di 200 euro a varie categorie di contribuenti (inclusi i percettori del Reddito di cittadinanza). È stata inoltre decisa l'estensione di alcuni interventi adottati in precedenza, tra i quali: (a) la riduzione delle accise sui carburanti (prorogata fino al 2 agosto 2022); (b) l'annullamento, per il terzo trimestre, degli oneri di sistema delle bollette elettriche per tutte le utenze; (c) la riduzione, sempre per il terzo trimestre, dell'IVA e delle aliquote relative agli oneri di sistema sul consumo di gas; (d) la concessione di crediti di imposta a compensazione delle spese energetiche sostenute da varie tipologie di imprese nella prima metà dell'anno. Infine, sono state stanziare risorse aggiuntive per fare fronte alla crescita generalizzata dei prezzi dei materiali nella realizzazione delle opere pubbliche. A parziale copertura di queste misure è previsto un aumento del prelievo straordinario, introdotto lo scorso marzo, a carico delle società operanti nel settore energetico. Complessivamente, secondo le valutazioni ufficiali, i provvedimenti accrescono l'indebitamento netto di 10,5 miliardi nel 2022, in linea con lo scostamento di bilancio autorizzato dal Parlamento lo scorso aprile. Si può valutare che per l'anno in corso agli interventi in materia di energia siano stati nel complesso destinati quasi 30 miliardi.



Nelle valutazioni dei Programmi di stabilità, pubblicate il 23 maggio scorso, la Commissione europea ha annunciato l'estensione al 2023 della clausola di salvaguardia generale per i paesi della UE, in considerazione del contesto di elevata incertezza e dei forti rischi al ribasso per la crescita economica. La clausola, pur non sospendendo l'operatività del Patto di stabilità e crescita, consente deviazioni dal normale percorso di convergenza verso l'obiettivo di bilancio di medio periodo e una ridefinizione dei termini raccomandati dal Consiglio della UE per il rientro dalle situazioni di disavanzo o di debito eccessivo. Per il 2023 la Commissione ha inoltre raccomandato che le politiche di bilancio siano prudenti e che rimangano differenziate tra Stati, alla luce delle diverse situazioni nazionali. Ai paesi con debito elevato, come l'Italia, è raccomandata particolare attenzione nel contenere l'incremento della spesa corrente, tenendo conto delle misure temporanee adottate specificamente per sostenere i soggetti più esposti ai rincari energetici e i rifugiati ucraini. Alla fine di giugno il Governo ha annunciato il conseguimento dei 45 traguardi e obiettivi fissati dal PNRR per il primo semestre del 2022. È stata quindi inviata alla Commissione europea la richiesta di pagamento della seconda rata dei fondi del piano (21 miliardi tra sovvenzioni e prestiti, al netto della quota del prefinanziamento ricevuto nel 2021).

LE PROSPETTIVE

Le proiezioni per l'economia italiana presentate in questo Bollettino aggiornano – anche alla luce delle informazioni congiunturali più recenti – quelle predisposte nell'ambito dell'esercizio previsivo coordinato dell'Eurosistema e pubblicate lo scorso 10 giugno. Il PIL aumenterebbe del 3,2 per cento nel 2022, dell'1,3 nel 2023 e dell'1,7 nel 2024. L'inflazione si ridurrebbe dal 7,8 per cento nel 2022 al 4,0 e 2,0 rispettivamente nel 2023 e nel 2024.

Il quadro macroeconomico è fortemente condizionato dalla durata e dall'intensità della guerra in Ucraina, i cui contraccolpi per l'economia italiana nei prossimi anni restano altamente incerti. Nello scenario di base si ipotizza che il conflitto si protragga per tutto il 2022 e che i suoi riflessi sui prezzi delle materie prime, sul grado di incertezza di famiglie e imprese e sul commercio internazionale si attenuino progressivamente a partire dal prossimo anno. In uno scenario alternativo, più avverso, si valutano le ripercussioni di un'intensificazione delle tensioni connesse con la guerra, tale da comportare – a partire dal terzo trimestre di quest'anno – una completa sospensione delle forniture di materie prime energetiche dalla Russia della durata di dodici mesi, solo in parte compensata dal nostro paese mediante il ricorso a fornitori alternativi.

Nello scenario di base il commercio mondiale si espanderebbe in misura relativamente contenuta nel triennio di previsione, dopo il marcato rimbalzo del 2021 legato all'allentamento delle restrizioni adottate durante le fasi più acute della pandemia. La domanda estera dell'Italia, ponderata per i mercati di destinazione, crescerebbe del 3,7 per cento nel 2022, grazie soprattutto alla crescita acquisita alla fine del 2021, e di poco più del 3 per cento all'anno in media nel prossimo biennio.

Nel corso del 2022 l'attività economica risentirebbe delle ripercussioni del conflitto in Ucraina, seppure mitigate dalla ripresa dei servizi connessa con l'allentamento delle restrizioni. A partire dalla metà del prossimo anno, l'attenuazione delle tensioni internazionali e il progressivo venire meno delle pressioni inflazionistiche favorirebbero una graduale accelerazione del prodotto. In media d'anno, il PIL aumenterebbe del 3,2 per cento nel 2022, grazie soprattutto alla crescita già acquisita alla fine del 2021 (2,5 per cento), dell'1,3 nel 2023 e dell'1,7 nel 2024.

Lo scenario di base incorpora un sostegno considerevole all'attività economica da parte della politica di bilancio e degli interventi delineati nel PNRR. Si valuta che le misure di aiuto a imprese e famiglie per fronteggiare il rincaro dei beni energetici, insieme con quelle introdotte negli scorsi anni per contrastare l'emergenza pandemica e gli interventi programmati nel PNRR, possano innalzare il livello del PIL complessivamente di oltre 3,5 punti percentuali nell'arco del triennio 2022-24, di cui circa 2 punti riconducibili alle misure delineate nel piano.

L'occupazione continuerebbe a espandersi lungo l'intero orizzonte previsivo, seppure a un ritmo inferiore rispetto al prodotto. Le ore lavorate aumenterebbero più del numero di occupati, favorendo un ritorno alla normalità del margine intensivo di utilizzo del fattore lavoro. Il tasso di disoccupazione scenderebbe dal 9,5 per cento del 2021 all'8,0 nel 2024.

I consumi delle famiglie, dopo il calo nel primo trimestre, crescerebbero in misura modesta nella restante parte del 2022 e nella prima metà del 2023; verrebbero frenati dagli effetti dei rincari delle materie prime sul potere



d'acquisto – solo in parte attenuati dai provvedimenti del Governo (cfr. il riquadro: Gli effetti distributivi dell'inflazione e delle misure governative per contrastarla) – e dal calo della fiducia connesso con il perdurare della guerra. Il progressivo venire meno delle pressioni inflazionistiche, che secondo le ipotesi sarebbe concomitante con l'attenuazione delle tensioni associate al conflitto, favorirebbe una dinamica più sostenuta della spesa delle famiglie dalla metà del 2023. Complessivamente, in media d'anno, i consumi aumenterebbero del 2,3 per cento nel 2022, dello 0,5 nel 2023 e dell'1,6 nel 2024. La propensione al risparmio, scesa al 13,1 per cento nel 2021 (dal 15,6 nel 2020), continuerebbe a ridursi, avvicinandosi ai valori precedenti la pandemia alla fine del 2024.

Gli investimenti crescerebbero in misura ancora sostenuta nell'anno in corso, per decelerare nel prossimo biennio. Quelli in costruzioni continuerebbero a espandersi a ritmi elevati nel 2022 grazie agli incentivi alla riqualificazione del patrimonio edilizio, ma rallenterebbero progressivamente nei prossimi due anni. La spesa in beni strumentali risentirebbe dalla seconda parte di quest'anno dell'aumento dell'incertezza e del costo del capitale; tornerebbe a crescere in misura più sostenuta nel 2024, anche grazie alla progressiva attuazione degli interventi delineati nel PNRR. Il rapporto tra investimenti totali e PIL salirebbe fino a raggiungere un livello del 22 per cento nel 2024, appena superiore al picco del 2007. L'incremento sarebbe molto marcato per la componente in beni strumentali; per quella in costruzioni, nel 2024 questo rapporto rimarrebbe ancora inferiore di circa un punto percentuale rispetto ai livelli massimi del 2007.

Le esportazioni crescerebbero di oltre il 7 per cento nell'anno in corso, sospinte dal recupero della componente dei servizi, che beneficerebbe del ritorno su valori pre-pandemici dei flussi turistici internazionali; le vendite all'estero rallenterebbero nel prossimo biennio, in linea con la domanda ponderata di beni e servizi. Le importazioni si espanderebbero in misura più elevata delle esportazioni nella media del 2022, principalmente per via di una maggiore crescita acquisita all'inizio di quest'anno, e a ritmi appena inferiori nel biennio 2023-24. Il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti diverrebbe lievemente negativo nell'anno in corso in seguito soprattutto al deciso peggioramento della bilancia energetica; tornerebbe positivo già nel 2023 e prossimo all'1 per cento in rapporto al PIL nel 2024.

L'inflazione al consumo si collocherebbe al 7,8 per cento nella media di quest'anno, sospinta dagli effetti del forte rincaro dei beni energetici. Vi contribuiscono inoltre, in misura minore, gli effetti delle strozzature all'offerta e dell'adeguamento dei listini nei comparti dei servizi per i quali la domanda si avvantaggia maggiormente dell'allentamento delle restrizioni legate alla pandemia. L'inflazione diminuirebbe al 4,0 per cento nel 2023 e al 2,0 nel 2024. La componente di fondo, pari al 2,9 per cento quest'anno, scenderebbe intorno al 2 nel biennio 2023-24. Il progressivo ridimensionamento dell'inflazione nel corso dell'orizzonte previsivo riflette l'ipotesi che le pressioni derivanti dall'incremento dei prezzi delle materie prime rientrino gradualmente dal prossimo anno e che, anche a seguito della durata relativamente lunga dei contratti di lavoro collettivi, l'elevata dinamica dei prezzi venga trasferita lentamente e in misura parziale sui salari. Nel settore privato le retribuzioni per addetto aumenterebbero dell'1,0 per cento nel 2022 e del 2,2 in media nel biennio successivo; quelle del pubblico impiego crescerebbero a un ritmo decisamente sostenuto nel 2022, per effetto del rinnovo dei contratti e del corrispondente versamento degli arretrati per la maggioranza dei dipendenti pubblici, per poi ridursi nel biennio 2023-24 (per il venire meno di quest'ultima componente).

L'impatto delle ipotesi considerate nello scenario avverso eroderebbe gran parte della crescita per l'anno in corso, in larga misura già acquisita alla fine del primo trimestre, portandola al di sotto dell'1 per cento nel 2022, e comporterebbe una contrazione di quasi 2 punti percentuali nel 2023; in media d'anno il prodotto tornerebbe a crescere solo nel 2024. Risulterebbero particolarmente penalizzati i consumi delle famiglie, a causa soprattutto dell'ulteriore diminuzione del potere d'acquisto, e gli investimenti produttivi, che risentirebbero del forte aumento dell'incertezza. Le vendite all'estero continuerebbero a crescere soprattutto grazie alla componente dei servizi, ma a tassi molto contenuti, coerentemente con l'indebolimento degli scambi internazionali. Le condizioni del mercato del lavoro tornerebbero a deteriorarsi e l'occupazione diminuirebbe a partire dalla seconda metà dell'anno in corso e per tutto il successivo. Il tasso di disoccupazione si porterebbe nel biennio 2023-24 su livelli più elevati di quelli prefigurati nello scenario di base per poco più di un punto percentuale. L'inflazione al consumo raggiungerebbe il 9,3 per cento nel 2022, e rimarrebbe elevata anche nel 2023, al 7,4 per cento, per scendere decisamente solo nel 2024.

Lo scenario non include possibili risposte delle politiche economiche, a livello nazionale e comunitario, che potrebbero essere introdotte per mitigare le ricadute degli sviluppi ipotizzati su famiglie e imprese.



L'ECONOMIA LOMBARDA

Per quanto riguarda i dati sull'economia regionale lombarda, la fonte documentale più aggiornata qui utilizzata per rappresentare la situazione e gli scenari economici a livello regionale è il “DEFER 2022 - Documento di Economia e Finanza Regionale per il triennio 2023-2025”, la cui proposta di deliberazione è stata adottata dalla Giunta Regionale il 30 giugno 2022. Nel DEFER i dati utilizzati (a loro volta elaborati da diverse istituzioni economiche) sono riferiti all'anno 2021 e sono nella maggior parte dei casi aggiornati al primo trimestre 2022. Di conseguenza, rispetto ai dati nazionali sopra riportati, quelli regionali presentano un grado di attualità inferiore; in una situazione in rapida evoluzione come quella attualmente attraversata, il grado di aggiornamento delle variabili economiche rappresenta senz'altro un fattore di grande importanza anche al fine di interpretare le tendenze e le prospettive future.

(da DEFER -Documento di Economia e Finanza Regionale 2022 per il triennio 2023-2025 - 30 giugno 2022)

SCENARIO MACROECONOMICO

L'economia della Lombardia è stata fortemente condizionata dalla crisi pandemica, il 2020 è stato un anno particolarmente difficile a livello europeo, con l'economia italiana e lombarda che hanno chiuso entrambe con un crollo del PIL dell'8,9% (ISTAT, 2022), calo che avrebbe potuto essere ben peggiore in assenza dell'intervento pubblico che ha agito da ammortizzatore dei contraccolpi della crisi economica. D'altra parte, il 2021 è stato un anno eccezionale, con una crescita del PIL complessivo del 6,6% (Prometeia, 2022) a livello nazionale e del 7,0% a livello lombardo (Prometeia, 2022).

L'avvio di piani di investimento pubblico trainati dai fondi del PNRR aveva influenzato anche le stime di crescita per il 2022 che erano di tono espansivo, con la criticità legata ad un aumento dei prezzi delle materie prime e ai colli di bottiglia sul lato dell'offerta. Gli avvenimenti che si sono susseguiti hanno però radicalmente mutato il quadro della situazione. L'aumento vertiginoso dei prezzi dell'energia, il blocco dei rifornimenti di alcune materie prime e l'incertezza determinatasi a seguito dell'invasione dell'Ucraina stanno di fatto rallentando vistosamente la ripresa dell'area Euro e quindi dell'Italia. Secondo le ultime stime della commissione europea (Commissione Europea, 2022) l'economia italiana, accreditata a fine 2021 di un tasso di espansione attorno al 4%, vedrebbe più che dimezzata la capacità di crescita. Stando alle stime fornite dalla Nota di Aggiornamento del Documento di economia e finanza del 2021 (Ministero dell'Economia e delle Finanze, 2021), il quadro macroeconomico tendenziale prevedeva una crescita del PIL nel 2022 del 4,7%, tuttavia le ultime stime emerse dal Documento di economia e finanza del 2022 (Ministero dell'Economia e delle Finanze, 2022), ricalibrate con gli ultimi avvenimenti, mostrano come la crescita attesa per il 2022 sia del 2,9%. Nel 2023 la crescita rallenterebbe ulteriormente fino ad un valore del 2,3%.

Tali previsioni si confrontano con quelle più recenti dell'ISTAT, dell'OCSE e del FMI che sulla scorta dei rallentamenti fatti a seguito delle ultime tensioni geopolitiche e sulle prospettive dell'economia mondiale hanno rivisto al ribasso l'andamento dell'economia italiana per l'anno 2022.

L'ISTAT, nella recentissima pubblicazione delle stime di crescita del PIL, ha tagliato il valore ipotizzato lo scorso anno fino al 2,8% e prevede per il prossimo anno una crescita moderata dell'1,9%.

I SETTORI ECONOMICI - INDUSTRIA

Dopo un 2021 con valori tendenziali molto positivi, dove va inevitabilmente tenuto conto che risentivano del confronto con il primo trimestre 2020 che aveva registrato forti contrazioni a causa dell'esplosione della crisi sanitaria e con le conseguenti sospensioni delle attività, anche i risultati tendenziali di questo primo trimestre 2022 del settore manifatturiero sia per produzione che per fatturato sono ottimi (Unioncamere Lombardia, 2022).

La produzione industriale lombarda cresce dell'1,8% a livello congiunturale e del 10,7% a livello tendenziale ma, considerando come periodo di riferimento la media 2019 pre-crisi sanitaria, la produzione risulta invece ancora in contrazione (-2,3%).



Il dato congiunturale è superiore a quello registrato per l'Italia -0,9%, un dato sostanzialmente opposto a quello registrato lo scorso anno dove l'Italia era andata meglio rispetto alla Lombardia.

Il tasso di utilizzo degli impianti conferma il proseguo dell'attività nelle imprese lombarde, dove nessun settore presenta valori inferiori al 70%. Le piccole imprese registrano un tasso di utilizzo degli impianti del 76,4%, mentre per le imprese più grandi il valore supera l'80%.

Complessivamente i valori sono quindi superiori rispetto alla media del 2019 che si attestava al 75,1%.

Il quadro è positivo anche per gli ordinativi: la domanda interna cresce del 2,7% a livello congiunturale e del 16% a livello tendenziale; la domanda estera cresce del 18,0% tendenziale e del 4,0% congiunturale.

L'indice sul clima di fiducia del settore manifatturiero, in crescita per tutto il 2021, segno di una fase espansiva dell'economia, ha subito i contraccolpi degli aumenti dei prezzi e della carenza di materie già a partire dal quarto trimestre del 2021, con una flessione dell'indice che si è rafforzata dopo lo scoppio della guerra. In particolare, sono peggiorate notevolmente le aspettative sulla domanda interna, esterna e sulla produzione. Sul fatturato possiamo notare un valore congiunturale in rallentamento ma ancora buono +1,7%,

mentre il dato tendenziale mostra un valore decisamente più elevato 19,1%. Il recupero del fatturato è dipeso non solo dal proseguimento delle attività e quindi della produzione, ma anche dalla continua riduzione delle scorte rimaste invendute ed immagazzinate nei periodi di stop più stringente delle attività produttive e dalla piena ripresa delle attività economiche in seguito dell'allentamento delle misure anti-covid.

A livello settoriale i risultati sono positivi in tutti i settori con alcuni che tuttavia segnano risultati migliori. I risultati tendenziali del primo trimestre 2022 più contenuti si registrano nei settori che già lo scorso anno avevano recuperato i livelli pre-covid come: la chimica +5,9%, i mezzi di trasporto +3,4% e la gomma-plastica +7,5%. I settori che hanno segnato i valori migliori sono pelli e calzature (+29%), l'abbigliamento (+27,6%), il tessile (+22,8%).

I SETTORI ECONOMICI – COMMERCIO AL DETTAGLIO E SERVIZI

Il fatturato del I° trimestre 2022 delle imprese lombarde del commercio al dettaglio è ancora in netto aumento su base annua: +9,9% anche e soprattutto per la forte anomalia che ha avuto luogo nel medesimo periodo dello scorso anno caratterizzato dai livelli molto bassi di attività.

L'andamento dell'indice negli ultimi trimestri evidenzia però un calo progressivo, confermato dalla variazione congiunturale negativa (-1,1%) registrata nei primi tre mesi del 2022. L'indice del fatturato scende a quota 92,7, ma resta comunque superiore ai livelli pre-pandemia. Soprattutto ai negozi non alimentari (+15,7%) è da attribuire la crescita del fatturato su base annua anche perché nel 2021 avevano subito un forte rallentamento in quanto ancora penalizzati dalle restrizioni anti-Covid. Mentre si evidenzia un incremento più contenuto per gli esercizi non specializzati (+4,2%), che comprendono minimarket e supermercati, sebbene il numero indice evidenzia un livello di fatturato più elevato rispetto ai valori pre-pandemia. Lievemente negativo il risultato per i negozi alimentari (-0,5%). Tutti i settori evidenziano comunque una tendenza calante rispetto al trimestre precedente.

All'interno di questa dinamica si nota che gli ordini ai fornitori aumentano soprattutto nei negozi non alimentari (saldo +20,8) dove però la valutazione del livello delle scorte si conferma ai minimi storici (+5,8), mentre nei settori quali alimentare e non specializzato si registrano cali generalizzati.

I prezzi risultano in accelerazione in tutti i settori, in particolare nei negozi alimentari (+5,7%).

Dall'indagine periodica di Unioncamere Lombardia risulta che le aspettative degli imprenditori lombardi per l'evoluzione del fatturato del commercio al dettaglio risultino lievemente positive: il 27% degli intervistati prevede una crescita nel prossimo trimestre a fronte del 24% che si attende invece un calo. Il saldo (+3) del clima di fiducia degli operatori risulta comunque inferiore a quello registrato nell'analogo periodo degli ultimi due anni, soprattutto rispetto ai livelli positivi elevati raggiunti alla fine del 2021. La metà circa del campione (49%) si aspetta una situazione di sostanziale stabilità.

L'inizio del 2022 conferma una crescita del fatturato per le imprese dei servizi su base annua che è ancora molto brillante: +20,8% rispetto allo stesso periodo del 2021. Tale importante e non comune crescita è motivata dalla forte penalizzazione che hanno dovuto affrontare le attività economiche del comparto a causa delle restrizioni anti-Covid. Questa forte crescita però sta perdendo lo slancio dei mesi precedenti: la variazione rispetto al trimestre precedente (+0,8%) segna un rallentamento rispetto ai ritmi della seconda metà del 2021, quando la crescita congiunturale era intorno al +2%. L'indice del fatturato raggiunge così quota 112, toccando il valore massimo dell'ultimo decennio, ma la curva mostra una tendenza ad appiattirsi.



La crescita del fatturato è motivata anche da una crescita parallela dei prezzi che registra un incremento nel trimestre pari al +3,3% che non ha precedenti nella serie storica. La variazione del numero di addetti tra inizio e fine trimestre risulta pari a +1,9%. L'incremento è in parte dovuto a un effetto stagionale tipico del primo trimestre (avvio dei contratti con durata annuale), ma conferma la tendenza di crescita occupazionale in corso nell'ultimo anno.

Sui prezzi, la spinta principale proviene dal commercio all'ingrosso (che segna il +7,8%) visto che il settore risente delle tensioni dei mercati delle materie prime a monte della filiera. Tuttavia anche gli altri comparti mostrano un'accelerazione significativa dei listini.

LA DINAMICA IMPRENDITORIALE

Il numero di fallimenti registrati in Lombardia nel primo trimestre 2022 è stato pari a 379, il 26,3% in meno rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente; tale valore, relativamente basso in confronto alla maggior parte di quelli registrati nella serie storica, testimonia come la dinamica che caratterizza la demografia d'impresa non si sia ancora ristabilizzata a seguito dei provvedimenti adottati per fronteggiare la crisi. Per quanto riguarda invece il numero di imprese attive in Lombardia, la variazione del primo trimestre 2022 rispetto al medesimo dell'anno precedente è pari +0,5%, come mostrato dal grafico successivo. Il numero assoluto di imprese attive in Lombardia torna ad attestarsi a livelli paragonabili a quelli pre-pandemici.

MERCATO DEL LAVORO

ISTAT con la pubblicazione dei dati del IV trimestre 2021 ha ripreso la diffusione dei dati regionali sull'andamento del mercato del lavoro. La rilevazione delle forze di lavoro ha subito rilevanti cambiamenti a seguito dell'adeguamento al Regolamento (UE) 2019/1700. Tali cambiamenti impattano sulla definizione di occupato, di disoccupato e dei relativi tassi, e di conseguenza questo ha comportato anche la revisione della serie storica. Si tratta di dati ancora parziali, ma che consentono di valutare le dinamiche che hanno interessato il mercato del lavoro regionale in questi anni caratterizzato da forti cambiamenti.

I dati del quarto trimestre 2021 fanno segnare il terzo incremento positivo, confermando una tendenza di crescita dell'occupazione lombarda a partire dal secondo trimestre del 2021, dopo un anno di segni negativi dovuti agli effetti della crisi innescata dalla pandemia. Nel quarto trimestre il numero di occupati in Lombardia è pari a 4 milioni e 418 mila individui, un numero in crescita su base annua (+120 mila unità, pari al +2,8%), anche se ancora inferiore ai livelli pre-pandemia del 2019 (-42 mila, pari al -0,9%).

La ripresa è stata guidata soprattutto dall'occupazione femminile, che nel quarto trimestre fa segnare un 3,8% in più rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, superando di 1,3% i dati del 2019, mentre per i lavoratori di sesso maschile la variazione tendenziale risulta più limitata (+2%) e non consente il completo recupero dei valori del 2019 (-2,6%). A livello settoriale va segnalato l'andamento positivo dell'edilizia, che ha registrato incrementi sia nel 2020 sia, soprattutto, nel 2021, arrivando a una crescita del +10,6% rispetto al 2019, mentre gli altri principali settori hanno mostrato una sostanziale stabilità nella media del 2021, rimanendo al di sotto dei valori pre-crisi.

Le persone in cerca di occupazione in Lombardia nel IV trimestre 2021 sono 249.334 unità, in diminuzione sia rispetto allo stesso periodo del 2020 (-8 mila unità, pari al -3%) sia in confronto al 2019 (-33 mila unità, pari al -11,7%). Il tasso di disoccupazione si è attestato al 5,4%, rimanendo stabile rispetto al trimestre precedente, ma in calo rispetto sia allo stesso trimestre dell'anno precedente (-0,3) sia a quello del 2019 (-0,6). Alla misura complessiva contribuiscono un tasso di disoccupazione femminile in calo di 0,4 punti percentuali (da 6,2 a 5,8) e un tasso di disoccupazione maschile in aumento di 0,2 punti percentuali (da 4,8 a 5).

La riduzione del tasso di disoccupazione non è necessariamente positiva, perché potrebbe essere legata a forme di scoraggiamento o, come accaduto nei primi due trimestri del 2020 dove il tasso era artificialmente basso, indotto dalle limitazioni introdotte dalle misure di sanità pubblica che hanno inciso sul numero delle persone in cerca di occupazione. Tuttavia, questo dato letto insieme al dato dell'occupazione in crescita e al dato relativo al tasso di inattività in diminuzione (nel suo complesso è sceso rispetto al trimestre precedente di 0,7 punti percentuali passando da 29 a 28,3), riflette una tendenza al miglioramento del mercato del lavoro regionale. Come anticipato, la ripresa delle attività e la progressiva rimozione delle limitazioni alla circolazione hanno contribuito ad una riduzione del tasso di inattività; in particolare, se si osserva il tasso di inattività per genere rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, esso è sceso sia per gli uomini che per le donne: nel



caso dei primi, è diminuito di 1,4 punti percentuali (da 23% a 21,6%), mentre nel caso delle donne del 2% (dal 37,1% al 35,1%).

Passando ad analizzare le ore di cassa integrazione guadagni (CIG), autorizzate nel corso del 2021, queste sono state nettamente minori rispetto all'anno precedente, soprattutto nella seconda parte dell'anno. Fino a dicembre 2021, secondo i dati INPS, in Lombardia sono state 387.117.076 le ore di cassa integrazione autorizzate fra ordinaria, straordinaria e deroga. Per quanto riguarda i fondi di solidarietà gestiti presso INPS, le ore sono state invece 256.792.007. Si assiste dunque a una dinamica in forte diminuzione rispetto ai dati registrati per il 2020, anche grazie a un rallentamento della pandemia e alla ripresa di molte attività economiche, resa possibile anche dalla campagna vaccinale.

Un'altra fonte che consente di valutare l'andamento del mercato del lavoro regionale nel 2021 e gli effetti in questo periodo dell'emergenza causata dalla diffusione del COVID-19 è quella relativa agli annunci di lavoro pubblicati online per la Lombardia. Osservando l'andamento mensile della variazione del numero di annunci di lavoro pubblicati online nel 2021 si registra una ripresa del numero di annunci che porta l'Italia e, seppur in modo minore, anche la Lombardia a superare i valori registrati sia nel 2020 che nel 2019 (Italia +42,4% rispetto al 2020 e +36% rispetto al 2019, Lombardia +39,9% rispetto al 2020 e +24,3% rispetto al 2019).

Osservando il dato a livello provinciale si evidenzia come la Città Metropolitana di Milano, seppure in ripresa, sia più in affanno rispetto alle altre province lombarde. Milano registra, infatti, il valore più basso a livello regionale nel confronto con il 2019 (+10,5%) pur facendo osservare un saldo positivo rispetto al 2020 leggermente superiore alla media regionale (+40,4% contro il +39,9% lombardo).

Considerando, infine, i dati per settore economico delle aziende si vede come il settore commerciale nel 2021, registri un numero di annunci minore a quello sia del 2019 che del 2020 (-1,9% rispetto al 2020 e -21,4% rispetto al 2019), mentre il settore dei servizi faccia registrare ancora valori negativi nel confronto con il 2019 (-9%) pur registrando un aumento nel numero di annunci pubblicati online rispetto al 2020 del 11,6%. Mentre è il settore industria e costruzioni il traino dell'aumento del numero di annunci di lavoro pubblicati online



1.2 CONTESTO ESTERNO

1.2.1 POPOLAZIONE

In base all'ultima rielaborazione ISTAT alla data di predisposizione del presente Documento, sulla scorta delle risultanze del Censimento permanente 2018/2019/2020 (pubblicata e reperibile all'indirizzo <https://demo.istat.it/popres/index.php?anno=2022&lingua=ita>), la popolazione residente nel Comune è costituita al 31/12/2021 da 35.053 abitanti.

Il bilancio demografico riportato nella seguente Tabella fotografa la situazione al 31/12/2020 in quanto la validazione da parte dell'Istat dei dati al 31/12/2021 è ancora in corso, essendo la procedura legata alla pubblicazione in G.U. della popolazione legale relativa all'anno 2021 in esito alle risultanze del Censimento permanente:

demo istat.it				
Vista per SINGOLA AREA		Vista TERRITORIALE	Area DOWNLOAD	NOTE
Parametri:		Salva	Stampa	
Ripartizione: Italia Nord-Occidentale	Bilancio demografico anno 2020 e popolazione residente al 31 dicembre			
Regioni: Lombardia	Comune: Cernusco sul Naviglio			
Provincia: Milano				
Comune: Cernusco sul Naviglio				
Tavola				
		Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio	16721	18107	34828	
Nati	149	127	276	
Morti	208	224	432	
Saldo naturale anagrafico	-59	-97	-156	
Iscritti da altri comuni	535	510	1045	
Iscritti dall'estero	48	72	120	
Altri iscritti	10	6	16	
Cancellati per altri comuni	429	426	855	
Cancellati per l'estero	36	42	78	
Altri cancellati	49	40	89	
Saldo migratorio anagrafico estero	12	30	42	
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0	
Saldo censuario totale	120	61	181	
Popolazione al 31 dicembre	16861	18151	35012	
Popolazione residente in famiglia al 31 dicembre	16820	18014	34834	
Popolazione residente in convivenza al 31 dicembre	41	137	178	
Numero di famiglie al 31 dicembre			(v)	
Numero di convivenze al 31 dicembre da trattamento statistico dell'informazione di fonte anagrafica			6	
Numero medio di componenti per famiglia al 31 dicembre			(v)	
(v) = dato in corso di validazione				
	Salva	Stampa		

La popolazione residente al 1/1/2022 è così composta (fonte ISTAT <https://demo.istat.it/popres/index.php?anno=2022&lingua=ita>):

Popolazione residente al 1° Gennaio 2022 per sesso, età e stato civile - dati provvisori Comune: Cernusco sul Naviglio

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
0	133	140	273
1	149	133	282
2	149	113	262
3	160	170	330
4	187	164	351
5	180	163	343
6	189	164	353
7	188	179	367
8	214	187	401
9	196	173	369
10	210	187	397
11	219	222	441
12	194	174	368



Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
13	202	207	409
14	202	223	425
15	201	172	373
16	187	170	357
17	202	192	394
18	160	155	315
19	182	152	334
20	167	146	313
21	153	155	308
22	137	160	297
23	171	151	322
24	152	152	304
25	147	140	287
26	147	149	296
27	138	170	308
28	148	138	286
29	170	167	337
30	138	157	295
31	163	149	312
32	145	178	323
33	170	168	338
34	185	182	367
35	202	212	414
36	181	204	385
37	184	219	403
38	218	199	417
39	231	235	466
40	211	248	459
41	221	260	481
42	254	260	514
43	261	253	514
44	230	264	494
45	248	282	530
46	302	302	604
47	295	346	641
48	301	340	641
49	313	323	636
50	300	327	627
51	313	279	592
52	313	281	594
53	282	303	585
54	265	289	554
55	306	305	611
56	305	285	590
57	246	284	530
58	241	256	497
59	227	228	455
60	224	217	441
61	228	198	426
62	181	217	398
63	178	217	395
64	186	206	392



Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
65	172	163	335
66	169	192	361
67	154	185	339
68	162	184	346
69	158	184	342
70	166	194	360
71	172	203	375
72	164	208	372
73	158	216	374
74	186	227	413
75	190	230	420
76	137	138	275
77	127	161	288
78	126	184	310
79	127	170	297
80	125	162	287
81	125	189	314
82	122	170	292
83	110	159	269
84	110	140	250
85	74	143	217
86	78	123	201
87	64	96	160
88	57	101	158
89	39	84	123
90	37	70	107
91	29	49	78
92	18	51	69
93	10	44	54
94	9	32	41
95	9	25	34
96	8	18	26
97	2	13	15
98	2	7	9
99	1	6	7
100 e più	1	11	12
Totale	16880	18173	35053



TASSO DI NATALITA' DELL'ULTIMO QUINQUENNIO (per mille)

ANNO 2017	9,6
ANNO 2018	8,4
ANNO 2019	7,7
ANNO 2020	7,9
ANNO 2021	N.D.

TASSO DI MORTALITA' DELL'ULTIMO QUINQUENNIO (per mille)

ANNO 2017	8,2
ANNO 2018	8,0
ANNO 2019	8,4
ANNO 2020	12,3
ANNO 2021	N.D.

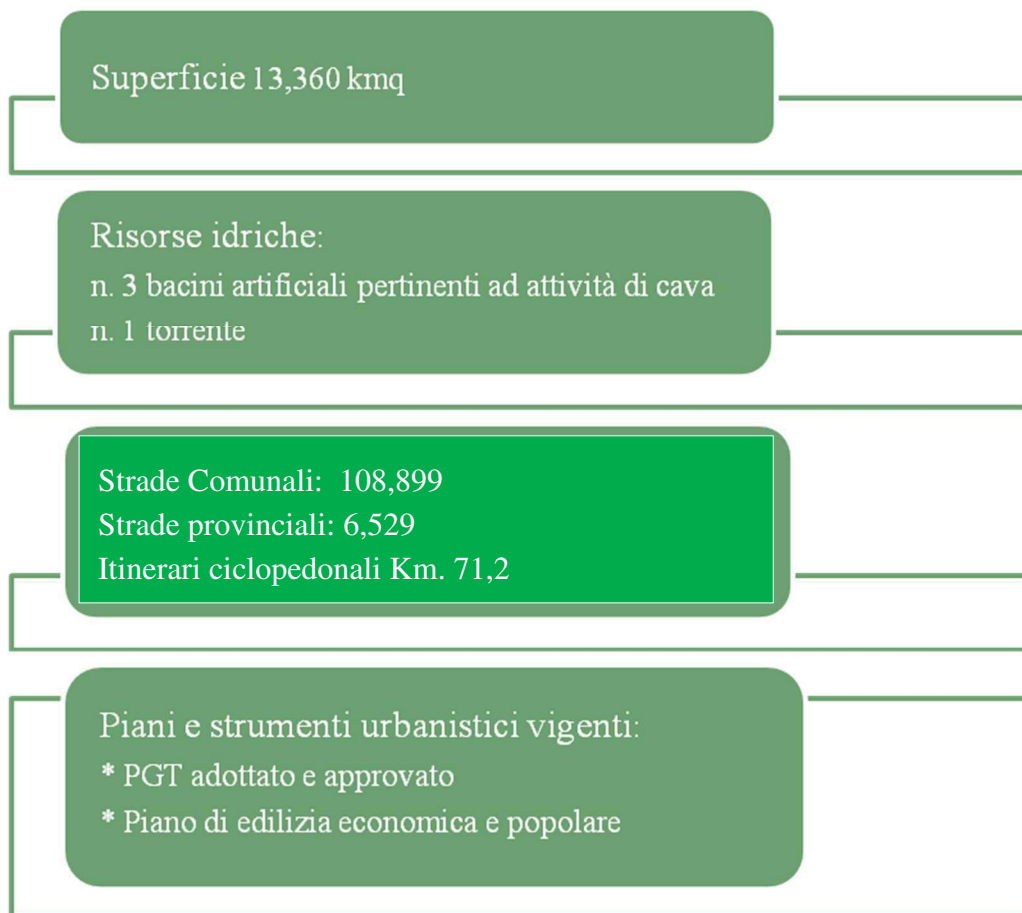
POPOLAZIONE MASSIMA INSEDIABILE COME DA STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE:
35.338 abitanti

LIVELLO DI ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE: dato non disponibile

CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE: nella media della Regione



1.2.2 IL TERRITORIO DEL COMUNE



1.2.3 STRUTTURE DISPONIBILI E PROGRAMMATE

TIPOLOGIA	n. strutture	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			
		Esercizio 2022	2023	2024	2025
		N. posti disponibili			
Asili nido	3	140	140	140	140
Scuole materne (<i>di cui due paritarie</i>)	6	1000	1000	1000	1000
Scuole elementari (<i>di cui una paritaria</i>)	5	2120	2120	2120	2120
Scuole medie (<i>di cui una paritaria</i>)	3	1410	1410	1410	1410
Strutture semiresidenziali per anziani	1	40	40	40	40
N. farmacie comunali		0	0	0	0
Rete fognaria in km		78,8	79,6	79,6	79,6
Esistenza depuratore		Sì	sì	sì	sì
Rete acquedotto in km		96,00	96,80	96,80	96,80
Attuazione servizio idrico integrato		Sì	sì	sì	sì



TIPOLOGIA	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			
	2022	2023	2024	2025
Aree verdi, parchi, giardini	mq. 2.570.000	mq. 2.600.000	mq. 2.650.000	mq. 2.700.000
Punti luce illuminazione pubblica	n.5717 (proprietà comunale)	n. 5787 (proprietà comunale)	n. 5.800 (proprietà comunale)	n. 5.800 (proprietà comunale)
Rete gas in km	129,50	129,50	129,50	129,50
Raccolta rifiuti in quintali				
- civile	160.000	160.000	160.000	160.000
- assimilati	0	0	0	0
- raccolta differenziata	SI	SI	SI	SI
Esistenza piattaforma ecologica	SI	SI	SI	SI
Veicoli a disposizione	19	20	20	20
Mezzi operativi per gestione territorio	10	10	10	10
Centro elaborazione dati	SI	SI	SI	SI
Personal computer	282	282	282	282
	di cui 33 tablet			



1.3 CONTESTO INTERNO

1.3.1 ORGANI POLITICI

SINDACO: Ermanno Zacchetti in carica dal 28/06/2022

LA GIUNTA

CARICA	NOMINATIVO
VICESINDACO	DOMENICO ACAMPORA
ASSESSORE	DANIELE RESTELLI
ASSESSORE	ALESSANDRO GALBIATI
ASSESSORE	MARCO ERBA
ASSESSORE	DEBORA COMITO
ASSESSORE	PAOLA COLOMBO
ASSESSORE	GIORGIA CARENZI

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente Consiglio Comunale: Daniele Pozzi

CARICA	NOMINATIVO
CONSIGLIERE COMUNALE	DANIELE POZZI
CONSIGLIERE COMUNALE	PIETRO FELICE MELZI
CONSIGLIERE COMUNALE	CARLO ASSI
CONSIGLIERE COMUNALE	ELEONORA FIORILLO
CONSIGLIERE COMUNALE	MIRIAM GALIMBERTI
CONSIGLIERE COMUNALE	DANIELE MANDRINI
CONSIGLIERE COMUNALE	GAETANO ROMANO
CONSIGLIERE COMUNALE	FILIPPO COPPOLA
CONSIGLIERE COMUNALE	CLAUDIO GARGANTINI
CONSIGLIERE COMUNALE	MAURA CEDRI
CONSIGLIERE COMUNALE	ISABELLE LEITE
CONSIGLIERE COMUNALE	PIETRO RIVA
CONSIGLIERE COMUNALE	ROBERTO CODAZZI
CONSIGLIERE COMUNALE	LORENZO PATRUCCO
CONSIGLIERE COMUNALE	FABIO COLOMBO
CONSIGLIERE COMUNALE	LORENZO GAVIRAGHI
CONSIGLIERE COMUNALE	MARCO CALABRO'
CONSIGLIERE COMUNALE	DANIELE CASSAMAGNAGHI
CONSIGLIERE COMUNALE	CARLO REVOLTI
CONSIGLIERE COMUNALE	LUCA CECCHINATO
CONSIGLIERE COMUNALE	GIUSY VAIARELLO
CONSIGLIERE COMUNALE	ERICA SPINELLI
CONSIGLIERE COMUNALE	GIORDANO MARCHETTI
CONSIGLIERE COMUNALE	RITA ZECCHINI



1.3.2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE UMANE DISPONIBILI

L'attuale struttura organizzativa del Comune è stata approvata con Deliberazione di Giunta n. 70 del 17 marzo 2021 e prevede:

- 6 Settori, ognuno coordinato da un Dirigente
- alcuni servizi (Polizia Locale - Servizio Sicurezza del Territorio e Ufficio Legale -Avvocatura comunale) alle dirette dipendenze del Segretario generale
- la presenza di Uffici alle dirette dipendenze degli organi politici (- Segreteria particolare del Sindaco - Ufficio Stampa e Comunicazione - Ufficio Risorse e Progetti - Contratto di Quartiere II - Cooperazione Internazionale - Innovazione e New Media – Pari Opportunità - Piano Territoriale degli orari - Politiche Attive del Lavoro - Cittadinanza attiva)
- la presenza di due Unità di staff (Controllo di gestione e Ufficio Struttura Tecnica del Paesaggio)

La struttura organizzativa a giugno 2022, rispetto ai ruoli di responsabilità, consta di:

- 1 Segretario generale
- 6 Dirigenti responsabili di Settore
- 10 funzionari titolari di posizione organizzativa, in relazione alla responsabilità dei seguenti Servizi:
 - Servizio Bilancio e Programmazione Finanziaria
 - Servizio Gestione e Controllo del Patrimonio
 - Servizio Gare, Appalti e Acquisti
 - Servizio Gestione Entrate Tributarie e Catasto
 - Servizio Progettazione e Manutenzione Opere Pubbliche
 - Servizi Educativi
 - Servizi Istituzionali e Amministrazione del Personale
 - Servizio Urbanistica
 - Servizio Gestione del Territorio
 - Servizi Sociali

La metodologia di analisi e valutazione delle Posizioni Organizzative è stata approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 305 in data 9/10/2002 e contiene i criteri generali ai fini della valutazione delle Posizioni Organizzative e relativa graduazione delle funzioni, nonché in applicazione dell'art. 15, comma 2, CCNL 21/5/2018.

I dipendenti al 31 dicembre 2021 sono 160, stratificati per categoria contrattuale come evidenziato nella seguente tabella.



Categoria	In servizio a tempo indeterminato	di cui part-time
A	6	2
B1	8	3
B3 ACC	35	10
C	61	11
D	40	6
Dirigenti	5	0
TOTALE	155	32

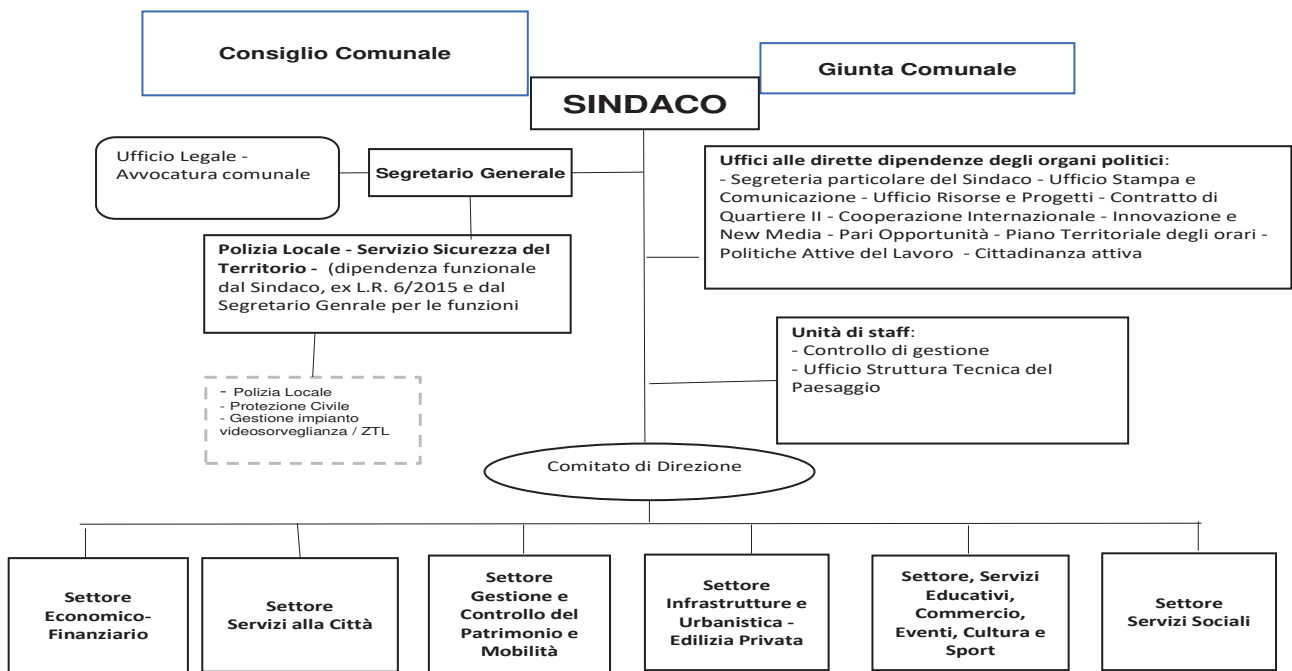
Dirigenti a tempo determinato art. 110, comma 1, TUEL	1	0
Dipendenti a tempo determinato art. 90 TUEL (Staff Sindaco) – N. 1 Capo Ufficio Stampa e Portavoce cat. C1 e N. 2 Istruttore Amm.vo – Fin. cat. C1	2	0
Segretario Generale	1	0
DIPENDENTI AL 31/12/2021 (come da tab. 1 conto annuale)	159	32
Dipendenti a tempo determinato: N. 1 - cat. C Assistente Biblioteca	1	0
TOTALE GENERALE DIPENDENTI AL 31/12/2021	160	32

L'ampiezza delle unità organizzative (Settori o Servizi di staff) in termini di rapporto tra Dirigente e numero di dipendenti in servizio è pari a:

- 1:17 per il Settore Economico-Finanziario
- 1:34 per il Settore Servizi alla Città
- 1:10 per il Settore Gestione e Controllo del Patrimonio e Mobilità
- 1:26 per il Settore Infrastrutture e Urbanistica – Edilizia Privata
- 1:28 per il Settore Servizi Educativi, Commercio, Eventi, Cultura e Sport
- 1:14 per il Settore Servizi Sociali;
- 1:29 per il Servizio Polizia locale



MACROSTRUTTURA DEL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO
PRIMO LIVELLO DI RIPORTI



1.3.3 SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ENTE

Al fine di far comprendere la situazione finanziaria del Comune si riportano alcune tabelle contenenti i dati relativi all'ultimo quinquennio (2017/2021), sia per quanto riguarda le fonti di entrata che le voci di spesa.

Riepilogo entrate accertate 2017/2021

Riepilogo entrate	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Utilizzo avanzo di amministrazione	4.121.611,81	4.888.513,09	3.967.026,23	3.813.278,93	7.097.779,43
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	366.536,74	390.784,14	310.308,76	272.433,90	361.182,64
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	9.516.577,80	4.427.825,71	6.078.947,81	5.729.410,20	3.892.311,09
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20.313.752,09	19.971.152,11	20.463.813,91	20.575.638,19	20.512.003,65
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	3.205.625,47	3.586.348,69	2.470.347,06	7.883.469,65	6.590.311,33
Tit. 3 - Entrate extratributarie	8.152.178,66	7.495.161,62	7.802.676,01	5.761.247,69	7.746.260,23
Tit. 4 - Entrate in c/capitale	7.858.689,35	6.533.689,18	4.412.923,48	5.550.746,69	3.989.062,20
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	425,00	200,00	-	-
Tit. 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-
Tit. 7 - Anticipazioni da Istituto/Cassiere	-	-	-	-	-
Tit. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.170.935,09	3.741.555,66	4.262.181,26	3.708.270,68	3.483.482,42
Totale	57.705.907,01	51.035.455,20	49.768.424,52	53.294.495,93	53.672.392,99



Riepilogo spese impegnate 2017/2021

Riepilogo spese	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Tit. 1 - Spese correnti	26.698.163,78	27.373.722,39	27.799.546,04	27.951.041,51	28.896.460,34
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	390.784,14	310.308,76	272.433,90	361.182,64	206.172,28
Tit. 2 - Spese in conto capitale	12.431.186,87	7.261.648,70	5.856.038,06	7.612.828,09	4.205.453,93
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	4.427.825,71	6.078.947,81	5.729.410,20	3.892.311,09	5.949.406,78
Tit. 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
Tit. 4 - Rimborso di prestiti	1.105.553,60	1.146.251,89	1.188.658,44	110.247,45	325.971,10
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Tit. 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	4.170.935,09	3.741.555,66	4.262.181,26	3.708.270,68	3.483.482,42
Totale	49.224.449,19	45.912.435,21	45.108.267,90	43.635.881,46	43.066.946,85

Riepilogo risultato di amministrazione 2017/2021

GESTIONE GLOBALE		2017	2018	2019	2020	2021
Riscossioni (compreso f.do cassa)	+	58.279.766,07	55.559.945,60	55.049.973,36	55.823.677,59	58.094.564,29
pagamenti	-	44.532.199,21	38.444.992,19	41.342.075,50	38.429.902,71	36.564.403,48
saldo gestione di cassa	=	13.747.566,86	17.114.953,41	13.707.897,86	17.393.774,88	21.530.160,81
Residui attivi	+	15.568.003,97	13.129.407,32	12.838.638,24	14.721.466,26	16.115.000,97
Residui passivi	-	-5.590.075,05	-6.645.151,40	-4.353.920,74	-5.294.952,85	-5.628.350,34
FPV parte corrente	-	-390.784,14	-310.308,76	-272.433,90	-361.182,64	-206.172,28
FPV parte conto capitale	-	-4.427.825,71	-6.078.947,81	-5.729.410,20	-3.892.311,09	-5.949.406,78
-Avanzo risultante	=	18.906.885,93	17.209.952,76	16.190.771,26	22.566.794,56	25.861.232,38
-avanzo anno precedente non applicato al bilancio	-	10.594.466,19	14.018.372,84	13.242.926,53	12.377.492,33	15.483.988,21
Avanzo effettivo gestione		8.312.419,74	3.191.579,92	2.947.844,73	10.189.302,23	10.377.244,17



Riepilogo equilibri di parte corrente 2017/2021

equilibrio di parte corrente		Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Entrate correnti	+	31.671.556,22	31.052.662,42	30.736.836,98	34.220.355,53	34.848.575,21
FPV per finanziamento spese correnti	+	366.536,74	390.784,14	310.308,76	272.433,90	361.182,64
Entrate correnti specifiche per finanziamento spese investimento	-	-	-	-	-	-
Avanzo di amministrazione applicato al bilancio per finanziamento spese correnti	+	867.435,82	682.315,56	1.588.988,90	1.738.744,29	2.864.078,75
Proventi concessioni edilizie per finanziamento spese correnti	+	-	-	97.296,09	177.400,00	191.495,00
Totale entrate (A)	=	32.905.528,78	32.125.762,12	32.733.430,73	36.408.933,72	38.265.331,60
Spese correnti	+	26.728.163,78	27.373.722,39	27.799.546,04	27.951.041,51	28.896.460,34
FPV parte corrente	+	390.784,14	310.308,76	272.433,90	361.182,64	206.172,28
Rimborso di prestiti	+	1.105.553,60	1.146.251,89	1.188.658,44	110.247,45	325.971,10
Totale spese (B)	=	28.224.501,52	28.830.283,04	29.260.638,38	28.422.471,60	29.428.603,72
avanzo economico (A-B)		4.681.027,26	3.295.479,08	3.472.792,35	7.986.462,12	8.836.727,88

(*) di cui derivante da accantonamento a FCDE: anno 2017 euro 1.666.447,00, anno 2018 euro 1.933.422,00, anno 2019 euro 1.920.339,00, anno 2020 euro 1.709.208,00, anno 2021 euro 1.734.053,00



GESTIONE RESIDUI

Residui attivi

TITOLI ENTRATA	RESIDUI AL 1.1.2022	ACCERTAM. AL 19.8.2022	RISCOSSIONI AL 19.8.2022	% REALIZZO	MAGG./MIN. ENTRATE AL 19.8.2022
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contrib. e perequativa	6.336.967,22	6.336.513,24	1.128.036,67	17,80	-453,98
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	1.579.722,18	1.579.722,18	964.382,39	61,05	-
Tit. 3 - Extratributarie	7.924.931,33	7.920.264,26	962.945,09	12,16	-4.667,07
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	265.386,15	265.386,15	198.339,64	74,74	-
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Tit. 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto/cassiere	-	-	-	-	-
Tit. 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	7.994,09	7.994,09	2.192,97	27,43	-
TOTALI	16.115.000,97	16.109.879,92	3.255.896,76	20,21	-5.121,05 €

Differenza tra accertamenti e riscossioni alla data del 19.8.2022: euro 12.853.983,16

Ammontare accantonamento in avanzo di amministrazione a FCDE: euro 11.860.503,53

Residui passivi

TITOLI SPESA	RESIDUI AL 1.1.2022	IMPEGNI AL 19.8.2022	PAGAMENTI AL 19.8.2022	% REALIZZO	MAGG./MIN. SPESE AL 19.8.2022
Tit. 1 – Correnti	4.783.461,22	4.782.429,97	4.701.979,62	98,32%	1.031,25
Tit. 2 - In conto capitale	462.787,88	462.787,88	462.696,59	99,98%	-
Tit. 3 - per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
Tit. 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-
Tit. 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Tit. 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	382.101,24	382.101,24	209.768,47	54,90%	-
TOTALI	5.628.350,34	5.627.319,09	5.374.444,68	95,51%	1.031,25



Prospetto residui attivi e passivi risultanti al 31.12.2021 suddivisi per anno di provenienza:

PROSPETTO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI 2021 PER ANNO DI PROVENIENZA									
RESIDUI ATTIVI	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Titolo I	0,00	0,00	718.947,06	1.250.843,29	735.019,46	840.712,54	895.188,49	1.896.256,38	6.336.967,22
Titolo II	0,00	0,00	0,00	43.794,16	10.961,21	0,00	51.340,10	1.473.626,71	1.579.722,18
Titolo III	0,00	0,00	1.207.946,49	875.532,95	1.064.633,97	1.284.992,71	1.263.388,57	2.228.436,64	7.924.931,33
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	1.779,57	0,00	0,00	217.959,58	45.647,00	265.386,15
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.202,00	3.792,09	7.994,09
Totale	0,00	0,00	1.926.893,55	2.171.949,97	1.810.614,64	2.125.705,25	2.432.078,74	5.647.758,82	16.115.000,97
RESIDUI PASSIVI	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.336,57	5.416,19	4.767.708,46	4.783.461,22
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	462.787,88	462.787,88
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	37.738,02	2.912,90	44.566,90	27.165,03	4.579,12	19.515,78	30.732,21	214.891,28	382.101,24
Totale	37.738,02	2.912,90	44.566,90	27.165,03	4.579,12	29.852,35	36.148,40	5.445.387,62	5.628.350,34

Per quanto riguarda la situazione del bilancio 2022 in data 27.7.2022 è stata adottata la delibera consiliare prevista dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Si riportano alcuni prospetti riguardanti la situazione alla data del 31.12.2021 del bilancio annualità 2021 (dati di rendiconto).



RIEPILOGO ACCERTAMENTI/RISCOSSIONI ENTRATE COMPETENZA 2021-SITUAZIONE AL 31.12.2021

RIEPILOGO ENTRATE	2021	accertamenti competenza	riscossioni competenza
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI	361.182,64	361.182,64	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER FINANZIAMENTO SPESE INVESTIMENTO	3.892.311,09	3.892.311,09	-
0 - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	7.097.779,43	7.097.779,43	-
1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	20.325.109,00	20.512.003,65	18.615.747,27
2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	6.338.578,00	6.590.311,33	5.116.684,62
3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	7.614.367,00	7.746.260,23	5.517.823,59
4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	10.549.440,85	3.989.062,20	3.943.415,20
5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	-
7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-
9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	6.064.000,00	3.483.482,42	3.479.690,33
TOTALE ENTRATE	62.242.768,01	53.672.392,99	36.673.361,01

RIEPILOGO IMPEGNI/PAGAMENTI COMPETENZA 2021-SITUAZIONE AL 31.12.2021

RIEPILOGO SPESE	2021	impegni competenza	pagamenti competenza
1 - SPESE CORRENTI	37.280.736,39	28.896.460,34	24.128.751,88
2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	18.572.058,62	4.205.453,93	3.742.666,05
3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
4 - RIMBORSO DI PRESTITI	325.973,00	325.971,10	325.971,10
5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-
7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	6.064.000,00	3.483.482,42	3.268.591,14
TOTALE SPESE	62.242.768,01	36.911.367,79	31.465.980,17



SITUAZIONE FONDO CASSA

MOVIMENTI AL 31.12.2021	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA INIZIALE (AL 1.1.2021)			17.393.774,88
RISCOSSIONI	4.027.428,40	36.673.361,01	40.700.789,41
PAGAMENTI	-5.098.423,31	-31.465.980,17	-36.564.403,48
FONDO CASSA AL 31.12.2021			21.530.160,81

Anno	fondo cassa 31.12
2021	21.530.160,81
2020	17.393.774,88
2019	13.707.897,86
2018	17.114.953,41
2017	13.747.566,86
2016	18.691.878,92
2015	23.838.723,93
2014	21.006.174,34

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Nel quinquennio 2017/2021 risultano sempre rispettati i vincoli stabiliti annualmente per il rispetto del saldo competenza finanziaria e dei parametri relativi alla spesa di personale.



SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO	ANNO 2020	ANNO 2021
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	33.013.610,28	34.794.446,43
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	33.049.200,05	33.767.974,59
DIFFERENZA	-35.589,77	1.026.471,84
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-258.404,00	-272.224,80
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	342.832,76	14.472,88
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	1.083.875,07	1.009.908,62
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.132.714,06	1.778.628,54
IMPOSTE	376.665,23	366.244,95
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	756.048,83	1.412.383,59

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	ANNO 2020	ANNO 2021
A) CREDITI VS LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	164.848.602,13	164.678.892,77
<i>I-immobilizzazioni immateriali</i>	412.122,62	356.460,85
<i>II-Immobilizzazioni materiali</i>	151.801.566,18	152.128.535,99
<i>III-immobilizzazioni finanziarie</i>	12.634.913,33	12.193.895,93
C) ATTIVO CIRCOLANTE	21.438.511,18	26.018.548,14
<i>I-Rimanenze</i>	68.170,07	45.295,22
<i>II-Crediti</i>	3.976.566,23	4.443.092,11
<i>III- attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>	-	-
<i>IV-disponibilità liquide</i>	17.393.774,88	21.530.160,81
D) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE DELL'ATTIVO	186.287.113,31	190.697.440,91

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	ANNO 2020	ANNO 2021
A) PATRIMONIO NETTO	150.663.966,75	153.942.079,12
<i>I-Fondo di dotazione</i>	11.835.575,26	11.835.575,26
<i>II-Riserve</i>	138.753.972,81	141.057.930,35
<i>III-Risultato economico dell'esercizio</i>	756.048,83	1.412.383,59
<i>IV-Risultati economici di esercizi precedenti</i>	-681.450,15	-363.810,08
<i>V-Riserve negative per beni indisponibili</i>	-	-
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI	701.034,41	729.716,65
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-
D) DEBITI	13.877.309,22	13.825.437,57
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	21.044.802,93	22.200.207,57
TOTALE DEL PASSIVO	186.287.113,31	190.697.440,91



1.3.4 PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

L'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016, ha posto a carico delle amministrazioni pubbliche, titolari di partecipazioni societarie, l'obbligo di effettuare una ricognizione delle quote detenute direttamente ed indirettamente, finalizzata ad una loro razionalizzazione nei casi previsti dall'art. 20. L'operazione, di natura straordinaria, costituisce la base di una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, come disciplinata dal medesimo art. 20 del Testo Unico.

L'istituto della revisione straordinaria costituisce, per gli Enti territoriali, aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1 co. 612 della L. n. 190/2014.

La prima valutazione che se ne trae è quella di una rinnovata attenzione del legislatore verso un adempimento che, oltre ad essere esteso a tutte le amministrazioni pubbliche, andrà a regime con cadenza periodica.

Con delibera consiliare n. 57 del 28.9.2017 si è provveduto ad approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni detenute.

Con delibera consiliare n. 76 del 19.12.2018 si è proceduto, ex art. 20 comma 1 del D.Lgs. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. 100/2017, ad effettuare la ricognizione ordinaria delle partecipazioni al 31.12.2017;

Con delibera consiliare n. 84 del 18.12.2019 si è proceduto, ex art. 20 comma 1 del D.Lgs. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. 100/2017, ad effettuare la ricognizione ordinaria delle partecipazioni al 31.12.2018;

Con delibera consiliare n. 73 del 21.12.2020 si è proceduto, ex art. 20 comma 1 del D.Lgs. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. 100/2017, ad effettuare la ricognizione ordinaria delle partecipazioni al 31.12.2019;

Con delibera consiliare n. 90 del 20.12.2021 si è proceduto, ex art. 20 comma 1 del D.Lgs. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. 100/2017, ad effettuare la ricognizione ordinaria delle partecipazioni al 31.12.2020;

Da tale ricognizione risulta quanto segue:

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE PREVISTE CON LA REVISIONE ORDINARIA EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 24 D.LGS. 175/2016 CON DELIBERAZIONE C.C. N. 90 DEL 20/12/2021

Azione di razionalizzaz.	Denominazione società	tipo partecip.	% Quota di partecipaz.	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)	ESITO/AGGIORNAMENTO AL 31/08/2022
Liquidazione	CIED SRL IN LIQUIDAZIONE	DIRETTA	2,247	31.12.2022		E' IN CORSO LA PROCEDURA DI CONCORDATO PREVENTIVO. LA SOCIETA' SARA' DEFINITIVAMENTE CHIUSA AL REALIZZARSI DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO CREDITI IN CORSO A CURA DEL LIQUIDATORE GIUDIZIALE NOMINATO DAL TRIBUNALE DI MONZA NEL 2015. CHIUSURA DEFINITIVA PREVISTA PRESUMIBILMENTE ENTRO IL 31.12.2022.
	ROCCA BRIVIO SFORZA SRL IN LIQUIDAZIONE	INDIRETTA	0,7037	31.12.2022		SI RIPORTA QUANTO DICHIARATO DALLA SOCIETA' CAP HOLDING, CHE DETIENE LA PARTECIPAZIONE IN TALE SOCIETA': "LA CESSAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE NELLA SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE E' LEGATA ALLE PROCEDURE ED ALLE RELATIVE FASI PREVISTE DALLA LEGGE NONCHE' ALLA DESTINAZIONE DEL COMPLESSO MONUMENTALE". CHIUSURA DEFINITIVA PREVISTA PRESUMIBILMENTE ENTRO IL 31.12.2022



SOCIETA' DA MANTENERE

Denominazione società	Tipo di partecipaz.	% Quota di partecipaz.	Motivazioni della scelta
CAP HOLDING SPA	Diretta	1,3787	Società riconducibile nelle categorie di cui all'art. 4 in quanto avente ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. La società opera nel settore dei servizi idrici ed è uno dei primi operatori italiani (per abitanti serviti e mc sollevati), tra i cosiddetti gestori "monouility" (ovvero che non svolgono altre significative attività industriali) con un bacino di utenza di circa 2 milioni di abitanti residenti serviti. La gestione del S.I.I. alla società Cap Holding è stato affidato <i>in house providing</i> dall'ATO della Provincia di Milano con convenzione stipulata in data 20.12.2013 ed adeguata in data 29.6.2016 con scadenza 31.12.2033. Non necessitano interventi per il contenimento dei costi di funzionamento. Già con la precedente ricognizione effettuata nel 2015 la società aveva comunicato gli interventi messi in atto al fine del contenimento dei costi di gestione.
CEM AMBIENTE SPA	Diretta	3,333	Società riconducibile nelle categorie di cui all'art. 4 in quanto avente ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. La società opera nel settore dei servizi di igiene urbana. La società risulta affidataria <i>in house providing</i> dei servizi di igiene urbana. Soci di Cem Ambiente spa sono la Provincia di Monza e Brianza e n. 59 Comuni per un bacino di popolazione servita di circa 535.000 abitanti e per un territorio di circa 400 kmq. Per quanto riguarda il contenimento dei costi di funzionamento l'Assemblea dei Soci ha approvato il Piano industriale 2016-2020 che oltre ad evidenziare le prospettive di estensione e consolidamento dei servizi erogati prevede obiettivi di efficientamento delle risorse aziendali in rapporto alla qualità ed economicità dei servizi svolti nonché alla specificazione del dimensionamento delle dotazioni di personale e mezzi impiegate nell'effettuazione degli stessi. L'Assemblea dei soci ha concordato di far predisporre al Comitato per l'indirizzo e il controllo delle amministrazioni titolari delle partecipazioni, nell'ambito e nell'esercizio delle proprie funzioni di controllo analogo congiunto, una proposta di indirizzi da condividere con i soci, per poi recepirli in assemblea, al fine di proseguire nella politica di contenimento dei costi di funzionamento.



AMIAQUE SRL	Indiretta	1,3787	Società riconducibile nelle categorie di cui all'art. 4 in quanto avente ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. La società svolge attività inerenti al Servizio idrico integrato come previsto dalla Convenzione stipulata in data 20.12.2003 tra l'ATO della Provincia di Milano e la società Cap Holding spa che prevede: <i>"Il diritto esclusivo di cui alla presente Convenzione è riconosciuto al Gestore nella configurazione posseduta alla data della stipula della convenzione. A tal proposito, pur mantenendo la responsabilità nella gestione del Servizio nei confronti dell'EGA, degli enti e delle Autorità competenti, il gestore può far svolgere attività, per conto dello stesso, a società controllata sottoposta a direzione e coordinamento ex artt. 2359 e 2497 del C.C., statutariamente coerente al modello "in house providing", se dal tale articolazione non ne derivino svantaggi per l'utenza nella erogazione del servizio"</i> .
PAVIA ACQUE SCARL	Indiretta	0,1392	Società riconducibile nelle categorie di cui all'art. 4 in quanto avente ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. La società è il gestore del Servizio idrico integrato nell'ambito della Provincia di Pavia, mediante affidamento secondo il modello <i>dell'in house providing "indiretto"</i> , ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sottoscritta tra l'Ente di Governo d'Ambito della Provincia di Pavia e Pavia Acque scarl, da ultimo revisionata in data 22/11/2016, il cui comma 5 reca: <i>"Al fine di realizzare la gestione del Servizio nell'ATO, il Gestore opera a mezzo della propria struttura ed organizzazione, nonché della struttura, dei servizi, delle competenze e delle conoscenze fornite dai propri Soci (...). Pertanto, il Gestore, fermo restando il rispetto delle norme in materia di affidamento dei contratti pubblici, potrà utilizzare i propri Soci per l'esecuzione di attività ricadenti nel Servizio, senza che ciò costituisca sub-concessione"</i> . In ragione di quanto sopra, CAP Holding Spa, socia di Pavia Acque scarl, è partecipata anche da Comuni facenti parte dell'ambito della Provincia di Pavia (tot. n. 20 Comuni).
SERUSO SPA	Indiretta	0,8076	Società riconducibile nelle categorie di cui all'art. 4 in quanto avente ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Eroga servizi di interesse generale riguardanti la valorizzazione e l'avvio a recupero di frazioni secche recuperabili provenienti dalle raccolte differenziate mono e multimateriale di rifiuti urbani, esplicando quindi una attività di specifico interesse per Cem ambiente spa quale socio conferitore.
ECOLOMBARDIA 4 SPA	Indiretta	0,0133	Società riconducibile nelle categorie di cui all'art. 4 in quanto avente ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Eroga servizi di interesse generale riguardanti la termovalorizzazione di rifiuti industriali solidi e liquidi, esplicando quindi un'attività di specifico interesse per Cem ambiente spa quale socio conferitore.



Riepilogo Società controllate e partecipate direttamente alla data del 31.12.2021

CEM AMBIENTE SPA	QUOTA PARTECIPAZIONE	3,333%
CAP HOLDING S.P.A.	QUOTA PARTECIPAZIONE	1,3787%
AFOLMET - AGENZIA METROPOLITANA PER LA FORMAZIONE ORIENTAMENTO E IL LAVORO		
Azienda Speciale Consortile	QUOTA PARTECIPAZIONE	1,050%
C.I.E.D. SRL (in liquidazione)	QUOTA PARTECIPAZIONE	2,247%

Inoltre il Comune ha una partecipazione indiretta nelle seguenti società:

Controllate e/o partecipate da Cap Holding spa

- Amiacque srl	quota partecipazione Cap Holding 100%
- Pavia Acque S.c.a.r.l.	quota partecipazione Cap Holding 10,1%
- Rocca Brivio Sforza srl in liquidazione	quota partecipazione Cap Holding 51,04%
- Zeroc Spa (partecipazione acquisita nel corso del 2021)	quota partecipazione Cap Holding 80%
- Neutalia Srl (partecipazione acquisita nel corso del 2021)	quota partecipazione Cap Holding 33%

Controllate e/o partecipate da Cem Ambiente spa

- Seruso spa	quota partecipazione Cem Ambiente spa 24,23%
- Ecolombardia spa	quota partecipazione Cem Ambiente spa 0,4%



SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Si riportano sinteticamente i dati degli ultimi bilanci approvati:

Le predette società hanno chiuso il bilancio d'esercizio 2021 con i seguenti risultati:

Cem Ambiente Spa	Utile	€	2.748.982,00
	Patrimonio netto	€	54.844.159,00
	Capitale sociale	€	16.646.246,00

C.i.e.d. srl	<i>Società in liquidazione – ammessa a concordato preventivo</i>		
	Perdita	€	7.232,00
	Patrimonio netto	€	- 848.492,00
	Capitale sociale	€	180.002,00

Cap Holding S.p.A.	Utile	€	24.369.148,00
	Patrimonio netto	€	790.169.819,00
	Capitale sociale	€	571.381.786,00

Afolmet - Agenzia Metropolitana Formazione Orientamento Lavoro	Utile	€	83.261,00
	Patrimonio netto	€	4.689.529,00
	Capitale sociale	€	1.099.754,00



1.3.5 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il panorama normativo in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica è improntato all'ordinamento europeo. Infatti, l'art. 4 del decreto legge n. 138/2011 che aveva riproposto la disciplina previgente, cancellata dal referendum del 12 giugno 2011 (con riferimento, si ricorda, non solo al servizio idrico), è stato soppresso dalla Corte Costituzionale (sentenza n. 199/2012).

Dopo tale soppressione il Legislatore si è limitato a disporre l'obbligo di conformare gli affidamenti rispetto all'ordinamento europeo, con particolare riferimento alla parità tra gli operatori, alla economicità della gestione e ad una adeguata informazione alla collettività di riferimento.

Attualmente l'Ente locale può scegliere tra le seguenti modalità di gestione del servizio:

- l'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica;
- l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale (cioè un partenariato pubblico-privato, PPP) scelto anch'esso per il tramite di una gara a doppio oggetto;
- l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (*in-house*) laddove ricorrano i presupposti di legge.

La normativa europea non obbliga gli Stati membri ad esternalizzare o privatizzare il servizio, ma individua un quadro di riferimento in tutti quei casi in cui si opti per tale soluzione. Secondo l'articolo 345 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, "i trattati non devono in alcun modo pregiudicare la possibilità degli Stati membri di disciplinare il regime proprietario". Le autorità pubbliche restano dunque libere di definire gli obblighi di servizio pubblico e, quindi, le condizioni del servizio e le caratteristiche qualitative.

Il nuovo Codice degli appalti e delle concessioni, D.Lgs. 50/2016, contiene anche il recepimento della nuova disciplina in materia di "in house providing" dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in materia di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali.

Il nuovo Codice introduce diverse novità anche in tema di affidamenti diretti.

L'art. 5 del decreto, recependo i presupposti elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i principi contenuti nelle citate Direttive, prevede che le concessioni o gli appalti pubblici, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientrano nell'ambito di applicazione del nuovo codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatte tutte (contemporaneamente) le seguenti condizioni:

1. un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi: ai sensi del comma 2 dell'art. 5 sussiste "controllo analogo" qualora l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore eserciti sulla persona giuridica affidataria "*in house*" un'influenza determinante, sia sugli obiettivi strategici, che sulle decisioni significative. Il "controllo analogo" può essere anche esercitato da una persona giuridica diversa dall'amministrazione aggiudicatrice, a sua volta controllata da quest'ultima (il c.d. "controllo analogo indiretto");

2. oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da un ente aggiudicatore, nonché da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice; ai sensi del comma 7, per determinare tale percentuale, deve essere fatto riferimento, di norma, al fatturato totale medio per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto o della concessione. Questa previsione dovrebbe finalmente porre fine alla consolidata prassi nazionale, secondo la quale le società beneficiarie di affidamenti "*in house*" sono state finora costrette a svolgere la propria attività "esclusivamente" a beneficio dell'amministrazione aggiudicatrice, rinunciando a tutti i vantaggi economici che



potrebbero derivare dall'erogazione di prestazioni, anche in misura marginale, ad altre amministrazioni pubbliche non socie. Fra l'altro, tale prassi ha finora indotto molte amministrazioni pubbliche ad acquistare partecipazioni societarie di modestissima entità, al solo fine di poter legittimamente effettuare affidamenti diretti a società pubbliche di loro fiducia. Innovativa appare anche la previsione che consentirà in futuro di erogare prestazioni non solo all'amministrazione controllante, ma anche all'amministrazione che controlla quest'ultima;

3. nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata. Si tratta forse della previsione più innovativa contenuta nelle direttive del 2014, che in futuro dovrebbe permettere alle società "in house" di allargare la compagine sociale anche a soggetti privati che, tuttavia, al fine di non pregiudicare la legittimità degli affidamenti, potranno ricoprire solo il ruolo di meri soci finanziatori, senza alcuna ingerenza nelle scelte strategiche e gestionali.

Tutti e tre i suddetti requisiti, già più volte affermati dalla giurisprudenza comunitaria a partire dalla famosa sentenza Teckal del 18/11/1999, trovano adesso espressa previsione in una specifica norma di diritto interno.

Controllo congiunto

I commi 4 e 5 dell'art. 5 del nuovo Codice dei contratti pubblici prevedono che il controllo analogo sussiste anche quando le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori esercitano tale controllo in forma congiunta. Si ricorda che sul tema del "controllo congiunto", anch'esso previsto dalla Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014, si era già più volte espresso anche il Consiglio di Stato (sentenze nn. 1365/2009, 5082/2009, 7092/2010, 1447/2011, 1801/2014), sostenendo che il controllo analogo è assicurato anche se non viene esercitato individualmente da ciascun socio, purché tale controllo sia effettivo e i soci pubblici agiscano unitariamente. Secondo il nuovo Codice dei contratti pubblici si ha "controllo congiunto" quanto vengono soddisfatte contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. gli organi decisionali della persona giuridica controllata (beneficiaria dell'affidamento diretto) sono composti dai rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti al suo capitale. Tuttavia, è previsto che i singoli rappresentanti possano rappresentare anche varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti; pertanto, nelle società partecipate da un numero elevato di soci pubblici, non sarà necessario prevedere un consigliere di amministrazione per ciascun socio (circostanza che non risulta neppure possibile, in forza del fatto che in tali società i consigli di amministrazione possono essere composti al massimo da 3 o 5 membri), ma sarà sufficiente che ciascun amministratore sia espressione di più soci;

2. le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori esercitano congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della persona giuridica (per esempio, approvandone gli atti di programmazione annuale o pluriennale);

3. la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti.

Affidamenti diretti fra amministrazioni aggiudicatrici

Il comma 3 dell'art. 5 del nuovo codice dei contratti pubblici affronta il tema degli affidamenti diretti fra amministrazioni pubbliche aggiudicatrici o enti aggiudicatori, prevedendo che la disciplina in esso contenuta non trova applicazione nel caso in cui una persona giuridica controllata aggiudichi un appalto o una concessione alla propria amministrazione controllante o ad un altro soggetto giuridico controllato dalla stessa amministrazione.

Anche in questo caso, la condizione necessaria perché si possa legittimamente procedere all'affidamento diretto è rappresentata dall'assenza di soci privati nella persona giuridica beneficiaria dell'appalto pubblico, ovvero, qualora



vi sia la partecipazione di soci privati, che questi non esercitino il controllo, poteri di veto o influenza determinante sul soggetto affidatario diretto.

Il regime speciale degli affidamenti “in house”

L’art. 192 del nuovo Codice dei contratti pubblici prevede anche l’istituzione presso l’ANAC dell’elenco delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società “*in house*”. L’iscrizione in tale elenco dovrà avvenire secondo le modalità e i criteri che verranno definiti dall’ANAC e consentirà di procedere mediante affidamenti diretti dei contratti.

Tuttavia, per poter legittimamente affidare un contratto con modalità “*in house*”, avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza (così come già previsto all’art. 1 comma 553 Legge di Stabilità 2014 per i soli servizi strumentali), le stazioni appaltanti dovranno effettuare preventivamente una valutazione della congruità economica dell’offerta formulata del soggetto “*in house*”, avendo riguardo all’oggetto e al valore della prestazione. Inoltre, nelle motivazioni del provvedimento di affidamento dovrà essere dato conto:

1. delle ragioni del mancato ricorso al mercato;
2. dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Dal tenore letterale della norma, sembra quindi chiaro che il confronto dell’offerta presentata dall’aggiudicatario diretto con i prezzi di mercato è condizione di legittimità dell’affidamento, ma, ovviamente, solo nel caso in cui questo abbia ad oggetto prestazioni che possono essere erogate da operatori privati in regime di concorrenza.

L’ANAC con deliberazione 15 febbraio 2017, n. 235 ha approvato le Linee guida n. 7, di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti: «Linee guida per l’iscrizione nell’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* previsto dall’art. 192 del decreto legislativo 50/2016».

L’ANAC con proprio comunicato del 26 novembre 2017 ha rinviato al 15 gennaio 2018 il termine per la domanda di iscrizione all’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società “*in house*”.

Preso atto che CEM Ambiente S.p.A. risulta ad oggi iscritta a predetto elenco mentre Cap Holding S.p.A. interpellata nel merito, ha riscontrato che l’obbligo di iscrizione ex art. 192 Codice Appalti riguarda gli affidamenti *in house* successivi all’entrata in vigore delle Linee Guida Anac n. 7 del 15/2/2017; di contro, non si applica agli affidamenti *in house* precedenti, come quello di CAP, che risale al 20/12/2013, successivamente aggiornato il 29/6/2016.

Tutti gli atti afferenti gli affidamenti diretti dovranno essere pubblicati nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito internet istituzionale, in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 33/2013.

Attualmente i servizi pubblici locali affidati “*in house providing*” sono:

SERVIZIO	SOCIETA' AFFIDATARIA
Servizio idrico integrato	Cap Holding spa (*)
gestione ciclo rifiuti	Cem Ambiente spa

(*) affidamento effettuato dall’ATO



Modalità affidamento altri servizi pubblici locali:

SERVIZIO	MODALITA' AFFIDAMENTO
Gestione Cimitero	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Illuminazione votiva	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Impianti sportivi comunali	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Trasporto pubblico locale	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica da parte dell'Agenzia per il trasporto pubblico locale prevista dalla L.R. n. 6/2012 e s.m.i.
Gestione verde pubblico	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Gestione mense scolastiche	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Gestione asili nido	parte in economia, parte affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Centro diurno disabili	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Pasti a domicilio	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Gestione calore	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica ad oggi in proroga
Illuminazione pubblica-manutenz.impianti	fornitura energia mediante Convenzione Consip; manutenzione impianti affidamento all'esterno mediante procedura negoziata preceduta da indagine di mercato ex art. 1, comma 2, D.L. 76/2020
Sgombero neve	affidamento all'esterno mediante procedura negoziata aperta a tutti gli iscritti Me.Pa.
Gestione parcheggi comunali	concessione all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Servizio accertamento e riscossione imposta pubblicità e pubbliche affissioni e tassa occupazione spazi ed aree pubbliche	concessione all'esterno mediante affidamento diretto ex art. 1, comma 2, D.L. 76/2020



Parte II

Strategie e programmazione



1.1 INDIRIZZI RELATIVI A RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' FINANZIARIA

La prima metà del 2022 è stata caratterizzata da un quadro economico-finanziario ancora denso di elementi di incertezza. Da un lato, dopo il periodo di emergenza sanitaria, si è consolidato il processo di normalizzazione e di netta ripresa delle attività economiche e sociali, peraltro già ben avviato nella seconda metà del 2021. Dall'altro, proprio nel momento in cui si dava nuovo slancio a questo processo eliminando o quasi le ultime restrizioni connesse all'emergenza sanitaria, sono intervenuti nuovi importanti fattori di instabilità a livello internazionale, causati dall'inizio della guerra in Ucraina e dal rincaro delle fonti energetiche. Quest'ultimo fenomeno si era già evidenziato in misura importante nell'ultimo scorcio del 2021 e si è notevolmente acuito a causa del conflitto bellico e delle tensioni che ne sono scaturite a livello internazionale.

Le ripercussioni del rincaro delle fonti energetiche hanno già assunto dimensioni allarmanti per famiglie, imprese e amministrazioni pubbliche, le quali devono fare i conti con l'esplosione di voci di spesa che per loro natura sono pressoché incompressibili, come appunto le bollette di energia elettrica e gas. Il quadro economico è poi aggravato da un tasso generale di inflazione - cui certamente il "caro energia" contribuisce in misura importante - che ha raggiunto i suoi massimi storici. In Italia il tasso di inflazione stimato dall'Istat nel mese di agosto 2022 ha raggiunto l'8,4% su base annua, un livello che non si registrava da quasi 40 anni.

In questa situazione estremamente critica lo Stato nel corso del 2022 è stato ripetutamente chiamato ad adottare, attraverso provvedimenti di urgenza, misure di sostegno a favore di tutte le categorie di soggetti colpiti dai fenomeni inflazionistici e del caro energia, ivi comprese le amministrazioni locali.

Per quanto riguarda nello specifico gli Enti Locali, il sostegno statale per far fronte anche a questa nuova emergenza appare quasi imprescindibile al fine di mantenere l'equilibrio finanziario. Nel bilancio del Comune di Cernusco sul Naviglio la previsione di spesa alla voce "utenze" (che assomma energia elettrica, gas, gestione calore) in un regime ordinario ammontava a circa 2,3 milioni di euro che corrispondono a circa il 7% del totale delle spese correnti dell'Ente. I dati contabili più recenti, che recepiscono pienamente i rincari sulle fonti energetiche, stanno rivelando aumenti di spesa nell'ordine dell'80% e vi è un'alta probabilità che questa tendenza si consolidi anche per tutto il 2023.

A questo primo e rilevante fenomeno si aggiunge quello di un'inflazione generalizzata che in Italia, come detto, si attesta attualmente al 8,4%, con una tendenza al rialzo. Questo aspetto, in prospettiva futura sull'anno 2023 e seguenti, impatta direttamente sui costi dei diversi servizi continuativi erogati dal Comune, i quali quasi sempre sono regolati da contratti/convenzioni che prevedono l'indicizzazione annuale del corrispettivo al tasso di inflazione.

L'impatto finanziario dei due fenomeni appena descritti, considerati nel loro complesso, genera un fabbisogno di risorse correnti del bilancio tale da mettere a rischio la quantità e qualità dei servizi continuativi ad oggi erogati, nonché le altre iniziative in cui si declina la programmazione dell'Ente. Se il sostegno attraverso fondi statali specifici appare non solo auspicabile ma quasi imprescindibile per far fronte ai maggiori oneri, è altrettanto evidente che lo stesso non può essere sufficiente. Fino a quando permarrà questa situazione di inflazione del tutto straordinaria, occorrerà quindi reperire mezzi di copertura altrettanto straordinari, quali ad esempio l'avanzo libero o eventuali accantonamenti appositamente istituiti a bilancio.



Il quadro finanziario critico fin qui descritto può essere attenuato, anche se solo parzialmente, da una ripresa economica e da una fase di rilancio che comunque, anche a livello territoriale, persiste nonostante le difficoltà appena illustrate, e che richiede anche agli Enti Locali un ruolo attivo di stimolo e sostegno.

E' in questo quadro che si appresta ad operare l'Amministrazione Comunale, che tra luglio e settembre ha completato il rinnovamento dei propri organi ed iniziato un nuovo mandato a seguito delle elezioni amministrative svoltesi a fine giugno 2022.

Quest'ultima circostanza fa sì che il presente DUP 2023-2025 rappresenti, anche in un'ottica di continuità con il precedente mandato, una prima base programmatica da considerare in evoluzione, anche sotto il profilo finanziario. Entrambe le dimensioni, quella programmatica e quella finanziaria, troveranno quindi il proprio completamento nella Nota di aggiornamento al DUP e nel Bilancio di previsione 2023-2025 che saranno predisposti e proposti all'approvazione del Consiglio nei prossimi mesi insieme alla nuova programmazione delle opere pubbliche per il triennio di riferimento.

Sotto il profilo più strettamente finanziario, nella successiva sezione operativa del presente DUP saranno illustrati gli equilibri e descritte nel dettaglio le risorse finanziarie attualmente prevedibili con riferimento ai principali aggregati ed alle principali voci di entrata e di spesa.

Per quanto riguarda in generale le previsioni di entrata, con il provvedimento di salvaguardia degli equilibri per l'anno 2022¹ approvato dal Consiglio a fine luglio, era emerso un quadro positivo e solido delle principali voci di entrata nell'anno in corso. Con il presente documento sono quindi stati sostanzialmente confermate le previsioni assestate del 2022; in occasione della predisposizione della Nota di aggiornamento al DUP e del Bilancio di Previsione sarà ulteriormente monitorata la situazione delle entrate e valutata quindi anche la possibilità di incremento di alcune voci, alla luce di un quadro maggiormente consolidato e comunque sempre secondo criteri prudenziali. Non saranno in ogni caso previsti aumenti di aliquote dei principali tributi e saranno inoltre confermate le soglie di esenzione (a 15.000,00 euro) già previste per l'Addizionale comunale IRPEF.

Per quanto premesso in precedenza, le previsioni di spesa per il 2023 non possono che riflettere, in via prioritaria, la massima attenzione alle criticità relative al rincaro eccezionale delle fonti energetiche ed agli inevitabili impatti sul bilancio di un tasso di inflazione straordinariamente elevato come quello attuale. Pur nella consapevolezza che occorreranno mezzi di copertura straordinari per far pienamente fronte a simili incrementi di spesa c.d. "incomprimibile", già in sede di predisposizione del DUP si è posta la necessità di dare copertura ad almeno una parte dei maggiori oneri, in una misura da considerarsi ordinaria e strutturale che venga pienamente assorbita dal bilancio per l'intero triennio di riferimento e poi anche per gli anni successivi, in un'ottica di medio-lungo periodo. Nella fase attuale sono stati stimati incrementi da portare a regime nell'ordine del 5% per le spese continuative delle utenze (gestione calore, gas ed energia elettrica) e del 4% per quei servizi continuativi i cui contratti prevedono annualmente l'indicizzazione al tasso di inflazione. Si tratta senza dubbio di incrementi di natura "tecnica" necessari per salvaguardare la quantità e qualità dei servizi offerti dall'Ente, cui il bilancio deve far fronte con risorse disponibili in via continuativa, sia attraverso incrementi stabili di entrata che attraverso diminuzioni stabili di spesa, quali ad esempio i risparmi da efficientamento di alcune voci di spesa.

Contestualmente occorrerà valutare - nelle prossime settimane ed in sede di bilancio di previsione - tutti i possibili strumenti per dare copertura con mezzi straordinari (avanzo, accantonamenti, eventuali fonti di finanziamento esterne) agli incrementi eccezionali che, al momento attuale, si profilano anche per tutto il

¹ Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 27 luglio 2022 "Controllo salvaguardia equilibri di bilancio ex comma 2, art.193 D.lgs 267/2000"



2023. Tra tali misure rientra anche la possibilità - sulla quale sono in corso valutazioni - di non utilizzare una parte dell'avanzo libero risultante dal 2022 al fine di riportarlo al 2023 proprio per fronteggiare tali esigenze straordinarie o altre eventuali situazioni imprevedibili che nel nuovo anno dovessero rischiare di compromettere gli equilibri di bilancio.

Inoltre, deve comunque continuare ad essere riservato un certo grado di attenzione all'emergenza sanitaria, sebbene la situazione epidemiologica da metà del 2022 abbia mostrato un significativo miglioramento, tale da consentire la sostanziale eliminazione di quasi tutte le restrizioni precedentemente imposte. Nelle disponibilità del bilancio dell'Ente permane una disponibilità di avanzo vincolato delle risorse del "Fondone" statale che di recente è stata più puntualmente quantificata (a seguito della certificazione ministeriale COVID-19 per l'anno 2021) e che in questa fase deve essere prioritariamente accantonata per eventuali necessità che dovessero emergere durante la stagione invernale, in particolare sul fronte dei servizi scolastici, che già nel biennio precedente hanno assorbito la maggior parte di tali risorse.

Tra le priorità del 2023, come verrà meglio illustrato nel presente documento di programmazione, rientra senz'altro anche il prosieguo delle attività sul fronte dei progetti del Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sia per quelli già avviati che per quelli in corso di valutazione e di prossimo avvio. Su questo fronte, se da un lato saranno perseguite le opportunità di finanziamento offerte dal PNRR nei vari ambiti, dall'altro occorrerà valutare con molta attenzione anche l'impatto finanziario che la realizzazione di tali interventi comporterà successivamente a regime, in termini gestionali e di richiesta di maggiori risorse finanziarie, umane e strumentali.

In termini di copertura delle spese correnti, si conferma anche nell'attuale fase di programmazione finanziaria 2023-2025 un parziale utilizzo delle entrate da oneri di urbanizzazione a copertura di quelle tipologie di spese previste dalla legge (spese di manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria). Tale copertura viene attualmente confermata in 197 mila euro, livello allineato a quello del bilancio vigente (2022-2024) e di quello precedente (2021-2023).

Infine, anche nel 2023 saranno confermate, in continuità con quanto già intrapreso in passato, le linee d'azione mirate a:

- un'ulteriore ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza;
- il potenziamento della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per la compartecipazione all'attività di recupero dell'evasione sui tributi statali;

Si rinvia alle apposite sezioni del presente DUP 2023-2025 per ulteriori informazioni e dettagli in merito alla determinazione delle entrate e delle spese, nonché degli investimenti che si intendono realizzare nel triennio di riferimento e delle correlate fonti di finanziamento.



1.2 INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE 2022-2027

In questo ambito della sezione strategica vengono solitamente evidenziati: la visione di città che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali; gli obiettivi che vogliono essere perseguiti in coerenza con tale visione, nella consapevolezza che alcuni di essi abbiano una prospettiva di medio e lungo termine e per questo potranno essere oggetto di aggiornamento sulla base di mutate esigenze della città; le principali azioni che caratterizzeranno il programma dell'Amministrazione per il raggiungimento di tali obiettivi.

INTRODUZIONE

La visione di città qui di seguito delineata non può che partire da quella, "Generazione Cernusco", proposta solo pochi mesi fa in occasione delle elezioni amministrative e scelta con il proprio voto dai cittadini cernuschesi: una visione coerente con quanto stabilito negli Indirizzi Programmatici per il mandato amministrativo 2022-2027 che in queste settimane saranno sottoposti all'attenzione del Consiglio comunale con delibera propria. Dall'altra parte, è bene sottolineare che l'insediamento della nuova Amministrazione solo in occasione del Consiglio Comunale dello scorso 14 luglio, insieme alla rinnovata composizione della Giunta, danno (come spesso accade) al DUP di inizio mandato una forma comunque in evoluzione. Questo nonostante un'ampia continuità rispetto all'idealità dei cinque anni precedenti ma alla luce del fatto che il rinnovo delle cariche a seguito delle elezioni è anche il momento per tracciare nuovi obiettivi. E' per tali motivi che il completamento della parte di pianificazione e di programmazione si avrà con la nota di aggiornamento al DUP di fine anno, quando, insieme al Bilancio Previsionale e al Piano delle Opere Pubbliche per la prossima triennalità, verranno pienamente uniti visione e strumenti per attuarla.

Dicevamo della visione di città.

Noi crediamo in Cernusco sul Naviglio e nelle persone che la abitano, in quello che siamo e in quello che ancor più potremo diventare. Siamo consapevoli che stiamo vivendo un periodo storico particolarmente complesso ma pensiamo anche di avere di fronte una possibilità fondamentale e unica per generare quella che sarà la nostra città nei prossimi decenni.

Cinque anni fa, 'Bella Cernusco' era stata la sintesi per esprimere una idea di città vivibile, viva e sostenibile; prossima alle persone e amata da chi la abita, la utilizza, se ne prende cura; all'avanguardia.

L'emergenza sanitaria che ha colpito anche Cernusco sul Naviglio, accompagnata da uno smarrimento delle tradizionali relazioni tra le persone dovute ai distanziamenti e da una incertezza economica ora amplificata dalla guerra in Ucraina, ha avuto un impatto imprevisto e dirompente sul modo di abitare, lavorare, studiare, muoversi, giocare, e così via per ogni ambito, creando un frattura tra un prima e un dopo, in alcuni casi accelerando processi già in corso che sono così maturati in termini di consapevolezza.

Molti, pensando alle città e alle loro comunità, hanno parlato di 'ripartire', ma se è vero che vivere in un determinato periodo storico significa essere influenzati da tutti gli avvenimenti che lo caratterizzano a livello generale e a livello locale, a Cernusco sul Naviglio la parola che più descrive questo momento che stiamo affrontando è probabilmente 'generare', secondo la sua definizione più profonda di dare vita a qualcosa di nuovo con quel legame che, come un filo sottile, rimane nel tempo tra i valori e le persone che ci hanno portato fin qui e ciò che da qui nasce.



Crediamo che questa generazione passi da tre strade chiare: un'attenzione all'ambiente attraverso stili di vita e spazi della città che ci fanno felici; una prossimità ad ogni persona e alla storia di ciascuno; servizi e proposte di una città che tende ad una eccellenza condivisa e aperta, fatta di esperienze e relazioni.

UNO | GENERAZIONE RESPONSABILE

L'attenzione all'ambiente con stili di vita e spazi della città che ci fanno felici

La prima grande sfida che ci aspetta e che discende dal nostro essere città che si sente parte del mondo, è quella della sostenibilità ambientale, che ci piace tradurre come la ricerca di stili di vita e la caratterizzazione di spazi della città, che ci fanno felici. In pochi anni la domanda di qualità ambientale tra i cittadini è molto cresciuta, insieme alla consapevolezza dei rischi connessi ai cambiamenti climatici che una volta di più questa estate 2022 ci ha mostrato in tutta la sua drammaticità, e che trova proprio nei giovani i più consapevoli e impegnati. Nel Novembre 2019 il Consiglio Comunale ha approvato una mozione di dichiarazione di emergenza climatica e ambientale che, sulla scia del clamore e della sensibilizzazione ottenuti dal movimento dei Fridays for Future in tutto il Mondo, impegna l'amministrazione a promuovere ulteriori azioni concrete. Come si potrà evincere dalle declinazioni qui sotto riportate, è un percorso che stavamo già compiendo, ma questo tema è diventato centrale e sarà declinato con coerenza in molte direzioni.

IL TERRITORIO, IL VERDE E GLI SPAZI LIBERATI

- Consumo di suolo in diminuzione e più spazio per le persone:
 - Il consumo di suolo nel nuovo PGT sarà pari a zero e in più verranno liberati spazi all'interno del tessuto urbano attraverso interventi puntuali, anche individuando interventi di depavimentazione.
 - Nuovi luoghi di socialità e relazioni verranno individuati nei quartieri, anche aggiornando quelli esistenti.
- Spazi verdi da ricamare con alberi e relazioni:
 - Le aree verdi del territorio saranno ampliate e rese sempre più fruibili, assumendo destinazioni caratterizzanti e graduali comprese tra vere e proprie oasi secondo l'obiettivo Nature Positive dell'ONU e, all'estremo opposto, aree infrastrutturate e declinate in parchi e giardini;
 - Per questi ultimi, gli interventi di rifacimento dei giochi per i più piccoli inseriti nei parchi di quartiere proseguiranno quanto realizzato in questi anni, partendo da: il Parco 'Baden Powell' di via Visconti; il Parco di Ronco; l'area in prossimità di piazza Brugola; il Parco di via Mameli; il Parco di via Fermi. Una valutazione specifica sarà fatta per il Diorama del Parco dei Germani, il cui recupero o il suo abbattimento dipenderà sia dal costo di ristrutturazione, sia progetto di utilizzo per le finalità divulgative per cui era stato realizzato.
 - Proseguiranno le piantumazioni mirate in piazze, strade e parcheggi, anche per abbattere le bolle di calore: conclusi i lavori in piazza Matteotti e in piazza Padre Giuliani, l'attenzione si sposterà su altre piazze a partire da piazza Unità d'Italia e piazza Ghezzi.
 - Il progetto ForestaMi, a cui il Comune di Cernusco sul Naviglio ha già aderito, sarà la via principale ma non esclusiva per integrare il verde ancor più all'interno della città: l'obiettivo è piantumare 35.000 alberi in 5 anni, uno per ogni abitante della città;
 - Il rifacimento dei marciapiedi di un asse importante come quello di via Don Sturzo verrà realizzato salvaguardando le alberature esistenti.
- Cernusco XL sarà il nome del progetto per ampliare la fruibilità delle nostre aree verdi all'interno del PLIS Est delle Cave, attraverso tre azioni:
 - La ricostruzione di filari e alberature in zone agricole rappresenterà una via per valorizzare il tessuto verde che 'abbraccia' la città consolidata e in questo senso si procederà ad azioni di



- ‘cucitura’ come quella realizzata con i due filari di altifusti piantumati per ricostruire il cannocchiale di Villa Alari; a tal riguardo, si procederà con gli interventi previsti nel piano decennale sottoscritto con i cavatori, aggiungendo ulteriori interventi;
- Il recupero dell’area boschiva di cava Gaggiolo a fini naturalistici e verde, con anche la realizzazione di una ciclabile per raggiungerla in calcestre lungo la strada SP121 e l’abbattimento dei ruderi esistenti;
 - Il recupero in termini di accessibilità e fruibilità dell’area del Parco degli Aironi, valutando anche un possibile intervento ad uso sportivo a basso impatto ambientale nell’area dismessa di accesso in prossimità della Cascina Torriana Guerina.
- Le aree pubbliche verdi a contorno della città continueranno ad essere assegnate ad agricoltori locali secondo la positiva esperienza di questi ultimi anni e al loro recente rinnovo, con concessioni per l’attività agricola e la manutenzione delle rogge.
 - Un Orto Botanico sarà realizzato lungo il Naviglio, in prossimità del parco di Villa Alari, come destinazione di attività di divulgazione e sensibilizzazione.
 - All’interno del nuovo PGT, anche il recupero delle aree dismesse nell’area industriale dovrà salvaguardare il principio del recupero di aree verdi. Particolare attenzione dovrà essere prestata agli edifici decadenti, lavorando con i proprietari per una rapida soluzione, pena l’introduzione di deterrenti all’inazione.
 - Sempre all’interno del nuovo PGT, verrà data risposta al tema della difficoltà, per i giovani che lasciano la famiglia, di rimanere a Cernusco, visti i prezzi delle case difficilmente accessibili. A tal riguardo verranno identificate aree da destinare a questo scopo, senza consumo di aree verdi.
 - In una prospettiva di rigenerazione, viene confermata la visione dell’area ex-Garzanti come luogo di cerniera tra la città abitata e la parte terziaria-produttiva, che possa contribuire all’obiettivo di garantire, attraverso un mix-funzionale, una maggiore identità al comparto a Nord della Padana, tra via Mazzini e via Grandi.
 - Piazza Martiri del Lavoro, di fronte alla fermata MM di Villa Fiorita, ed il ponte di collegamento in zona industriale tra via Di Vittorio e il Parco dei Germani, verranno riqualificati, elementi di valorizzazione del lavoro in zona industriale.
 - Verrà portata a termine la riqualificazione dell’ex-albergo Melghera tutt’ora in corso, secondo le indicazioni del PGT: 1/3 a verde, 1/3 a residenza, 1/3 con la realizzazione di una RSA. Alcuni servizi di quest’ultima avranno un carattere aperto e potranno garantire una ulteriore offerta per il quartiere e la città.
 - Per quanto riguarda la riqualificazione delle aree dismesse in zona industriale, le proposte di insediamento della logistica saranno oggetto di una valutazione più ampia dei costi e dei benefici complessivi, prevedendola comunque nella forma più leggera possibile.

UNA CITTA’ CHE SI MUOVE SU DUE RUOTE

- Cernusco sul Naviglio, riconosciuta da quattro anni come ‘Città Ciclabile FIAB’ con quattro bikesmile su un massimo di cinque, è già una città a 15 minuti e proseguirà nel percorso intrapreso di aumentare il benessere delle persone anche rendendo facile la scelta di usare la bici o di muoversi a piedi.
- Verrà implementato e portato a termine il progetto di Bicipolitana su larga parte degli oltre 70 km di piste ciclabili presenti, e costituirà un valore aggiunto per l’educazione alla ciclabilità: la prima linea M4 è stata inaugurata proprio in questi giorni.
- Saranno aumentati gli stalli diffusi per parcheggiare le bici, con una omogeneità di modelli per la città che garantiscano maggiore sicurezza.
- Oltre a quello già presente presso la stazione MM di viale Assunta, ulteriori bicipark strutturati saranno previsti alla stazione MM di Villa Fiorita, presso la biblioteca e in prossimità dei due centri sportivi.



- Si lavorerà per completare il collegamento ciclabile con i comuni limitrofi non ancora interconnessi, in particolare:
 - Cologno Monzese: come accennato sopra, nel primo lotto di interventi per la riqualificazione del Bosco di Cava Gaggiolo, verrà prevista una strada in calcestre a bordo carreggiata che coprirà il tratto fino al confine tra i due comuni;
 - Brugherio: visto che il tratto in questione coinvolge i territori di tre comuni (Cernusco, Cologno e Brugherio) e due Province (Milano e Monza e Brianza), sarà necessaria un'azione congiunta e coordinata;
 - Pioltello, zona Est: verrà completata la ciclabile di via Torino e realizzata quella di via Mazzini, completando così l'intero asse Nord-Sud, destinato anche a meglio interconnettere la zona industriale.
- Con la realizzazione della ciclabile di via Don Mazzolari nel 2020, si è completata la connessione di tutti i plessi scolastici della città con la rete ciclabile e possono oggi essere raggiunti su due ruote in sicurezza. Sarà così possibile verificare la sostenibilità di una chiusura di tratti stradali adiacenti le scuole negli orari di ingresso degli alunni, per favorire una riduzione del traffico ed un maggiore accesso a piedi o in bici: sul tratto di via Torriani, nei pressi della scuola di via Manzoni, la realizzazione di un pilomat installato questa estate e tra poco in funzione, sosterrà questa soluzione già sperimentata.
- Verrà ulteriormente promosso e sviluppato il servizio di piedibus e, in accordo con gli istituti scolastici, verrà valutata a sua introduzione anche in uscita dalla scuola;
- Per quanto riguarda il congestionamento del traffico per l'entrata e l'uscita degli studenti dagli istituti scolastici di via Masaccio, si lavorerà ad una migliore gestione con interventi sulle strade esistenti e la realizzazione di aree riservate per lasciare e riprendere gli studenti, senza consumare ulteriore suolo nella costruzione di una nuova strada.
- Ci sarà una spinta per la realizzazione del secondo e ultimo passo del biglietto unico metropolitano, con l'integrazione del trasporto locale cernuschese in quello milanese ed un aggiornamento del parco automezzi ancor più in senso ecologico.
- Proseguirà la caratterizzazione delle due stazioni MM come differenti luoghi di interscambio: Villa Fiorita, grazie all'ampio parcheggio, con il trasporto su gomma; Cernusco centro con una mobilità dolce, ciclabile e pedonale.
- L'obiettivo ulteriore sarà quello di realizzare, proseguendo le interlocuzioni già aperte con il Comune di Milano e attraverso i fondi del PNRR, una terza stazione MM Melghera che, servendo un'area urbanizzata dove sono presenti un centro sportivo e un polo scolastico di rilevanza sovracomunale e dove presto si aggiungerà una RSA, possa essere un esempio di mobilità green non solo in termini di interscambio, ma anche dal punto di vista dell'impianto progettuale con la quale verrà inserita all'interno del parco lungo il naviglio.
- Maggiore diffusione e incisività verrà riservata alle zone 30, da prevedere con l'aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano: il primo intervento riguarderà via Briantea ed in particolare l'intersezione con via Svevo, attraverso la realizzazione di un incrocio rialzato.
- Verranno sperimentate le domeniche senza auto in piazze, strade o tratti di esse, da abbinare con attività di animazione, al fine di riconsegnare pezzi di città alla vivibilità delle persone.
- Per quanto riguarda la viabilità sovracomunale, dall'interlocuzione con il Comune di Brugherio e successivamente con Città Metropolitana, si valuterà la realizzazione di una rotatoria all'uscita della Tangenziale che diminuisca la pericolosità dell'incrocio.

UNA NUOVA RICARICA DI ENERGIA

- La transizione energetica ed il percorso per assicurare l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni ci devono vedere all'avanguardia.



- Sulla base delle Diagnosi Energetiche Obbligatorie (DEO) dei propri edifici redatte negli scorsi mesi dal Comune di Cernusco sul Naviglio, si procederà, attraverso un passaggio di evidenza pubblica per la nuova assegnazione del servizio di gestione del calore, ad un ulteriore efficientamento dei sistemi, anche con soluzioni innovative.
- Verrà implementato il sistema di impianti fotovoltaici delle strutture comunali in aggiunta a quelli già presenti sui tetti delle scuole e della Filanda;
- La promozione di campagne di sensibilizzazione sul tema della crisi climatica in chiave culturale sarà fondamentale, a partire dalle scuole e dai più giovani. In questo senso sarà favorita la conoscenza diffusa di strumenti come bandi, progetti della Comunità Europea, direttive, adeguamento alle normative in materia di energia, fornendo alle famiglie strumenti per essere messi in condizione di rispettare l'ambiente e di poter risparmiare.
- Verrà completata la sostituzione dei rimanenti pali più vecchi di illuminazione pubblica ancora in attività, in un'ottica di efficientamento energetico e di garanzia di maggiore sicurezza attraverso una illuminazione diffusa. L'obiettivo è quello di risparmiare un ulteriore 30% in termini di consumi e costi.
- Anche sulla base di quanto elaborato dal Governo Italiano in materia in questo mese di settembre, verrà proposto un protocollo che imponga l'abbassamento delle temperature di riscaldamento degli edifici pubblici e privati e la riduzione dell'utilizzo dell'illuminazione pubblica in alcune ore della notte in aree o contesti in cui non è necessario garantire la sicurezza, secondo l'idea per cui l'energia più pulita è quella che non consumiamo.
- Sul tema di un uso consapevole dell'acqua, saranno promosse azioni sul tema del risparmio idrico con azioni e incontri per sensibilizzare i cittadini, coinvolgendo il Gruppo CAP, gestore pubblico del sistema idrico integrato. In più, con il Gruppo CAP verrà ripreso il tema della creazione di una serie di pozzi di prima falda da utilizzare per l'irrigazione di prati e alberi dei parchi e delle principali fasce verdi del territorio.
- Sempre con il Gruppo CAP, verrà predisposto un piano pluriennale di interventi per risolvere i principali problemi di allagamento delle strade in occasione dei forti temporali estivi.
- Verranno aumentati, in un'ottica diffusa, i punti di ricarica delle auto elettriche.

PRENDIAMOCI CURA INSIEME DI UNA CITTA' BELLA

- Igiene urbana, cura del verde e manutenzione rappresentano ambiti fondamentali per esprimere l'immagine di una città bella. La consapevolezza primaria è che per raggiungere un risultato significativo in questi contesti, l'impegno del Comune, attraverso le aziende incaricate, e dei cittadini, nella cura e nell'uso responsabile degli spazi pubblici, non possano essere disgiunti.
- Verrà fatta un'analisi dei cestini portarifiuti presenti sul territorio, mantenendoli o implementandoli dove necessario, e passando progressivamente all'implementazione di modelli con copertura.
- Con CEM, gestore dell'igiene urbana, verrà fatta un'analisi delle modalità e dei tempi di pulizia delle strade e di svuotamento dei cestini, in modo da renderli più efficaci rispetto allo sviluppo della città. Questa analisi comprenderà anche una verifica dei mezzi e delle attrezzature utilizzate per la pulizia.
- Nella manutenzione e nella cura del verde, si proseguirà sul percorso intrapreso con il nuovo gestore nel migliorare il taglio dell'erba favorendo la fioritura, nell'effettuare la piantumazione di piante che favoriscano l'impollinazione e la biodiversità, nel dare un'adeguata sostituzione di piante e alberi morti, nel rendere gli impianti di irrigazione più efficienti. L'esperienza dei prati fioriti sarà mantenuta e implementata rispetto alle 23 aree oggi realizzate.



- Allo stesso tempo, saranno forniti al cittadino strumenti che permettano di agire autonomamente ed in maniera coordinata rispetto ad alcuni ambiti del territorio, redigendo un 'Regolamento di Volontariato Civico'.
- Saranno introdotte forme di regia unitarie e condivise nella piantumazione degli alberi, sempre attraverso professionalità riconosciute che possano interpretare la figura del 'Garante degli alberi', evitando frammentazioni in vari progetti.
- Proseguirà il percorso di efficientamento dei processi interni all'Ente Comunale al fine di migliorare l'esperienza di contatto tra cittadino ed uffici, anche rispetto alle segnalazioni all'URP.
- Il rafforzamento della squadra degli operai comunali sarà tesa anche ad aumentare le possibilità di 'pronto intervento'; ad essa si verificherà la possibilità di aggiungere disponibilità di persone dedicate a lavori socialmente utili, come già fatto dal nostro comune in altri ambiti.
- L'obiettivo di una città Dog Friendly passerà dalla mappatura e dalla riqualificazione, ove necessario, delle aree cani presenti e dall'individuazione di nuove aree per lo scopo, incluse aree verdi ampie per il passeggio con cani liberi. Allo stesso tempo, verranno incrementate le azioni di sensibilizzazione ad un maggiore rispetto delle norme e di contrasto a comportamenti poco rispettosi degli spazi pubblici da parte dei possessori di cani.

DUE | GENERAZIONE PROSSIMA AD OGNI PERSONA

E' l'importanza che diamo alla storia di ciascuno che ci fa essere comunità

La seconda grande sfida è la prossimità ad ogni persona e alla sua storia. E' la più grande eredità che ci ha lasciato la pandemia, che ci ha dimostrato come 'crescere senza lasciare indietro nessuno' fosse solamente una parte del discorso. All'interno di questo ambito, alcune competenze fanno capo ad organismi superiori, tipicamente la Regione, ma è il Comune l'istituzione più vicina ad ogni cittadino ed è nostra intenzione interpretare questo ruolo nel modo migliore e concreto possibile. Consapevoli che solo una unità di intenzioni e di azione con il grande tessuto associativo della città, in un'ottica generativa, possono dare risposte concrete a domande sempre più complesse.

IL DIRITTO ALLA SALUTE

- Le Case della Comunità saranno anche in Lombardia strutture per interventi di carattere socio-sanitario, dove realizzare una sanità territoriale efficace, vicina alle persone, con il contributo dei medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta, di specialisti ambulatoriali e di professionisti sanitari: una di queste verrà realizzata da Regione Lombardia entro il 2026, attraverso i fondi PNRR, sul territorio di Cernusco sul Naviglio, ed integrerà il ruolo svolto dall'Ospedale Uboldo.
- Per il tempo che sarà necessario per realizzare la Casa della Comunità, verrà individuata la disponibilità di spazi comunali che possano agevolare l'arrivo di nuovi medici di medicina generale. In più, grazie all'interlocuzione con ASST, sarà verificata la possibilità di far partire fin da subito alcuni servizi previsti nella Casa di Comunità.
- Una volta realizzata, i punti di contatto dei servizi sociali saranno in parte integrati nella Casa di Comunità, rafforzando il loro ruolo territoriale e supportando una loro maggiore integrazione con la componente sanitaria.
- Verrà rinnovato e sostenuto il Patto associativo di Collaborazione con Comune e associazioni sociosanitarie della Città: Avis, Avo, Aido, Croce Bianca.

UN'ATTENZIONE PER OGNI FRAGILITÀ



- Proseguirà la costante attenzione allo sviluppo dei servizi dedicati alle varie fragilità, con proposte variegata e sempre più puntuali, anche nate nel territorio in un'ottica di welfare generativo, e una maggiore predisposizione di lavoro a raggiungere le persone là dove abitano, sul territorio.
- Attraverso i fondi ottenuti dal nostro Comune attraverso i band del PNRR, è intenzione sviluppare ulteriormente l'attenzione alle fragilità del territorio attraverso questi progetti/azioni, da declinare in ambito distrettuale:
 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti;
 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini;
 - Autonomia degli anziani non autosufficienti in alloggi protetti;
 - Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità;
 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del burn out degli operatori;
 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
 - Housing temporaneo per situazioni di momentanea difficoltà.
- Per quanto riguarda l'ampliamento dell'offerta di servizi sociali, e sfruttando le possibilità consentite dalla riforma del Terzo Settore, verrà anche mantenuto e allargato il ricorso a procedimenti di co-programmazione (attraverso i quali leggere i bisogni e le priorità di intervento) e di co-progettazione.
- Verranno introdotte nuove soluzioni per la visibilità e quindi la fruibilità dei servizi da parte dei cittadini, in termini di conciliazione e semplificazione.
- Proseguirà la costruzione del PEBA e della sua declinazione in azioni concrete per l'abbattimento delle barriere architettoniche, con l'obiettivo di rendere la nostra città accessibile per tutti.

ESSERE GENITORI NEL 2022

- Cernusco sul Naviglio vuole perseguire l'obiettivo di essere tra le migliori città in Italia per la conciliazione casa-lavoro, per uomini e donne, partendo da una realtà comunque buona testimoniata da un indice di vulnerabilità sociale tra i più bassi di Città Metropolitana di Milano.
- Il tema del 'care-giving', con genitori sempre più lontani da reti familiari forti e diffuse nella gestione dei figli, continuerà a contare su un'ampia offerta di asili nido come un elemento essenziale per le famiglie ed un supporto fondamentale alle donne/mamme in un'ottica di conciliazione tra lavoro e ruolo genitoriale.
- L'offerta di asili nido, sicuramente già migliorata dal 2018 con l'apertura del nuovo plesso di Largo Cardinal Martini, copre attualmente in maniera sufficiente la domanda delle famiglie cernuschesi, con liste d'attesa che riguardano unicamente famiglie con i più elevati coefficienti ISEE. Attraverso la partecipazione ad un bando PNRR per la riqualificazione della struttura dedicata al nido comunale di via Don Milani, verrà comunque aumentata del 10% l'offerta di posti.
- Nel corso degli ultimi anni il Comune di Cernusco sul Naviglio ha aumentato le risorse destinate al servizio di pre e post-scuola, in linea con gli obiettivi di garantire pari opportunità di genere e una conciliazione tra lavoro e ruolo genitoriale. All'interno di un giusto equilibrio tra l'affidamento del bambino per un lasso di tempo ininterrotto di 10/12 ore a strutture esterne alla famiglia e la necessità di un'offerta articolata di servizi pre e post scuola essenziale per la gestione delle famiglie e la conciliazione vita/lavoro, si allargherà la qualità della proposta del post-scuola con attività varie (sportive, culturali, ecc.), stimolando la propositività delle consulte e in stretta collaborazione con le associazioni del territorio.



- Verrà ripristinato il Servizio del CAG Variopinto, dopo lo stop per l'anno scolastico 2021/22. La proposta educativa comunale continuerà ad essere rivolta ai bambini e alle bambine tra i 6 e gli 11 anni che frequentano le scuole primarie di Cernusco Sul Naviglio. Uno spazio di incontro, di socializzazione, di integrazione e di supporto scolastico in cui fare esperienze positive, accrescere le proprie competenze cognitive, relazionali, sociali e scolastiche.

E' SEMPRE TEMPO DI UNA BUONA SCUOLA

- Proseguirà l'investimento per supportare l'eccellenza dell'offerta formativa ed educativa delle nostre scuole, facendo quanto di competenza del Comune, vale a dire garantire strutture scolastiche inclusive, sicure e di qualità.
- L'istituzione di un terzo Istituto Comprensivo cittadino è priorità non più differibile e verrà perseguita in maniera decisa: gli attuali due comprensivi risultano, con un numero medio di circa 1.800 studenti ciascuno, tra i primi posti nelle classifiche della Lombardia per affollamento scolastico, ben al di sopra dei numeri ideali previsti, con le ovvie criticità organizzative che ne derivano.
- Verrà realizzata una nuova scuola media presso il polo scolastico di Largo Cardinal Martini, nell'area già prevista dal PGT, che permetterà così di realizzare i 'campus' verticali (materna, primaria e secondaria) dei tre nuovi istituti comprensivi: il polo scolastico di via Don Milani, il polo diffuso nel centro città e appunto il polo di Largo Cardinal Martini. La nuova scuola, oltre a garantire una maggiore prossimità, andrà a beneficio di tutti i plessi scolastici cernuschesi perché libererà spazi per ulteriori servizi (laboratori, aule per il sostegno, ecc.) ed un incremento della qualità dell'esperienza educativa. Il completamento del nuovo Polo Scolastico prevederà anche interventi di piantumazione a compensazione, che daranno vita, tra l'altro, ad un nuovo bosco in città sull'area verde in via Fiume, cancellando così le previsioni di edilizia pubblica presenti nell'attuale PGT su quell'area e che verrà invece concentrata solo su aree che non comportano consumo di suolo, e ad una alberatura dell'area cani di via Padre Kolbe, che verrà riqualificata.
- La nuova scuola media di Largo Cardinal Martini conterrà anche il raddoppio dell'attuale palestra, secondo la progettazione già prevista.
- La scuola di via Manzoni vedrà l'intera ristrutturazione esterna del tetto e delle facciate nonché la sostituzione degli infissi in un'ottica di efficientamento.
- Sempre la scuola di via Manzoni, già oggetto della ristrutturazione dei bagni e dello spostamento degli spazi mensa dal seminterrato al piano rialzato, sarà oggetto di ulteriori attenzioni con la ristrutturazione del seminterrato per la realizzazione di laboratori che verrà completata entro la fine del 2022.
- Sarà realizzato un efficientamento dell'illuminazione interna nei plessi delle scuole materne di via Dante e di via Buonarroti.
- Verranno riqualificati gli spazi sportivi esterni della scuola di piazza Unità d'Italia.
- Nel rispetto dell'autonomia didattica delle scuole, si sosterranno i progetti da ampliare o da sviluppare nei giardini e negli spazi all'aperto dei plessi, come le aule natura e gli orti botanici, favorendo una didattica anche outdoor.
- Nell'ambito delle risorse dedicate all'inclusione scolastica, la creazione di uno sportello di assistenza alle famiglie avrà l'obiettivo di diminuire il gap didattico, nonché di favorire momenti di formazione per i ragazzi sui temi legati all'inclusione e alle pari opportunità.
- La sperimentazione delle classi digitali introdotte nell'Istituto Comprensivo 'Margherita Hack' continuerà ad essere sostenuta e, se necessario, ampliata.



- Le scuole paritarie rappresentano un arricchimento dell'offerta educativa della città: orientate ad accogliere un bacino di utenza più ampio di quello cittadino, proseguiranno le forme di collaborazione e di coinvolgimento all'attività della città, come ad esempio la rappresentanza degli studenti della scuola Aurora-Bachelet nel CCRR (Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze).
- Attraverso la costante interlocuzione con la Città Metropolitana, a cui fanno capo le strutture delle scuole secondarie di secondo grado, verrà verificata la possibilità di uno sviluppo che possa riqualificare i due edifici esistenti, ITSOS e IPSIA, per aumentare ulteriormente la loro attrattività ed eventualmente accogliere nuove offerte didattiche. L'ITSOS in particolare ha ottenuto in queste settimane dei fondi PNRR destinati alle scuole e gli interventi sulla struttura potranno essere programmati e realizzati nei prossimi anni.
- Verrà rilanciato il trasporto pubblico per gli studenti, verificando forme di adesione più flessibile ed investendo in nuovi autobus elettrici, in stretta integrazione con il servizio di piedi-bus.

GIOVANI. PROTAGONISTI. OGGI.

- L'offerta dei CAG coprirà tutte le fasce d'età: Labirinto, Friends e Variopinto.
- Dopo le chiusure per la pandemia, l'attività del CAG Labirinto ritornerà a regime e si valuterà l'apertura in un ulteriore punto di riferimento in zone differenti della città.
- Verrà sostenuta l'attività della Consulta Giovani, operativa da circa un anno, e sarà individuata una sede che consenta una maggiore identificazione da parte dei partecipanti.
- All'interno delle attività del CAG Labirinto sarà data continuità all'azione dell'educativa di strada, strumento con il quale intercettare attraverso relazioni e incontri i ragazzi e le ragazze nei loro ritrovi nelle piazze e nei parchi della città, anche in un'ottica di prevenzione.
- Rimarrà costante l'interlocuzione ed il sostegno all'attività degli oratori così come sviluppato in questi anni, con particolare riferimento all'attività estiva, attraverso forme di collaborazione strutturate.
- In un'ottica di aumento degli spazi di aggregazione per i giovanissimi (non solo per i 18-25enni, ma anche 11-17enni) da declinare in differenti zone della città secondo un modello di città policentrica, verranno valorizzati spazi dove favorire incontri e attività:
 - Il 'Cubotto' di via Buonarroti, già da qualche anno spazio espositivo ma anche di incontri ed iniziative pubbliche;
 - Il Bar della Biblioteca, chiuso definitivamente nel corso della pandemia e ora oggetto di pubblico bando;
 - I punti ristoro al Parco dei Germani ed in prossimità dell'Osservatorio degli Astrofili, con l'occasione di nuove progettazioni alla conclusione dell'attuale concessione.
- La biblioteca rimarrà un luogo di riferimento per gli studenti universitari e proseguirà l'apertura serale introdotta dal 2018 in occasione delle sessioni d'esame.
- Una volta ricollocati i servizi attualmente presenti negli spazi dell'ex-camera mortuaria di Villa Alari in via Cavour, questi spazi saranno destinati ad ampliare i servizi della biblioteca, soprattutto a sostegno delle materie STEM (discipline scientifiche-tecnologiche).
- Come accennato precedentemente, il tema della casa per i giovani che intendono rimanere ad abitare in città affrancandosi dai genitori sarà affrontato all'interno della definizione del nuovo PGT. A tal riguardo punteremo ad individuare aree pubbliche da destinare a questo scopo, senza consumo di suolo.

GLI ANZIANI E IL VALORE DELL'ESPERIENZA



- Dopo la chiusura per la pandemia ed il suo utilizzo come centro vaccinale sovracomunale, uno dei tre spazi della Filanda è ritornato a svolgere la sua funzione di centro anziani ad inizio settembre.
- E' stato messo a sistema l'utilizzo del campo di bocce recentemente riaperto nel Parco lungo il Naviglio e destinato all'utilizzo organizzato.
- Alla luce della cessazione dell'attività dell'associazione bocciofila avvenuta negli scorsi anni, sarà verificata la necessità di mantenere la struttura presso il centro sportivo di via Buonarroti e successivamente, adeguata secondo un progettualità condivisa.
- Saranno sviluppate attività e spazi di incontro tra nonni e giovani, come ad esempio percorsi di educazione digitale per gli uni o di conoscenza dell'attività negli orti sociali per gli altri.

SENTIRSI SICURI IN CITTA'

- La visione di controllo e presidio del territorio perseguita sarà confermata primariamente di natura preventiva e positiva.
- Partendo dall'analisi per cui il territorio cernuschese non è oggetto di situazioni di degenerante criticità, proseguiranno le azioni di sviluppo del sistema di telecamere: grazie al lavoro di questi ultimi tre anni si è concluso il lavoro per presidiare tutti i varchi della città, Ronco compreso, con un sistema di rilevazione delle targhe in tempo reale ed integrato, e si è sviluppato un sistema cittadino già attivo di oltre 120 telecamere in altrettanti luoghi sul territorio (scuole, parchi, piazze, edifici pubblici,...), collegate con la centrale operativa della Polizia Locale.
- Un'importante continuità sarà presente nella collaborazione con le forze dell'ordine, in particolare con la locale stazione dei Carabinieri, e a livello sovracomunale con le Polizie Locali degli altri Comuni: a tal riguardo è già stato sottoscritto il Protocollo Sovracomunale tra le Polizie Locali, con oltre 20 Comuni dell'Adda Martesana, proprio per garantire un maggior coordinamento degli interventi e del monitoraggio del territorio.
- Verrà concluso entro la fine del 2022 il percorso, tutt'ora in corso, di ricostituzione di un numero di agenti di Polizia Locale adeguato alla città dopo le cessazioni in servizio avvenute nell'ultimo anno.
- Questa ricomposizione permetterà di ritornare alla presenza del terzo turno, fino alle 23.30, soprattutto nei mesi estivi, e ad una maggiore presenza nei vari quartieri.
- Obiettivo del mandato sarà la stesura del nuovo Regolamento di Polizia Locale, per aggiornarne dopo parecchi anni la sua efficacia alla luce delle evoluzioni normative in materia.
- In chiave di sicurezza a 360°, verrà sostenuta e valorizzata l'attività della Protezione Civile il cui ruolo si è dimostrato fondamentale nei due anni di pandemia: si lavorerà per aumentare l'integrazione all'interno dell'attività degli uffici comunali e verrà aggiornato il Piano d'Emergenza cittadino al fine di garantire una maggiore conoscenza del territorio e quindi maggiore efficacia nell'intervento.
- La Polizia Locale e la Protezione Civile verranno ricongiunte in un solo luogo, che possa aumentare la disponibilità e la qualità degli spazi, a garanzia di un migliore servizio.
- Dopo la sottoscrizione nel luglio 2018 con la Prefettura della convenzione per l'attuazione del Controllo di Vicinato che ha visto poi la partenza nel gennaio 2019, si procederà ad una verifica dei risultati e delle prospettive di attuazione.
- All'interno dell'attività del CAG Labirinto, verrà mantenuta l'attività dell'educativa di strada anche come azione di prevenzione.
- I furti delle bici verranno contrastati anche sostituendo le rastrelliere più vecchie con rastrelliere più sicure e potenziando i parcheggi dedicati.

GENERAZIONE ECCELLENZA



Il percorso intrapreso per posizionare Cernusco sul Naviglio ad un livello alto di offerta culturale, sportiva e commerciale, unitamente ad una valorizzazione dei suoi spazi anche in termini di attrattività, ha solo subito un rallentamento a causa della pandemia ma rimane la direzione giusta, in un'ottica sempre più integrata. Il gusto buono che abbiamo assaporato grazie ad eventi di portata nazionale e internazionale che abbiamo ospitato sul territorio, primo tra tutti il Giro d'Italia di ciclismo, sono lì a dimostrarlo, in una continua contaminazione tra il livello della proposta e il coinvolgimento propositivo che nasce dal tessuto locale: associativo, commerciale e produttivo, la cui valorizzazione rimane la prima motivazione di azione.

LA FORZA DEGLI EVENTI

- L'Ufficio Eventi rafforzerà la sua prospettiva a servizio dei diversi assessorati/settori, con professionalità che si occupino del dialogo e della stesura di un calendario integrato di eventi tra i vari assessorati/settori e che con loro si occupi della crescita del territorio a supporto dello sviluppo della comunità. Con un filo diretto costante con l'Ufficio Comunicazione.
- La creazione di un ufficio bandi si occuperà esclusivamente di recuperare i fondi per la realizzazione dei progetti comunali e delle associazioni, consentendo anche di lavorare in rete, trovare partnership locali, coinvolgere il tessuto commerciale, come avvenuto per l'esperienza del Giro d'Italia 2020.
- L'interfaccia con la Città di Milano sarà costante, anche per integrare, con uno stile tutto cernuschese, l'offerta del capoluogo. Le Olimpiadi di Milano-Cortina saranno un'occasione unica, così come lo fu Expo nel 2015. Uno sguardo sarà rivolto anche al territorio della Martesana, in particolare attraverso l'azione di coordinamento dell'Ecomuseo.

LA FILANDA DI NUOVO AL CENTRO

- Dopo la destinazione temporanea come Centro Vaccinale Sovracomunale nel corso dell'ultimo anno, la Filanda tornerà ad essere luogo di socialità e relazioni al centro della città.
- Pur con una visione unitaria, la sua ripartenza passerà da tre funzioni differenti:
 - Una di natura ristorativa, con due caratteristiche fondamentali: la valorizzazione delle esperienze locali, agricole, di allevamento ed enogastronomiche; il presidio e l'animazione del Parco Trabattoni come parte integrante della proposta;
 - Una seconda rivolta alle persone meno giovani, riprendendo la positiva esperienza pre-covid come 'Centro Anziani';
 - La terza attraverso la sperimentazione e poi il consolidamento, all'interno di uno spazio ibrido, di funzioni d'uso innovative, che rispondano alle esigenze del territorio da identificare attraverso processi di ascolto. Ad esempio: servizi culturali; servizi per famiglie e bambini; coworking; ecc.

IL DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO

- Il riconoscimento del Distretto Urbano del Commercio di Cernusco sul Naviglio, avvenuto a fine gennaio al termine di un lavoro compiuto nei mesi precedenti, sarà la base su cui mettere in rete le esperienze e le potenzialità della città, nonché costruire azioni a sostegno del commercio locale, anche grazie ai finanziamenti regionali.



- Nel corso dell'estate è stata sviluppata insieme a Confcommercio la progettualità 2022-2024 per partecipare al Bando Regionale che concede finanziamenti ai Distretti del Commercio. Al suo interno l'indicazione di valutare anche azioni che possano permettere di riattivare negozi eventualmente chiusi.
- Verranno ulteriormente sostenute le azioni che in questi anni hanno caratterizzato la nostra città, in ottica anche commerciale:
 - La Fiera di San Giuseppe, che nel 2023 celebrerà il centesimo anno;
 - Le giornate di sconti e animazioni di natura straordinaria nel centro storico, anche in partnership con privati e commercianti;
 - Il palinsesto di eventi e animazioni estive e quello relativo al Natale, integrati con il tessuto commerciale della città.
- Nei quartieri e in centro saranno create delle mappe digitali degli esercizi commerciali che aiuteranno le persone, seguendo l'esempio dei centri commerciali a cielo aperto.
- La partecipazione attiva dei commercianti agli eventi sarà integrata, con vantaggi per chi sceglie di supportare eventi patrocinati dal comune e di grande rilevanza.
- La chiave green che caratterizzerà tutta la città, varrà anche per il commercio locale, che avrà nello 'shopping lento e vicino' il suo riferimento.
- Attraverso l'aggiornamento del regolamento sugli spazi esterni, verranno valorizzati e messi a sistema quelli delle attività di ristorazione e somministrazione, in un'unica immagine integrata della città.
- Verrà messa a sistema la rete delle strutture ricettive sviluppate nel corso degli ultimi anni, integrandole con l'offerta commerciale e culturale della città e sostenendone un eventuale ulteriore sviluppo.

LA CULTURA SI FA POP

- La cultura a Cernusco sul Naviglio aggiungerà un'anima pop, anche valorizzando le tante professionalità e i numerosi personaggi cernuschesi che eccellono nel panorama italiano ed estendendo l'offerta ad un pubblico aggiuntivo a quello tradizionalmente coinvolto: ad esempio, i 'millennials family' che guardano a Milano e alle sue proposte; gli adolescenti e le loro tendenze contemporanee, declinate in chiave culturale o di festival ma con un approccio educativo e non superficiale; ecc.
- L'esperienza della Città dei Festival perseguita nel tempo (Fair Play Festival, Cernusco Jazz, Festival delle Lettere, ecc.) anche attraverso la collaborazione con professionisti e privati, verrà definita in un palinsesto annuale e di alto profilo.
- Oltre che nei luoghi tradizionali di cultura, tra cui i recentemente ristrutturati Auditorium 'Paolo Maggioni' e la Casa delle Arti, l'offerta culturale invaderà lo spazio aperto, con progettualità inserite nel verde e nei vari quartieri della città, itinerante anche in periferia e capace di cogliere gli spunti generativi delle associazioni e dei cittadini cernuschesi. Sarà realizzata l'installazione di un 'Open Stage', nel Parco dei Germani, da mettere a disposizione dei giovani artisti per suonare all'aperto.
- La biblioteca, che recentemente ha visto aumentare significativamente le infrastrutture digitali a disposizione, rimarrà saldamente il luogo di riferimento di una proposta culturale di qualità, aggiungendo anche iniziative in altri contesti della città, ad esempio con un 'Biblio-bus' itinerante.
- L'identificazione di Cernusco sul Naviglio come hub lombardo per le politiche di sport, cinema, teatro e cultura tra le Città Europee dello Sport permetterà di sviluppare sinergie e contaminazioni.
- Con la conclusione, prevista per il prossimo inverno, dei lavori del nuovo cantiere di ristrutturazione, gli spazi disponibili all'interno di Villa Alari per organizzare eventi saranno: il cortile d'onore, il salone d'ingresso, la sala principale del piano rialzato, il parco, la cappella



gentilizia. Spazi sicuramente significativi che permetteranno di fare della villa una destinazione culturale importante, proprio come sperimentato in occasioni particolari in questi anni.

- Si perseguirà comunque uno sviluppo definitivo di Villa Alari, secondo la direzione delineata attraverso il concorso di idee, con spazi-eventi comunali, contenuti stabili di natura nazionale e internazionale e proposte ancillari di varia declinazione. Un obiettivo che potrà essere raggiunto con ulteriori significativi investimenti, necessariamente sostenuti esternamente rispetto al Comune, attraverso il coinvolgimento di enti superiori, fondazioni e privati.

CITTA' EUROPEA DELLO SPORT OGNI ANNO

- Ripartiremo dall'esperienza di Città Europea dello Sport 2020, valorizzando la straordinaria offerta delle associazioni sportive della città e guardando all'opportunità unica costituita dai Giochi Olimpici Invernali di Milano-Cortina 2026 che farà di tutta la città una palestra a cielo aperto di attività e di valori sportivi.
- Lo sport non si fermerà ai centri sportivi ma tutti gli spazi verdi della città saranno potenzialmente spazi sportivi per una pratica diffusa, libera e all'aperto: anche per questo proseguirà la riqualificazione delle strutture sportive di playground esistenti, compresa l'area sportiva nel Parco dei Germani, verso Ronco.
- Continuerà la ridefinizione, la ristrutturazione e lo sviluppo degli spazi sportivi della città per accompagnare, con una visione generale e sempre in un'ottica polisportiva, il futuro delle nostre associazioni per i prossimi decenni:
 - Al centro sportivo di via Buonarroti, verranno portati avanti i progetti per la realizzazione di un campo da calcio a 11, già per l'inverno, e uno a 9, entrambi in sintetico.
 - Verrà realizzato il centro rugby di interesse federale così come da progetto comunale, ampliato in termini qualitativi grazie al sostegno della Federazione Rugby per l'accesso ai fondi PNRR.
 - Verrà realizzato il campo da baseball a fianco dell'attuale campo da softball, in sostituzione di quello attuale.
 - Sarà sviluppata l'area a Nord, ampliando l'offerta sportiva del tennis anche con l'introduzione di nuove discipline in continuità con quella tennistica.
 - La scelta consensuale di non procedere con il project financing sul resto del centro sportivo a causa delle incertezze della pandemia lascia comunque aperte tutte le possibili modalità di intervento sulle altre strutture attraverso il coinvolgimento di realtà private e/o associative, con un aggiornamento insieme alla Consulta dello Sport rispetto alle esigenze del movimento sportivo.
 - Il centro sportivo di via Boccaccio vedrà la realizzazione del campo polivalente nell'area a Est, dove spostare alcune discipline ora presenti nell'altro centro sportivo in un'ottica di integrazione dell'offerta, non di sovrapposizione; lo spostamento dell'area addestramento cani al di fuori del centro sportivo attraverso il percorso del PGT libererà lo spazio all'interno della pista per un percorso di mountain bike.
 - Parallelamente agli interventi sugli spazi sportivi all'aperto, si inizierà l'analisi della situazione degli spazi sportivi al coperto, valutando in un'ottica cittadina, di concerto con la Consulta dello Sport e le associazioni per quanto riguarda il loro sviluppo pluriennale, la necessità di un luogo sportivo/eventi che integri l'attuale Palazzetto dello Sport.
 - Come descritto sopra, verrà raddoppiata la palestra del nuovo polo scolastico.



IL VALORE DELLA PARTECIPAZIONE

- Verranno aggiornati i regolamenti delle consulte con il compito di renderle più efficaci e in grado di essere propositive sia nei confronti delle associazioni stesse, che del comune, ponte reale di comunicazione tra il comune e le associazioni.
- Verranno messi a sistema l'offerta degli spazi pubblici della città a disposizione delle associazioni e di eventuali fruitori, in modo possa essere più facile conoscere le disponibilità e le potenzialità della città.
- Verrà definito il regolamento del 'Volontariato Civico' per agevolare l'impegno concreto alla vita della città.

CONCLUSIONI

Tre sfide, dunque: un'attenzione all'ambiente attraverso stili di vita e spazi della città che ci fanno felici; una prossimità ad ogni persona e alla storia di ciascuno; servizi e proposte di una città che tende ad una eccellenza condivisa e aperta, fatta di esperienze e relazioni.

Tre sfide più una, tutta cernuschese, che le riassume tutte.

'Bella Cernusco' partiva dall'evidenza di una città oggettivamente bella e per questo scelta da moltissime persone come destinazione per essere famiglia e far crescere i propri figli. Un terzo di chi abita oggi a Cernusco sul Naviglio non risiedeva in città dieci anni fa: sono tutti nuovi cittadini che si sono innamorati di questa Cernusco e l'hanno scelta per quello che è, guardando al futuro. Cernusco è già oggi e senza ombra di dubbio una bella città.

Anche negli ultimi cinque anni, e nonostante due di emergenza sanitaria, Cernusco sul Naviglio ha saputo migliorarsi, lo dicono i riconoscimenti ottenuti e gli indicatori sulla qualità della vita, e abbiamo la certezza che ancora voglia proseguire su questa strada. Esiste un "modello Cernusco" che fonda le sue radici nella responsabilità, nella concretezza e nello spirito democratico che nella nostra città si tramandano nel tempo. E' un modello fondato sulla fiducia e le relazioni tra le persone, sostenuto dal valore della solidarietà, dell'accoglienza e declinato nelle mille forme dell'associazionismo, del volontariato, della cooperazione, della cittadinanza attiva e dell'impegno politico. Nel quale tutta una comunità educante, intorno alla scuola ma andando oltre, si prende cura dei più giovani. Dove le Parrocchie e gli Oratori, riuniti in una unità pastorale cittadina, continuano ad offrire il proprio significativo contributo.

Il modello non coincide ovviamente con l'Amministrazione Comunale ma questa ne costituisce un fulcro fondamentale, per valorizzarlo o metterlo in discussione. La gestione della pandemia lo ha dimostrato, non solo nei mesi drammatici in cui è stato determinante essere al fianco di ogni cittadino, ma anche pensando allo sforzo straordinario per contribuire con strutture, risorse e persone, alla riuscita della campagna vaccinale nazionale e lombarda, riconvertendo la struttura comunale della Filanda in un Centro Vaccinale sovracomunale gestito da ASST con il supporto dei volontari della nostra Protezione Civile e di quelli di molte associazioni cernuschesi. E' l'evidenza di come davanti ad una sfida nuova da affrontare e da vincere, al fianco delle scelte giuste dell'Amministrazione, la nostra città si sia dimostrata generosa, responsabile e lungimirante, capace di cogliere un nuovo fondamentale bisogno e di darVi un riscontro positivo, facendo di Cernusco sul Naviglio un vero e proprio punto di riferimento tra i comuni di Città Metropolitana.

L'Amministrazione Comunale è fulcro fondamentale anche nel metodo: in un tempo come quello che stiamo vivendo di discussioni spigolose e scomposte, Cernusco sul Naviglio ha sempre proposto una politica basata sulla competenza, sul rispetto, sull'ascolto e sul dialogo. Ecco perché, con rinnovata energia,



questa nuova Consigliatura si propone anche l'obiettivo di tramandare questo nostro modello cittadino a chi possa costruire, con lo sguardo verso il futuro, una città con stili di vita che ci fanno felici, prossima a ciascuno e aperta al mondo.

E' l'ulteriore impegno per i prossimi cinque anni, per trasmettere a chi verrà il testimone ricevuto dalle generazioni che ci hanno preceduto. Per continuare a garantire una elevata qualità della vita a chi abita a Cernusco sul Naviglio ora e per conservare intatto quel sentimento che ci fa dire: 'qui sto bene'. Ma anche per fare di una nuova generazione che qui crescerà, un punto di riferimento su cui fare affidamento certo.



1.3 INDIRIZZI STRATEGICI RELATIVI ALLA NORMATIVA “ANTICORRUZIONE”

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) un nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale-pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale-privatistica. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal “rischio corruzione” e “rischio illegalità”. La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi.

Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della “corruzione”, costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'Ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere.

Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità. Tra questi, il forte potenziamento dell'istituto, già previsto dal D.Lgs. 150 del 2009, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di “accesso civico”.

La legge 190 del 2012 è stata, poi, modificata dal decreto legge 24/06/2014, n. 90 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha trasferito all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) tutte le competenze in materia di anticorruzione già assegnate dalla legge 190/2012 al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Ulteriori modifiche sono state apportate con il decreto legislativo n. 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.”, conosciuto anche come “FOIA”

Dal 2013 al 2018 sono stati adottati due PNA e tre aggiornamenti. L'Autorità nazionale anticorruzione ha approvato il PNA 2019 in data 13 novembre 2019 (deliberazione n. 1064).



Il 22 luglio 2021 l'ANAC ha effettuato una raccolta di tutti gli atti di regolazione e normativi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza successivi al PNA 2019 Delibera numero 1064 2019.

Il Piano costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni, ai fini dell'adozione dei propri Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).

Il PTPCT fornisce una valutazione del livello di esposizione delle amministrazioni al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi (cioè le misure) volti a prevenire il medesimo rischio (art. 1, comma 5, legge 190/2012) ed è predisposto ogni anno entro il 31 gennaio.

La progettazione e l'attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo si svolge secondo i seguenti principi guida: principi strategici; principi metodologici; principi finalistici (PNA 2019).

Finalità del PTPCT è quella di identificare le misure organizzative volte a contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali. A tal riguardo spetta alle amministrazioni valutare e gestire il rischio corruttivo, secondo una metodologia che comprende l'analisi del contesto (interno ed esterno), la valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio) e il trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione). Secondo le indicazioni metodologiche contenute nell'Allegato 1) citato PNA.

Poiché ogni amministrazione presenta differenti livelli e fattori abilitanti al rischio corruttivo per via delle specificità ordinamentali e dimensionali nonché per via del contesto territoriale, sociale, economico, culturale e organizzativo in cui si colloca, per l'elaborazione del PTPCT si deve tenere conto di tali fattori di contesto.

Questa Amministrazione si avvarrà nella stesura del Piano Anticorruzione 2023- 2025 dei principi e disposizioni contenute nel recente Schema del Piano Anticorruzione 2022-2024, predisposto dall'Anac e in consultazione fino al 15 settembre 2022. Il Piano è stato elaborato come uno strumento di supporto alle amministrazioni pubbliche per affrontare le sfide connesse alla realizzazione degli impegni assunti dall'Italia con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e all'attuazione della riforma introdotta dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 che ha previsto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante.

Principi strategici:

1) Coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico-amministrativo: l'organo di indirizzo politico amministrativo deve assumere un ruolo attivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo e contribuire allo svolgimento di un compito tanto importante quanto delicato, anche attraverso la creazione di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al RPCT.

2) Cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio: la gestione del rischio corruttivo non riguarda solo il RPCT ma l'intera struttura organizzativa. A tal fine, occorre sviluppare a tutti i livelli organizzativi una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate. L'efficacia del sistema dipende anche dalla piena e attiva collaborazione della dirigenza, del personale non dirigente e degli organi di valutazione e di controllo (vedi infra § 4. I Soggetti coinvolti).



3) Collaborazione tra amministrazioni: la collaborazione tra pubbliche amministrazioni che operano nello stesso comparto o nello stesso territorio può favorire la sostenibilità economica e organizzativa del processo di gestione del rischio, anche tramite la condivisione di metodologie, di esperienze, di sistemi informativi e di risorse. Occorre comunque evitare la trasposizione “acritica” di strumenti senza una preventiva valutazione delle specificità del contesto.

OBIETTIVI STRATEGICI

- **Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione**

L'assetto normativo su richiamato volto a prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle pubbliche amministrazioni ha profondamente inciso sulla conformazione delle amministrazioni, con immediati riflessi anche di natura organizzativa. L'impatto della normativa in esame è tale da richiedere una rivisitazione, anche di natura culturale, dell'approccio all'agire amministrativo, al fine di garantire il buon andamento ed imparzialità dell'attività amministrativa. In questo contesto la prevenzione della corruzione e dell'illegalità costituisce un obiettivo strategico del RPCT che investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'ente, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di misure di prevenzione che saranno aggiornate nel PTPC 2023/2025.

Si confermano gli obiettivi strategici contenuti nel Documento Unico di Programmazione e relativa nota di aggiornamento 2022 e contenuti nei precedenti PTPC approvati.

Si conferma la necessità di dare continuità all'attuale struttura del Piano Triennale Anticorruzione e per la Trasparenza.

Si dà indicazione di procedere con tempestività all'aggiornamento costante e alla implementazione progressiva dell'analisi del contesto esterno ed interno all'ente che costituisce il fondamentale presupposto per un processo mirato di analisi dei rischi e di scelta delle misure di trattamento degli stessi.

Si dà indicazione di procedere nella costante verifica ed eventuale conseguente implementazione e/o modifica, dei processi a rischio e dei rischi specifici da mappare e analizzare con particolare attenzione alle aree a rischio oggetto di attenzione da parte di ANAC all'interno del Piano Nazionale Anticorruzione e dei suoi aggiornamenti.

Si richiede una puntuale definizione delle misure per il trattamento dei rischi secondo l'ordine di priorità e di maggiore esposizione risultante dall'analisi effettuata e che non trascuri alcuna delle misure che la legge 190/2012 e il Piano nazionale anticorruzione classifichino come obbligatorie.

Tra le misure per il trattamento dei rischi se ne indicano tre di carattere generale e trasversale che si chiede di sviluppare con particolare attenzione:

a. la formazione, sia come formazione di base sui contenuti della legislazione in materia di anticorruzione e trasparenza nella sua costante evoluzione; sia come formazione sui codici di comportamento; sia come formazione specialistica collegata alle aree a rischio e ai dipendenti che vi operano;

b. la manutenzione dei regolamenti dell'ente e l'adozione di ogni altro strumento che consenta di intervenire in modo da assicurare certezza e trasparenza delle regole che l'ente applica soprattutto nei processi a rischio;



c. la digitalizzazione dei procedimenti e l'accesso on line ai servizi da parte dei cittadini.

Si prevede di dotare il RPCT di una struttura di supporto adeguata, per qualità del personale e per mezzi tecnici, al compito da svolgere, assicurandogli poteri effettivi di interlocuzione nei confronti di tutta la struttura, sia nella fase della predisposizione del Piano delle misure e sia in quella del controllo sulle stesse.

Si deve assicurare l'integrazione con il ciclo di gestione della performance. In particolare, l'attuazione delle misure previste nel PTPCT deve essere uno degli elementi di valutazione dei dirigenti.

Inoltre, nella predisposizione del PTPCT 2023/2025, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, dovrà attenersi, ai seguenti indirizzi strategici:

- Venga ulteriormente potenziato il controllo di regolarità successiva mediante l'aggiornamento della tipologia degli atti da controllare;
- venga reso effettivo il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C. e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione;
- **venga tenuto conto nella stesura del Piano Anticorruzione 2023-2025 dei principi e disposizioni contenute nel recente Schema del Piano Anticorruzione 2022-2024, predisposto dall'Anac e in consultazione fino al 15 settembre 2022.**

- **Garantire la trasparenza e l'integrità**

L'obiettivo in esame è già contenuto nei PTCPT approvati nonché nel Documento Unico di Programmazione e relativa nota di aggiornamento 2022, di cui si confermano i contenuti. In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza, per come illustrata negli indirizzi strategici in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, l'amministrazione intende elevare nell'attuale livello della trasparenza per raggiungere, nel triennio di programmazione, un livello massimo di trasparenza.

Pertanto, vanno mantenuti e se possibile implementati i livelli aggiuntivi di trasparenza realizzati attraverso il sito internet e la sezione Amministrazione Trasparente già documentati all'interno della parte del PTPCT dedicata alla trasparenza.

Va reso attivo e informato l'accesso civico, semplice e generalizzato, anche attraverso la puntuale applicazione di quanto previsto dallo specifico regolamento.

- **Promuovere e favorire la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società e organismi partecipati**

In attuazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190, del D.Lgs 14 marzo 2013 n.33, come modificati dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, la medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni si applica anche, in quanto compatibile:



- a) agli enti pubblici economici e agli ordini professionali;
- b) alle società in controllo pubblico come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124. Sono escluse le società quotate come definite dallo stesso decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124;
- c) alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni.

La medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni si applica, inoltre, in quanto compatibile, limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, alle società in partecipazione pubblica come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici.

Ciò premesso, promuovere la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società controllate, direttamente o indirettamente, dall'ente nonché nelle società a partecipazione pubblica non di controllo e negli altri enti di diritto privato in controllo pubblico e gli altri enti di diritto privato partecipati costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione, in considerazione della circostanza che numerosi servizi pubblici vengono erogati dagli organismi partecipati.

Pertanto dovrà essere effettuato il controllo da parte dell'Ente circa l'avvenuta approvazione da parte delle società e degli Enti sopra indicati degli strumenti di prevenzione della corruzione per le stesse previste dalle vigenti normative.



TRASPARENZA E LEGALITA'

- L'amministrazione sostiene, attraverso una quota associativa le azioni promosse dall'Associazione "Avviso Pubblico-enti locali e Regioni contro mafie e corruzioni". L'adesione alla campagna "Unisciti a noi" permette alla nostra Amministrazione di poter partecipare ai Coordinamenti provinciali e regionali, di avere momenti di confronto con amministratori di realtà e territori diversi, di condividere e conoscere esperienze, problemi e soluzioni ma soprattutto di contribuire a diffondere una politica credibile, trasparente e responsabile.
- Partecipazione e collaborazione con la Rete Antimafie Martesana
- Promuovere eventi sul territorio e nelle scuole che possano sensibilizzare la cittadinanza sulle tematiche legate alla legalità.

PARTECIPAZIONE

- Realizzazione di un regolamento del Volontariato Civico finalizzato all'espletamento di attività e servizi a favore della collettività, con la collaborazione di persone che operano sul territorio del Comune di Cernusco sul naviglio. Il servizio di volontariato civico è espressione del contributo concreto dei cittadini al benessere della collettività ed è finalizzato a realizzare forme di cittadinanza attiva, di partecipazione e di solidarietà, con l'obiettivo di radicare nella comunità forme di cooperazione attiva, rafforzando il rapporto di fiducia con l'istituzione locale e tra i cittadini stessi.



1.4 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Le missioni e le componenti del PNRR

I progetti di investimento del PNRR sono suddivisi in **16 componenti**, raggruppate a loro volta in **6 missioni**, come di seguito riportate:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
4. Istruzione e ricerca
5. Inclusione e coesione
6. Salute

Di seguito i progetti in corso di presentazione da parte del Comune, alla data di chiusura del documento, sulla base dei bandi attivati.

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

PNRR Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

Nel mese di febbraio 2022, nell’ambito del Programma in oggetto del Piano Nazionale e Ripresa e Resilienza (PNRR) gli uffici tecnici sono stati impegnati con la finalità di poter presentare la propria candidatura per un finanziamento connesso ad un progetto che prevede la realizzazione di un nuovo edificio Nido per l’infanzia da realizzarsi in sostituzione all’edificio Nido oggi esistente nel Plesso Scolastico di via Don Milani.

Il progetto si propone di intervenire, allo scopo di garantire un incremento ed un miglioramento dei servizi per la cittadinanza, mediante la realizzazione di un nuovo asilo nido presso il plesso scolastico di via Don Milani composto, come noto, oltre al suddetto istituto, da una scuola materna, una scuola primaria ed una secondaria.

I quattro edifici sono situati nell’ambito di una vasta area a verde e pedonale ad uso esclusivo; inoltre il nido e la scuola materna sono dotati di recinzioni perimetrali che delimitano le proprie aree a verde di pertinenza specifica.



L'attuale asilo nido è costituito da una struttura prefabbricata che risale agli anni '70 e che si compone di 3 sezioni ed una zona centrale, dove è situato l'ingresso al fabbricato, che ospita anche i servizi logistici.

La necessità di implementare l'offerta formativa oggi destinata ai bambini più piccoli, nasce oltre che dalla ormai storicizzata domanda (continuamente al di sopra dell'offerta) anche dalle opportunità di realizzare una struttura moderna e fornita delle più attuali tecnologie che ne garantiscano il rispetto delle vigenti normative in materia di risparmio energetico e tutela della salute pubblica e dell'ambiente.

Il volume da aggiungere andrebbe a collocarsi anch'esso all'interno del plesso scolastico di via Don Milani in continuità con lo stesso e darebbe la possibilità di aggiungere circa il 10% in più di utenti a quelli attualmente ospitabili nella struttura esistente.

L'espansione in termini di volumetria costruita avrà una superficie complessiva di 900 mq e potrà trovare collocazione, in funzione delle scelte che l'amministrazione valuterà, in un ambito adiacente all'attuale edificio del Nido per complessivi 1800 mq; tali spazi esterni saranno attrezzati per le attività all'aperto, e quindi esposti in modo particolarmente favorevole.

La nuova scuola sarà composta da tre sezioni, servizi igienici e locali tecnici quali ripostiglio, cucina, lavanderia, portineria. Comprenderà un dormitorio, un refettorio ed un salone gioco e attività libere il cui naturale proseguimento saranno due patii protetti per le attività all'aperto.

All'esterno sarà garantito un accesso diretto agli spazi verdi protetti e ad uso esclusivo, dedicati alle attività all'aperto e forniti di attrezzature da gioco a norma di legge ed idonee all'uso di bimbi in età prescolare oltre che di parziale pavimentazione antitrauma in gomma.

Per quanto riguarda le caratteristiche funzionali del nuovo edificio, ci si rifarà alle norme ultime di progettazione degli spazi destinati ad asili nido, con l'incremento dei posti disponibili, il collegamento interno – esterno tra aule e spazi didattici con patii verdi e giardino esterno.

Il nuovo edificio sarà anche dotato degli spazi accessori dedicati a cucina, spogliatoi, dispensa, locali accessori per impianti tecnici e portineria, locali accoglienza, con servizi e infermeria, locali relax e riposo.

Il progetto così come sommariamente sopra descritto, prevede un costo complessivo pari a 2.300.000 € che, attraverso il finanziamento connesso al PNRR (massimo 2.080.000), è plausibile ipotizzare che lo stesso, al netto dei ribassi di gara, possa interamente coprire le somme necessarie per realizzare l'opera.

Nel mese di Agosto 2022, a seguito dell'ammissione con riserva della Candidature del Comune di Cernusco sul Naviglio al Finanziamento del Bando, attraverso comunica pervenuta dal ministero, gli uffici hanno reso chiarimenti relativamente il quadro economico proposto e la compartecipazione al finanziamento dell'opera per una quota pari 140.000 € che verrà coperta con mezzi propri di bilancio.



PNRR COMPONENTE 2

MISSIONE 5: Servizi Sociali, disabilità e marginalità sociale

Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

Linea di intervento Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

- Costo unitario annuo del progetto 70.500 euro per 3 anni

Progetto distrettuale presentato e in attesa di sottoscrizione della convenzione con il Ministero. L'azione prevede l'avvio la ripresa sul distretto del programma ministeriale P.I.P.P.I., modello di intervento sociale per la prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori.

Si lavorerà con 15 famiglie vulnerabili, mediante 3 disposizioni:

1. interventi educativi
2. gruppi genitori
3. rete con le scuole

Linea di intervento Autonomia degli anziani non autosufficienti

Progetto allo stato attuale ammesso ma non finanziato.

Linea di intervento Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità - costo unitario annuo di progetto 110.000 euro per 3 anni

Progetto inter-distrettuale presentato e in attesa di sottoscrizione della convenzione con il Ministero: Cernusco sul naviglio è capofila di 28 comuni e 4 Ambiti territoriali.

Obiettivi primario è il rafforzamento delle equipe di valutazione integrata e multidisciplinare nell'area della non autosufficienza e la realizzazione concreta di interventi di ammissione e dimissione protetta di persone anziane e fragili da istituti ospedalieri. L'azione si concretizza mediante il rafforzamento dell'Assistenza domiciliare integrata.

Linea di intervento Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del burn out - costo unitario annuo di progetto 70.000 euro per 3 anni.

Progetto distrettuale presentato e in attesa di sottoscrizione della convenzione con il Ministero.

L'azione prevede l'attivazione nel triennio di 3 diverse forme di supervisione agli operatori dei servizi comunali:



- supervisione di gruppo per Assistenti sociali
- supervisione individuale per Assistenti sociali
- supervisione alle equipe integrare

Per l'attivazione dei percorsi stabili sopraindicati, rivolti complessivamente a 95 operatori sociali e psicosociali, si intende individuare Enti specializzati nella gestione della supervisione clinica e organizzativa nei servizi alla persona.

Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità

progetto individualizzato: costo unitario investimento 40.000 euro, costo annuo gestione 25.000 euro per 3 anni

Abitazione: costo unitario investimento 300.000 euro, costo annuo gestione 40.000 euro per 3 anni

Lavoro: costo unitario investimento 60.000 euro, costo annuo gestione 40.000 euro per 3 anni

Progetto approvato e Convenzione con Ministero sottoscritta a settembre 2022.

Il progetto si articola su tre assi di lavoro in favore di potenziali 12 utenti.

1. costituzione di una equipe distrettuale multidisciplinare con la funzione definizione e monitoraggio costante dei progetti individualizzati in favore di 12 persone con disabilità;

2. individuazione di unità abitative, pubbliche o private, adeguate ad ospitare la co-abitazione delle 12 persone individuate per il progetto. E' prevista la ristrutturazione eventuale delle unità abitative, l'arredo nonché la dotazione di strumentazione domotica che favorisca l'indipendenza delle persone accolte.

Sono previsti altresì supporti educativi e socio assistenziali per il sostegno alle convivenze e a garanzia della graduale autonomia delle persone disabili.

3. attivazione di interventi di accompagnamento lavorativo mediante anche l'istituto dello smart working e la dotazione, in favore delle 12 persone avviate al progetto, di strumenti informatici che favoriscano il lavoro a distanza.



Investimento 1.3 – Housing temporaneo e stazioni di posta.

Linea di intervento Housing First - costo unitario investimento 500.000 euro; costo annuo gestione 70.000 euro per 3 anni.

Progetto distrettuale presentato e in attesa di sottoscrizione della convenzione con il Ministero.

Il progetto prevede due azioni prioritarie:

1. Adeguamento e ristrutturazione di unità abitative da destinare a percorsi di housing in favore di 35 persone sul distretto con la contestuale costituzione di un'equipe educativa volta a sostenere i percorsi di accoglienza e di accompagnamento delle persone verso l'autonomia abitativa.

2 – Avvio e potenziamento di un'Agenzia distrettuale per l'affitto volta a promuovere il canone concordato di ambito e l'attivazione di contratti di affitto privato favorevoli e potenzialmente tutelanti sia per i proprietari di casa sia per le famiglie che accedono al mercato privato.



MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE,

Componente 2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE (M5C2), MISURA 3, INVESTIMENTO 3.1 “SPORT E INCLUSIONE SOCIALE” - CLUSTER 3

La previsione del PNRR relativamente la Missione 5 Componente 2, ha previsto l'articolazione dei finanziamenti in tre cluster distinti in funzione del numero di abitanti delle città; il comune di Cernusco sul Naviglio ha pertanto potuto accedere ai finanziamenti previsti dall' **ambito 3** di complessivi 162 milioni di euro, aperto a tutti gli enti locali, compresi i piccoli comuni.

L'unico vincolo imposto era il coinvolgimento di una federazione sportiva nazionale.

Ogni federazione poteva fare una sola scelta tra tutte le proposte presentate dai comuni.

Ciascuno dei progetti scelti dalle federazioni riceverà un contributo massimo di quattro milioni di euro.

Il progetto prevede 4 ambiti di intervento che consentano uno sviluppo integrato e funzionale di tutta la nuova area del centro sportivo, dedicata al rugby.

Non si tratta di interventi meramente rivolti al rifacimento del manto e del terreno di gioco, ma sono stati inseriti e descritti all'interno del progetto e della presente relazione, anche opere volte a rendere maggiormente godibile e fruibile l'intero impianto sportivo.

L'attuale area dedicata al Rugby occupa la parte sud del Centro Sportivo Comunale ed è costituita dal campo e da spogliatoi ormai vetusti e non più sufficienti alla richiesta dell'utenza.

La necessità di implementare l'offerta sportiva destinata al RUGBY, nasce oltre che dalla ormai storicizzata domanda (continuamente al di sopra dell'offerta) anche dalle opportunità di realizzare una struttura moderna e fornita delle più attuali tecnologie che ne garantiscano il rispetto delle vigenti normative in materia di risparmio energetico e tutela della salute pubblica e dell'ambiente.

A livello planimetrico il complesso sportivo incrementa l'attuale schema, grazie all'aggiunta delle aree a nord provenienti direttamente dal piano attuativo limitrofo denominato m1_8.

Il progetto complessivo delle opere, prevede di svilupparsi attraverso i 4 ambiti di intervento seguenti:

AMBITO 1 – REALIZZAZIONE BLOCCO SPOGLIATOI + STRUTTURA CLUB HOUSE (opera già finanziata dall'ente e in corso di progettazione esecutiva - € 1.500.000,00=)

AMBITO 2 – COMPLETAMENTO CLUB HOUSE + REALIZZAZIONE PERCORSI E RECINZIONI

AMBITO 3 – REALIZZAZIONE DI CAMPO RUGBY OMOLOGATO + ILLUMINAZIONE

AMBITO 4 – REALIZZAZIONE DI CAMPO POLIVALENTE RUGBY + ILLUMINAZIONE



AMBITO 1 – REALIZZAZIONE BLOCCO SPOGLIATOI (E STRUTTURA CLUB HOUSE)

Verrà realizzato il nuovo blocco spogliatoi, con locali tecnici e di servizio.

Il nuovo edificio sarà altamente funzionale, il layout interno è concepito per avere una divisione dei flussi, tra i giocatori e gli utenti esterni con accessi e percorsi separati.

I colori dell'intonaco che saranno utilizzati e gli elementi architettonici, soletta, volume ed il tetto ne accentuano l'orizzontalità formale e mitigano la presenza dell'edificio all'interno del contesto.

L'obiettivo è quello di progettare un edificio NZEB, Nearly Zero Energy Building, ovvero un edificio ad elevata efficienza energetica, il cui funzionamento richiederà una quantità di energia davvero minima.

Un edificio realizzato secondo i principi della progettazione sostenibile e bioclimatica, integrato nel contesto, costituito da un involucro con buone prestazioni termiche (basse trasmittanze ed elevata inerzia termica) alimentato ad energia rinnovabile e dotato di impianti tecnologicamente avanzati.

AMBITO 2 – COMPLETAMENTO CLUB HOUSE + REALIZZAZIONE PERCORSI E RECINZIONI

Verrà realizzata la club house e la terrazza panoramica sopra il blocco spogliatoi sopra richiamato.

La club-house al primo piano e le sue ampie vetrate verso il campo da gioco ed il verde circostante sono l'elemento qualificativo del progetto che verrà accentuato dalla percezione della minore altezza del piano terra. Verranno rivisitati e integrati ampliandoli tutti i nuovi percorsi pedonali e le "aree per il pubblico".

Infatti i campi saranno collegati attraverso percorsi interni, realizzati al fine di rendere possibile l'accesso ai campi ed alle relative "aree per il pubblico" da dove poter godere lo svolgimento delle manifestazioni sportive. Si procederà anche con il prolungamento delle recinzioni esistenti per inglobare le nuove aree acquisite e alla sostituzione dell'attuale recinzione a separazione tra campo di calcio e area rugby.

AMBITO 3 – REALIZZAZIONE DI CAMPO RUGBY PRINCIPALE OMOLOGATO + ILLUMINAZIONE

Il nuovo campo da rugby che sarà progettato secondo le normative della Federazione Italiana Rugby con area di gioco delle dimensioni di 96m x 70m omologato in erba sintetica, dotato di drenaggi, irrigazione e illuminazione.

Inoltre verrà posizionata una tribuna metallica prefabbricata con una capienza di circa 100 posti a sedere.

AMBITO 4 – REALIZZAZIONE DI CAMPO ALLENAMENTO POLIVALENTE RUGBY + ILLUMINAZIONE

L'ultimo ambito di intervento riguarderà la realizzazione di un campo polivalente rugby, a nord del campo di calcio esistente, anch'esso in erba sintetica e dotato di drenaggi, irrigazione e illuminazione. Inoltre verrà posizionata una tribuna metallica prefabbricata con una capienza di circa 100 posti a sedere.

Il progetto così come sopra descritto, prevede un costo complessivo pari a € 4.850.000,00= di cui 1.500.000,00= già finanziati dall'Ente e € 3.350.000,00= richiesti al Ministero a valere sul fondo PNRR.

Nel mese di Aprile 2022 è stata trasmessa al Ministero la domanda di partecipazione, appoggiata dalla F.I.R. Federazione Italiana Rugby.

Con Decreto di approvazione dell'elenco n. 2 per l'ammissione a finanziamento Cluster 3, la domanda presentata è stata ammessa e finanziata per l'importo richiesto di €. 3.350.000,00=.



MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

Per quanto attiene la Missione 1 del PNRR, diverse sono le proposte di accesso a finanziamenti a cui il Comune di Cernusco sul Naviglio ha puntato.

Nello specifico ben 6 sono i progetti per i quali è stata predisposta la Candidatura e di seguito si vanno ad elencare con la relativa data di invio delle candidature ed il possibile finanziamento a cui si potrebbe accedere:

08/06/2022	1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (APRILE 2022)' - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA	252.118,00 €
08/06/2022	1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI (APRILE 2022)" - M1C1 PNRR Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA	280.932,00 €
08/06/2022	Misura 1.4.4 - SPID CIE" - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"	14.000,00 €
05/08/2022	Misura 1.4.3 PagoPA - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE	72.840,00 €
05/08/2022	Misura 1.4.3 APP IO" - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE	5.824,00 €

Tutte le progettualità sopra descritte, avranno, qualora finanziati, ricadute dirette sulla digitalizzazione dei servizi dell'ente, con ricadute in diversi ambiti oggi ancora non completamente performati; la scelta delle sopra dette candidature ha infatti voluto muoversi come conseguenza del Piano triennale per la Transizione al digitale che, all'inizio dello scorso 2021, è stato approvato dalla A.C.

In data 16 settembre, è stata inviata la sesta candidatura relativa alla Misura 1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici che, qualora finanziata e completato il progetto, prevederà la notificazione digitale dei Verbali della Polizia Locale oltre che delle notificazioni onerose del servizio tributi del Comune, misure che potranno ridurre o azzerare i costi di notifica dei provvedimenti con un conseguente risparmio sia per l'utenza che per il Comune stesso.



1.5 LAVORI PUBBLICI DA REALIZZARE NEL TRIENNIO 2023/2025 - QUADRO DEI FABBISOGNI



DESCRIZIONE OPERA	anno 2023	oneri vincolati	scomputo oneri	contributi aggiuntivi	contributi regionali	mutuo	MARGINE CORRENTE	contributi statali	entrate ordinarie c/capitale	tipologia entrate ordinarie	avanzo di amministrazione vincolato
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI DI VENTILAZIONE E RISCALDAMENTO DEL CENTRO DI COTTURA DI VIA DON MILANI	178.900,00								178.900,00	ONERI	
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE SCUOLE DELL'INFANZIA	170.000,00								170.000,00	ONERI	
RIQUALIFICAZIONE PARCO DI VIA VISCONTI E PARCO VIA FERMINI	100.000,00								100.000,00	ONERI	
RIQUALIFICAZIONE E RIFORESTAZIONE AMBIENTALE EX CAVA OLMO GAGGIOLO - SECONDO LOTTO	300.000,00								300.000,00	ONERI	
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE SPOGLIATOI/TRIBUNA CENTRO SPORTIVO DI VIA BOCCACCIO	400.000,00								400.000,00	ONERI + DIRITTI SUPERFICIE + PROV. SVINCOLO CONVENZIONI PIP	
INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	130.000,00							130.000,00			
RIQUALIFICAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI	262.500,00							62.500,00	200.000,00	ONERI	
LAVORI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA DI VIA MANZONI A CERNUSCO SUL NAVIGLIO	450.000,00							265.000,00	185.000,00	ONERI	
REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO VIA GOLDONI *	7.000.000,00					7.000.000,00					
RIGENERAZIONE URBANA AREA VILLA FIORITA PIAZZA MAESTRI DEL LAVORO E AREE LIMITROFE RIQUALIFICAZIONE DI SPAZI PUBBLICI, ILLUMINAZIONE, ARREDO URBANO	250.000,00				159.090,91				90.909,09	ONERI	
STRUMENTO ATTUATIVO A6_5 VIA TORINO/COMO PARCHEGGIO E ROTATORIA	1.126.417,00		1.126.417,00								
STRUMENTO ATTUATIVO M1_8 - OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA (VIA FONTANILE)	346.000,00										346.000,00
STRUMENTO ATTUATIVO A7_56 VIA MESTRE - ORTI COMUNALI URB. SEC	324.710,00	156.972,75									167.737,25
STRUMENTO ATTUATIVO PA CAMPO A6_7 "EX RAPISARDA" REALIZZAZIONE NUOVI PARCHEGGI	431.094,00		431.094,00								
STRUMENTO ATTUATIVO P.D.C. CONVENZIONATO "AREXONS" VIA LODI - RIQUALIFICAZIONE VIA LECCO	208.916,00		208.916,00								
STRUMENTO ATTUATIVO P.A. CAMPO A6_7 "EX RAPISARDA" - OPERE VIABILISTICHE S.S. 11 E ROTATORIA	669.611,06		669.611,06								
STRUMENTO ATTUATIVO P.A. CAMPO M2_1 "LE SERRE" VIA PASUBIO - URBANIZZAZIONI PRIMARIE	363.931,00		363.931,00								
STRUMENTO ATTUATIVO M1_8 - OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIE	939.131,00		939.131,00								
STRUMENTO ATTUATIVO M2_2 VIA VERDI/TOSCANINI - URBANIZZAZIONI SECONDARIE- REALIZZAZIONE PISTA CICLO-PEDONALE TRA VIA FIUME E TOSCANINI	107.045,32	62.500,00									44.545,32
STRUMENTO ATTUATIVO A7_31 VIA TO-BS-ROTATORIA VIA TORINO VIA VERONA	180.440,00		180.440,00								
STRUMENTO ATTUATIVO A5_20 VIA FIUME-OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIE	686.127,00		686.127,00								
STRUMENTO ATTUATIVO C2_2 CASCINA TORRIANA GUERRINA URB. PRIM.	196.101,50		196.101,50								
FONDO LEGGE REG. 12/2005 ART. 70/71/72/73 EDIFICI DI CULTO	102.229,69								102.229,69	ONERI	
INTERVENTI FORESTALI ART. 43 COMMA 2-BIS L.R. 12/2005	13.721,46								13.721,46	ONERI	
TOTALE SPESA	14.936.875,03	219.472,75	4.801.768,56	-	159.090,91	7.000.000,00	-	457.500,00	1.740.760,24	-	558.282,57
										TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	14.936.875,03

* opera ancora non finanziata a bilancio

DESCRIZIONE OPERA	ANNO 2024	oneri vincolati	scomputo oneri	contributi aggiuntivi	contributi regionali	MARGINE CORRENTE	contributi statali	entrate ordinarie c/capitale	tipologia entrate ordinarie	avanzo di amministrazione vincolato
STRUMENTO ATTUATIVO A5_15 VIA MOLINETTO - URBANIZZAZIONI PRIMARIE	1.390.338,00		1.390.338,00							
STRUMENTO ATTUATIVO M2_1 VIA PASUBIO-VERDI - URBANIZZAZIONI PRIMARIE	652.000,00		652.000,00							
STRUMENTO ATTUATIVO TONALE AQUILEIA - URBANIZZAZIONI PRIMARIE	36.302,00		36.302,00							
STRUMENTO ATTUATIVO M1_4 VIA GOLDONI - PISTA CICLABILE S.P. 121 URB. SEC.	547.587,00	547.587,00								
STRUMENTO ATTUATIVO C2_12- C.NA TORRIANETTA- URBANIZZAZIONI PRIMARIE	205.732,00		205.732,00							
STRUMENTO ATTUATIVO A7_31 VIA TORINO-BRESCIA - URBANIZZAZIONI PRIMARIE	513.458,54		513.458,54							
LAVORI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA DI VIA MANZONI A CERNUSCO SUL NAVIGLIO	4.800.000,00						4.050.000,00	750.000,00	ONERI	
STRUMENTO ATTUATIVO M2_2 VIA VERDI/TOSCANINI - URBANIZZAZIONI PRIMARIE	366.940,00		366.940,00							
INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	130.000,00						130.000,00			
RIQUALIFICAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI	400.000,00							400.000,00	ONERI + DIRITTI SUPERFICIE + PROV. SVINCOLO CONVENZIONI PIP	
STRUMENTO ATTUATIVO M1_6 VIA ALLA CASTELLANA OPERE URBANIZZAZIONI PRIMARIE	350.000,00		350.000,00							
INTERVENTI FORESTALI ART. 43 COMMA 2-BIS L.R. 12/2005	155.662,46							155.662,46		
FONDO LEGGE REG. 12/2005 ART. 70/71/72/73 EDIFICI DI CULTO	263.852,80							263.852,80		
TOTALE SPESA	9.811.872,80	547.587,00	3.514.770,54	-	-	-	4.180.000,00	1.569.515,26	-	-
									TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	9.811.872,80

DESCRIZIONE OPERA	ANNO 2025	oneri vincolati	scomputo oneri	contributi aggiuntivi	contributi regionali	MARGINE CORRENTE	contributi statali	entrate ordinarie c/capitale	tipologia entrate ordinarie	avanzo di amministrazione vincolato
RESTAURO AFFRESCHI E CONSOLIDAMENTO VOLTE DELLE SALE VILLA ALARI	400.000,00							400.000,00	ONERI + DIRITTI SUPERFICIE + PROV. SVINCOLO CONVENZIONI PIP	
STRUMENTO ATTUATIVO M1_3 VIA CEVEDALE - URBANIZZAZIONI PRIMARIE	1.368.018,00		1.368.018,00							
STRUMENTO ATTUATIVO M1_3 VIA CEVEDALE - URBANIZZAZIONI SECONDARIE- REALIZZAZIONE EDIFICIO VIA BASSANO	455.343,00	455.343,00								
RIQUALIFICAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI	200.000,00							200.000,00		
INTERVENTI FORESTALI ART. 43 COMMA 2-BIS L.R. 12/2005										
FONDO LEGGE REG. 12/2005 ART. 70/71/72/73 EDIFICI DI CULTO	61.434,36							61.434,36		
TOTALE SPESA	2.484.795,36	455.343,00	1.368.018,00	-	-	-	-	661.434,36		
									TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	2.484.795,36

1.6 OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE PER MISSIONE

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

MISSIONE 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

MISSIONE 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

MISSIONE 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

MISSIONE 8: ASSETTO DEL TERRITORIO E EDILIZIA ABITATIVA

MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

MISSIONE 13: TUTELA DELLA SALUTE

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

MISSIONE 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

MISSIONE 17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

MISSIONE 19: RELAZIONI INTERNAZIONALI

MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI

MISSIONE 50: DEBITO PUBBLICO

MISSIONE 99: SERVIZI PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO



Missione 1: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI E DI GESTIONE

Titolo	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	6.243.012,00	6.188.694,00	6.227.837,00	18.659.543,00
2-conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.243.012,00	6.188.694,00	6.227.837,00	18.659.543,00

Questa missione comprende tutte le azioni relative all'amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Si occupa inoltre dell'amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, dell'amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Fanno capo a questa missione le azioni che l'Amministrazione pone in essere per lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.

Le scelte di fondo del programma in esame sono necessariamente volte al miglioramento del livello qualitativo dei servizi offerti agli utenti, alla riduzione dei tempi e dei costi legati allo svolgimento delle attività.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione "Analisi delle missioni e dei programmi"

STAKEHOLDERS: cittadini, dipendenti, utenti dei servizi comunali

Missione 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Titolo	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	2.112.245,00	2.112.245,00	2.112.245,00	6.336.735,00
2-conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.112.245,00	2.112.245,00	2.112.245,00	6.336.735,00

Questo tema comprende tutte le azioni volte a migliorare la sicurezza urbana. Rientrano in tale missione anche le iniziative volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione "Analisi delle missioni e dei programmi"

STAKEHOLDERS: cittadini, studenti, famiglie



Missione 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Titolo	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	3.132.448,00	3.151.107,00	3.150.753,00	9.434.308,00
2-conto capitale	798.900,00	4.800.000,00	0,00	5.598.900,00
TOTALE	3.931.348,00	7.951.107,00	3.150.753,00	15.033.208,00

Questa missione comprende l'amministrazione, il funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione "Analisi delle missioni e dei programmi"

STAKEHOLDERS: cittadini, studenti, famiglie.

Missione 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Titolo	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	897.496,00	920.310,00	920.118,00	2.737.924,00
2-conto capitale	102.229,69	263.852,80	461.434,36	827.516,85
TOTALE	999.725,69	1.184.162,80	1.381.552,36	3.565.440,85

La missione comprende le azioni volte a considerare il patrimonio culturale ed ambientale come valori e risorse da comunicare all'esterno e da mettere a frutto per il benessere del pubblico cittadino e dei turisti.

Comprende le azioni volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico, all'amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione "Analisi delle missioni e dei programmi"

STAKEHOLDERS: cittadini, studenti, famiglie, associazioni



Missione 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Titolo	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	1.021.880,00	1.017.252,00	1.012.610,00	3.051.742,00
2-conto capitale	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
TOTALE	1.421.880,00	1.017.252,00	1.012.610,00	3.451.742,00

La missione in esame attiene alla gamma degli interventi relativi all'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione "Analisi delle missioni e dei programmi"

STAKEHOLDERS: cittadini, studenti, famiglie, giovani, associazioni sportive

Missione 8: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Titolo	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	342.706,00	342.706,00	342.706,00	1.028.118,00
2-conto capitale	154.189,92	77.094,96	77.094,96	308.379,84
TOTALE	496.895,92	419.800,96	419.800,96	1.336.497,84

La missione riguarda l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione "Analisi delle missioni e dei programmi"

STAKEHOLDERS: cittadini, famiglie, imprese



Missione 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Titolo	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	6.181.847,00	6.180.693,00	6.179.502,00	18.542.042,00
2-conto capitale	738.431,46	155.662,46	0,00	894.093,92
TOTALE	6.920.278,46	6.336.355,46	6.179.502,00	19.436.135,92

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Comprende inoltre le politiche relative all'amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione "Analisi delle missioni e dei programmi"

STAKEHOLDERS: cittadini, imprese

Missione 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Titolo	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	2.410.530,00	2.405.425,00	2.400.150,00	7.216.105,00
2-conto capitale	5.897.313,88	4.592.357,54	1.698.018,00	12.187.689,42
TOTALE	8.307.843,88	6.997.782,54	4.098.168,00	19.403.794,42

La missione comprende l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione "Analisi delle missioni e dei programmi"

STAKEHOLDERS: cittadini, utenti dei mezzi di trasporto pubblico



Missione 11: SOCCORSO CIVILE

Titolo	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	21.865,00	21.865,00	21.865,00	65.595,00
2-conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	21.865,00	21.865,00	21.865,00	65.595,00

La missione comprende amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Concerne inoltre la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, comprese eventualmente anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione “Analisi delle missioni e dei programmi”

STAKEHOLDERS: cittadini, imprese, famiglie

Missione 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Titolo	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	8.684.232,00	8.706.836,00	8.706.632,00	26.097.700,00
2-conto capitale	0,00	0,00	455.343,00	455.343,00
TOTALE	8.684.232,00	8.706.836,00	9.161.975,00	26.553.043,00

La missione comprende l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono inoltre ricompresi tutti gli interventi afferenti alla gestione della programmazione triennale del Piano di zona, in quanto il comune di Cernusco riveste il ruolo di capofila dell'Ambito distrettuale 4.

La programmazione dei servizi oggetto del presente programma hanno risentito e continueranno a risentire delle conseguenze normative e organizzative dettate dall'emergenza epidemiologica Covid 19. I cambiamenti e le modifiche imposte da questa fase di emergenza hanno imposto agli amministratori e ai gestori dei servizi un ripensamento generale dell'offerta dei servizi, in un'ottica protettiva ma al contempo di innovazione e sperimentazione di nuovi interventi e proposte.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione “Analisi delle missioni e dei programmi”

STAKEHOLDERS: cittadini minori, adulti, disabili e anziani; associazioni no profit



Missione 13: TUTELA DELLA SALUTE

Titolo	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	31.400,00	31.400,00	31.400,00	94.200,00
2-conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	31.400,00	31.400,00	31.400,00	94.200,00

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Comprende, inoltre, la programmazione, il coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione “Analisi delle missioni e dei programmi”

STAKEHOLDERS: cittadini, famiglie

Missione 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Titolo	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	142.745,00	142.745,00	142.745,00	428.235,00
2-conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	142.745,00	142.745,00	142.745,00	428.235,00

La missione comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Riguarda, inoltre, l'attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione “Analisi delle missioni e dei programmi”

STAKEHOLDERS: cittadini, imprese

Missione 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Titolo	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	101.403,00	101.403,00	101.403,00	304.209,00
2-conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	101.403,00	101.403,00	101.403,00	304.209,00

La missione in esame attiene alla gamma degli interventi funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione “Analisi delle missioni e dei programmi”

STAKEHOLDERS: studenti, cittadini inoccupati, imprese



Missione 17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Titolo	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	54.073,00	54.073,00	54.073,00	162.219,00
2-conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	54.073,00	54.073,00	54.073,00	162.219,00

La missione comprende la programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Riguarda, inoltre, le attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Vi sono incluse le attività di programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione "Analisi delle missioni e dei programmi"

STAKEHOLDERS: cittadini, imprese

Missione 19: RELAZIONI INTERNAZIONALI

Titolo	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
2-conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00

La missione comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali per i programmi di promozione internazionale e la cooperazione internazionale allo sviluppo.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione "Analisi delle missioni e dei programmi"

STAKEHOLDERS: stranieri, cittadini, associazioni no-profit



Missione 20: FONDI E ACCANTONAMENTI

Titolo	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	2.355.913,00	2.358.654,00	2.336.679,00	7.051.246,00
2-conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.355.913,00	2.358.654,00	2.336.679,00	7.051.246,00

Missione 50: DEBITO PUBBLICO

Titolo	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025	TOTALI TRIENNIO
4-rimborso prestiti	338.504,00	350.391,00	345.081,00	1.033.976,00
TOTALE	338.504,00	350.391,00	345.081,00	1.033.976,00

Missione 99: SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Titolo	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025	TOTALI TRIENNIO
7-servizi conto terzi e partite di giro	5.929.000,00	5.929.000,00	5.929.000,00	17.787.000,00
TOTALE	5.929.000,00	5.929.000,00	5.929.000,00	17.787.000,00



1.7 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

La rendicontazione degli obiettivi avviene sulla base del controllo strategico, che si svolge attraverso metodologie finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategici ed operativi.

PROGRAMMAZIONE

<i>STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE</i>
<i>Linee programmatiche di mandato</i>
<i>Documento unico di programmazione</i>
<i>Piano Integrato di Attività e Organizzazione</i>
<i>Piano esecutivo di gestione/Piano della Performance</i>

RENDICONTAZIONE

<i>STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE</i>
<i>Relazione di fine mandato</i>
<i>Rendiconto della Gestione</i>
<i>Relazione a consuntivo piano della performance</i>

Tutti i documenti sono pubblicati e reperibili nella sezione Amministrazione trasparente del sito del Comune di Cernusco sul Naviglio.



SEZIONE OPERATIVA



Parte I – Pianificazione operativa



1.1 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICA-FINANZIARIA

1.1.1. LE ENTRATE

L'attività di analisi e di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura delle spese correnti che per quelle d'investimento, costituisce il primo momento di programmazione.

Nel quadro sottostante si riportano l'andamento storico delle entrate nell'ultimo triennio consuntivato (accertamenti 2019-2021), le previsioni assestate dell'anno corrente 2022 e quanto si prevede per il triennio 2023/2025 per ciascun titolo di entrata.

VOCE ENTRATA	ACCERTAM. DEFINITIVI ANNO 2019	ACCERTAM. DEFINITIVI ANNO 2020	ACCERTAM. DEFINITIVI ANNO 2021	STANZIAM. ASSESTATO ANNO 2022	COMPETENZA		
					2023	2024	2025
Avanzo di amministrazione	3.967.026,23	3.813.278,93	7.097.779,43	5.755.658,17	558.282,57	-	-
Fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese correnti	310.308,76	272.433,90	361.182,64	347.810,28	141.638,00	141.638,00	141.638,00
Fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese investimento	6.078.947,81	5.729.410,20	3.892.311,09	5.949.406,78	154.189,92	77.094,96	77.094,96
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	20.463.813,91	20.575.638,19	20.512.003,65	20.445.644,00	20.579.124,00	20.579.124,00	20.579.124,00
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.470.347,06	7.883.469,65	6.590.311,33	5.677.743,00	4.825.861,00	4.839.361,00	4.839.361,00
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	7.802.676,01	5.761.247,69	7.746.260,23	8.486.462,00	8.331.676,00	8.331.676,00	8.331.676,00
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.412.923,48	5.550.746,69	3.989.062,20	11.724.321,12	7.575.592,46	10.008.872,80	2.811.795,36
Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	200,00	-	-	-	-	-	-
TOTALE ENTRATE FINALI (Tit. 1-2-3-4-5)	35.149.960,46	39.771.102,22	38.837.637,41	46.334.170,12	41.312.253,46	43.759.033,80	36.561.956,36
Titolo 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLI	35.149.960,46	39.771.102,22	38.837.637,41	46.334.170,12	41.312.253,46	43.759.033,80	36.561.956,36
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	45.506.243,26	49.586.225,25	50.188.910,57	58.387.045,35	42.166.363,95	43.977.766,76	36.780.689,32

Nel confronto delle previsioni per il triennio 2023-2025 con quelle degli anni precedenti non si può non tenere conto del fatto che il biennio 2020-2021, fortemente segnato dalla pandemia, ha influito in modo significativo anche sull'andamento di alcuni titoli di entrata. Gli effetti sono stati più evidenti, con riferimento alle entrate correnti, ad esempio sul complesso delle entrate extratributarie del Titolo 3 (tariffe, proventi da sanzioni al codice della strada, ecc.) che hanno mostrato una decisa contrazione, così come sulle entrate da trasferimenti classificate al Titolo 2 il cui aumento, per contro, è indice del forte sostegno in termini finanziari ricevuto dallo Stato per fronteggiare le difficoltà



connesse all'emergenza sanitaria. Sotto questo profilo, il triennio 2023-2025 dovrebbe nelle attese segnare un ritorno definitivo (o quasi) alla normalizzazione, la quale si traduce anche sul livello complessivo delle entrate da prevedere a bilancio, come esposte in tabella.

Alla data di redazione del presente documento, gli indicatori sull'andamento delle entrate nel corso del 2022 - come rilevati nel mese di luglio in occasione della salvaguardia degli equilibri ed assestamento del bilancio vigente - hanno rivelato segnali positivi di ripresa ed incremento di alcune delle principali voci di entrata. Tali segnali saranno rivalutati nelle prossime settimane e mesi e, in sede di formazione del bilancio di previsione, potranno fornire importanti indicazioni nella prospettiva di consolidare le attuali previsioni od eventualmente modificarle in alcuni casi, anche in incremento. Come illustrato nella parte introduttiva del DUP, il quadro economico attuale presenta infatti elementi di incertezza e di volatilità nel breve periodo tali da suggerire valutazioni prudenti e attente al fine di mantenere gli equilibri economico-finanziari.

Di seguito vengono illustrate più dettagliatamente le previsioni 2023-2025 per ciascun titolo di entrata.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo I)

La facoltà per gli Enti locali di deliberare aumenti dei tributi nonché delle addizionali ad essi attribuiti con legge dello Stato è stata ripristinata con la legge di bilancio dello Stato 2019¹ ai sensi della quale, dopo tre anni di invarianza rispetto ai livelli di aliquote deliberate per l'esercizio 2015, i Comuni hanno potuto scegliere se procedere ad aumentare le aliquote dei tributi di propria competenza o mantenere inalterata la pressione fiscale.

Nel triennio 2020-2022 l'Amministrazione aveva già operato per il mantenimento delle aliquote precedentemente in vigore, anche in considerazione della difficile situazione economica causata dalla pandemia da COVID-19.

Per quanto riguarda la TARI l'ente nel 2020 si era avvalso della facoltà prevista dall'art. 107, comma 5, del D.L. 17.3.2020, n. 18 confermando per l'anno 2020 le tariffe applicate per l'anno 2019, mentre per l'anno 2021 l'adeguamento tariffario effettuato è stato determinato dall'applicazione della metodologia di calcolo stabilita da ARERA per l'elaborazione del Piano Economico Finanziario (PEF) e la conseguente determinazione delle tariffe TARI 2021.

Anche per l'anno 2023 sarà confermato tale orientamento, escludendo quindi modifiche alle aliquote di IMU e Addizionale comunale IRPEF oggi vigenti. Non si procederà ad effettuare aumenti di imposte, tasse e tributi comunali, fatta eccezione per la TARI (Tariffa sui rifiuti) che dovrà essere adeguata in base alle risultanze del Piano Economico Finanziario (PEF) 2023 che sarà elaborato secondo la metodologia di calcolo stabilita da ARERA per il quadriennio 2022-2025. Pertanto, alla luce di questa premessa, le aliquote previste anche per l'anno 2023 sono quelle di seguito riportate.

¹ Legge n.160/2019, commi da 748 a 757



IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'IMU (c.d. nuova IMU), disciplinata dalla L. 160/2019, è entrata in vigore dal 1° gennaio 2020. Le aliquote deliberate per l'anno 2022, che qui si confermano anche nelle previsioni per il triennio 2023/2025, sono le seguenti:

Tipologia immobili	aliquote IMU anno 2022
abitazione principale classificata nelle cat. cat. A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze	0,60
fabbricati rurali ad uso strumentale	0,00
immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (c.d. immobili merce)	0,00
terreni agricoli	1,06
Immobili classificati cat. catast. D (esclusa cat. D/5 e fabbricati rurali classificati cat. catast. D)	0,97
Immobili classificati cat. catast. D/5	1,06
immobili appartenenti cat. cat. C/1 e C/3	0,97
aree fabbricabili	1,06
immobili concessi in uso gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli) che la utilizzano come abitazione principale e relative pertinenze (nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle cat. C/2, C/6 e C/7)	0,46
immobili diversi da quelli ai punti precedenti	1,06

Nelle previsioni 2023-2025 elaborate in sede di predisposizione del DUP l'entrata relativa all'IMU è stata così prevista:

Descrizione	accertato 2021	stanziamento assestato 2022	stanziamento 2023	stanziamento 2024	stanziamento 2025
Imposta municipale propria (IMU)	7.012.965,73	7.300.000,00	7.300.000,00	7.300.000,00	7.300.000,00
Imposta municipale propria (recupero evasione)	1.283.875,85	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
Arretrati IMU anni precedenti	439.387,29	121.231,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Imposta municipale propria (derivante da attività di perequazione catastale)	-	-	-	-	-
totale	8.736.228,87	8.521.231,00	8.500.000,00	8.500.000,00	8.500.000,00

Anche per gli anni 2023/2025 sarà riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria (IMU), derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, dell'art. 13 del Decreto Legge 201/2011.

Pertanto l'IMU dovuta dai soggetti passivi possessori di immobili appartenenti alla cat. D dovrà essere versata con l'aliquota dello 0,76% allo Stato, mentre verrà versata al Comune la sola differenza fra l'aliquota dello 0,76% e l'aliquota dello 0,97% (pari allo 0,21%). Per gli immobili cat. D/5 la differenza sarà tra l'aliquota dell'1,06% e lo 0,76%.



Sulla base dei dati ufficiali già comunicati dal Ministero dell'interno è stato previsto di dover trasferire “al” fondo di solidarietà comunale l'importo di euro 1.553.696,41 (medesimo importo già previsto per gli anni 2020-2021-2022).

Tale importo da trasferire “al” FSC verrà detratto direttamente dall'entrata IMU in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 del D.L. 16/2014, convertito con modificazioni nella L. 2.5.2014, n. 68, che al comma 1 prevede quanto segue: *“Ai fini della contabilizzazione delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, i Comuni iscrivono la quota dell'imposta municipale propria al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato.....omississ....”*

TARIFFA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 1° gennaio 2014 il sistema fiscale municipale che insiste sui rifiuti è stato riordinato con la istituzione della tariffa sui rifiuti (TARI) e la contestuale soppressione del prelievo relativo alla TARES (applicata nel solo anno 2013).

Trattasi di un tributo destinato alla copertura dei costi complessivi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Sul fronte tariffario, la disciplina Tari recupera quelle flessibilità già introdotte nella disciplina Tares dall'art. 5 del DI n. 102 del 2013, dando la possibilità ai comuni di determinare le tariffe oltre che mediante l'utilizzo dei “criteri” di cui al DPR n. 158/1999, anche mediante sistemi più semplificati che recuperano le modalità applicative in uso nella Tarsu.

Per definire le tariffe TARI e di conseguenza gli stanziamenti puntuali di entrata occorrerà attendere dal soggetto gestore il PEF 2023 redatto, come sopra ricordato, secondo la metodologia prevista dall'Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con la propria deliberazione n. 363/2021 (evoluzione dell'MTR 443/2019/RIF) che ha approvato il “Metodo Tariffario Servizio integrato di gestione dei Rifiuti, per il periodo 2022-2025”(in breve “MTR2”).

In sede di bilancio di previsione saranno inoltre valutate e recepite le eventuali novità nel frattempo intervenute a livello normativo in materia di gestione e di tariffazione del servizio rifiuti.

Attualmente ed ai fini del presente documento sono stati previsti in entrata gli stanziamenti inseriti nel prospetto sotto riportato che, con ogni probabilità, subiranno degli adeguamenti con l'approvazione del PEF 2023 e conseguentemente delle tariffe. Per queste ultime deliberazioni, si sottolinea che la scadenza, a norma di legge, era stata negli anni passati sempre allineata a quella di approvazione del bilancio di previsione mentre, a decorrere dal 2022, la stessa è stata invece disgiunta dal termine di approvazione del bilancio e fissata al 30 aprile di ciascun anno, a seguito dell'approvazione di un emendamento in sede di conversione al decreto legge n. 228 del 31.12.2021 (c.d. decreto “milleproroghe”).



Descrizione	accertato 2018	accertato 2019	accertato 2020	accertato 2021	Stanziamiento assestato 2022	stanziamiento anni 2023-2024-2025
Tariffa rifiuti (TARI)	3.662.514,10	3.885.186,33	3.837.537,51	4.005.822,86	4.158.924,00	4.158.924,00
Tariffa rifiuti (TARI)-(recupero evasione)	108.209,49	54.514,62	0,00	72.588,28	50.000,00	50.000,00
totale	3.770.723,59	3.939.700,95	3.837.537,51	4.078.411,14	4.208.924,00	4.208.924,00

Per quanto riguarda la previsione del gettito da recupero evasione, il prospetto evidenzia un valore nullo nel 2020 a causa della sospensione dell'attività accertativa disposta dalla normativa nazionale per l'intero anno a causa della pandemia. Per il 2023 e seguenti la previsione considerata è coerente ed allineata all'attività accertativa effettuata ad oggi nell'anno corrente.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF applicata per l'anno 2022 è la seguente: 0,70% con soglia di esenzione per i redditi fino a € 15.000,00 annui (si ricorda che fino all'anno 2016 la quota di esenzione era stabilita in euro 10.000,00).

Anche per l'anno 2023 (e seguente biennio) si prevede di mantenere inalterata sia l'aliquota dell'addizionale IRPEF, sia l'attuale soglia di esenzione.

Dai dati resi noti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, relativi agli imponibili IRPEF 2020, i redditi suddivisi per scaglioni di reddito risultano essere i seguenti:

scaglioni	imponibile	frequenza	addizionale allo 0,7%
0/10.000	€ 20.398.019,00	4.627	esente
10.000/15.000	€ 27.771.261,00	2.212	esente
15.000/26.000	€ 139.504.227,00	6.737	€ 976.529,59
26.000/55.000	€ 309.306.842,00	8.532	€ 2.165.147,89
55.000/75.000	€ 95.601.828,00	1.496	€ 669.212,80
75.000/120.000	€ 99.071.649,00	1.080	€ 693.501,54
oltre 120.000	€ 115.750.652,00	553	€ 810.254,56
totali	€ 807.404.478,00	25.237	€ 5.314.646,39

Secondo tali dati l'entrata prevista in bilancio, calcolata allo 0,7%, ed al netto dell'esenzione per i redditi fino a € 15.000,00, può quindi essere stimata nel triennio come segue:

- anno 2023 Euro 4.835.000,00
- anno 2024 Euro 4.835.000,00
- anno 2025 Euro 4.835.000,00

Nell'anno 2021 (ultimo anno di rendiconto) l'accertamento per cassa dell'entrata relativa all'Addizionale comunale IRPEF è risultato pari a 4.835.901,04



Si ricorda che l'innalzamento della soglia di esenzione da euro 10.000,00 a euro 15.000,00, già operata nel 2017, comporta a regime una minore entrata di circa euro 200.000,00 (stimata in base agli imponibili anno 2020) mentre, complessivamente, l'intera fascia di esenzione (da 0 a 15.000,00) consente di non far pagare addizionale IRPEF a circa 6.640 contribuenti (dati 2020) per un ammontare di addizionale pari a circa euro 340.000,00.

Come già previsto per gli anni dal 2007 al 2022 sarà confermata anche per l'anno 2023 la disposizione prevista nell'apposito regolamento relativo all'addizionale comunale all'IRPEF, con la quale viene stabilito che il Comune interviene a sostegno dei soggetti più deboli attraverso l'erogazione di un contributo economico pari all'addizionale IRPEF pagata nei seguenti casi:

- a) contribuenti ultrasessantacinquenni a condizione che il reddito annuo lordo del nucleo familiare sia costituito solo da pensione e non sia superiore a € 14.000,00 se il nucleo è composto da n. 2 o più soggetti;
- b) contribuenti nel cui stato di famiglia sono ricompresi uno o più soggetti portatori di handicap (ai sensi della L. 104/1992) con invalidità superiore al 70%, il cui reddito familiare annuo complessivo lordo sia pari o inferiore a € 25.000,00. Nel reddito non sono conteggiate le pensioni di invalidità;
- c) famiglie la cui consistenza al 1° gennaio di ogni anno sia costituita da un solo genitore con figli a carico che non conviva ad alcun titolo con altra persona e il cui reddito annuo complessivo lordo sia pari o inferiore a € 14.000,00;
- d) famiglie la cui consistenza al 1° gennaio di ogni anno sia costituita da un numero pari o superiore a 6 unità e il cui reddito annuo complessivo lordo sia pari o inferiore a € 25.000,00.

Nei casi sopraindicati l'erogazione del contributo è subordinata alla condizione che l'abitazione e relative pertinenze dove il nucleo familiare ha stabilito la propria residenza sia l'unico immobile posseduto da parte di tutti i componenti il nucleo familiare.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'imposta di soggiorno è stata istituita dall'Ente a decorrere dall'anno 2020 ed è disciplinata dal regolamento comunale n 60 del 26.11.2019

Si tratta di un'imposta che ogni ospite deve corrispondere per ogni notte trascorsa in alberghi, bed and breakfast, ostelli e campeggi delle principali città non solo dell'Italia, ma anche del resto del mondo.

Turisti e viaggiatori che soggiornano nel Comune di Cernusco sul Naviglio dovranno versare da 1 a 5 euro a persona per ogni giorno di pernottamento, da corrispondere direttamente al gestore della struttura alberghiera.

A causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 l'ordine di grandezza del gettito dell'imposta di soggiorno deve ancora consolidarsi. Considerando il gettito per anno di imposta (contabilizzato cioè sia in conto competenza che in conto residui) si evidenzia infatti che lo stesso è passato da un importo di euro 12.204 euro nel 2020 (anno di prima applicazione dell'imposta) ad un ammontare di 28.142 euro nel 2021, grazie alle minori restrizioni imposte alle attività ed alla mobilità delle persone.



Nel solo primo semestre del 2022 sono stati incassati e riversati al Comune 21.727 euro da parte dei gestori delle strutture alberghiere e ricettizie, a conferma di una decisa ripresa del gettito che rispecchia un ritorno alla normalità pressoché totale.

Va inoltre sottolineato che - come già avvenuto nel biennio precedente 2020-2021 - lo Stato anche per la prima parte del 2022 ha continuato a garantire un ristoro ai Comuni per il mancato gettito dell'imposta di soggiorno², che per Cernusco sul Naviglio è stato quantificato in ulteriori 19.362 euro.

Alla luce di tutte le considerazioni sopra esposte, ed in virtù di uno scenario in positiva evoluzione, sono attualmente previsti i seguenti stanziamenti relativi all'imposta di soggiorno per il triennio 2023-2025:

- anno 2023 Euro 50.000,00
- anno 2024 Euro 50.000,00
- anno 2022 Euro 50.000,00

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC)

Il comma 449 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 prevede che il FSC destinato ai comuni delle regioni a statuto ordinario, per una quota pari al:

- a) 40% per l'anno 2017;
- b) 45% per l'anno 2018;
- c) 45% per l'anno 2019;
- d) a decorrere dall'anno 2020 la predetta quota è incrementata del 5% annuo, sino a raggiungere il valore del 100% a decorrere dall'anno 2030;

venga distribuita sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (viene quindi progressivamente abbandonato il criterio della spesa storica). Pertanto, per il triennio 2022/2024, la quota destinata alla perequazione sarà pari al:

- e) 60% per l'anno 2022;
- f) 65% per l'anno 2023;
- g) 70% per l'anno 2024.

Incremento FSC

I commi 848 e 849 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 stabiliscono il ripristino progressivo del taglio al FSC operato, dal 2014 al 2018, dall'art. 47, comma 9, lettera a) del D.L. n. 66/2014. La dotazione del FSC risulta infatti incrementata nel seguente modo:

- h) 100 milioni di euro nel 2020;
- i) 200 milioni di euro nel 2021;
- j) 300 milioni di euro nel 2022;
- k) 330 milioni di euro nel 2023;
- l) 560 milioni di euro annui a decorrere dal 2024.

² Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13/12/2021 allegato A) in attuazione di quanto previsto dall'art. 180 comma 1 del D.L. 34/2020, dall'art. 25 del D.L. 41/2021 e dall'art. 55 del D.L. 73/2021



L'incremento del FSC è destinato a specifiche esigenze di correzione nel riparto del FSC da individuare con DPCM, con il quale saranno determinati i comuni beneficiari nonché i criteri e le modalità di riparto delle risorse.

Nelle more della comunicazione degli importi del Fondo di solidarietà comunale 2023 definitivamente assegnati all'Ente, le previsioni per il 2023 e per il biennio successivo ricalcano esattamente quelle definitive del corrente anno 2022, nel quale, oltre alla quota indistinta di 2.663.200 euro al Comune di Cernusco sul Naviglio a seguito di riparto sono state assegnate ulteriori quote specifiche per:

- a) Sviluppo dei servizi sociali per ulteriori 154.300 euro
- b) Sviluppo e potenziamento del servizio asili nido per ulteriori 145.700 euro

A partire dal 2022 anche nel bilancio comunale le entrate del Fondo di Solidarietà Comunale sono state articolate in tre distinti capitoli corrispondenti alle citate voci di entrata finanziate (quota indistinta, quota servizi sociali, quota asili nido).

Le somme previste a bilancio per il Fondo di solidarietà Comunale, distintamente per le tre suddette quote, ammontano quindi complessivamente a:

- anno 2023 Euro 2.963.200,00
- anno 2024 Euro 2.963.200,00
- anno 2025 Euro 2.963.200,00

Alla luce di quanto sopra descritto con riferimento alle principali voci delle entrate tributarie ed al Fondo di Solidarietà Comunale, il complesso delle entrate del Titolo 1 previste per il triennio 2023-2025 è riportato nel prospetto seguente, nel quale si evidenzia anche l'incidenza tendenziale di tali entrate rispetto al totale delle entrate correnti (Titoli 1-2-3).

Incidenza entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa sul complesso entrate correnti

	anno 2023	anno 2024	anno 2025
Complesso entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa (Tit. I)	20.579.124,00	20.579.124,00	20.579.124,00
Complesso entrate correnti (tit. I-II-III)	33.736.661,00	33.750.161,00	33.750.161,00
Incidenza entrate tit. I sul complesso entrate correnti	61,00%	60,97%	60,97%



Trasferimenti correnti (titolo II di entrata)

L'anno 2022 è stato contrassegnato da un deciso ritorno alla normalità dopo il biennio di emergenza sanitaria. Parallelamente, anche il rilevante e decisivo intervento dello Stato a sostegno dei bilanci comunali per far fronte all'emergenza sanitaria è venuto meno: le risorse statali straordinarie complessivamente trasferite all'ente in relazione a tale finalità sono passate da ben 2,97 milioni nel 2020 a 1,36 milioni nel 2021, mentre nel 2022 il contributo è stato solo di 36.865 euro, riferibile ad una "coda" di assegnazioni a compensazione del mancato gettito dal Canone Unico (per occupazione suolo pubblico) e dell'imposta di soggiorno.

Per contro, nel 2022 sono emerse altre nuove emergenze per cui lo Stato ha attivato e sta continuando a finanziare misure di sostegno: ci si riferisce in particolare al fondo straordinario istituito per far fronte al cosiddetto "caro bollette" ed agli impatti conseguenti sui bilanci degli Enti Locali, più volte rifinanziato attraverso vari provvedimenti d'urgenza, nonché a misure specifiche di sostegno per l'accoglienza dei profughi provenienti dall'Ucraina. Inoltre, sempre per far fronte ai rincari energetici, altre disposizioni normative hanno consentito l'utilizzo (anche prima dell'approvazione del rendiconto) degli avanzi liberi di bilancio eventualmente disponibili, nonché un utilizzo dell'avanzo vincolato da Fondone COVID a copertura dei rincari di natura straordinaria dell'energia elettrica.

Anche alla luce di queste evidenze, nell'impostazione del bilancio per l'anno 2023 non è stata considerata l'ipotesi di ulteriori trasferimenti "straordinari" legati all'emergenza sanitaria ed economica, ad eccezione di due ristori di minori entrate già previsti per legge e quindi recepiti nelle previsioni di bilancio: quello relativo all'imposta di soggiorno (previsto per tutto il 2022) e quello relativo all'esenzione ex TOSAP per gli esercizi commerciali (prorogata al momento fino al primo trimestre del 2022). Nell'eventualità che in corso d'anno siano assegnate ulteriori quote per far fronte alla situazione di emergenza sanitaria, le stesse saranno iscritte a bilancio con provvedimenti di variazione.

Ciò premesso con riferimento ai recenti fenomeni ed eventi di natura straordinaria, l'entrata in vigore e l'attuazione delle norme di federalismo fiscale hanno comportato in linea generale una riduzione ai contributi statali con specifico vincolo di destinazione, fatta eccezione per alcuni trasferimenti. Anche la "destinazione" di quote del Fondo di solidarietà Comunale a specifiche finalità - come più sopra descritte nell'ambito del Titolo 1 delle entrate - confermano questa impostazione di fondo che tende, in generale, ad un allineamento dei fabbisogni standard degli Enti Locali in determinati ambiti di intervento di propria competenza.

Nelle previsioni 2023-2025 sono stati ricompresi i seguenti stanziamenti riferibili ai trasferimenti statali aventi carattere ricorrente:

Titolo	Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE	Stanziamento assestato 2022	Previsione iniziale 2023	Previsione iniziale 2024	Previsione iniziale 2025
002	101	101	TRASFERIMENTO DALLO STATO RIMBORSO MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF	240.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00
002	101	101	TRASFERIMENTI STATALI INTEGRAZIONE GETTITO IMU	67.500,00	67.500,00	67.500,00	67.500,00
002	101	101	FINANZIAMENTO MIUR - SISTEMA EDUCATIVO 0-6 ANNI	228.000,00	228.000,00	228.000,00	228.000,00
002	101	101	RIMBORSO DA MINISTERO DELL'INTERNO PER CARTE DI IDENTITÀ ELETTRONICHE EMESSE	2.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00



002	101	101	TRASF.MINIST.BENI/ATT.CULTURALI X AMMORT.MUTUO IM	12.900,00	12.900,00	12.900,00	12.900,00
002	101	101	QUOTA TRIBUTI STATALI PER PARTECIPAZIONE ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
002	101	101	CONTRIBUTO MINISTERIALE FONDO NAZIONALE POVERTA' - DISTRETTO 4	675.610,00	675.000,00	675.000,00	675.000,00
002	101	101	FONDI MINISTERIALI PER POTENZIAMENTO SERVIZI SOCIALI (SIOSS) - DISTRETTO 4	-	228.000,00	230.000,00	230.000,00
002	101	101	CONTRIBUTO MINISTERIALE PON INCLUSIONE - DISTRETTO 4	50.000,00	97.000,00	100.000,00	100.000,00
002	101	101	CONTRIBUTI MINISTERIALI PRIMA ACCOGLIENZA EMERGENZA PROFUGHI CAS	-	117.000,00	117.000,00	117.000,00
002	101	101	TRASFERIMENTO DA STATO INCREMENTO INDENNITA' AMMINISTRATORI EX L. 234/2021	45.000,00	67.000,00	98.000,00	98.000,00
002	101	101	FONDO STATALE PER L'ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E COMUNICAZIONE ALUNNI CON DISABILITA'	76.348,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
TOTALE				1.477.358,00	1.885.400,00	1.921.400,00	1.921.400,00

Tra i trasferimenti statali in elenco è stato previsto uno stanziamento di euro 67.500,00 per gli anni 2022/2024 quale trasferimento statale per integrazione gettito IMU a fronte di riduzioni e agevolazioni concesse a determinate categorie di contribuenti da norme statali, ed uno stanziamento di euro 240.000,00 per il trasferimento spettante per minori introiti addizionale IRPEF conseguenti a modifiche legislative (come ad esempio l'introduzione della cedolare secca per i redditi da locazione). Tali stanziamenti sono in linea con quanto assegnato allo stesso titolo negli ultimi esercizi.

Rispetto al più recente passato si evidenziano in particolare le previsioni relative a nuove voci di trasferimenti statali ricorrenti:

- relativa all'incremento delle indennità degli amministratori come disposto dall'ultima legge di bilancio statale (Legge 234/2021 art. 1 commi da 583 a 587) che, sulla base di quanto previsto dalla norma, aumenterà progressivamente fino a raggiungere il 100% a partire dal 2024. L'incremento delle indennità per gli amministratori nel bilancio 2023-2025 è prevista esclusivamente per la parte coperta con risorse dallo Stato;
- Contributi ministeriali per la prima accoglienza ai profughi nei CAS;
- Il Fondo statale per l'assistenza all'autonomia e comunicazione alunni con disabilità.

E' stata inoltre confermata una previsione di euro 80.000,00 per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, quale quota di partecipazione all'accertamento di tributi statali. L'ultima quota assegnata dallo Stato all'Ente nel 2021 a tale titolo è stata pari ad euro 63.907,35 in relazione all'attività di recupero di evasione di tributi statali effettuato nel corso del 2020.

Il vigente comma 12-bis dell'art. 1 del D.L. n. 138/2011, più volte modificato nel corso degli anni, ha previsto per gli anni dal 2012 al 2021 che ai Comuni fosse riconosciuta una compartecipazione al gettito derivante della lotta all'evasione dei tributi statali pari al 100% del gettito recuperato grazie all'attività svolta dai comuni stessi. A partire dal 2022 la compartecipazione dei Comuni è stata ridotta alla quota ordinaria del 50%, come originariamente previsto dall'art. 2, comma 10, lettera b) del D.Lgs. n. 23/2011.



Come riportato nella tabella seguente, l'ultimo importo assegnato ed erogato nel 2021 è stato nettamente inferiore a quello degli anni precedenti, evidentemente risentendo della particolarità di un anno (il 2020) in cui le attività di recupero sono state condizionate in negativo dall'emergenza sanitaria.

Negli anni dal 2015 al 2021 le risorse che sono state riconosciute al Comune a fronte delle segnalazioni effettuate in merito ai tributi di competenza statale sono riepilogate nella seguente tabella:

anno	importo
2015	290.308,54
2016	235.383,13
2017	319.712,23
2018	224.893,54
2019	156.935,95
2020	158.121,90
2021	63.907,36

per una media annua di circa 207 mila euro. In attesa di conoscere l'importo eventualmente riconosciuto nell'anno 2022 (riferibile all'attività accertativa svolta nel 2021) la previsione 2023-2025 tiene prudenzialmente conto sia di tale dato medio sia della riduzione al 50% della quota di partecipazione a decorrere dal 2022 prevista dall'attuale quadro normativo.

Per quanto riguarda invece i trasferimenti correnti da altre amministrazioni locali aventi natura ricorrente nel triennio 2023/2025 sono stati previsti i seguenti importi:

TIT.	TIP.	Categoria	DESCRIZIONE	Stanziamento assestato 2022	Previsione iniziale 2023	Previsione Iniziale 2024	Previsione Iniziale 2025
2	101	102	CONTRIB. REG. FONDO MOROSITA' INCOLPEVOLE	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2	101	102	CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' PER SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2	101	102	TRASF. REGIONALE ASILI NIDO GRATIS	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
2	101	102	CONTRIB.REG.LE GESTIONE ASILI NIDO	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
2	101	102	CONTRIBUTO REG.LE ASSISTENZA SCOLASTICA ALUNNI DISABILI 2 CICLO	250.000,00	272.500,00	250.000,00	250.000,00
2	101	102	CONTR.REGIONALE PER SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI DISABILI 2 CICLO	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
2	101	102	CONTR.REG.ASS. DOMICILIARE MINORI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
2	101	102	CONTRIBUTI REGIONALI AFFIDI MINORI L.R. 1/86	161.000,00	91.000,00	91.000,00	91.000,00
2	101	102	CONTRIB.REG.LE ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	95.000,00	95.000,00	95.000,00	95.000,00
2	101	102	CONTRIB.REG.LE CENTRI RICREATIVI	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
2	101	102	CONTR.REG.CENTRO C.A.G.	15.500,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00
2	101	102	DISTRETTO 4 - CONTRIBUTO REGIONALE PACCHETTO FAMIGLIA-PDZ	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
2	101	102	DISTRETTO 4 - CONTRIBUTO REGIONALE PER DOTE INFANZIA-PDZ	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00



2	101	102	DISTRETTO 4 - CONTRIBUTO REGIONALE DGR DOPO DI NOI-PDZ	337.331,00	170.000,00	170.000,00	170.000,00
2	101	102	DISTRETTO 4 - CONTRIBUTO REGIONALE GESTIONE VOUCHER AUTONOMIA-PDZ	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
2	101	102	DISTRETTO 4 - CONTRIBUTO REGIONALE PER POLITICHE SOCIALI - FNPS PDZ	675.330,00	665.000,00	665.000,00	665.000,00
2	101	102	DISTRETTO 4 - CONTRIBUTO REGIONALE PER FONDO SOCIALE EX CIRCOLARE 4 PDZ	400.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
2	101	102	DISTRETTO 4 CONTRIBUTI REGIONALI MISURA 6 - PDZ	80.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
2	101	102	DISTRETTO 4 - FONDO PER NON AUTOSUFFICIENZE - PDZ	376.812,00	320.000,00	320.000,00	320.000,00
2	101	102	DISTRETTO 4 - CONTRIBUTO REGIONALE EMERGENZE ABITATIVE - PDZ	415.000,00	415.000,00	415.000,00	415.000,00
2	101	102	DISTRETTO 4 - CONTRIBUTO REGIONALE ASSISTENTI FAMILIARI - PDZ	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2	101	102	DISTRETTO 4 - CONTRIBUTO REGIONALE SPORTELLI ASSISTENTI FAMILIARI -PDZ	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
2	101	102	CONTRIBUTO PLIS ALTRI COMUNI	56.507,00	64.641,00	64.641,00	64.641,00
TOTALE				3.160.480,00	2.906.641,00	2.884.141,00	2.884.141,00

In particolare, nel prospetto sono state evidenziate le singole voci di trasferimento relative alle assegnazioni regionali per il Distretto 4 – Piano di Zona, la cui previsione ammonta complessivamente ad euro 2.275.000 per ciascuno degli anni 2023-2025.

A riepilogo di quanto sopra esposto, il complesso delle entrate del Titolo 2 previste per il triennio 2023-2025 è riportato nel prospetto seguente, nel quale si evidenzia anche l’incidenza rispetto al totale delle entrate correnti.

Incidenza entrate per trasferimenti correnti sul complesso entrate correnti

	anno 2023	anno 2024	anno 2025
Complesso entrate da trasferimenti correnti (Tit. II)	4.825.861,00	4.839.361,00	4.839.361,00
Complesso entrate correnti (tit. I-II-III)	33.736.661,00	33.750.161,00	33.750.161,00
Incidenza entrate tit. II sul complesso entrate correnti	14,30%	14,34%	14,34%



Entrate extratributarie (tit. III)

Le entrate extratributarie (titolo III) contribuiscono, insieme alle entrate dei titoli I e II, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Le entrate del tit. III, suddivise per tipologia, sono le seguenti:

TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
TIT. TIP.	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO ASSESTATO 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
3.100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.744.736,00	4.689.800,00	4.689.800,00	4.689.800,00
3.200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.160.000,00	2.160.000,00	2.160.000,00	2.160.000,00
3.300	Tipologia 300: Interessi attivi	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
3.500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.570.726,00	1.470.876,00	1.470.876,00	1.470.876,00
TOTALE TITOLO 3		8.486.462,00	8.331.676,00	8.331.676,00	8.331.676,00

Una significativa parte delle entrate del tit. III (classificate nella Tipologia 100) deriva da tariffe che annualmente la Giunta approva unitamente all'approvazione dello schema di bilancio.

Tra queste voci di entrata sono presenti tutti i proventi derivanti dai vari servizi comunali, per i quali sono previste apposite tariffe. Le tariffe sono suddivise tra quelle relative ai servizi a domanda individuale (D.M. 31.12.1983) e tra quelle relative agli altri servizi comunali.

In particolare l'Ente svolge i seguenti servizi a domanda individuale:

- Centri ricreativi estivi
- Refezione scolastica
- asilo nido
- impianti sportivi diversi
- parcheggi custoditi e parchimetri
- mercati attrezzati

Per tali servizi comunali prestati si provvederà nelle prossime settimane ad una puntuale analisi delle tariffe attualmente applicate anche rispetto ai canoni del mercato e territoriali. L'eventuale revisione delle tariffe sarà recepita in sede di formazione del bilancio di previsione.

Per quanto riguarda le entrate del titolo III giova nuovamente ricordare che a decorrere dal 2021 queste ricomprendono anche l'entrata relativa al canone patrimoniale unico, la cui disciplina è contenuta nei commi da 816 a 836 della L. n. 160/2019 e che per gli Enti Locali opera in sostituzione delle precedenti forme di prelievo:



- c) tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP)
- d) imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA)
- e) canone previsto dal Codice della strada di cui all'art. 27 del D.Lgs. n. 285/1992

Il presupposto del nuovo prelievo è l'occupazione delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico e la diffusione di messaggi pubblicitari mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, nonché sui beni privati, laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico sul territorio comunale, o siano posti all'esterno di veicoli adibiti sia ad uso pubblico che ad uso privato.

Il nuovo canone deve garantire l'invarianza di gettito rispetto alla somma delle entrate soppresse. La stessa indicazione è riportata anche nella relazione illustrativa della Legge di Bilancio 2020 in cui, con riferimento alle tariffe contenute nelle nuove norme, si precisa che le stesse *«non determinano un aumento della pressione contributiva dei soggetti obbligati, poiché [...] costituiscono semplicemente una rivalutazione agli indici ISTAT, di quelle minime previste dal D.Lgs. n. 507 del 1993»*.

Per il bilancio comunale si è trattato quindi di spostare l'entrata dal tit. I "entrate tributarie" al tit. III "entrate extratributarie".

All'inizio del 2021, anno di entrata in vigore del canone unico, con il prorogarsi delle restrizioni imposte alle attività economiche a causa della pandemia, lo Stato ha tra l'altro disposto l'esenzione dal pagamento del canone unico per l'occupazione del suolo pubblico da parte delle imprese di pubblico esercizio (ristoranti e bar) e le occupazioni temporanee di attività mercatale. In ragione di tale esenzione, che è stata dapprima confermata per l'intero anno 2021 e poi estesa fino al 31 marzo 2022 (con il decreto "Sostegni-bis") è stato previsto un trasferimento statale specifico a ristoro del mancato gettito, che per il 1° trimestre 2022 ammonta a 17.503 euro.

Alla luce del gettito già accertato per cassa nel 2022 alla data di redazione del documento, e considerando anche l'entità del suddetto trasferimento statale a titolo di ristoro per il 2022, la previsione per gli anni 2023-2025 è al momento confermata nei seguenti importi:

- anno 2023 540.000,00
- anno 2024 540.000,00
- anno 2022 540.000,00

Nel 2022 si stanno evidenziando segnali di recupero importanti anche per questo gettito; di conseguenza nelle prossime settimane potranno essere effettuate verifiche più puntuali ed attendibili sulla base di dati di entrata più aggiornati, anche nella prospettiva di confermare, o eventualmente incrementare, tali stanziamenti in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2023-2025.

Analoghe valutazioni saranno effettuate anche per le entrate della tipologia 200 relative ai proventi per le contravvenzioni al Codice della Strada, per i quali si sta confermando il recupero di gettito già previsto nel 2022 rispetto al 2021.

In generale va evidenziato che, dopo un biennio in cui gli introiti da tariffe (Tipologia 100) hanno necessariamente rispecchiato le sospensioni, totali o parziali, dei servizi a causa dell'emergenza COVID-19, la previsione di un ritorno a regime delle entrate da tariffe per i servizi educativi (rette asilo nido, pre e post-scuola, centri estivi ecc.) è stata tendenzialmente confermata nel 2022.



Il complesso delle entrate del Titolo 3 previste per il triennio 2022-2024 è riepilogato nella seguente tabella, nella quale si evidenzia anche l'incidenza rispetto al totale delle entrate correnti.

Incidenza entrate extratributarie sul complesso entrate correnti

	anno 2023	anno 2024	anno 2025
Complesso entrate extratributarie (Tit. III)	8.331.676,00	8.331.676,00	8.331.676,00
Complesso entrate correnti (tit. I-II-III)	33.736.661,00	33.750.161,00	33.750.161,00
Incidenza entrate tit. III sul complesso entrate correnti	24,70%	24,69%	24,69%

Entrate in conto capitale (tit. IV)

Le entrate previste al tit. IV, entrate in conto capitale, destinate agli investimenti sono:

VOCE ENTRATA	STANZIAM. ASSESTATO ANNO 2022	COMPETENZA		
		2023	2024	2025
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	11.724.321,12	7.575.592,46	10.008.872,80	2.811.795,36

Con l'introduzione del bilancio armonizzato è obbligatorio l'inserimento anche delle obbligazioni che non determinano flussi di cassa effettivi. La disciplina in materia di armonizzazione (ex D.Lgs 118/2011) impone in particolare che vengano iscritte nel bilancio anche le opere a scampo e le acquisizioni gratuite di aree previste nelle diverse convenzioni urbanistiche.

Tali transazioni vengono inserite nell'annualità in cui si prevede avvengano, ossia per quanto riguarda le opere a scampo sono state imputate all'esercizio in cui la convenzione e gli accordi prevedono la consegna e il collaudo delle opere al Comune, ossia la presa in carico dell'opera.

A fronte dell'inserimento nella spesa del valore di dette opere, o del valore delle aree acquisite gratuitamente, in entrata sono stati previsti appositi stanziamenti di pari importo sotto la voce "contributi da privati" e "entrate per permessi da costruire destinati al finanziamento di opere a scampo":

Utilizzo proventi rilascio concessioni edilizie per spese correnti

La legge di bilancio 2017 (L. 232/2016) ha previsto al comma 460 quanto segue:

"460. A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e



straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano."

Pertanto dal 1° gennaio 2018 le entrate derivanti da proventi concessioni edilizie hanno cessato di essere entrate con destinazione generica a spese di investimento, per divenire entrate destinate a determinate categorie di spese, comprese quelle correnti, limitatamente agli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Nelle attuali previsioni per il triennio 2023/2025 viene previsto l'utilizzo di euro 197.000,00 di proventi concessioni edilizie (oneri di urbanizzazione) per il finanziamento di manutenzioni ordinarie inserite tra le spese correnti. Di seguito, nel paragrafo dedicato all'esposizione degli equilibri di bilancio, è riportato in una tabella il dettaglio delle manutenzioni ordinarie finanziate con tali proventi.

Per tale motivo gli equilibri di parte corrente presentano, nel triennio un saldo negativo come segue:

- | | |
|-------------|------------|
| • anno 2023 | 197.000,00 |
| • anno 2024 | 197.000,00 |
| • anno 2025 | 197.000,00 |

mentre gli equilibri in c/capitale presentano un saldo positivo di pari importo.



1.1.2. INDEBITAMENTO

Nel triennio 2023/2025 è prevista la contrazione di un nuovo mutuo per il finanziamento dell'opera pubblica denominata "Realizzazione nuova scuola secondaria di primo grado Via Goldoni". Tale previsione è al momento esposta nella sola "vetrina" del DUP per l'anno 2023 mentre per lo stanziamento effettivo a bilancio dell'entrata da accensione del mutuo (Titolo 6 di entrata) e degli oneri di spesa per l'ammortamento dello stesso (Titoli 1 e 4 di spesa, rispettivamente per interessi e quota capitale) si attende che prima l'opera sia inserita nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2025, condizione necessaria per l'inserimento a bilancio delle relative spese e dei mezzi di copertura finanziaria.

Si rimanda pertanto al momento dell'approvazione del predetto Piano Triennale ed alla predisposizione del bilancio di previsione per il triennio 2023-2025, momento in cui saranno meglio valutate anche le condizioni per un eventuale parziale finanziamento dell'opera anche con altri mezzi di bilancio (oneri di urbanizzazione).

Sempre con riferimento all'indebitamento, si ricorda che durante l'anno 2020 la Cassa Depositi e prestiti, al fine di fornire un sostegno ai Comuni nella gestione della crisi epidemiologica, ha approvato una operazione di rinegoziazione dei propri mutui che presentavano le seguenti caratteristiche:

- prestiti ordinari, a tasso fisso o variabile, e flessibili;
- oneri di ammortamento interamente a carico dell'ente beneficiario;
- in ammortamento al 1° gennaio 2020, con debito residuo a tale data pari o superiore ad euro 10.000,00, e scadenza successiva al 31 dicembre 2020.

Il Comune di Cernusco ha proceduto alla rinegoziazione dei mutui così come proposta dalla Cassa Depositi e prestiti.

Di fatto, in seguito all'effettuazione di tale operazione l'impatto sui bilanci delle quote rimborso prestiti (quota capitale + quota interessi) è notevolmente diminuita: il risparmio realizzato è stato di euro 994.402,84 nell'anno 2020 ed euro 818.506,98 per ogni annualità a partire dall'esercizio 2021.

Naturalmente, questo ha comportato un allungamento dei piani di ammortamento dei mutui in essere fino al 31.12.2043.

L'operazione, secondo anche quanto previsto nella circolare della Cassa Depositi e Prestiti n. 1300 del 23.4.2020, grazie ai tassi di interesse applicati ai prestiti rinegoziati, ha assicurato l'uguaglianza tra il valore attuale dei flussi di rimborso del prestito originario e del prestito rinegoziato, secondo il principio dell'equivalenza finanziaria.

Attualmente i limiti di indebitamento sono i seguenti:

"1. Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i



finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.”

Dal prospetto che segue si dimostra la compatibilità generale di indebitamento a lungo termine, da cui risulta che il Comune di Cernusco ha la possibilità di assumere nuovi mutui per il finanziamento di opere pubbliche.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		Competenza 2023	Competenza 2024	Competenza 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	20.512.003,65	20.445.644,00	20.579.124,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	6.590.311,33	5.677.743,00	4.825.861,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	7.746.260,23	8.498.062,00	8.331.676,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		34.848.575,21	34.621.449,00	33.736.661,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale: (1)	(+)	3.484.857,52	3.462.144,90	3.373.666,10
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022 (2)	(-)	281.547,16	267.812,70	253.643,11
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	-	-	-
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	-	-	-
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	-	-	-
Ammontare disponibile per nuovi interessi		3.203.310,36	3.194.332,20	3.120.022,99
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2022	(+)	7.919.348,27	7.580.844,27	7.230.453,27
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	-	-	-
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		7.919.348,27	7.580.844,27	7.230.453,27
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		2.817.555,97	2.590.086,14	2.357.271,58
<i>di cui, garanzie per le quali e' stato costituito accantonamento</i>		-	-	-
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		2.817.555,97	2.590.086,14	2.357.271,58

L'ammontare disponibile per nuovi interessi risulta pari a euro 3.203.310,36 (riferimento anno 2023).

Per contrarre nuovi mutui non è sufficiente avere la capacità di indebitamento, ma è necessario avere a disposizione le risorse per pagare le rate di ammortamento, oltre a garantire il “pareggio di bilancio”.

1.1.3. LA SPESA

Le risorse in entrata esposte nel paragrafo precedente sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Nel quadro successivo si riporta l'andamento storico delle spese e quanto si prevede per il triennio 2023/2025 (con esclusione del titolo 7 spese per conto terzi e partite di giro):

	IMPEGNI DEFINITIVI ANNO 2019	IMPEGNI DEFINITIVI ANNO 2020	IMPEGNI DEFINITIVI ANNO 2021	STANZIAM. ASSESTATO ANNO 2022	COMPETENZA		
					2023	2024	2025
Titolo 1 - SPESE CORRENTI	27.799.546,04	27.951.041,51	28.896.460,34	38.205.516,82	33.736.795,00	33.738.408,00	33.743.718,00
Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	5.856.038,06	7.612.828,09	4.205.453,93	21.998.436,04	8.091.064,95	9.888.967,76	2.691.890,32
Titolo 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	1.188.658,44	110.247,45	325.971,10	337.037,00	338.504,00	350.391,00	345.081,00
Titolo 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO/CASSIERE	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	34.844.242,54	35.674.117,05	33.427.885,37	60.540.989,86	42.166.363,95	43.977.766,76	36.780.689,32

Suddivisione spesa corrente per natura (macroaggregati)

DENOMINAZIONE	IMPEGNI DEFINITIVI ANNO 2019	IMPEGNI DEFINITIVI ANNO 2020	IMPEGNI DEFINITIVI ANNO 2021	STANZIAM. ASSESTATO ANNO 2022	COMPETENZA		
					2023	2024	2025
macroaggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente	6.108.109,63	6.033.499,87	5.883.632,97	6.586.201,54	6.510.205,00	6.472.615,00	6.472.045,00
macroaggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'Ente	451.358,44	452.810,52	910.111,35	784.194,74	497.270,00	497.270,00	522.270,00
macroaggregato 03 - Acquisto di beni e servizi	17.583.629,31	15.922.267,15	17.672.925,94	22.323.840,36	19.903.361,00	19.948.710,00	19.968.710,00
macroaggregato 04 - Trasferimenti correnti	2.182.090,81	4.360.691,43	3.842.296,10	4.578.328,48	3.312.912,00	3.315.912,00	3.315.912,00
macroaggregato 07 - Interessi passivi	391.896,46	320.836,91	279.600,42	267.584,00	256.001,00	244.114,00	231.969,00
macroaggregato 08 - Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-
macroaggregato 09 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	177.772,39	164.699,29	101.202,35	111.666,86	44.000,00	44.000,00	44.000,00
macroaggregato 10 - Altre spese correnti (*)	904.689,00	696.236,34	-	-	3.213.046,00	3.215.787,00	3.188.812,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE CORRENTI	27.799.546,04	27.951.041,51	28.689.769,13	34.651.815,98	33.736.795,00	33.738.408,00	33.743.718,00
- Fondo crediti di dubbia esigibilità e fondi accantonamenti	-	-	-	2.229.331,76	2.226.571,94	2.226.571,94	2.226.571,94
TOTALE COMPLESSIVO SPESE CORRENTI	27.799.546,04	27.951.041,51	28.689.769,13	32.422.484,22	35.963.366,94	35.964.979,94	35.970.289,94

(*) anni 2019, 2020 e 2021 importo impegnato non comprende fondo crediti dubbia esigibilità e altri accantonamenti



1.1.4. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			Competenza		
			2023	2024	2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio					
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		141.638,00	141.638,00	141.638,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		33.736.661,00	33.750.161,00	33.750.161,00
			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti - di cui fondo plur. vincolato - di cui fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		33.736.795,00	33.738.408,00	33.743.718,00
			141.638,00	141.638,00	141.638,00
			2.046.571,94	2.046.571,94	2.046.571,94
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		338.504,00	350.391,00	345.081,00
			0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-197.000,00	-197.000,00	-197.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti(**) - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		197.000,00	197.000,00	197.000,00
			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)		558.282,57		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		154.189,92	77.094,96	77.094,96
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		7.575.592,46	10.008.872,80	2.811.795,36
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		197.000,00	197.000,00	197.000,00



S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine		(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine		(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria		(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti		(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale - di cui fondo plur. vincolato di spesa		(-)	8.091.064,95	9.888.967,76	2.691.890,32
			77.094,96	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attivita' finanziarie		(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale		(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine		(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine		(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria		(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine		(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine		(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie		(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità		(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

La differenza negativa di euro – 197.000,00 tra entrate correnti e spese correnti nel triennio 2023-2025 viene finanziata per euro 197.000,00 attraverso l'utilizzo dell'entrata derivante da proventi oneri di urbanizzazione (tit. IV) per il finanziamento di spese correnti riguardanti la manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Nei prospetti sotto riportati sono elencate le spese correnti finanziate rispettivamente con oneri di urbanizzazione (nel triennio) e con avanzo di amministrazione (solo annualità 2022).



Spese correnti finanziate con proventi concessioni edilizie:

Missione	Progr.	Titolo	Macroaggr.	Descrizione Capitolo	Previsione Iniziale 2023	Previsione Iniziale 2024	Previsione Iniziale 2025
04	01	1	103	SCUOLA MATERNA STATALE - MANUTENZIONE IMMOBILI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
04	02	1	103	SCUOLE ELEMENTARI - MANUTENZIONE IMMOBILI	25.000,00	25.000,00	25.000,00
04	02	1	103	SCUOLE ELEMENTARI - MANUT.IMPIANTI ASCENSORI	5.148,00	5.148,00	5.148,00
04	02	1	103	SCUOLE MEDIE - MANUTENZIONE IMMOBILI	25.000,00	25.000,00	25.000,00
04	02	1	103	SCUOLE MEDIE - MANUTENZIONE IMPIANTI ASCENSORI	2.008,00	2.008,00	2.008,00
05	02	1	103	CASA DELLE ARTI MANUTENZIONI ASCENSORI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
06	01	1	103	CENTRO SPORTIVO/PALESTRE- MANUT.ORDINARIA- SER.RIL.IVA	11.500,00	11.500,00	11.500,00
12	01	1	103	ASILO NIDO - MANUTENZIONE IMMOBILI - SERV.RIL.IVA	16.500,00	16.500,00	16.500,00
12	02	1	103	CENTRO DIURNO DISABILI- MANUTENZ.IMMOBILI- SERV.RIL.IVA	6.000,00	6.000,00	6.000,00
06	02	1	103	CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE - MANUTENZIONE ASCENSORE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
09	02	1	103	GIARDINI-MANUTENZIONE	73.344,00	73.344,00	73.344,00
				TOTALE	197.000,00	197.000,00	197.000,00

Spese finanziate con avanzo di amministrazione vincolato

In relazione alle quote di avanzo vincolato da programmare già in sede di previsione per il triennio 2023-2025 le stesse ammontano complessivamente a Euro 558.282,57 interamente in conto capitale, di cui:

- € 167.737,25 per l'opera denominata "realizzazione orti sociali Via Bergamo/Mestre"
- € 346.000,00 per opera "sistemazione pista ciclopedonale via Fontanile"
- € 44.545,32 per l'opera "realizzazione pista ciclopedonale via Fiume – via Toscanini

per le quali si rimanda alla sezione relativa alla "vetrina" delle opere all'interno del presente documento di programmazione.

Con riferimento invece all'avanzo di parte corrente, nella fase attuale non è formalmente programmabile l'utilizzo di una quota di avanzo vincolato relativo al trasferimento statale del Fondo per le funzioni fondamentali (c.d. "Fondone") in quanto si è in attesa dell'eventuale disposizione normativa statale di autorizzazione all'utilizzo nell'anno successivo, come già peraltro avvenuto per le risorse assegnate negli anni 2020 e 2021. Ulteriori valutazioni saranno pertanto effettuate più avanti, alla luce del quadro normativo che sarà stato delineato al momento della predisposizione del bilancio di previsione.



1.2 Analisi delle missioni e dei programmi



Missione 1

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE



MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 1 – Organi istituzionali COMUNICAZIONE Responsabile Dirigente Settore Servizi Scolastici Commercio, Eventi, Cultura e Sport Dott. Giovanni Cazzaniga Assessore competente: Paola Lorena Colombo

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Le spese correnti relative alla comunicazione sono contenute nel programma “Organi istituzionali”

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Obiettivo del programma rimane anche per il triennio 2023/2025 la produzione degli strumenti di comunicazione per l’informazione ed il coinvolgimento dei cittadini in merito alle scelte delle attività e dei servizi dell’Amministrazione Comunale, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 150/2000 con particolare riguardo a campagne mirate di comunicazione targettizzata.

La nuova veste grafica ha raggiunto l’obiettivo di creare un’immagine coordinata dell’Ente. Da un lato sono stati elaborati elementi grafici specifici per identificare e rendere riconoscibili i singoli servizi su tutti i canali di comunicazione utilizzati dall’Ente (es. carta intestata, parte del sito web, segnaletica degli uffici, materiale di comunicazione specifico quali manifesti\volantini\etc), dall’altro è stata elaborata una grafica specifica nel nuovo sito del Comune e i canali social attivati o di nuova attivazione.

L’obiettivo costante è quello di dare sempre maggiore riconoscibilità alle attività e ai servizi del Comune così che i cittadini possano anche identificarsi, nell’ottica di un rinnovato senso di appartenenza alla comunità di cui fanno parte.

Anche per il triennio 2023/2025, infine, le attività del servizio saranno soggette al rispetto di quanto previsto dall’art. 9 della Legge 28 febbraio 2000 "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica"

COMUNICAZIONE

Informatore comunale

L’obiettivo del triennio 2023/2025 rimane la revisione/aggiornamento del regolamento dell’informatore comunale per poter andare incontro alle nuove esigenze emerse sia in termini di spazi per i gruppi consiliari che per l’avvento delle nuove tecnologie che richiedono una maggiore portabilità degli strumenti cartacei, in termini di tempi di realizzazione e di condivisione virtuale. E’ intenzione dell’Amministrazione, in base alle suddette esigenze, elaborare un nuovo formato dell’Informatore, che possa andare incontro a tali nuove necessità e valutare la possibilità di creare una versione digitale dello stesso.

Villa Alari

Per valorizzare appieno Villa Alari dal punto di vista culturale, nel triennio 2023-2025 sarà importante offrire al pubblico l’opportunità di “viverla” grazie ad aperture straordinarie, eventi, mostre, convegni.

Inoltre, nel disegno che prevede il rilancio della Villa quale attrattore turistico cardine per la città di Cernusco e per la Martesana, la costruzione di una campagna di comunicazione e la sua promozione online e cartacea saranno fondamentali.

Promozione eventi e manifestazioni

La realizzazione di manifesti, locandine e volantini e del calendario degli eventi - strumenti ormai consolidati - saranno oggetto di ottimizzazione, revisione grafica e di formato che si pone come obiettivo una maggiore fruibilità ed efficacia del prodotto. Particolare attenzione sarà data alla valorizzazione della veicolazione delle informazioni attraverso i social network. Sarà inoltre presa in considerazione la possibilità di pubblicizzare



eventi e manifestazioni su canali sovra comunali con l'acquisto, ad esempio, di pagine di giornale, spazi pubblicitari e altri spazi che abbraccino territori extra comunali così da raggiungere un maggior numero di potenziali fruitori e rendere la città maggiormente attrattiva.

Social Media

Il costante incremento dell'impatto dei social media sulla comunicazione, le infinite sinergie offerte da tali strumenti ed il loro crescente utilizzo da fasce sempre più ampie della popolazione, pongono tali strumenti quali canali privilegiati per un'informazione tempestiva ed efficace in grado di superare i confini territoriali e avere una positiva ricaduta per le attività di comunicazione e di promozione dell'Ente.

Tali fattori permettono un risparmio di spesa e, nel contempo, favoriscono un più oculato utilizzo di altri servizi di comunicazione e di informazione che rappresentano un costo per l'Ente.

La targetizzazione del pubblico di riferimento e lo sviluppo di una comunicazione ad hoc per i diversi profili individuati saranno passaggi fondamentali per ottimizzare al meglio le risorse.

Nel 2020 è stato introdotto Instagram, che ha affiancato l'ormai consolidato profilo Facebook che vede una crescita di follower costante. L'Amministrazione nel corso del prossimo triennio valuterà, inoltre, la possibilità di aprire il proprio profilo istituzionale su altri canali social.

Sito internet e app e strumenti innovativi di comunicazione

Nel corso del 2020 ha preso l'abbrivio il nuovo web istituzionale, L'obiettivo rimane quello di rendere l'esperienza utente più efficace e intuitiva, aumentare la portabilità e l'adattabilità mobile del sito stesso, migliorarne l'aspetto grafico (integrando quindi il lavoro fatto sulla grafica coordinata dell'ente) e prevedere la possibilità di introdurre nuovi strumenti collegati ad esso come app e mezzi comunicativi di nuova generazione

a) Obiettivi

L'Amministrazione intende consolidare il rapporto di comunicazione e dialogo con la cittadinanza attraverso strumenti di comunicazione sempre più efficaci che permettano di intercettare l'intera cittadinanza, sia attraverso la stampa e i tradizionali canali di comunicazione (comunicati stampa, informatore comunale, calendario eventi, manifesti e volantini), che attraverso il web e i new media.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

N. 1 addetto stampa cat. C1 (Staff Sindaco)

N. 1 social media manager cat. D1 (staff sindaco)

N. 1 Istruttore informatico cat. C1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per l'elaborazione e la stampa del materiale promozionale il Servizio dispone di due postazioni di lavoro Apple con idonei programmi di grafica, oltre a due postazioni di lavoro per l'aggiornamento di web/social e per le procedure d'ufficio. Per la stampa del materiale promozionale in house, viene utilizzato un centro stampa Konica Minolta bizHub pro C5501



MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 1 – Organi istituzionali Responsabile: Dirigente Settore Servizi alla Città dott. Fabio La Fauci Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti - Paola Lorena Colombo

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa corrente)	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)
01	01	651.367,00	654.916,00	679.916,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>10,43%</i>	<i>10,58%</i>	<i>10,92%</i>

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Fanno parte del programma le funzioni di raccordo tra gli Organi Istituzionali preposti alla direzione politica ed i diversi Settori e Uffici dell'Ente, l'attività di collaborazione con il Segretario per la collazione e verifica delle proposte degli atti deliberativi prima della loro sottoposizione agli Organi collegiali nonché l'espletamento di tutte le attività ausiliarie e di supporto al funzionamento del Consiglio Comunale, della Giunta Comunale e degli altri organi collegiali e monocratici dell'Ente, fornendo la necessaria assistenza tecnico-giuridica. Tale attività si esplica, oltre che nell'assolvimento di alcune essenziali funzioni di staff (convocazioni degli organi collegiali, deposito della documentazione, gestione degli aspetti organizzativi e logistici relativi allo svolgimento e verbalizzazione delle sedute, ecc.), nel monitoraggio e nella verifica della conformità dell'azione amministrativa al quadro normativo di riferimento, sia nazionale (ad es. in materia di procedimento amministrativo, conferimento di incarichi esterni ecc.) sia locale (Statuto, Regolamenti). Altresì, il Servizio svolge funzioni di supporto agli organi burocratici preposti alla gestione, sovrintendendo all'*iter* di formazione e pubblicazione delle determinazioni dirigenziali.

b) Obiettivi

E' ormai a regime la produzione in forma di documenti digitali delle delibere degli organi collegiali e delle determinazioni dirigenziali. Nel 2023, oltre a proseguire nel percorso di digitalizzazione dell'attività di supporto agli organi (dematerializzazione dei documenti, anche in fase di messa a disposizione degli stessi ai consiglieri, utilizzo della firma digitale e della posta elettronica), si prospetta la revisione del Regolamento del Consiglio Comunale.

L'ufficio dovrà inoltre monitorare e curare gli adempimenti prescritti per i titolari di incarichi politici dalle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione (L. n. 190/2012), trasparenza (D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016) nonché inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi (D.Lgs. n. 39/2012).



RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Istruttore Direttivo Amministrativo in P.O. 0,15
Istruttore Amministrativo 0,50
Coll. Prof. Terminalista 1,00 (n. 2 dipendenti al 50% del tempo lavoro, di cui n. 1 a tempo parziale 27 ore settimanali)

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.



MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**PROGRAMMA 2 – Segreteria generale****Responsabile: Dirigente Settore Servizi alla Città dott. Fabio La Fauci****Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa corrente)	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)
01	02	690.644,00	690.644,00	690.644,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>11,06%</i>	<i>11,16%</i>	<i>11,09%</i>

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La Segreteria Generale presidia i seguenti principali ambiti:

- tenuta dei registri delle deliberazioni degli organi collegiali e delle determinazioni dirigenziali;
- tenuta dell'elenco delle Commissioni consiliari, delle consulte e dei relativi fascicoli inerenti alla nomina;
- gestione delle procedure relative all'accesso da parte dei Consiglieri Comunali per l'espletamento del proprio mandato, nonché aggiornamento del registro degli accessi (civico semplice, civico generalizzato e documentale), secondo le istruzioni dell'ANAC e del regolamento comunale;
- adempimenti relativi alle indennità amministratori;
- raccolta e conservazione dei Regolamenti Comunali;
- tenuta del repertorio dei contratti dell'Ente;
- trasmissione al Dipartimento Funzione Pubblica (Anagrafe delle prestazioni – piattaforma PerlaPa) dei dati relativi agli incarichi esterni di consulenza conferiti dall'Amministrazione;
- gestione del protocollo generale e dei flussi documentali da e per gli uffici, dell'archivio storico e di deposito;
- Albo Pretorio informatico e servizio di notificazione degli atti per conto del Comune e di altre Pubbliche Amministrazioni;
- organizzazione del servizio di portierato, presidio e centralino telefonico del Palazzo Comunale.

Le peculiari funzioni di cui sopra comportano un costante rapporto della Segreteria Generale con gli organi di governo, da una parte, e, dall'altra, con gli Uffici comunali nei confronti dei quali svolge un ruolo di staff. Tenuto conto di tale peculiarità, la mission perseguita consiste, in sintesi, nell'assicurare le condizioni per un proficuo espletamento delle attività istituzionali, finalizzate ad una gestione amministrativa caratterizzata da trasparenza ed efficienza.

In materia di gestione dei flussi documentali sia ricevuti che prodotti dalle pubbliche amministrazioni, il principale vincolo normativo per le scelte da operare è costituito dal Codice dell'Amministrazione Digitale D.Lgs. n. 81/2005 e s.m.i. (C.A.D.).

Strettamente connessa alla gestione dei flussi documentali, oltre che di interesse trasversale per tutti gli uffici comunali, è l'applicazione del Regolamento UE 2016-679 RGPD in materia di trattamento dei dati personali. Tale regolamento prevede una serie di adempimenti (adeguamento modulistica per informativa e consenso,



nomina dei responsabili esterni del trattamento, elenchi dei trattamenti ecc.) che anche nel corso del 2023 dovranno essere monitorati e implementati sotto la vigilanza della figura del responsabile della Protezione Dati (RPD).

Obiettivi

La suddetta normativa ha previsto una serie di adempimenti obbligatori che comportano la ridefinizione dell'intera architettura e dei centri di responsabilità del sistema informatico di protocollo e, in generale della gestione dei flussi documentali e del trattamento dati (privacy by design e by default). Riferitamente alla protezione dei dati personali, proseguirà l'implementazione e aggiornamento del registro trattamenti privacy a norma del Regolamento UE 2016-679 RGPD, soprattutto per quanto riguarda i nuovi servizi in rete previsti in attuazione delle norme in materia di trasformazione digitale.

Per quanto riguarda la transizione digitale, nel 2023 occorrerà proseguire nel percorso per la costruzione di un'Amministrazione comunale digitale, in recepimento della normativa del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD – D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.), implementando la dematerializzazione dei documenti, la fascicolazione dei documenti informatici, la conservazione digitale degli stessi tramite Conservatore certificato, l'utilizzo della firma digitale e della posta certificata (PEC). Per converso occorrerà procedere alla razionalizzazione della documentazione cartacea, con l'individuazione, comunque necessaria (in collaborazione con il Settore Infrastrutture), di nuovi e idonei spazi per l'archivio e versamento della documentazione cartacea.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Istruttore Direttivo Amministrativo in P.O.	0,15
Istruttore Amministrativo	0,50
Autista - Messo	2
Coll. Prof. Terminalista	3,50 (1)
Esecutore Amministrativo	1 (2)
Centralinista	1 (3)
Operatore Amministrativo	1

(1) di cui n. 1 part time 27 ore settimanali

(2) part time 19 ore settimanali

(3) part time 26 ore settimanali

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.



MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e bilancio, rapporti con società partecipate Responsabile Dirigente Settore Economico Finanziario – dott. Gianluca Rosso P.O. Servizio Bilancio e Programmazione Finanziaria - dott. Claudio Zulian Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa corrente)	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)
01	03	434.265,00	434.265,00	434.265,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		6,96%	7,02%	6,97%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Le attività tipiche del Servizio Finanziario sono definite dalla normativa in materia di ordinamento contabile; in particolare la tenuta della contabilità finanziaria ed economico patrimoniale e la predisposizione dei documenti di programmazione e rendicontazione contabile, le certificazioni inerenti il bilancio e il rendiconto e tutte le certificazioni richieste per legge oltre agli adempimenti in materia fiscale del Comune (Dichiarazione IVA, IRAP e Mod. 770, liquidazioni periodiche IVA, controllo e versamento bollo virtuale sulle fatture di vendita, certificazioni relative al 5 per mille e certificazioni relative alle sanzioni CDS).

Si tratta, in generale, di attività fortemente normate per le quali risultano fondamentali, oltre ovviamente alla correttezza e conformità degli atti, il rispetto degli adempimenti e delle scadenze previste.

L'Ufficio si occupa della corretta programmazione di bilancio, dell'attività gestionale in termini di corretta contabilizzazione delle entrate e delle spese, e garantisce un efficace controllo degli equilibri di bilancio in corso d'anno. L'Ufficio svolge anche un'importante funzione di supporto trasversale a tutti i Settori dell'Ente nella corretta impostazione delle procedure amministrative, dal punto di vista meramente contabile.

Nel corso dell'anno 2023 e seguenti si dovrà proseguire nel miglioramento dei tempi di pagamento delle fatture ricevute (debiti commerciali). La legge di bilancio 2019, L. 145/2018, ha disciplinato il fondo di garanzia dei debiti commerciali. Trattasi di un accantonamento contabile che sottrae risorse al bilancio comunale che penalizzerà i Comuni in ritardo con il pagamento dei propri debiti.

Pertanto obiettivo importante sarà il rispetto dei tempi al fine di non dover essere costretti ad effettuare l'accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali.

Tale obiettivo (rispetto delle tempistiche di pagamento) è da ritenersi ancora più strategico alla luce dell'approvazione del PNRR, che prevede tra le riforme abilitanti una specifica riforma (n. 1.11) relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni". Tale riforma prevederà stringenti obblighi e attività di monitoraggio in merito alle tempistiche di pagamento nei prossimi anni.



L'indicatore di tempestività dei pagamenti ha visto un miglioramento dal 2020 al 2021, passando da un valore di -4 ad un valore di -8. Ciò significa che l'Ente paga mediamente le fatture commerciali 8 giorni prima della scadenza di legge (30 gg data ricezione).

L'attività di controllo delle Aziende e Società partecipate dal Comune si esplicherà, in attuazione del Testo Unico emanato nel 2016 (D.Lgs. 175/2016 e relativo decreto correttivo D.Lgs. 100/2017) a partire dalla redazione del bilancio consolidato e dalla revisione ordinaria delle partecipazioni da effettuare entro il 31 dicembre di ogni anno.

Si prevede inoltre il supporto agli uffici comunali per la redazione del Piano della Performance e la relativa consuntivazione.

b) Obiettivi

- Supporto per tutte le attività di programmazione, di rilevazione delle scritture contabili, di valutazione dei fatti economici e di rendicontazione;
- Strutturazione delle tecniche di elaborazione degli strumenti di programmazione economico-finanziaria secondo i principi contabili elaborati in base alla normativa sull'armonizzazione contabile ex d.lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- Affinamento delle procedure gestionali (impegni, accertamenti e relative procedure di pagamento e incasso) in base alla nuova normativa, con l'obiettivo del rispetto delle tempistiche di pagamento previste per legge e di una progressiva dematerializzazione degli atti amministrativi;
- Adeguamento delle procedure gestionali di cui sopra alla normativa anti-corrruzione (Legge 190/2012)
- Adempimenti relativi alla trasparenza amministrativa (D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.);
- Adempimenti relativi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (trasmissione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato);
- Rispetto degli obiettivi di finanza pubblica attraverso la verifica nella fase gestionale e di redazione delle variazioni di bilancio, del rispetto degli equilibri di bilancio;
- Controllo e vigilanza delle aziende e società partecipate dall'Ente, principalmente sotto l'aspetto contabile e patrimoniale attraverso il controllo dei bilanci aziendali, ma anche sotto l'aspetto dell'ottemperanza alle normative vigenti in materia di contenimento delle spese, di composizione degli organi collegiali, di anticorrruzione e trasparenza. Redazione del bilancio consolidato previa definizione del perimetro di consolidamento.

Proseguiranno le specifiche progettualità avviate nel corso del 2022 relative all'attuazione e ampliamento dei servizi di pagamento tramite PagoPa (in collaborazione con l'Ufficio Informatica) e il progetto trasversale in collaborazione con tutti gli uffici comunali (e in particolare con i referenti designati da ogni settore/servizio) relativo al miglioramento e snellimento delle procedure riguardanti la gestione del bilancio di previsione (e relative variazioni).

Inoltre sono riferiti al programma l'istruttoria dei provvedimenti di acquisto e di tutte le operazioni amministrativo/contabili tipiche del servizio economato e l'esecuzione di tutti gli adempimenti derivanti dal regolamento di economato interessanti tutti gli uffici e servizi dell'amministrazione.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Alla realizzazione del programma sono assegnate n. 8 unità lavorative di cui n. 3 a tempo parziale, oltre al Dirigente che si occupa anche del servizio Gestione entrate tributarie e dell'ufficio di staff Segreteria del Sindaco. Nel prospetto allegato il personale viene suddiviso secondo la categoria economica di appartenenza.

Servizio	B3	C	D	D3	DIRIG.	TOTALE
Ragioneria/Economato	1	4 (*)	1 (**)	2	1	9

(*) di cui n. 2 a tempo parziale

(**) a tempo parziale 50%



RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Risorse strumentali in dotazione al settore; collegamento web con la Tesoreria Comunale per la gestione degli incassi/pagamenti tramite invio di flussi telematici.



MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 4 – Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali Responsabile Dirigente Settore Economico Finanziario – dott. Gianluca Rosso Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa corrente)	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)
01	04	354.502,00	354.502,00	354.502,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		5,68%	5,73%	5,69%

SPESE DI INVESTIMENTO: non prevista.

A) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività. Pertanto, l'attività è orientata alla realizzazione di progetti che consentano di razionalizzare e ottimizzare i processi relativi alla riscossione delle entrate tributarie.

In questo ambito si collocano:

- il progetto di recupero dell'evasione dell'IMU avviato nel 2012. Tale progetto comporta lo svolgimento di verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati;
- l'attività di bonifica della banca dati IMU con correzioni degli errori presenti negli archivi (anagrafiche, codici fiscali, immobili, ecc.) e delle variazioni intervenute a livello di contribuenti/dichiaranti e/o di unità immobiliari.
- la collaborazione con la società in house Cem Ambiente spa per il progetto di controllo generalizzato delle utenze TARI, sulla base della relativa convenzione stipulata con la Società nell'anno 2016 e rinnovata nell'anno 2021, finalizzato al recupero del gettito derivante da omesse e/o infedeli denunce di occupazione;
- il progetto di partecipazione del Comune di Cernusco sul Naviglio all'attività di accertamento fiscale e contributivo, ai sensi dell'art. 1 del D.L. 30 settembre 2005, n. 2013 convertito con modificazioni nella Legge 2 dicembre 2005, n. 248, con invio di segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate.

Il Servizio Gestione Entrate Tributarie e Catasto si occupa di gestione, accertamento, riscossione dei tributi e tasse di spettanza comunale, nonché del funzionamento dello sportello catastale decentrato, in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate – Territorio e con il Polo Catastale di Pioltello.

La gestione dei tributi e delle altre entrate comunali ha la finalità prioritaria di:

- assicurare il coordinamento dei processi di pianificazione, gestione e controllo delle entrate tributarie del Comune (IMU/TARI, IDS, CUP e CM), in coerenza con i programmi e gli obiettivi dell'Ente;
- provvedere alla riscossione diretta in economia dei tributi maggiori (IMU e TARI) e, a partire dall'anno 2020 dell'Imposta di Soggiorno; alla verifica degli importi riscossi e riversati da Agenzia delle Entrate - Riscossione e/o dalle altre concessionarie incaricate, relativamente alle partite iscritte a ruolo coattivo, nonché al controllo sull'attività svolta dalla società affidataria dei servizi di gestione del nuovo Canone Unico Patrimoniale e del Canone Mercatale;



- verificare il corretto versamento dei tributi locali attraverso controlli incrociati tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati;
- gestire in modo autonomo il contenzioso derivante da ricorsi presentati dai contribuenti, sia nella fase di predisposizione delle controdeduzioni da presentare alle Commissioni tributarie, sia nella fase relativa alla mediazione prevista ex art. 9 del D.Lgs. n. 156 del 24/9/2015, adeguandosi alle novità introdotte dal PTT (processo tributario telematico);

B) Obiettivi:

Verifica costante che tutti i tributi vengano applicati in modo corretto attraverso:

- servizio di informazione puntuale agli utenti dello sportello tributi, messi in difficoltà dai cambiamenti normativi in materia tributaria avvenuti negli ultimi anni e che, di conseguenza, si rivolgono con crescente esigenza agli sportelli comunali (soprattutto nei periodi prossimi alle scadenze delle imposte tributarie);
- cura e aggiornamento delle informazioni presenti nell'apposita sezione riservata all'ufficio tributi sul sito internet istituzionale, che consente anche il download della modulistica, nonché il calcolo dell'IMU con stampa del mod. F24;
- attività di verifica delle denunce e controllo dei versamenti effettuati, con relativa emissione di atti di accertamento nei casi di evasione delle imposte e/o attivazione e gestione delle procedure relative agli istituti deflativi del contenzioso;
- registrazione puntuale e tempestiva in banca dati e a bilancio degli importi riscossi su avvisi di accertamento e attivazione e gestione della fase pre-coattiva con emissione di solleciti di pagamento ed emissione di provvedimenti di revoca dei piani di rateizzazione concessi non rispettati;
- iscrizione a ruolo coattivo degli avvisi di accertamento non riscossi e gestione puntuale e tempestiva delle fasi successive all'iscrizione, quali la registrazione dei riversamenti delle somme incassate dall'ente incaricato della riscossione e l'emissione dei provvedimenti di discarico, sospensione e revoca sospensione delle partite iscritte a ruolo;
- gestione dei rapporti con la società affidataria del servizio di gestione della Tariffa Rifiuti (CEM Ambiente spa), e con il concessionario del servizio di riscossione/accertamento del nuovo Canone Unico Patrimoniale e del Canone Mercatale;
- gestione dell'esercizio del diritto di interpello in materia tributaria;
- aggiornamento e adeguamento dei regolamenti comunali, degli atti e delle procedure, sulla base delle novità normative;
- perseguimento degli intenti di equità fiscale volta contestualmente ad ottenere il recupero di risorse per l'ente locale;
- verifica dei frazionamenti e dei DOCFA presentati dai professionisti esterni con particolare attenzione alle aree edificabili e alla coerenza delle rendite catastali ai fini del pagamento dell'IMU;
- verifica delle corrette intestazioni degli immobili e trasmissione all'Agenzia delle Entrate – Territorio delle correzioni da effettuare;
- controllo delle domande di rimborso/compensazione relative ad IMU e TARI presentate dai contribuenti, con eventuale richiesta allo Stato del versamento, ai soggetti interessati, delle somme indebitamente percepite, secondo quanto stabilito dalle disposizioni ministeriali in merito al rimborso delle quote di competenza dello Stato;

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Alla realizzazione del programma sono assegnate n. 5 unità lavorative, oltre al Dirigente che coordina i vari servizi, le persone impegnate nel programma sono: n. 1 cat. B, n. 2 cat. C (di cui n. 1 a tempo parziale 18 h settimanali), n. 2 cat. D.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.



MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Responsabile Dirigente Settore Gestione e Controllo del Patrimonio e Mobilità arch. Marco Acquati Assessore competente: Daniele Restelli

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa corrente)	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)
01	05	1.042.717,00	1.042.440,00	1.042.153,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>16,70%</i>	<i>16,84%</i>	<i>16,73%</i>

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

Assegnazione aree verdi di proprietà comunale ad imprenditori agricoli.

a2) Descrizione del programma e motivazione delle scelte.

Nel 2022, considerato che alcuni lotti non sono stati assegnati per mancanza di richieste, il settore ha effettuato l'ulteriore revisione del Regolamento relativo al sostegno dell'agricoltura urbana di servizio in modo da ampliare i requisiti di partecipazione, modificando sia i requisiti di partecipazione, sia gli importi da corrispondere al Comune, in modo da aumentare la concorrenza sul mercato concedendo la possibilità di partecipazione anche ad agricoltori provenienti da altri comuni della Martesana, previo assenso degli organi competenti per materia, che l'ufficio Gestione e controllo del Patrimonio provvederà ad acquisire come previsto. Nell'ultimo trimestre 2022 si procederà ad effettuare un nuovo bando per assegnare i lotti che ancora non sono stati aggiudicati.

Nel contempo, con la collaborazione degli agricoltori, è stato effettuato un taglio *una tantum* durante il mese di luglio che, a causa della forte siccità del periodo e la concomitanza con il campo incolto, costituivano un forte pericolo d'incendio per la popolazione.

Con la collaborazione della Polizia Locale, durante il primo trimestre 2022 sono stati portati a termine due sgomberi di terreni agricoli occupati abusivamente. L'area recuperata è stata affidata agli agricoltori poiché si trattava di aree ricomprese all'interno di lotti comunali affidati in gestione.

b2) Obiettivi.

Durante il corso dell'anno 2023 si provvederà ad effettuare nuovi bandi per l'assegnazione delle aree comunali non gestite dal servizio Verde e giardini anche se per periodi più brevi.

Nel frattempo si continuerà con la gestione degli shapefile dei lotti agricoli, alla sua implementazione con l'entrata in possesso di nuove aree da parte che l'Ufficio Urbanistica dovesse comunicarci e con le aree verdi non gestite dal servizio di manutenzione del verde cittadino, nel momento in cui il Servizio Urbanistica ci



trasmetterà i dati aggiornati a seguito di adempimenti convenzionali e non appena il servizio Verde e giardini sarà in grado di fornire gli shapefiles aggiornati.

a3) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

PIANO DELLE ALIENAZIONI

PREMESSA

Nel corso dell'anno 2022 l'ufficio Patrimonio ha incaricato ha prodotto 9 perizie di beni immobili, contenuti nel Piano delle alienazioni vigente, di cui n.6 affidate all'Agenzia delle Entrate, n.3 redatta da un professionista esterno (a causa dell'eccessivo carico di lavoro denunciato dall'Agenzia delle Entrate stessa) ed una stima redatta internamente dall'ufficio stesso.

Nell'ultimo quadrimestre del 2022 si procederà con l'alienazione diretta di un immobile destinato ad appartamento e due di terreni, mentre si procederà con la messa a bando delle 6 unità abitative e di un terreno oggetto delle sopracitate perizie. Gli introiti degli appartamenti oggetto dell'alienazione diretta, considerato che trattasi di immobili ex SAP, andranno a finanziare interventi di manutenzione straordinaria degli immobili SAP, come previsto dalla normativa vigente.

b3) Obiettivi

Per quanto concerne gli obiettivi relativi al 2023, considerato che l'Ente ha ancora disponibilità di terreni, una ventina di posti auto e numerosi box da alienare, sarà necessario procedere con le loro perizie per poter poi procedere con il bando pubblico e la conseguente vendita.

Nel corso del 2022 l'Ente è entrato inoltre in possesso di n. 9 aree in prossimità del sedime stradale ai sensi della L. 448/98, oltre a n. 74 box all'interno del condominio denominato "Ecopark". Relativamente a quest'ultimo immobile, vi è da segnalare che a seguito della prematura scomparsa dell'Amministratore del condominio, non è stata portata a termine la procedura per l'adeguamento della Certificazione di Prevenzione incendi.

Nel corso dell'ultimo quadrimestre del 2022 si cercherà di nominare un nuovo amministratore, per la quale necessita collaborazione di tutti i proprietari/condomini, al fine di poter portare a termine l'iter e poter poi successivamente procedere all'eventuale alienazione dei box.

Nel 2023 si dovrà procedere con la predisposizione dei bandi di gara per la gestione dei Bar della Casetta del Parco e dell'Astropark, della concessione d'installazione impianti pubblicitari sui pali di illuminazione pubblica (impianti ex ENEL SOLE) di proprietà del Comune di Cernusco sul Naviglio e della stipula dei contratti delle associazioni, su indicazioni ed atti a cura dell'Uff. Cultura e dell'Ufficio Servizi Sociali, scaduti durante la pandemia e non ancora rinnovati oppure in fase di scadenza (17 convenzioni/concessioni previste).

Fermo restando che l'attuale dotazione del personale disponibile (1 solo tecnico) è da implementarsi nel numero per poter svolgere adeguatamente tale compito.

Saranno inoltre da svolgersi alcune procedure di regolarizzazione di concessioni per cabine elettriche ENEL.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Istruttore tecnico cat. C1

Istruttore amministrativo cat.C

1 PO cat D

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE



Per a2), a3) verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti e i relativi programmi e supporti informatici a disposizione dell'Ente, elencati in modo analitico nell'inventario del Comune.



MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 6 – Ufficio Tecnico Responsabile: Dirigente del Settore Infrastrutture e Urbanistica – Edilizia Privata Arch. Alessandro Duca P.O. Servizio Gare, Appalti e Acquisti dott.ssa Maura Galli P.O. Servizio Progettazione e Manutenzione Opere pubbliche geom. Caprotti P.O. Servizio Urbanizzazioni Primarie – Viabilità e Reti Tecnologiche ing. Raffaella Martello P.O. Servizio Urbanistica – Edilizia Privata arch. Francesco Zurlo Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa corrente)	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)
01	06	793.138,00	773.138,00	793.138,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>12,70%</i>	<i>12,49%</i>	<i>12,74%</i>

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

a 1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Servizio Edilizia Privata

Il Servizio Edilizia Privata si occupa dell'istruttoria e, ove previsto, del rilascio dei titoli abilitativi connessi all'attività edilizia: Segnalazioni Certificate Inizio Attività (SCIA), Permessi di Costruire, provvedimenti/permessi in sanatoria, Segnalazioni Certificate di Agibilità (SCA), controllo dell'attività libera (manutenzione straordinaria e ordinaria), cambi d'uso con opere e senza opere, ecc..

Il Servizio, con i tecnici preposti e con l'attività di sportello, fornisce agli utenti ed operatori economici, attività di supporto preliminare all'inoltro di un pratica edilizia comprendendo nell'attività ordinaria l'effettuazione dei sopralluoghi per attività di vigilanza edilizia in collaborazione con la Polizia Locale; l'emissione di ordinanze in materia edilizia ed in materia igienico-sanitaria; l'emissione di ordinanze ingiunzioni pagamento sanzioni amministrative, lo svolgimento dei ricorsi per attività tecnica di supporto ai legali incaricati dall'A.C. in merito al contenzioso amministrativo in materia edilizia; l'istruttoria delle richieste di accesso agli atti relative all'attività edilizia; il deposito delle pratiche per cementi armati e la verifica della corrispondenza di progetti edilizi alle norme sismiche; l'istruttoria delle richieste relative alla messa in esercizio degli impianti ascensori. Tra le altre attività svolte dal Servizio Edilizia Privata vi sono il rilascio dei certificati di destinazione urbanistica per gli ambiti non soggetti a pianificazione attuativa e l'erogazione dei contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche da parte di Regione Lombardia.

Gli obiettivi per il 2023 sono i seguenti:

Obiettivo 1: proseguo verifica della corrispondenza di progetti edilizi alle norme sismiche

Con la Legge Regionale 33/2015 e la DGR attuativa X/5001 2016 sono state trasferite ai Comuni singoli o associati le funzioni in materia sismica che in base al D.P.R. 380/2001 erano di competenza regionale. È dunque ora compito dei Comuni effettuare l'attività di controllo su buona parte della pratiche edilizie; lo svolgimento di tale attività può essere effettuato individualmente dai singoli Comuni oppure in forma associata.



La L.r. 33/2015 prevede che l'Autorità Competente in materia di opere o di costruzioni e relativa vigilanza in zone sismiche sia individuata da ciascun Comune all'interno dei propri Uffici o nell'ambito delle forme associative. La vigente normativa prevede la necessità di rilascio della certificazione per gli interventi di sopraelevazione (zona 3) nonché le attività di controllo; non essendoci in pianta organica nella disponibilità delle risorse umane assegnate al Servizio Edilizia Privata, dovendo adempiere ai citati obblighi di legge si è ricorsi all'affidamento di uno specifico incarico esterno da estendere anche nel 2023.

L'oggetto del Servizio è quello di garantire il supporto tecnico specialistico finalizzato alle attività di controllo e di rilascio delle certificazioni del Servizio Edilizia Privata, Sportello Unico Attività Produttive e Lavori Pubblici, nell'ambito delle relative competenze in materia di costruzioni in zone sismiche. Nello specifico le suddette attività si riferiscono agli adempimenti indicati nelle "Linee di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 3, comma 1, della L.R. 33/2015", approvate con D.g.r. X/5001 del 30/03/2016, e sono riassumibili come segue: Verifica del deposito del progetto strutturale prima dell'inizio lavori;

Rilascio della certificazione per la realizzazione di interventi di sopraelevazione, entro 60 gg dalla data di presentazione dell'istanza;

Sopralluogo in cantiere: a campione delle opere e le costruzioni sul territorio comunale, nonché controllo sistematico di tutti gli interventi relativi ad edifici pubblici, ivi comprese le loro varianti, i cui progetti sono stati depositati, ovvero soggetti a certificazioni per gli interventi di sopraelevazione, dando comunicazione di avvio del procedimento ai soggetti interessati.

Obiettivo 2: Regolamento Edilizio aggiornamento

A seguito della DGR 24 ottobre 2018 - n. XI/695 *Recepimento dell'intesa tra il governo, le regioni e le autonomie locali, concernente l'adozione del regolamento edilizio-tipo di cui all'articolo 4, comma 1 sexies, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380*, il ns. Comune ha approvato il nuovo Regolamento Edilizio con DCC n. 60 del 28-07-2021.

La predetta DGR stabilisce *"che le definizioni aventi incidenza sulle previsioni dimensionali urbanistiche avranno comunque efficacia a partire dal primo aggiornamento complessivo di tutti gli atti del PGT"*.

Considerato che nel 2023 si darà avvio alla redazione della variante generale al PGT, al fine di rendere coerenti i due strumenti, si darà avvio all'aggiornamento del Regolamento Edilizio nel quale verranno recepite anche le disposizioni dell'ARERA per il collocamento dei contatori CAP in aree di proprietà privata in prossimità del confine con quelle pubbliche.

Trattasi di obiettivo previsto su due annualità.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per a 1) Edilizia Privata

Risorse umane fisse: n°1 Istruttore Direttivo Tecnico Cat. D, n° 3 Istruttori tecnici cat. C, Responsabile P.O. del servizio;

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

a 2) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Servizio Gare, Appalti e Acquisti

Il Servizio provvede allo svolgimento di:

- Aggiornamento AUSA (Comune di Cernusco sul Naviglio e Associazione Comune di Cernusco sul Naviglio - Comune di Bussero) presso ANAC ed adempimenti contributivi SIMOG;



- attività di gestione ed aggiornamento del Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi, Programma Triennale OO.PP., incluse opere a scomputo;
- istruttoria e formazione di deliberazioni di approvazione progetti fattibilità tecnica ed economica, definitivi, esecutivi, ivi compresa la redazione degli schemi di contratto, CSA parte amministrativa, verifica QE di intervento;
- predisposizione bandi, lettere di invito, modelli di gara, indagini di mercato, costituzione elenchi ditte, pubblicazioni GUCE, GURI, Giornali, Siti internet Comune, Ministero, Regione. Nello svolgimento della gara gestione sportello ditte (riscontri quesiti, ritiro documentazione);
- gestione sedute di gara, redazione verbali, verifiche presso ANAC, attivazione soccorsi istruttori, in caso di esclusioni segnalazione all'ANAC, escussione polizze, attivazione controlli dichiarazioni sostitutive rilasciate dagli operatori economici, gestione programma AVCPASS, controlli requisiti speciali e generali ditte aggiudicatrici presso altri Enti (INPS, INAIL, Casellario Giudiziale, Agenzia delle Entrate....), predisposizione determinazione di aggiudicazione, compilazione schema di contratto, pubblicazione aggiudicazioni, notifiche ditte partecipanti con restituzione cauzione, denuncia avvalimento all'ANAC, riscossione spese di pubblicazione pubblicazioni sul sito comunale ex L.190/2012 e art.23 co.1e 2, art.37 co.2 del D.Lgs.vo n.33/2013;
- gestione subappalti, istruttoria istanze, controlli requisiti speciali e generali presso altri Enti (INPS, INAIL, Casellario Giudiziale, Agenzia delle Entrate....), predisposizione Determinazione di autorizzazione con aggiornamento QE e pagamento diretto a favore del subappaltatore con relative problematiche applicazione reverse-charge;
- verifica condizioni normative, predisposizione determinazione approvazione perizia di variante con relativa pubblicazioni sul sito comunale ex L.190/2012 e art.23 co.1e 2, art.37 co.2 del D.Lgs.vo n.33/2013, trasmissione ad ANAC (se dovuta);
- SAL: predisposizione Provvedimento di liquidazione distinguendo ripartizione spesa in Capitoli/oneri, lavori/spettanze aggiudicatario/ spettanze subappaltatore in quanto si opta per pagamento diretto di quest'ultimo; richiesta DURC, INARCASSA per liquidazione acconti, verifica conformità liquidazioni/disposizioni contrattuali, Avvio, in caso di intervento sostitutivo, del procedimento e liquidazione delle spettanze agli Enti, procedure amministrative inerenti accordi bonari, transazioni e contenziosi;
- COLLAUDO/CRE: predisposizione determinazione di approvazione con liquidazione a saldo, aggiornamento contabile Pubblicazioni sito internet comunale Bandi di gara e contratti (l.190/2012), richiesta DURC, INARCASSA per liquidazione saldo, verifica conformità liquidazioni/disposizioni contrattuali;
- OPERE A SCOMPUTO: Predisposizione atti di gara per Operatore Privato, predisposizione, Emissione reversali introito spese RUP, predisposizione determinazione di affidamento incarico di collaudo, predisposizione determinazione approvazione collaudo con rideterminazione QE per acquisizione al patrimonio comunale dell'opera e liquidazione incentivo RUP;
- INCARICHI PROFESSIONALI: redazione disciplinare di incarico, (Se incarichi a consulenti legali richiesta parere ufficio legale, Revisori dei Conti), Determinazione di conferimento incarico, Stipula contratto;
- PER UFFICIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA: Pubblicazione depositi, conferimento incarichi professionali,
- GESTIONE ACQUISTI PER IL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO: gestione e programmazione fabbisogni economici dell'Ente. Predisposizione Capitolati, espletamento procedura di scelta del contraente, aggiudicazione oppure se presenti, adesione a Convenzioni Consip, NECA di Regione Lombardia. Gestione della fornitura e del servizio con relativi atti di liquidazione e registrazione (ove prevista) contratto, SAL, Certificato di Corretta esecuzione presso Osservatorio Regionale.



- PER TUTTI I SETTORI DELL'ENTE RICHIEDENTI COLLABORAZIONE:

Il Servizio gare e appalti svolge le seguenti funzioni ed attività correlate in relazione all'acquisizione di lavori, servizi e beni:

a) nella fase propedeutica alla procedura di affidamento:

- a.1.) collaborazione con i Settori in relazione alla verifica generale della coerenza della progettazione approvata dagli stessi con la procedura di affidamento da esperirsi;
- a.2.) collaborazione con i Settori alla corretta individuazione dei contenuti dello schema del contratto, tenendo conto che lo stesso deve garantire la piena rispondenza del lavoro, del servizio e della fornitura alle effettive esigenze dell'ente;
- a.3.) collaborazione con i Settori, per la scelta della procedura di gara per la scelta del contraente;
- a.4.) collaborazione nella redazione del capitolato speciale e degli altri documenti di gara;
- a.5.) collaborazione con i Settori per la scelta del criterio di aggiudicazione e di eventuali elementi correlati;
- a.6.) collaborazione con i Settori, in caso di criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la definizione dei criteri di valutazione delle offerte, delle loro specificazioni come sub-criteri, dei relativi pesi e sub-pesi ponderali, nonché della metodologia di attribuzione dei punteggi;
- a.7.) collaborazione con i Settori, per la predisposizione di elenchi o di sistemi di qualificazione di operatori economici finalizzati a consentire l'ottimale gestione delle procedure ristrette semplificate e delle procedure negoziate nel rispetto dei principi di imparzialità e rotazione;
- a.8.) predisposizione nelle procedure di una modulistica standardizzata ed omogenea;

b) nella fase di svolgimento della procedura di affidamento:

- b.1.) redazione degli atti di gara, ivi incluso il bando di gara, il disciplinare di gara e la lettera di invito nelle procedure ristrette o negoziate;
- b.2.) realizzazione degli adempimenti relativi allo svolgimento della procedura di gara in tutte le sue fasi, sino alla subfase dell'aggiudicazione provvisoria, quali, in particolare:
 - b.2.1.) pubblicazione del bando o dell'avviso, invio degli inviti nelle procedure ristrette e negoziate, nonché gestione di tutte le attività afferenti allo svolgimento della procedura di gara nella fase intercorrente tra la pubblicazione del bando e il termine di scadenza per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione (es. formulazione di risposte alle richieste di chiarimenti);
 - b.2.2.) gestione della ricezione delle offerte e della loro conservazione sino all'espletamento della gara;
 - b.2.3.) predisposizione del provvedimento di nomina del Seggio di gara (nelle procedure con l'utilizzo del criterio del prezzo più basso) o della Commissione giudicatrice (nelle procedure con l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa);
 - b.2.4.) gestione della fase di ammissione degli operatori economici alla gara;
 - b.2.5.) verifica a campione dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
 - b.2.6.) gestione della fase di valutazione delle offerte per mezzo del Seggio di gara o della Commissione giudicatrice;
 - b.2.7.) supporto (su richiesta) al responsabile del procedimento nell'eventuale verifica dell'anomalia dell'offerta;
 - b.2.8.) gestione di tutte le attività sino all'aggiudicazione provvisoria mediante il Seggio di gara o la Commissione giudicatrice;
 - b.2.9.) gestione delle attività relative all'aggiudicazione definitiva non ancora;

c) nella fase di esecuzione del contratto:

- c.1.) collaborazione con i Settori ai fini della stipulazione del contratto;
- c.2.) acquisizione dai Settori ed elaborazione delle informazioni relative all'esecuzione dei contratti in ordine a varianti comportanti atti aggiuntivi, esercizio della facoltà di proroghe, esercizio di opzioni relative a forme di rinnovo o di ampliamento dell'appalto, quando comportanti l'intervento della struttura organizzativa Servizio gare e appalti per l'affidamento mediante procedura negoziata.



b 2) Obiettivi : **Settore Gare Appalti e Acquisti**

- Predisposizione procedure di gara;
- Supporto Amministrativo Settori Tecnici

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per a 2) Settore Gare Appalti e Acquisti

Risorse umane fisse: n° 1 collaboratore amm. cat B, n°1 Istruttore Amministrativo Direttivi Cat. D, n° 2 Istruttori Amministrativi cat. C, Responsabile P.O. D6.

Risorse umane variabili: I Dirigenti competenti individuano tra i propri dipendenti gli operatori qualificati destinati a svolgere attività di supporto al Servizio gare e appalti per l'espletamento delle gare di rispettiva competenza.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per a 2) Settore Gare Appalti e Acquisti

Per la realizzazione di programmi negli aspetti tecnici/amministrativi verranno impiegate risorse strumentali interne all'Ente, elencate in modo analitico nell'inventario del Comune, oltre che proprie del dipendente in caso di SW.



MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 7 – Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile Responsabile: Dirigente Settore Servizi alla Città dott. Fabio La Fauci Assessore competente: Paola Lorena Colombo

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa corrente)	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)
01	07	601.836,00	564.246,00	564.246,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>9,64%</i>	<i>9,12%</i>	<i>9,06%</i>

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Regolare tenuta dell'Anagrafe della popolazione residente e degli italiani residenti all'estero (APR e AIRE) nonché dei registri di Stato Civile. Responsabilità dei procedimenti in materia elettorale e di leva militare. Responsabilità dell'Ufficio Comunale di Statistica quale articolazione del Sistema Statistico Nazionale. Attività di controllo, certificazione ed elaborazione dati a supporto di altri uffici comunali e soggetti pubblici (amministrazione tributaria, istituti previdenziali, autorità giudiziaria, forze dell'ordine, motorizzazione civile, servizio sanitario nazionale ecc.).

Privilegiando l'istituto dell'autocertificazione, vietando l'utilizzo dei certificati nei rapporti con la P.A. (c.d. "decertificazione") e rafforzando l'obbligo dei controlli d'ufficio da parte delle amministrazioni procedenti, il legislatore ha progressivamente delineato un nuovo ruolo dei Servizi Demografici i quali, da uffici erogatori di certificati ai cittadini, si configurano adesso quali uffici depositari di dati che sono a fondamento della certezza pubblica e della correttezza dell'azione amministrativa. Alcune importanti novità normative degli ultimi anni hanno inoltre conferito nuove e altamente qualificate competenze ai Servizi Demografici, come la L. 162/2014, in materia di accordi extragiudiziali di separazione/divorzio davanti all'ufficiale dello Stato Civile, la L. 76/2016, in materia di unioni civili e convivenze di fatto, la L. n. 219/2017 in materia di Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT).

Infine, una decisiva accelerazione al processo di modernizzazione ed evoluzione tecnologica dell'ordinamento anagrafico è stata impressa dal DL 179/2012 convertito in L. 221/2012 (Decreto crescita 2.0), il quale ha previsto l'istituzione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), che subentra all'INA (Indice Nazionale delle Anagrafi), istituito presso il Ministero dell'Interno) e, a livello comunale, all'APR ed all'AIRE. Dal 18 gennaio 2022, tutti i 7.903 Comuni italiani sono transitati in ANPR, che contiene circa 65milioni di cartelle con i dati anagrafici di tutti i residenti in Italia — sia italiani che stranieri — e di tutti i cittadini italiani residenti all'estero, prima registrati nell'AIRE.

Dal 15 novembre 2021, inoltre, è stata attivata la procedura telematica di rilascio dei certificati anagrafici con sigillo elettronico qualificato del Ministero dell'Interno, prevista dal DL 76/2021 „semplificazioni“.

Si tratta di novità di grande rilievo, che modificano radicalmente il quadro normativo ed operativo del settore, in attesa dell'istituzione degli archivi informatici di stato civile, leva militare ed elettorale.

Obiettivi

Regolare tenuta dell'Anagrafe, dei Registri dello Stato Civile, delle liste di leva, espletamento dei controlli anagrafici nell'ambito della partecipazione all'attività di accertamento di imposte e tributi, verifica dei requisiti



di regolarità del soggiorno dei cittadini dei Paesi UE, effettuazione delle rilevazioni previste dal Censimento permanente della popolazione residente.

Per quanto riguarda l'attività dell'Ufficio Elettorale, impegno rilevante per il 2023 sarà l'organizzazione tecnica e l'attuazione delle elezioni regionali previste per la primavera.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Funzionario	1 (1)
Istruttore Direttivo Amministrativo	1 (2)
Istruttore Amministrativo	2,50
Coll. Prof. Terminalista	2,00 (3)
Esecutore Amministrativo	1 (4)

(1) part time 18 ore settimanali;

(2) part time 33 ore settimanali;

(3) di cui n. 1 part time 28 ore settimanali;

(4) part time 19 ore settimanali

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.



MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 8 – Statistica e sistemi informativi Responsabile: Dirigente Settore Infrastrutture e urbanistica-Edilizia privata arch. Alessandro Duca Assessore competente: Paola Lorena Colombo

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa corrente)	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)
01	08	347.746,00	347.746,00	347.746,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		5,57%	5,62%	5,58%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

OBIETTIVI DELLA GESTIONE - PARTE CORRENTE/INVESTIMENTO:

a1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte.

TRANSIZIONE DIGITALE

Il Servizio Informatica oltre alla gestione del sempre più ampio, complesso e completo sistema informatico continua nell'attività di transizione al digitale interessando trasversalmente tutti i Settori e Servizi comunali. La transizione al digitale negli ultimi due anni, seguendo le indicazioni riportate nel Piano Triennale per l'informatica nella P.A., ha visto un crescente incremento delle attività relative all'informatica e, percorrendo la strada delineata con il Piano Biennale 2021-2022 (approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 214 del 04 agosto 2021), ha permesso di far evolvere il sistema informatico dell'Ente allineandolo già con gli elementi fondanti del PNRR tra cui il cloud.

Il percorso delineato proseguirà nei prossimi due anni evolvendo ulteriormente con gli obiettivi indicati nelle misure del piano PNRR per le quali sono state inserite le seguenti candidature: **APP IO - PagoPa - Spid e CIE - Cloud - Piattaforma Notifiche Digitali - Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici.**

Particolare attenzione verrà posta per i temi di PagoPa e della Piattaforma Notifiche Digitali che permetteranno ai Servizi Comunali di migliorare le attività operative di rendicontazione dei pagamenti e di notifica degli atti di pagamento.

Contemporaneamente si avvieranno le migrazioni al cloud per gli ultimi applicativi rimasti on premise tra cui la posta elettronica, il file server e alcuni moduli sw gestionali non integrati con la suite per particolari uffici (tra cui messi e patrimonio).

Si redigerà il nuovo Piano Biennale 2023-2024 dove si indicheranno gli obiettivi da raggiungere, in armonia con le candidature PNRR, e si analizzeranno le componenti tecnologiche in uso e da adeguare. Per ciascun obiettivo nel piano verranno indicati:

- Riferimento normativo;
- Situazione dell'Ente Assesment;
- Azioni Proposte;
- Piano sviluppo e prospetto attuazione.



Lo sforzo a cui è stato sottoposto nell'ultimo biennio (complice anche l'emergenza pandemica), il Servizio Informatica è stato elevato. Sicuramente nel biennio 2023 -2024 tale sforzo vedrà un costante aumento e strategica è stata la scelta operata dall'Ente di farsi affiancare in modo continuativo da tecnici specializzati per l'informatica nella P.A. Locale, reperiti nel libero mercato.

Oltre alle attività necessarie per raggiungere i nuovi obiettivi della transizione digitale rilevanti rimangono le attività ordinarie connesse alla gestione del sistema informatico a cui si aggiungono quelle per la manutenzione delle nuove implementazioni nate dalla transizione digitale stessa. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo delle attività per la gestione ordinaria del sistema informatico:

- Gestione/acquisto degli strumenti atti a garantire l'applicazione del sopra citato Piano dell'Informatica oltre alla gestione di acquisto di: firme digitali, caselle PEC dei consiglieri, caselle PEC istituzionali (dell'Ente generale e quella dedicata del Suap);
- Gestione/acquisto delle attrezzature informatiche sia hardware, software e rete oltre che dei relativi servizi correlati per il corretto funzionamento del complesso sistema informatico;
- Manutenzione software di gestione dati anagrafici estesi e territoriali oltre che dei relativi procedimenti e documenti;
- Manutenzione hardware, sia dei PC, sia dei dispositivi mobili (palmari, tablet, pc portatili ecc.);
- Gestione degli accessi esterni ai sistemi gestionali interni attraverso profilazioni degli utenti personalizzate, tra le quali si cita l'Arma dei Carabinieri;
- Gestione back-up delle diverse sedi comunali;
- Manutenzione collegamenti di rete, delle connessioni internet;
- Manutenzione dei sistemi informatici centrali (n.20 server virtuali e 3 host fisici, 1 SAN, 1 NAS per lo storage ecc);
- Gestione della sicurezza informatica sui dispositivi, sulle risorse centrali, sulla rete informatica
- Acquisto di materiale vario in sostituzione di quello obsoleto (PC, Stampanti ecc) ed approvvigionamento materiali consumabili oltre che dell'assegnazione delle postazioni di lavoro per stagisti e personale assegnato in modalità temporanea che si avvicenda nell'Ente in supporto all'attività lavorativa;
- Supporto all'utilizzo dell'infrastruttura necessaria allo streaming del Consiglio Comunale, videoconferenze e bicipark;
- Costante supporto al personale interno sia per l'assistenza nell'utilizzo degli applicativi software, sia come "formazione on the job" che per l'utilizzo delle attrezzature informatiche per un totale indicativo di circa 1.000 richieste di assistenza ogni anno.

SPESE INVESTIMENTO

Per l'attuazione del percorso di transizione al digitale, relativamente gli interventi calendarizzati dal piano nel 2023, si utilizzeranno fondi derivanti dall'avanzo di amministrazione.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Dirigente del Settore
Funzionario Finanziario D.5
Istruttore tecnico: B3
Operatori ditta esterna operante in loco

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le usuali risorse in uso di hardware, software, rete e strumenti tecnologici correlati per la gestione della sicurezza.



MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 10 – Risorse umane Responsabile Dirigente Settore Servizi alla Città – dott. Fabio La Fauci Assessore competente: Marco Erba

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa corrente)	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)
01	10	339.458,00	339.458,00	338.888,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		5,44%	5,49%	5,44%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma prevede la gestione complessiva delle risorse umane dell'Ente: reclutamento del personale, adempimenti datoriali relativi al rapporto di lavoro (trattamento economico, adempimenti fiscali e contributivi, assenze e permessi), in materia di sicurezza e salute nel luogo di lavoro (sorveglianza sanitaria), formazione e aggiornamento, pratiche di pensione, svolgimento delle relazioni sindacali, compiti di studio e propositivi in materia di organizzazione macro-strutturale nonché attività di supporto al Nucleo di Valutazione. Al programma in questione afferiscono inoltre gli adempimenti previsti dalle norme in materia di anagrafe delle prestazioni e degli incarichi esterni dei pubblici dipendenti, in coordinamento con l'Ufficio Segreteria Generale, con particolare riferimento agli incarichi autorizzati e/o conferiti ai dipendenti comunali.

Nel necessario rispetto dei vincoli imposti dall'attuale quadro normativo in materia di spese del personale, nonché in base ad una visione "manageriale" della gestione delle risorse umane che deve contraddistinguere la moderna p.a., le politiche del personale devono essere improntate alla valorizzazione delle risorse umane che lavorano nell'ente, alla razionalizzazione e ottimizzazione dell'organico, alla costante professionalizzazione degli operatori ed a un'ulteriore qualificazione dei rapporti con le organizzazioni sindacali finalizzata alla valorizzazione del loro contributo.

Per quanto riguarda le facoltà assunzionali ed il piano dei fabbisogni di personale 2023/2025, l'art. 33 del DL 34/2019 (c.d. decreto "crescita"), convertito in L. 58/2019, ha abbandonato la logica che, a partire dal 2007 sia pure con modifiche annuali delle quote, ha presieduto alle assunzioni a tempo indeterminato di personale da parte degli enti locali, cioè la possibilità di effettuare per coprire una quota dei cessati e/o dei risparmi derivanti dalle cessazioni ed a condizione di rispettare il tetto alla spesa del personale. Con le nuove regole, le amministrazioni potranno effettuare nuove assunzioni se avranno un rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti degli ultimi 3 conti consuntivi approvato inferiore al valore soglia ed entro il tetto massimo individuati con apposito decreto ministeriale. Infine, le nuove linee ministeriali di indirizzo per l'individuazione dei fabbisogni professionali (D.M. 22/7/2022, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale) forniranno alle pubbliche amministrazioni gli orientamenti da seguire nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti e alla definizione dei nuovi profili professionali individuati dalla contrattazione collettiva, con particolare riguardo all'insieme di conoscenze, competenze, capacità del personale da assumere anche per sostenere la transizione digitale ed ecologica della pubblica amministrazione.

Nell'ambito della contrattazione decentrata, si tratta di definire la destinazione delle risorse per il trattamento accessorio del personale in modo tale da assicurare adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi,



incentivando l'impegno e la qualità della performance; condurre le trattative in conformità alle direttive dell'Amministrazione; addivenire alla sottoscrizione definitiva del contratto in tempi il più possibile ristretti.

Obiettivi

Obiettivo di rilevanza strategica per il 2023 è la definizione e l'attuazione di un piano dei fabbisogni il quale risponda, oltre che ai parametri di spesa stabiliti dalle disposizioni di finanza pubblica, all'esigenza di un ottimale impiego delle risorse umane, finalizzato al conseguimento degli obiettivi individuati dall'Amministrazione. Si evidenzia che, per effetto dell'art. 6, comma 1, del D.L. 80/2021 (PNRR), convertito in L. 113/2021, e dei successivi decreti attuativi in vigore dal 30/6/2022, il Piano dei fabbisogni è stato assorbito dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), che adesso le pubbliche amministrazioni devono annualmente adottare per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso. Oltre al Piano dei fabbisogni, sono confluiti nel PIAO anche altri documenti programmatori afferenti alla gestione del personale, quali il Piano Triennale di Azioni Positive e il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA).

In materia di relazioni sindacali, si dovrà procedere alla stipula del nuovo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI), *in primis* per il finanziamento dei servizi aggiuntivi e degli obiettivi di produttività, nel rispetto dei vincoli di contenimento/riduzione della spesa in un contesto in cui gli orientamenti in materia degli organi superiori (Ragioneria Generale dello Stato e Corte dei Conti) sono sempre più restrittivi, con importanti ricadute sull'erogazione dei servizi secondo gli standard consolidati.

Alla luce dell'ampliato concetto di benessere sul luogo di lavoro, codificato dal Testo Unico in materia di sicurezza del lavoro (D.Lgs. n. 81/2008), le scelte organizzative dovranno altresì puntare alla promozione di una cultura aziendale finalizzata al mantenimento della sicurezza dei luoghi di lavoro e di un clima organizzativo favorevole alla produttività ed alla qualità del prodotto finale dell'azione amministrativa.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Istruttore Direttivo Amministrativo in P.O.	0,70
Istruttore Direttivo Amministrativo	1
Istruttore Amministrativo	2 (1)
Coll. Prof. Terminalista	3 (2)

(1) di cui n. 1 part time 22 ore settimanali

(2) di cui n. 2 part time 33 ore settimanali

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.



MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 11 – Altri Servizi Generali Responsabile Dirigenti- dott. Gianluca Rosso - arch. Marco Acquati – dott. Fabio La Fauci P. O. ing. Marzia Bongiorno Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti, Paola Lorena Colombo

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa corrente)	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)
01	11	987.339,00	987.339,00	982.339,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>15,82%</i>	<i>15,95%</i>	<i>15,77%</i>

SPESE D'INVESTIMENTO: non prevista

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Secondo le previsioni della Legge n. 150/2000, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) garantisce l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione di cui alla L. n. 241/1990, agevola l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative e l'informazione sulle strutture e sui compiti del Comune.

Il *front office* polifunzionale Anagrafe – URP, nato dall'integrazione degli sportelli URP con gli sportelli Demografici, logisticamente dislocati nel medesimo locale, serve un potenziale bacino di utenza esteso a tutti i residenti e non solo. Quale sportello di prossimità al cittadino, oltre alle tipiche pratiche anagrafiche (cambi di residenza, certificazioni, autentiche, carta d'identità elettronica - CIE), lo Sportello riceve e gestisce l'iter delle segnalazioni dei cittadini ed eroga una serie di servizi/prodotti che nel tempo è divenuta sempre più variegata, di seguito indicati a titolo esemplificativo: abbonamenti per il trasporto pubblico, ricezione pratiche del servizio idrico integrato, rilascio pass parcheggi elettronici (smart card per la sosta senza limiti di tempo in alcuni comparti individuati dall'Amministrazione quali zone di particolare rilevanza urbanistica), rilascio tessere Bici Park (un parcheggio protetto per le biciclette dotato di un sistema elettronico di ingresso ed uscita). La gestione del servizio deve essere orientata a favorire l'approccio positivo da parte dei cittadini alla struttura comunale, per la segnalazione delle esigenze ed il soddisfacimento dei bisogni, espressi tramite segnalazioni di diversa natura, tramite l'accesso diretto agli sportelli ovvero telefonicamente o per iscritto (lettere, mail, per via telematica) nonché allo sviluppo dell'informazione verso gli utenti come strumento di avvicinamento per agevolare l'utilizzo dei servizi offerti.

Obiettivi

Nel 2023, oltre a mantenere/incrementare gli standard di flessibilità e polifunzionalità conseguiti nell'erogazione dei servizi, occorrerà curare, anche in attuazione delle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale e degli obiettivi del PNRR, l'implementazione e diffusione dei servizi on line (ricevimento dichiarazioni anagrafiche, rilascio certificazioni, gestione delle segnalazioni dei cittadini). Parallelamente, proseguirà l'attuazione di misure organizzative e produttive per migliorare l'accessibilità dei servizi stessi e ridurre i tempi di attesa dei cittadini. Elementi qualificanti di tale modello sono l'accesso allo



sportello solo su appuntamento e la riorganizzazione degli orari di apertura al pubblico, mediante il ricevimento del pubblico nella mattinata di sabato.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Istruttore Amministrativo/Finanziario	1
Coll. Prof. Terminalista	6 (1)
Esecutore Amministrativo	1

(1) di cui n. 1 a tempo parziale 30 ore settimanali e n. 1 a tempo parziale 20 ore settimanali

Per garantire la regolare turnazione per l'apertura dello sportello del sabato mattina, sono stati coinvolti nel Team di progetto tutti i dipendenti a tempo pieno del Settore Servizi alla Città.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

SPESE PER ASSICURAZIONI E INDENNIZZI

Al servizio Patrimonio compete la gestione delle polizze assicurative dell'Ente che comprende sia la gestione dei premi assicurativi pari a €251.000 circa, sia la gestione dei sinistri, in collaborazione con l'ufficio avvocatura. Dal 2019, da quando cioè è iniziato l'affidamento alla nuova aggiudicataria, i sinistri sotto franchigia direttamente dagli uffici hanno subito un calo in valore, con un conseguente risparmio economico, come sotto citato.

Nel 2023 si dovranno avviare e concludere le procedure per l'affidamento delle polizze RC Terzi, RC Patrimoniale, All Risk fabbricati, All risk fabbricati storici, All risk opere d'arte e RC auto nei primi mesi, mentre la RC patrimoniale, la Kasko, la Tutela legale e la polizza infortuni si avvieranno verso fine anno. Nell'anno 2021 sono stati gestiti, in collaborazione con l'assicurazione risultata assegnataria, n. 32 sinistri relativi all'RC Terzi (i più numerosi) con una spesa totale ipotizzata di € 80.600 ma con un esborso di circa 20.100€.

SERVIZIO AVVOCATURA

Nel presente programma sono previste le spese per il servizio Avvocatura comunale, sia per quanto riguarda le spese per il personale (n. 1 cat. D avvocato comunale), sia per le spese per la gestione del contenzioso. Complessivamente le spese per il servizio Avvocatura sono:

Anno	Ammontare spesa corrente
2023	€ 51.932,00
2024	€ 51.932,00
2025	€ 51.932,00

SPESE PER ASSICURAZIONI E INDENNIZZI

Nel presente programma sono previste le spese per i premi assicurativi (Responsabilità civile,, ecc.) per un ammontare di € 251.000,00, oltre a € 1.000,00 per il pagamento diretto di indennizzi sotto franchigia.

IVA A DEBITO COMUNE DA VERSARE ALL'ERARIO

In tale programma è prevista anche la spesa per il versamento all'Erario dell'IVA a debito risultante dalle liquidazioni mensili riguardanti le attività commerciali svolte dal Comune. La spesa prevista è pari a € 360.000,00 per ogni esercizio del triennio 2023/25.



SPESE PER PULIZIE UFFICI COMUNALI E UTENZE

Nel presente programma sono previste anche le spese per servizi di pulizia uffici comunali e le spese riguardanti le utenze dei servizi comunali (gestione calore, energia elettrica, acqua, telefonia). Nell'anno 2022 si è espletata la procedura di nuova aggiudicazione dell'appalto del servizio di pulizia, per un valore a base d'asta pari ad € 849.180 circa, al netto di IVA.

Riguardo alle spese per le utenze, l'ufficio Patrimonio tiene costantemente monitorati i consumi al fine di controllare i consumi e le spese connesse, vista l'attuale emergenza energetica del Paese.



Missione 3

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA



MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA 1 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA Responsabile: Segretario Comunale dott.ssa Francesca Saragò P.O.: Comandante Polizia Locale Massimo Paris Assessore competente: Giorgia Careni

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa corrente)	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)
03	01	2.112.245,00	2.112.245,00	2.112.245,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

PREMESSA

L'anno 2022 è stato per la Polizia Locale ancora un anno differente nelle modalità attraverso le quali attuare la propria missione. Da una parte le attività ordinarie quali controllo delle norme inerenti la circolazione stradale, controllo delle attività commerciali, controllo dell'attività edilizia, controllo del rispetto della normativa ambientale, attività di polizia amministrativa (notifiche, accertamenti di residenza, accertamenti per uffici vari, redazione ordinanze, rilascio autorizzazioni varie) e controllo delle misure di safety in occasione di eventi pubblici: dall'altra il Corpo di Polizia Locale è stato chiamato al controllo del rispetto della normativa che, anche dopo la cessazione stato di emergenza da COVID-19 come da D.L. 24/2022 coordinato dalla Legge di conversione n. 52/2022, è stata emanata per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19. Ha dovuto inoltre fare fronte, attraverso un'intensa attività d'ufficio, ad un nuovo stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina in conseguenza della grave crisi internazionale (Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2022).

1. ATTIVITA' DI SAFETY IN OCCASIONE DI EVENTI PUBBLICI.

Nel corso del prossimo anno, in un'ottica di ripresa di tutte sospese le saranno numerose le manifestazioni e gli eventi su area pubblica organizzati dall'Amministrazione Comunale o da soggetti terzi che vedranno impegnati gli operatori della Polizia Locale, unitamente ad altri Uffici interessati, nella valutazione dei possibili elementi di rischio, predisposizione di atti e delle misure di prevenzione e, ove necessario, fattivo presidio dell'evento. Gli operatori di P.L. preposti, anche a seguito delle emanate disposizioni in tema di safety in occasione di eventi cittadini che possano pregiudicare la sicurezza urbana e l'ordine pubblico, proseguiranno nel dare fattiva attuazione alle disposizioni impartite dal Ministero dell'Interno in occasioni di detti eventi, al fine di contribuire alla sicurezza delle persone che vi parteciperanno.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Tutto il personale della Polizia Locale a rotazione e secondo le specifiche necessità.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Veicoli di servizio, apparato radio e strumentazione in dotazione alla Polizia Locale.



-----/-----

2. COORDINAMENTO E SUPPORTO GRUPPI CONTROLLO DEL VICINATO.

A fronte della sottoscrizione da parte dell'Amministrazione Comunale del Protocollo predisposto dalla Prefettura di Milano per il coordinamento e supporto dei Gruppi di Controllo del Vicinato cittadini, la Polizia Locale è stata formalmente incaricata di coordinare i gruppi presenti e futuri, di attivare iniziative pubbliche e più in generale di mantenere i contatti con i referenti di detti gruppi. In quest'ottica proseguiranno, superata l'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del COVID 19, gli incontri pubblici inerenti tematiche sulla sicurezza, ed il mantenimento dei contatti con i referenti dei vari gruppi cittadini e si provvederà alla collocazione di apposita segnaletica nelle aree interessate dalla presenza dei Gruppi di Controllo del Vicinato.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Comandante e 1 Ufficiale di Polizia Locale e ausilio del Servizio Comunicazione e Nucleo operai.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Computer, proiettore e cartellonistica.

-----/-----

3. PROSSIMITA' E SICUREZZA IN AREE ERP.

Nel territorio comunale vi sono insediamenti di edilizia residenziale pubblica (ERP) di proprietà comunale e di proprietà dell'ALER. Con particolare riferimento a quelli comunali talvolta emergono problematiche che, attraverso l'attivazione di un dedicato servizio di prossimità, è possibile anche prevenirle, oppure affrontarle anche direttamente in loco. È stata effettuata e proseguirà una costante attività di prossimità presso le aree ERP, con particolare riferimento a quelle comunali, anche al fine di verificare eventuali problematiche pervenute dagli uffici comunali che gestiscono detti immobili.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

1 Ufficiali e 4 Agenti di Polizia Locale a rotazione secondo le specifiche necessità.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Veicoli di servizio, macchina fotografica, apparato radio e strumentazione in dotazione alla Polizia Locale.

-----/-----

4. VIDEOSORVEGLIANZA E VARCHI CONTROLLO TARGHE

La Polizia Locale gestisce un sistema di videosorveglianza e varchi di lettura e controllo targhe, con i quali monitora strade e strutture pubbliche della città, svolge attività di ricerca e indagine, nonché collabora con le varie forze di polizia nel consultare eventuali avvenuti accessi di particolari veicoli ricercati o in occasione di accadimenti riconducibili a commissione di reati. Nel 2021 questo sistema di controllo è stato implementato con le telecamere poste in prossimità delle vie ed aree d'accesso ai due istituti superiori presenti in città a seguito del bando "Scuole sicure" del Ministero dell'Interno che ha riconosciuto un finanziamento ad hoc mentre nell'anno 2022 vi è stato un'ulteriore implementazione del sistema e la sostituzione di telecamere non funzionanti. Attraverso il



mantenimento, l'evoluzione ed implementazione di detta attività s'intende dare una risposta anche in termini di apporto tecnologico ai bisogni di sicurezza urbana.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

1 Ufficiale e 4 Agenti di Polizia Locale.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Telecamere, hardware e software dedicato.

----- / -----

5. PROSEGUIMENTO ATTIVITA' DI CONTRASTO A COMPORAMENTI CHE POSSANO CAUSARE INCIDENTI STRADALI.

Si proseguirà, attraverso il costante utilizzo di idonea strumentazione elettronica, ad effettuare controlli con il rilevatore di velocità, con la precipua finalità di migliorare gli standard di sicurezza della circolazione stradale. Detta attività si affiancherà alla tradizionale attività di polizia stradale sin ad ora operata.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Tutto il personale della Polizia Locale in servizio esterno a rotazione e secondo le specifiche necessità.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Veicoli di servizio, apparato radio e strumentazione in dotazione alla Polizia Locale.

-----/-----

6. INCREMENTO ATTIVITA' DI CONTRASTO ALLA CIRCOLAZIONE DI VEICOLI SPROVVISTI DELLA COPERTURA ASSICURATIVA OBBLIGATORIA E/O REVISIONE PERIODICA

Attraverso il costante utilizzo di idonea strumentazione elettronica in dotazione alle pattuglie, che grazie al collegamento via web con le banche dati consente verifiche in tempo reale, proseguono i controlli sui veicoli in circolazione, per verificare la circolazione con copertura assicurativa e/o idonea revisione periodica. Detta attività è stata incrementata mediante la verifica anche dell'eventuale provenienza furtiva e, in ufficio, mediante la successiva verifica del possesso dell'assicurazione e revisione, di tutte le rilevazioni fotografiche oggetto d'infrazione per violazioni accertate tramite sistemi elettronici di rilevazioni (ZTL, semaforiche o autovelox).

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Tutto il personale della Polizia Locale in servizio esterno a rotazione e secondo le specifiche necessità.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Veicoli di servizio, apparato radio e strumentazione in dotazione alla Polizia Locale.

-----/-----

7. ATTIVITA' DI CONTROLLO VELOCITA', TEMPI DI GUIDA E RIPOSO DEI "VEICOLI COMMERCIALI PESANTI"

Il territorio del Comune di Cernusco sul Naviglio è attraversato giornalmente da veicoli commerciali di tipo pesante, ovvero autotreni ed autoarticolati, talvolta provenienti dall'estero. Con idonea



strumentazione hardware e software in dotazione, gli operatori della Polizia Locale provvederanno a verificare il rispetto dei limiti di velocità, dei tempi di guida e di riposo dei conducenti professionali di detti veicoli.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

1 Ufficiale e 4 Agenti di Polizia Locale a rotazione secondo le specifiche necessità.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Veicoli di servizio, computer software dedicato, apparato radio e strumentazione in dotazione alla Polizia Locale.

-----/-----

8. PRESIDIO APPIEDATO O CICLOMONTATO ZONA ZTL CENTRO STORICO E PARCHI.

Prosegue il costante impiego di personale appiedato o ciclomontato attraverso l'attività di presidio del centro storico e dei parchi cittadini, al fine di contribuire ad aumentare il livello di sicurezza reale e percepita dai cittadini. Detti controlli saranno intensificati anche per monitorare l'attuazione delle disposizioni legate alla situazione di emergenza

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Tutto il personale della Polizia Locale in servizio esterno a rotazione e secondo le specifiche necessità.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Velocipedi di servizio, apparato radio e strumentazione in dotazione alla Polizia Locale.

-----/-----

9. ATTIVITA' DI CONTRASTO AL FENOMENO DEI FURTI NEGLI APPARTAMENTI.

Con particolare riferimento alle ore serali, ma non solo, prosegue l'attività del personale impiegato attraverso mirate perlustrazioni del territorio nelle località ove si è avuta percezione di maggiore frequenza di reati predatori, attivando altresì nelle ore serali sistemi visivi di illuminazione a luce blu e, se del caso, effettuando sopralluoghi più approfonditi, con l'obiettivo di contribuire al contrasto di questa fenomenologia.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Tutto il personale della Polizia Locale in servizio esterno a rotazione e secondo le specifiche necessità.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Veicoli di servizio, apparato radio e strumentazione in dotazione alla Polizia Locale.

-----/-----

10. CONTROLLI DI "DECORO URBANO".

Proseguono i servizi precedentemente attivati inerenti il controllo per la verifica del corretto conferimento dei rifiuti, del rispetto delle strutture pubbliche presenti nei parchi e nelle piazze, alla



verifica che i possessori dei cani si assicurino di non lasciare imbrattati i luoghi pubblici a seguito dei fisiologici comportamenti dei loro animali, nonché di verificare l'avvenuta registrazione dei cani, mediante utilizzo di rilevatore elettronico di microchip, con l'obiettivo di contribuire al miglioramento del decoro urbano. In relazione al corretto conferimento dei rifiuti, sono in essere servizi congiunti con i dipendenti della società CEM ai quali, in alcuni casi, è stato conferito dal Sindaco lo status di "agente accertatore".

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

1 Ufficiale e 4 Agenti di Polizia Locale in servizio esterno a rotazione e secondo le specifiche necessità.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Veicoli di servizio, apparato radio, macchina fotografica e strumentazione in dotazione alla Polizia Locale.

-----/-----

11. COLLABORAZIONE IN INTERVENTI DI NATURA "VIABILISTICA STRUTTURALE".

Proseguirà la collaborazione con il Settore Infrastrutture e Urbanistica – Edilizia Privata nella realizzazione di interventi di natura "viabilistici strutturale", attraverso l'emanazione di pareri, fornendo dati statistici in possesso del Comando di P.L. e redigendo i relativi atti di disciplina della circolazione.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

2 Ufficiali di Polizia Locale.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Computer.

-----/-----

12. TUTELA DEL CONSUMATORE ATTRAVERSO CONTROLLI AMMINISTRATIVI.

Al fine di assicurare adeguata tutela del consumatore in ambito commerciale, sia sotto l'aspetto della sicurezza alimentare che più in generale nella verifica che l'effettuazione delle attività di vendita avvenga nel rispetto del dettato normativo, la Polizia Locale predispone controlli d'iniziativa e/o su segnalazione delle attività commerciali in sede fissa, presidia i mercati cittadini, nonché effettua verifiche in occasione di fiere/eventi ed ogni altra attività su area pubblica.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

1 Ufficiale e 4 Agenti di Polizia Locale in servizio esterno a rotazione e secondo le specifiche necessità.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Veicoli di servizio, apparato radio e strumentazione in dotazione alla Polizia Locale.



-----/-----

13. PREVENZIONE IN AMBITO EDILIZIO ATTRAVERSO CONTROLLI AMMINISTRATIVI.

Al fine di verificare che l'effettuazione degli interventi edilizi avvengano in conformità col titolo autorizzativo rilasciato, così da prevenire eventuali abusi che possano pregiudicare la sicurezza degli immobili o realizzazioni difformi agli strumenti urbanistici adottati, la Polizia Locale predispone controlli d'iniziativa e/o su segnalazione nei cantieri e nell'occasione verifica anche il rispetto delle norme che tutelano la sicurezza sui luoghi di lavoro.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

1 Ufficiale e 4 Agenti di Polizia Locale in servizio esterno a rotazione e secondo le specifiche necessità.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Veicoli di servizio, apparato radio e strumentazione in dotazione alla Polizia Locale.

-----/-----

14. EDUCAZIONE STRADALE ED ALLA LEGALITA' NELLE SCUOLE.

Si procederà ad organizzare lezioni presso gli istituti scolastici di ogni ordine e grado con la finalità di stimolare l'educazione stradale, alla legalità e più in generale il senso civico nella popolazione scolastica, quale necessario investimento nelle future generazioni adulte, anche attraverso la realizzazione di iniziative/dimostrazione/laboratori.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Comandante, 4 Ufficiali e 2 Agenti di Polizia Locale.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Veicoli di servizio, apparato radio e strumentazione in dotazione alla Polizia Locale.



MISSIONE 3 – Ordine Pubblico e Sicurezza

PROGRAMMA 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana
--

Dirigente del Settore Infrastrutture e urbanistica – Edilizia Privata Arch. Alessandro Duca
--

P.O. Servizio Urbanizzazioni Secondarie e Verde Pubblico geom. Alberto Caprotti
--

Assessore competente: Alessandro Galbiati
--

SPESA CORRENTE: NON PREVISTA

SPESA DI INVESTIMENTO: NON PREVISTA – Per le spese di investimento elencate nel presente programma, non è stato previsto alcun stanziamento; si provvederà all'eventuale finanziamento attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che risulterà dal rendiconto 2022, o altre risorse di bilancio.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE - PARTE INVESTIMENTI

a1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte.

Sistema integrato di sicurezza urbana

Si procederà alla manutenzione ed eventuale sostituzione delle telecamere ove necessario.

Nell'ambito di potenziamento degli impianti di videosorveglianza / controllo targhe si procederà al completamento dell'intero sistema comunale mediante la messa in opera ed installazione dei quattro varchi mancanti e precisamente: Via Lungo il Naviglio (accesso da Cassina de Pecchi), Via Lungo il Naviglio (accesso da Vimodrone), Strada per Gaggiolo (confine Comunale Vimodrone) e Via Monza /Via Masaccio.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Il personale assegnato al conseguimento di questo obiettivo è il Comandante della Polizia Locale coadiuvato da 2 Ufficiali della Polizia Locale, 3 operatori amministrativi (P.L., Infrastrutture e Informatica) e 2 operatori tecnici (Infrastrutture e Informatica)

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Computer, software, fibra ottica, telecamere, server e usuali dotazioni di videosorveglianza.



Missione 4

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO



MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 1 – Istruzione prescolastica Responsabile Dirigente Settore Servizi Educativi, Commercio, Eventi, Cultura e Sport – dott. Giovanni Cazzaniga – P.O. dott. Michele Mussuto Dirigente del Settore Infrastrutture e Urbanistica – Edilizia Privata Arch. Alessandro Duca P.O. Servizio Urbanizzazioni Secondarie e Verde Pubblico geom. Alberto Caprotti Assessore competente: Nico Acampora

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

SPESA CORRENTE

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa corrente)	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)
04	01	535.548,00	535.548,00	535.548,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>17,10%</i>	<i>17,00%</i>	<i>17,00%</i>

SPESA DI INVESTIMENTO

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa investimento)	PREVISIONE 2024 (spesa investimento)	PREVISIONE 2025 (spesa investimento)
04	01	170.000,00	0,00	0,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>21,28%</i>	<i>0,00%</i>	<i>0,00%</i>

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del Programma e motivazione delle scelte

Scuola dell'Infanzia

L'Assessorato sarà impegnato insieme alla Dirigenza scolastica per consolidare le sinergie e le azioni rivolte alle Scuole dell'Infanzia in materia di erogazione dei servizi di supporto offerti dal Comune e per offrire una rete territoriale coerente con le esigenze delle famiglie.

Post Scuola Infanzia

Garantire l'erogazione del servizio rimodulandone l'organizzazione così da adeguarlo alle misure previste per il contenimento dell'emergenza sanitaria, previa adozione di specifici protocolli gestionali e linee guida in linea con le misure volte al contenimento del rischio di contagio da covid-19. Mantenere elevati gli standard gestionali del servizio, garantendo un efficace controllo sull'attività svolta dalla cooperativa affidataria del servizio. Migliorare ed incrementare i canali di comunicazione con le famiglie e supportare le stesse negli adempimenti riferiti ad iscrizioni e comunicazione con gli uffici in modalità digitale.

Gestione convenzione con le Scuole dell'infanzia parificate.

Scuola dell'Infanzia paritaria "Suor Maria Antonietta Sorre"

Proseguire con il convenzionamento con l'Ente "Suor Maria Antonietta Sorre", per la gestione dell'omonima Scuola dell'Infanzia paritaria, così da garantire un'offerta in termini di posti di scuola dell'infanzia in linea con la domanda espressa dal territorio.



Scuola dell'Infanzia paritaria Steineriana "L'Altalena"

Conferma della volontà di mettere a disposizione della Cooperativa Itaca i locali per lo svolgimento dell'attività della Scuola dell'Infanzia paritaria Steineriana "L'Altalena".

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

1 funzionario, 3 istruttori direttivi, 1 istruttore amministrativo/finanziario e 2 collaboratori professionali.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE - PARTE INVESTIMENTI

a1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte.

Manutenzione straordinaria scuole dell'Infanzia

Lavori di manutenzione straordinaria Scuole dell'infanzia di via Buonarroti, Don Milani, via Dante, via Lazzati di lieve entità. Verranno svolti prevalentemente nel periodo estivo e comprenderanno diverse opere di manutenzione straordinaria delle aule interne, della struttura esterna e delle pertinenze esterne (giardini) in considerazione dello stato in cui oggi versano.

Nell'anno 2023/2024/2025 sono previsti lavori di adeguamento degli impianti di illuminazione nelle scuole dell'infanzia dove sono presenti corpi illuminanti vecchi ed obsoleti. Tale lavoro verrà eseguito mediante la riqualificazione dei corpi che verranno sostituiti con corpi illuminanti a LED. Tali interventi sono contenuti in una proposta di PPP per la concessione del servizio Energia (EPC) in corso di valutazione da parte dell'Amministrazione.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

N° 2 Tecnici Comunali cat C – N° 1 Istruttore Direttivo cat. D e una P.O responsabile cat. D3 per la redazione di progetti di manutenzione straordinaria e di riqualificazione. Le progettazioni e Direzione Lavori inerenti a interventi di nuove realizzazioni saranno in parte svolte da professionisti esterni con l'affiancamento come R.U.P. dei Tecnici Comunali

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente



MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 2 – Altri ordini di istruzione non universitaria Responsabile Dirigente Servizi Educativi, Commercio, Eventi, Cultura e Sport dott. Giovanni Cazzaniga. - P.O dott. Michele Mussuto Dirigente del Settore Infrastrutture e Urbanistica – Edilizia Privata Arch. Alessandro Duca P.O. Servizio Urbanizzazioni Secondarie e Verde Pubblico geom. Alberto Caprotti Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti, Nico Acampora, Alessandro Galbiati

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

SPESA CORRENTE

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa corrente)	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)
04	02	984.659,00	984.318,00	983.964,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>31,43%</i>	<i>31,24%</i>	<i>31,23%</i>

SPESA DI INVESTIMENTO

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa investimento)	PREVISIONE 2024 (spesa investimento)	PREVISIONE 2025 (spesa investimento)
04	02	628.900,00	4.800.000,00	0,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>78,72%</i>	<i>100,00%</i>	<i>0,00%</i>

OBIETTIVI DELLA GESTIONE - PARTE CORRENTE

Gestione Scuola Civica di Musica

Presidiare l'organizzazione e la gestione della Scuola Civica monitorandone la qualità didattico-culturale dell'offerta in coerenza con gli standard degli anni precedenti e con gli indirizzi previsti dal nuovo Regolamento e dal nuovo capitolato speciale d'appalto, rimodulando ove necessario le modalità di svolgimento del servizio in rapporto alle eventuali misure imposte dalle vigenti normative in tema di emergenza sanitaria.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

1 funzionario, 3 istruttori direttivi, 1 istruttore amministrativo/finanziario e 2 collaboratori professionali.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente



Collaborazione con CIPIA 2 Milano

Garantire la promozione dei corsi organizzati dai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) **presso la sede associata del C.P.I.A. 2 Milano "Ilaria Alpi" di Pioltello**, promuovendone i corsi rivolti ad adulti, anche stranieri, che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e che intendono conseguire il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (terza media) e/o che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e che intendono conseguire titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione (825 ore), nonché i corsi rivolti ad adulti stranieri che intendono iscriversi ai Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

Collaborazione con AFOL Metropolitana

Garantire collaborazione all'Agenzia Metropolitana per la formazione, l'orientamento e il lavoro con l'obiettivo di erogare servizi di qualità per migliorare l'occupazione, favorire la crescita del capitale umano e sostenere lo sviluppo locale.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

1 funzionario, 3 istruttori direttivi, 1 istruttore amministrativo/finanziario e 2 collaboratori professionali.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

a1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

OBIETTIVI DELLA GESTIONE - PARTE INVESTIMENTI

Interventi straordinari edifici scolastici

L'attività di gestione dei beni demaniali e patrimoniali è volta alla necessità di migliorare il patrimonio immobiliare del Comune, nonché di provvedere alla ristrutturazione ed alle manutenzioni ordinarie straordinarie e messa a norma degli edifici scolastici secondo le molteplici normative vigenti. Tale patrimonio scolastico per essere mantenuto e conservato necessita di interventi di manutenzione straordinaria e di riqualificazione in quanto gli edifici in questione in gran parte sono esistenti da oltre quarant'anni. Pertanto occorre intervenire gradualmente ma in modo costante compatibilmente con le risorse di Bilancio previste e le relative risorse umane.

Verranno eseguiti molteplici interventi nelle altre strutture al fine di garantire una buona gestione e fruibilità del patrimonio esistente che andremo ad elencare tra gli obiettivi sottocitati.

b1) Obiettivi:

Interventi straordinari edifici scolastici

Scuola Primaria Via Mosè Bianchi: interventi di riqualificazione parziale serramenti 1° piano / piano terra (intervento contenuto nella proposta di PPP per la concessione del servizio Energia (EPC) in corso di valutazione da parte dell'Amministrazione.

- a) Interventi puntuali di manutenzione straordinaria negli edifici scolastici a seconda delle necessità.
- b) Continuo monitoraggio, verifica e battitura ed eventuali interventi su situazioni verificate di possibili sfondamenti negli edifici scolastici



- c) Eventuale progettazione della nuova Scuola Secondaria di primo grado presso via Goldoni (2023), alla luce delle indicazioni contenute nello specifico Studio commissionato al PIM
- d) Interventi di riqualificazione Scuola Secondaria di primo grado (2024)

Dalle analisi ricognitive redatte dal Centro Studi PIM propedeutiche alla elaborazione della Variante generale al PGT, emerge la complessità della situazione relativa alla realtà scolastica cernuschese in termini di utenza, patrimonio edilizio esistente e previsione di sviluppo futuro. In più, dal Piano di Diritto allo Studio emerge come “rimane l’intenzione dell’Amministrazione di avviare un percorso con l’obiettivo strategico di un complessivo e generale nuovo disegno della rete scolastica cittadina, previo studio dei fabbisogni espressi dal territorio in relazione al nuovo PGT.”

In tale prospettiva, l’Amministrazione ha espresso l’intenzione di lavorare insieme ai Dirigenti scolastici su una ipotesi di dimensionamento territoriale delle scuole strutturata su tre Istituti Comprensivi, attuando una riorganizzazione della rete delle scuole statali nel rispetto del criterio di verticalizzazione richiesto dalla normativa vigente. Da qui, l’esigenza, mediante un’analisi approfondita, di disporre di uno studio approfondito finalizzato a pianificare il futuro delle istituzioni scolastiche comunali in relazione sia al patrimonio edilizio esistente che a quello di eventuale futura realizzazione.

Nello specifico, indicando come scenari di riferimento due ipotesi:

1. L’attuale previsione di incremento demografico come da PGT attualmente vigente;
2. Un limite al dimensionamento demografico del futuro della città, nel contesto decennale di una prossima pianificazione generale aggiornata, di una soglia massima di abitanti inferiore a 40.000 unità, senza consumo di suolo libero in eccedenza (consumo 0) a quanto previsto con il PGT vigente e, conseguentemente, con identificazione delle aree di concentrazione residenziale nella città consolidata, oppure nella immediata sua prossimità.

Ciò premesso, sentito il PIM il quale, nell’ambito dell’adesione sottoscritta, si è dichiarato disponibile alla redazione delle analisi ricognitive e di pianificazione volte agli approfondimenti relativi al fabbisogno scolastico finalizzate ad ottenere un documento strategico così strutturato:

ELEMENTI DI ANALISI

- a) *Analisi della popolazione e dei nuclei familiari residenti sul territorio comunale, se possibile al dettaglio di sezione censuaria, nell’ultimo decennio e proiezioni al 2030, con particolare attenzione alle fasce d’età target del sistema scolastico.*
- b) *Analisi delle strutture scolastiche presenti sul territorio comunale in termini dimensionali, di capacità e organizzazione degli spazi interni, di dotazioni, servizi e attività, con particolare attenzione al dimensionamento delle classi, alla presenza di categorie fragili e alla provenienza degli alunni per quanto riguarda la residenza.*
- c) *Analisi delle relazioni con il sistema dei servizi comunali e con il sistema della mobilità urbana, con particolare riguardo al trasporto pubblico locale e alla mobilità ciclo-pedonale, nonché ai collegamenti intercomunali.*
- d) *Analisi del sistema insediativo e delle previsioni di PGT vigente, insieme con i sopra detti indirizzi di scenario, finalizzata alla definizione delle tendenze di sviluppo del prossimo decennio.*

ELEMENTI PIANIFICATORI

- a) *Inquadramento del sistema dell’istruzione comunale e della sua organizzazione in Istituti comprensivi (nella sua complessità e articolazione per gradi: scuola dell’infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado) mediante l’interlocuzione con i protagonisti del mondo della scuola tutta (dirigenti, comitati genitori, organismi collegiali) secondo un metodo di compartecipazione che miri a una raccolta diretta del fabbisogno espresso.*



- b) *Restituzione delle analisi socio-demografiche e dei caratteri del sistema dei servizi per l'istruzione, desumibili dai dati del PGT vigente e dall'interlocuzione con gli uffici comunali e i principali attori coinvolti nella gestione delle strutture individuate, per comprendere e valutare le criticità emergenti e identificare possibili scenari di riassetto e sviluppo.*
- c) *Definizione dei possibili indirizzi riorganizzativi del sistema dell'istruzione comunale, con particolare riguardo all'articolazione degli Istituti comprensivi.*
- d) *Costruzione e analisi degli scenari urbanistici alternativi legati agli indirizzi del punto d) degli elementi di analisi sopra detti, con particolare riferimento alla politica della sostenibilità dei servizi, alla loro accessibilità, al livello performativo e alle linee di sviluppo ipotizzabili nei possibili sviluppi di trasformazione urbana, secondo il principio che ha già caratterizzato e ancora caratterizza l'indirizzo amministrativo di una "scuola di prossimità", agevolmente accessibile con la bicicletta, a piedi, in sicurezza, con il minor impatto ambientale possibile e nell'ottica della progressiva autonomia di spostamento dei giovani cernuschesi.*
- e) *Accompagnamento nei processi di interlocuzione con i vari attori locali e supporto agli organi amministrativi.*

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

N° 2 Tecnici Comunali cat C – Istruttori Geometri un Istruttore Direttivo cat D e una P.O Responsabile Servizio cat D3 per la redazione di progetti di manutenzione straordinaria e di riqualificazione. Le progettazioni e Direzione Lavori inerenti a interventi di nuove realizzazioni e di risanamento conservativo saranno svolte da professionisti esterni con l'affiancamento come R.U.P. dei Tecnici Comunali.



MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 6 – servizi ausiliari allo studio Responsabile Dirigente Settore Servizi Educativi, Commercio, Eventi, Cultura Sport dott. Giovanni Cazzaniga - P.O. dott. Michele Mussuto Assessore competente: Nico Acampora

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa corrente)	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)
04	06	1.554.241,00	1.573.241,00	1.573.241,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		49,62%	49,93%	49,93%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

Trasporto scolastico

Presidiare l'attività di vigilanza dei bambini dell'infanzia e delle primarie sui bus destinati alle scuole, garantendo la presenza del personale preposto attraverso il servizio di assistenza affidato ad una Cooperativa sia sui mezzi durante il viaggio sia nelle fasi di discesa/salita presso i plessi di destinazione.

Attività di supporto informativo alle famiglie per individuare le risposte più confacenti alle esigenze dell'utenza. Collaborazione con l'Ufficio Trasporti per il monitoraggio delle iscrizioni pervenute, l'adeguamento dei percorsi e delle navette, la verifica costante dell'impatto sulla capienza massima delle navette e aggiornamento in tempo reale delle salite/discese nonché delle deleghe per la presa in carico dei minori.

Trasporto scolastico utenti disabili

Scuola primaria e secondaria di primo grado

Garantire alle famiglie che presentano domanda idoneo sostegno attraverso l'erogazione del contributo finalizzato a garantire la copertura dei costi connessi al trasporto degli alunni DVA certificati che devono frequentare scuole dell'obbligo (I Ciclo) al di fuori del territorio comunale. Verificare le rendicontazioni presentate dalle famiglie in ordine ai costi sostenuti.

Pre Scuola Primaria

Garantire l'attivazione e l'erogazione del servizio, assicurando durante l'arco dell'anno un costante presidio sugli standard e sul corretto svolgimento delle attività educative; rimodulare l'articolazione organizzativa così da rispondere alle misure previste per il contenimento dell'emergenza sanitaria, previa adozione di specifici protocolli gestionali e linee guida in linea con le misure volte al contenimento del rischio di contagio da covid-19. Mantenere elevati gli standard gestionali del servizio, garantendo un efficace controllo sull'attività svolta dalla cooperativa affidataria del servizio. Coordinare il Servizio con la rete di trasporto per le scuole per creare un sistema integrato a favore delle famiglie. Migliorare ed incrementare i canali di comunicazione con le famiglie e supportare le stesse negli adempimenti riferiti ad iscrizioni e comunicazione con gli uffici in modalità digitale. Monitorare l'equilibrio finanziario del servizio in termini di entrate e spese, alla luce del prevedibile andamento crescente dei costi a carico dell'Ente legati all'inflazione ed al meccanismo di adeguamento dei contratti legati all'indicizzazione ISTAT-FOI.



Post Scuola Primaria

Garantire l'attivazione e l'erogazione del servizio, assicurando durante l'arco dell'anno un costante presidio sugli standard e sul corretto svolgimento delle attività educative; rimodulare l'articolazione organizzativa così da rispondere alle misure previste per il contenimento dell'emergenza sanitaria, previa adozione di specifici protocolli gestionali e linee guida in linea con le misure volte al contenimento del rischio di contagio da covid-19. Mantenere elevati gli standard gestionali del servizio, garantendo un efficace controllo sull'attività svolta dalla cooperativa affidataria del servizio. Migliorare ed incrementare i canali di comunicazione con le famiglie e supportare le stesse negli adempimenti riferiti ad iscrizioni e comunicazione con gli uffici in modalità digitale. Monitorare l'equilibrio finanziario del servizio in termini di entrate e spese, alla luce del prevedibile andamento crescente dei costi a carico dell'Ente legati all'inflazione ed al meccanismo di adeguamento dei contratti legati all'indicizzazione ISTAT-FOI.

Servizio educativo – ricreativo durante il periodo estivo

Garantire, nel periodo di sospensione delle attività didattiche, l'organizzazione dei Centri Ricreativi Diurni Estivi rivolti ai bambini dell'infanzia e della primaria con l'obiettivo di offrire alle famiglie una proposta di attività ludico-educative tesa a sviluppare le capacità relazionali in un contesto di aggregazione sociale. Rimodulare l'organizzazione previa adozione di specifici protocolli gestionali e linee guida in linea con le misure eventualmente previste in sede normativa ai fini del contenimento del rischio di contagio da covid-19, qualora dovesse essere necessario.

Monitorare l'andamento del servizio. Migliorare ed incrementare i canali di comunicazione con le famiglie e supportare le stesse negli adempimenti riferiti ad iscrizioni e comunicazione con gli uffici in modalità digitale.

Monitorare l'equilibrio finanziario del servizio in termini di entrate e spese, alla luce del prevedibile andamento crescente dei costi a carico dell'Ente legati all'inflazione ed al meccanismo di adeguamento dei contratti legati all'indicizzazione ISTAT-FOI.

Refezione scolastica.

Garantire l'attivazione e l'erogazione del servizio, assicurando durante l'arco dell'anno un costante presidio sugli standard igienico-sanitari, sulla qualità del pasto e sul corretto svolgimento dell'appalto di servizi da parte del Gestore. Mantenere gli alti standard qualitativi del servizio sia sotto il profilo alimentare sia sotto il profilo educativo. Adottare una rimodulazione organizzativa flessibile con soluzioni che, in caso di necessità e secondo le indicazioni emanate a livello ministeriale, possano portare ad un agevole riorganizzazione del servizio in chiave di contenimento dell'emergenza sanitaria laddove necessario, previa adozione di specifici protocolli gestionali e linee guida in linea con le misure volte al contenimento del rischio di contagio da covid-19.

Monitorare l'equilibrio finanziario del servizio in termini di entrate e spese, alla luce del prevedibile andamento crescente dei costi a carico dell'Ente legati all'inflazione ed al meccanismo di adeguamento dei contratti legati all'indicizzazione ISTAT-FOI.

Interventi per l'inclusione ed il benessere scolastico.

Garantire l'adeguata assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale agli alunni residenti con disabilità fisica e/o psichica certificata, segnalati dalle scuole statali e paritarie dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado, nel rispetto delle competenze e della programmazione prevista dagli organismi scolastici e nel rispetto dell'attività didattica del personale docente. Programmare il servizio in funzione dei fabbisogni che emergono dalla documentazione concernente lo stato di disabilità degli alunni e dalle richieste espresse dai referenti delle scuole. Proseguire con impegno e attenzione nella supervisione e nella cura degli aspetti attinenti al coordinamento ed ai rapporti tra educatori - docenti – famiglie, nonché nel monitoraggio di eventuali criticità che dovessero emergere in corso d'anno.

Garantire l'adeguata assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale agli alunni residenti con disabilità fisica e/o psichica certificata frequentanti scuole secondarie di II grado, accedendo ai trasferimenti riconosciuti da Regione Lombardia ai comuni per le funzioni relative allo svolgimento dei servizi di assistenza specialistica agli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale, in relazione all'istruzione secondaria di



secondo grado e ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) in diritto-dovere; rendicontare a Regione Lombardia le relative spese sostenute.

CAG FRIENDS 1 E 2 E LABORATORIO VARIOPINTO

Si procederà al potenziamento e alla riorganizzazione dei servizi Variopinto e Friends attraverso una maggiore stabilizzazione degli stessi.

Sarà individuata una sede capace di offrire spazi adeguati e facilmente raggiungibili dai fruitori anche dal punto di vista progettuale. Anche dal punto di vista progettuale si andrà a definire una condivisione più adeguata tra Comune e soggetto attuatore.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

1 funzionario, 3 istruttori direttivi, 1 istruttore amministrativo/finanziario e 2 collaboratori professionali.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente.



MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 7 – Diritto allo studio Responsabile: Dirigente Settore Servizi Educativi, Commercio, Eventi, Cultura e Sport dott. Giovanni Cazzaniga - P.O. dott. Michele Mussuto Assessore competente: Nico Acampora

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa corrente)	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)
04	07	58.000,00	58.000,00	58.000,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>1,85%</i>	<i>1,84%</i>	<i>1,84%</i>

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

Gestione delle attività per il diritto allo studio e per il funzionamento delle scuole

Proseguire il percorso condiviso di dialogo permanente con le Scuole per rispondere ai bisogni delle famiglie e della popolazione studentesca, sia sotto il profilo degli interventi volti ad ampliare e migliorare l'offerta formativa, sia sotto il profilo del supporto nell'attuazione delle misure previste per il contenimento del rischio di contagio da covid-19. Dare attuazione ai progetti approvati nel Piano per il Diritto allo Studio e garantire l'erogazione di tutti i servizi comunali a favore della comunità scolastica.

Proseguire l'esperienza del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, che ha visto una partecipazione attiva di docenti e studenti.

Dimensionamento Rete Scolastica

Con deliberazione di giunta comunale n° 268 del 20 ottobre 2021, ad oggetto "Piano del Governo del Territorio – atto di indirizzo per la redazione di un documento strategico relativo all'analisi del fabbisogno scolastico propedeutico alla elaborazione della variante generale del P.G.T.", l'Amministrazione dava indirizzo al Dirigente competente per affidare incarico al Centro Studi PIM (programmazione Intercomunale dell'area Metropolitana) per la redazione delle analisi del fabbisogno scolastico comunale.

In tale studio sono state verificate le più adeguate ipotesi di dimensionamento, con un approfondito lavoro di analisi dei dati che ha coinvolto, oltre ai tecnici incaricati, anche i Dirigenti Scolastici e gli stakeholder del territorio al fine di valutare in maniera scientifica e condivisa la necessità e le modalità di nuovo dimensionamento dell'offerta scolastica cernuschese strutturata su tre Istituti Scolastici.

Sulla base dei risultati evidenziati da tale lavoro di analisi, si stanno avviando le necessarie procedure per la riorganizzazione delle rete scolastica in prospettiva di addivenire alla costituzione di una terzo Istituto Comprensivo.



RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

1 funzionario, 3 istruttori direttivi, 1 istruttore amministrativo/finanziario e 2 collaboratori professionali.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente.



Missione 5

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI



MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico Dirigente del Settore Gestione e Controllo del Patrimonio e Mobilità Arch. Marco Acquati Assessore competente: Paola Lorena Colombo, consigliere delegato Carlo Assi

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

SPESA CORRENTE

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa corrente)	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)
05	01	33.600,00	58.600,00	58.600,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		3,74%	6,37%	6,37%

SPESA DI INVESTIMENTO

	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa investimento)	PREVISIONE 2024 (spesa investimento)	PREVISIONE 2025 (spesa investimento)
05	01	0,00	0,00	400.000,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		0,00%	0,00%	86,69%

SETTORE Gestione e controllo del patrimonio e mobilità in collaborazione con SETTORE Infrastrutture ed urbanistica- edilizia privata

Descrizione del programma e obiettivi

Restauro e rifunzionalizzazione compendio villa Alari - 4 lotto funzionale

Nel biennio 2021 – 2022 è stato portato a termine l'intervento di restauro e sostituzione dei serramenti esterni di Villa Alari, con le modalità di cui alle note della Soprintendenza del 18/11/2020 e la conferma del contributo di € 300.000 da parte del Ministero con nota del 24/11/2020. E' inoltre in via di completamento nel 2022 l'intervento di restauro delle sale n° 10 e n° 4 al Piano Rialzato, anche mediante una apposita variante che risponde alle indicazioni della Soprintendenza più recenti.

Per il triennio 2023-25 si valuterà in seguito l'estensione degli interventi di restauro delle pareti e di consolidamento delle volte all'intero Piano rialzato nonché al Foyer (sala n°14) e alla stanza n°7 del Primo Piano, con eventuale stanziamento a carico del Bilancio dell'Ente con fonti proprie di Bilancio , ma perseguendo la ricerca di finanziamento e contributi derivanti da bandi sia regionali, che nazionali.

Ciò comporterà comunque il necessario rapporto con la Soprintendenza, con la relativa capacità negoziale e il presidio degli aspetti tecnico-economici.

Si prevede (da svolgersi nel 2023), la gara per l'affidamento della consulenza tecnico economica necessaria per la redazione degli atti per il convenzionamento del completamento del restauro e dell'utilizzo dell'intero



immobile e l'utilizzo del compendio. Per lo svolgimento degli incarichi di cui sopra si prevede, salvo conferma in corso per le valutazioni adeguate, uno stanziamento adeguato per il 2023, con affidamento degli incarichi in tale anno, mentre nel 2024 si prevede l'affidamento della concessione mediante apposito convenzionamento, per poi iniziare gli interventi di completamento del restauro e della ri-funzionalizzazione nel 2025 e completamento nel 2026/27.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale interno adibito al Settore Infrastrutture ed urbanistica- edilizia privata :

collaboratore al RUP geom. Laurena Martellotta per le opere di restauro + 1 altro tecnico da individuarsi, svolgimento atti di gara/affidamento e conseguenti: dr.sa Maura Galli.

Personale interno del Settore Gestione e controllo del patrimonio e mobilità :

RUP arch. Marco Acquati, collaboratore al RUP ing. Marzia Bongiorno.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.



MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Dirigente Settore Commercio, Eventi, Cultura e Sport dott. Giovanni Cazzaniga P.O. Servizio Cultura dott.sa Emilia Sipione Dirigente Settore Infrastrutture e Urbanistica-Edilizia Privata arch. Alessandro Duca Responsabile P.O. Arch. Francesco Zurlo Assessori competenti: Marco Erba

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

SPESA CORRENTE

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa corrente)	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)
05	02	863.896,00	861.710,00	861.518,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		96,26%	93,63%	93,63%

SPESA DI INVESTIMENTO

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa investimento)	PREVISIONE 2024 (spesa investimento)	PREVISIONE 2025 (spesa investimento)
05	02	102.229,69	263.852,80	61.434,36
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		100,00%	100,00%	13,31%

UFFICIO EVENTI E CULTURA

Il 2022 è stato caratterizzato dalla ripresa della tradizionale Fiera di San Giuseppe dopo due anni di stop. E' stata l'occasione, attraverso le attività organizzate di contorno alla Fiera, per riprendere un filo conduttore dell'offerta culturale con la cittadinanza e testare le nuove sinergie con il territorio. Il grande successo di pubblico ottenuto con le visite guidate a Villa alari, con i concerti, con la presentazione del quaderno storico di Carlo Alberti e più in generale con tutte le attività commerciali e associazionistiche organizzate, ha dimostrato la voglia della cittadinanza di ripartire, di incontrarsi, di socializzare di fruire di un'offerta culturale qualitativa e attenta. Anche per tutto il 2022 la partecipazione alle iniziative, dalla notte bianca ai reading teatrali, agli spettacoli pirotecnici, al volo guidato in mongolfiera, ha acclarato la grande voglia di intrattenimento di qualità e di cultura del territorio.

Per il triennio 23/25, dopo l'assestamento post pandemia e la fine dell'emergenza sanitaria è previsto un rilancio significativo delle attività culturali a 360 gradi e la ripresa completa di un percorso interrotto, che aveva come obiettivo portare Cernusco a essere vissuta dal territorio come centro di attrattiva culturale per tutta la Martesana e la Città Metropolitana di Milano. Saranno attivate tutte le numerose agenzie culturali del territorio che hanno dimostrato negli anni concrete capacità organizzative con interventi qualitativi di ampio spessore, si attiveranno collaborazioni con professionisti qualificati, sarà valorizzato il nostro grande patrimonio associazionistico, si cercherà di soddisfare tutte le variegate sensibilità culturali del territorio,



puntando sempre sulla qualità e la diversificazione dell'offerta. L'obiettivo è quello di creare rassegne stabili e riconoscibili nei settori della musica, del teatro, dell'intrattenimento. Cercheremo di coinvolgere la cittadinanza di tutte le fasce di età affinché, oltre a essere fruitrice della nostra offerta culturale, sia anche protagonista della stessa e partecipe attiva. All'uopo in via sperimentale saranno attivati corsi aperti al territorio, cicli di conferenze, attività propedeutiche alla fruizione stessa dell'offerta culturale.

Nel corso del 2022, nella forte volontà di ripresa per tutto il settore cultura si sono già attivate nuove sinergie e nuovi contatti che, affiancando le realtà già presenti, hanno da un lato arricchito il panorama culturale del territorio e dall'altro intrapreso un percorso culturale di altissimo livello.

Particolare attenzione sarà data alle attività diffuse sul territorio al fine di attivare capacità attrattive capaci di generare positività attraverso nuove forme di socializzazione, ma anche valide a dare spinte propulsive alle attività produttive cittadine ed in particolare al commercio locale di vicinato, uno fra i settori più colpiti dalla pandemia.

Punto fermo del prossimo triennio sarà dunque consolidare e aumentare queste sinergie e riconsolidare i rapporti con l'Associazionismo locale, la Consulta della Cultura, il commercio locale, le agenzie del terzo settore al fine di dare un respiro globale e percepito dal territorio alle attività culturali dell'Assessorato.

BIBLIOTECA CIVICA LINO PENATI

La pandemia, le aperture a singhiozzo, i nuovi servizi attivati durante il periodo dell'emergenza sanitaria (come il prestito a domicilio e nuove forme di comunicazione con l'utenza) hanno contribuito in modo significativo all'interno non solo di Cernusco, ma di tutto il mondo bibliotecario, a rivedere i concetti stessi di biblioteca di pubblica lettura e creare dei percorsi di forte rinnovamento da perseguire assolutamente nel prossimo triennio 2023/2025.

Da tempo il mondo delle biblioteche cerca di immaginare il proprio futuro, per adeguarsi alle **nuove esigenze della società**, andando oltre la pur virtuosa mission di 'buona fornitrice di servizi'. La via intrapresa parla di **biblioteca 'piazza del sapere', di 'biblioteca 'sociale, incubatrice di comunità'**. Una biblioteca non 'per tutti', ma per ciascun cittadino. Una biblioteca **come luogo o ganglio vitale di produzione, postproduzione e condivisione della conoscenza** in una prospettiva di necessaria formazione continua. Un luogo di prossimità, non solo territoriale. Una biblioteca che valorizza i suoi documenti come espressione di chi li ha prodotti, fruiti e conosciuti; che parte dalle sue raccolte per organizzare servizi al fine di costruire una comunità di cittadini con una visione del mondo orientata e socialmente responsabile; una biblioteca dove i cittadini attivamente la investono dei propri bisogni.

E' per questi motivi che la nostra Biblioteca dovrà diventare un 'luogo terzo' tra casa e lavoro: ambienti confortevoli, accoglienti, facilmente accessibili, gratuiti, connessi, in cui le persone possono rilassarsi e socializzare fra loro, luoghi dove una comunità può ritrovarsi nel suo insieme, dove è possibile incontrare persone con interessi analoghi ai propri ed entrare in familiarità con esse, certamente luoghi di svago e di divertimento ma anche di formazione personale, discussione intellettuale e di costruzione di nuovi ideali. Un luogo asilo di vari linguaggi, che si fa 'conversazione', 'traduzione' e magari anche 'gioco'.

La biblioteca 'Lino Penati' questo sta facendo da tempo, e ha cercato di fare, da remoto, anche nei mesi di pandemia, e questo cercherà di fare nel prossimo triennio attraverso progetti strutturati e condivisi da tutta la cittadinanza.



SERVIZIO URBANISTICA

A2) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Fondo legge reg. 12/2005 art. 70/71/72/73

La Regione Lombardia, con propria legge del 11 marzo 2005 n. 12, e successive modifiche ed integrazioni, Al titolo IV capo III dall'art. 70 all'art. 73 ha inteso promuovere, in accordo con i Comuni lombardi, la realizzazione di attrezzature di interesse comune destinate a servizi religiosi da effettuarsi da parte degli enti istituzionalmente competenti in materia di culto.

In dipendenza dell' art. 73 della medesima legge, il Comune di Cernusco sul Naviglio ha istituito un fondo con una dotazione minima dell' 8% di proventi degli oneri di urbanizzazione secondaria, dalla cessione di aree destinate alla realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria e di ogni altro provento destinato alla realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria da destinare al finanziamento degli interventi sopra richiamati.

Possono beneficiare dei contributi le opere finalizzate ad "attrezzature di interesse comune destinate a servizi religiosi" ricomprese nel Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio.

Gli stanziamenti per ciascuna annualità saranno previsti nel bilancio.

B2) Obiettivi

Fondo legge reg. 12/2005 art. 70/71/72/73

Approvare, il "Programma degli Interventi" per la realizzazione di edifici di culto e di attrezzature destinate a servizi religiosi in conformità alle disposizioni di cui alla L.R. 11 marzo 2005, n. 12, come richiesto dall' art. 73 della medesima legge, sulla base delle richieste che perverranno dagli istituti religiosi riconosciuti.

In ogni caso, anche qualora non pervengano domande, la G.C. dovrà comunque accantonare il fondo entro il 30 novembre.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per a2) Responsabile P.O. del servizio – Cat. D5

Istruttore amministrativo cat. C1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per a2) Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti e i relativi programmi e supporti informatici a disposizione nell'Ente.



Missione 6

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO



MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA 1 – Sport e tempo libero Responsabile: Dirigente Settore Servizi Educativi Commercio, Eventi, Cultura e Sport dott. Giovanni Cazzaniga Dirigente Settore Infrastrutture e Urbanistica-Edilizia Privata arch. Alessandro Duca P.O. Servizio Urbanizzazioni Secondarie e Verde Pubblico geom. Alberto Caprotti Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

SPESA CORRENTE

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa corrente)	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)
06	01	794.392,00	789.764,00	785.122,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		77,74%	77,64%	77,53%

SPESA DI INVESTIMENTO

	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa investimento)	PREVISIONE 2024 (spesa investimento)	PREVISIONE 2025 (spesa investimento)
06	01	400.000,00	0,00	0,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		100,00%	0,00%	0,00%

Ufficio Sport

a) Descrizione del Programma e motivazione delle scelte

Il triennio 2023/2025 dopo le vicissitudini legate alla pandemia, ai forzati mutamenti di progettualità per l'impiantistica sportiva e alle decisioni da assumere per la gestione degli impianti stessi, non potrà che essere un nuovo punto di partenza per lo sport Cernuschese, ed è intenzione dell'Amministrazione dare la possibilità a tutto l'associazionismo sportivo cittadino di ripartire attraverso nuove strutture e nuove regole

Centro Sportivo di Via Buonarroti

La rinuncia consensuale dell'affidamento tramite Project all'Enjoy company s.r.l del Centro sportivo di Via Buonarroti a causa delle mutate situazioni finanziarie dopo gli stop dovuti all'emergenza sanitaria, hanno rimesso al centro della progettualità sportiva la gestione del Centro in parola. Lo stesso per effetto degli accordi intrapresi con l'operatore sarà gestito dall'Enjoy company s.r.l fino al 15 gennaio 2023. Le nuove e



significative strutture sportive previste nel breve periodo impongono una adeguata riflessione sulle nuove modalità di gestione che abbracceranno il triennio 2023/2025

I punti fermi del nuovo modello gestionale attraverso procedure di evidenza pubblica saranno la totale garanzia del servizio pubblico, la congruità dei costi che l'amministrazione dovrà investire nell'appalto, che ricordiamo non ha rilevanza economica, e la maggiore responsabilità delle associazioni sportive fruitrici nella cura e guardiania degli impianti presenti

Centro sportivo di Via Boccaccio.

La gara di evidenza pubblica per la gestione biennale del Centro andata deserta, apre riflessioni sulle future modalità gestionali nel triennio 2023/2025 anche in questo Centro sportivo. Nel breve sarà assicurato il servizio pubblico di fruizione e sono allo studio nuove forme che possano unire al mero servizio sportivo una maggiore fruizione da parte della cittadinanza dell'impianto, caratterizzata dall'inclusività, dalla socialità, e dall'aggregazione. Obiettivi saranno la garanzia dell'utilizzo da parte delle nostre associazioni sportive e un canone di concessione adeguato alla rilevanza economica dell'impianto.

Sostegno alle Associazioni Sportive.

Dopo i sostegni concreti all'associazionismo sportivo durante la fase di emergenza sanitaria e i relativi lockdown, continuerà la politica di sostegno attraverso forme di responsabilizzazione delle stesse associazioni nella cura delle strutture sportive e nella politica del maggior contenimento possibile delle rette di utilizzo degli impianti, alla luce dei cospicui aumenti dei costi dell'energia.

Sport nelle Scuole

Sarà promosso lo sport nelle scuole con la messa a disposizione delle risorse necessarie per la partecipazione al tradizionale bando regionale "A scuola di sport-Lombardia in gioco" che riprenderà nel corso del triennio 2023/2025. Continueranno inoltre a essere messi a disposizione, in forma gratuita per le scuole i Centri sportivi comunali, sia per attività organizzate dalle stesse, sia per progetti sportivi dedicati agli studenti delle ASD Cernuschesi. E' stata siglata una convenzione con la Parrocchia di Santa Maria Assunta per l'utilizzo di tutti gli impianti sportivi del Centro sportivo parrocchiale, da parte degli istituti comprensivi statali di Cernusco.

Sport diffuso in città

Con l'obiettivo di garantire la diffusione dello sport diffusa in aree della città anche al di fuori dei tradizionali centri sportivi, verranno mappati gli impianti presenti nei parchi e le aree verdi dei parchi stessi in modo da ottimizzare le opportunità di utilizzo in chiave sportiva e ricreativa, anche organizzata.

Consulta dello sport

Nel corso del triennio continuerà la collaborazione con la Consulta dello sport nella promozione e diffusione della pratica sportiva a tutti i livelli. Dovrà attuarsi da regolamento il rinnovo degli organi esecutivi.

Borsa dello sport

E' intenzione dell'assessorato continuare il sostegno concreto alle famiglie meno abbienti per permettere a tutti di godere del diritto allo sport.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

N° 1 istruttore amministrativo cat. C 1 part time

RISORSE STRUMENTALI

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente



OBIETTIVI DELLA GESTIONE - PARTE INVESTIMENTI

SERVIZIO URBANIZZAZIONI SECONDARIE E VERDE PUBBLICO

a1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'attività di gestione dei beni demaniali e patrimoniali volta a migliorare il patrimonio Comunale comprende altresì la realizzazione di opere di miglioria e di manutenzione straordinaria presso i Centri sportivi Comunali. Negli anni sono stati eseguiti interventi sostanziali e di grande importanza quale la riqualificazione di diversi impianti del Centro Sportivo Buonarroti: piscina, tribune spogliatoi campo 1, campo di softball, messa a norma di alcuni impianti come l'impianto di illuminazione del Palazzetto, manutenzione straordinaria pista d'atletica nel 2018 rifacimento dell'impianto di illuminazione esterno dello stadio Gaetano Scirea (torri faro) e nel 2020/21 Riqualificazione dello Stadio Gaetano Scirea,

Lavori di realizzazione di una trincea drenante nel perimetro intorno al palazzetto e alle palestre del Centro Sportivo Comunale di via Buonarroti.

Nel contesto del 2021, si è evidenziato l'impegno economico derivante dalla necessità di riorganizzare le funzioni sportive previste nel Centro. Tra le principali associazioni che utilizzano le strutture del centro sportivo di via Buonarroti, vi è l'associazione del Rugby. Negli ultimi anni la medesima associazione sportiva oltre ad assumere un ruolo rilevante nel settore di appartenenza, ha visto crescere in maniera considerevole il numero degli iscritti. Da ciò, non da ultimo l'obsolescenza delle strutture e del campo di rugby, hanno portato l'A.C. alla scelta di individuare una nuova area di sviluppo per questo sport. Tale area sarà quella dell'attuale campo da Baseball unito alle aree cedute al Comune nell'ambito del piano attuativo m1_8. Nel corso del 2020 si è individuato tramite gara lo Studio che ha proceduto alla progettazione definitiva dell'opera nel corso del 2021 in questione e che prevede la realizzazione di un primo intervento legato alla realizzazione dei corpi spogliatoi, di una clubhouse dei relativi sottoservizi e pavimentazioni a servizio dell'edificio da realizzare. Successivamente verranno realizzati due campi in manto sintetico e relativi impianti di illuminazione. Tale intervento di realizzazione del nuovo Centro Rugby inizierà nel 2023 e si protrarrà nel corso del 2024. A tal proposito nel corrente anno (2022) oltre al finanziamento da parte dell'Amministrazione Comunale, è stato ottenuto un finanziamento per la realizzazione delle predette opere da parte del Dipartimento per lo Sport relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 – componente C2.3 investimento 3.1 “Sport inclusione sociale” – cluster 3. Per un importo totale di € 4.850.000 di cui € 1.500.000 finanziato dall'Amministrazione Comunale e € 3.350.000 con PNRR.

Nel contesto del Centro Sportivo di via Buonarroti e per la realizzazione del Project Financing affidata alla Società Enjoy Company srl purtroppo per i motivi noti legati alla pandemia (COVID 19) e alle sopraggiunte nuove necessità da parte dell'Amministrazione Comunale questo PPP è stato interrotto.

Dopo vari confronti ed incontri tra il proponente e l'Amministrazione Comunale attraverso Determinazione Dirigenziale (n°589 del 18.05.2022) si è proceduto alla rinuncia consensuale alla stipulazione del contratto di Project financing ed al seguente accordo tramite un impegno di spesa per l'acquisizione dei progetti definitivi/esecutivi della proponente del PPP Enjoy Company srl inerenti alla riqualificazione dei campi da calcio a 11 e a 9 in erba sintetica che andranno in esecuzione a partire dal 2022 con termine 2023/24.

Per quanto riguarda il Centro Sportivo di via Boccaccio è intenzione dell'Amministrazione Comunale procedere nel prossimo triennio 2023/2025 alla riqualificazione del corpo spogliatoi più datato del Centro sportivo e della riqualificazione della tribuna esistente.

B1) Obiettivi

Riassetto funzionale del Centro Sportivo di Via Buonarroti

Il riassetto funzionale del Centro Sportivo di via Buonarroti prevede per il 2023/24 la realizzazione da parte delle opere relative alla realizzazione del nuovo Centro Rugby. L'espletamento della gara e affidamento delle opere dovrà avvenire entro il 31.03.2023. Appena espletata la gara avranno inizio le opere citate.



Contestualmente all'ultimazione dei lavori dello Stadio è stato previsto per l'anno 2022/23 un intervento legato al rifacimento dell'impianto di irrigazione del campo da calcio ormai in disuso da tempo.

Riqualificazione spogliatoi/tribuna Centro Sportivo di via Boccaccio

Sono previsti altresì nel triennio 2022/2024 la continuazione delle opere di riqualificazione presso il centro Sportivo di via Boccaccio soprattutto legate al vecchio corpo spogliatoi e alla tribuna

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

N°1 Istruttore Direttivo cat . D3, n°1 Istruttore direttivo cat D e n. 2 Istruttore tecnico cat. C .

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente



MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA 2 – Giovani
Responsabile: Dirigente Settore Commercio, Eventi, Cultura e Sport dott. Giovanni Cazzaniga
Assessore competente: Nico Acampora

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa corrente)	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)
06	02	227.488,00	227.488,00	227.488,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		22,26%	22,36%	22,47%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

CAG Labirinto.

Nel corso del triennio 2023/2025, dopo la forzata chiusura, e la riapertura a settembre 2022, il Centro di aggregazione giovanile avrà come obiettivo la ricollocazione della struttura al centro degli interventi sulle politiche giovanili dell'amministrazione. Il rapporto con i giovani durante i periodi di lockdown non si è mai interrotto, con una serie di interventi e iniziative all'aperto, ma la riconoscibilità del luogo fisico e la sua fruizione sono di fondamentale importanza per dare ai giovani concrete opportunità di crescita e di socializzazione.

Progettomnibus

Le attività sulla strada non si sono praticamente mai interrotte, se non nella fasi più acute della pandemia. La riconoscibilità del servizio da parte dei giovani, fondamentale per il servizio stesso non è mai dunque venuta a mancare. Obiettivo per il triennio sarà quello di consolidare i rapporti di fiducia instauratisi al fine di aumentare l'agio giovanile attraverso forme educative non convenzionali.

Consulta Giovani

La attività della consulta sono riprese nel settembre 2021, improntate alla socialità e all'aggregazione dopo la pandemia. Obiettivo del triennio sarà quello di aumentare i giovani coinvolti nell'organo partecipativo e organizzare eventi formali e informali incentrati sull'essere comunità attiva e partecipativa. Dovrà attuarsi da regolamento il rinnovo degli organi esecutivi.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

N° 1 istruttore amministrativo cat. C 1 part time

RISORSE STRUMENTALI

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente



Missione 8

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA



MISSIONE 8 – Assetto del territorio e urbanistica abitativa
PROGRAMMA 1 – Urbanistica e assetto del territorio Dirigente Settore Infrastrutture e Urbanistica-Edilizia Privata arch. Alessandro Duca P.O. Servizio Urbanistica Arch. Francesco Zurlo Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa corrente)	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)
08	01	342.706,00	342.706,00	342.706,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>

a1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte.

VARIANTE GENERALE AL PGT

Uno degli obiettivi dell’A.C. è quello di pianificare il futuro urbanistico della città con la redazione della variante generale al PGT.

All’obiettivo, già previsto per il 2022, si darà avvio nel 2023 in quanto si sono volute attendere le conclusioni delle seguenti attività ritenendole propedeutiche alla predetta variante generale:

- attività ricognitiva del PGT vigente svolta nel 2020 dal Centro Studi PIM;
- documento strategico relativo all’analisi del sistema dell’istruzione comunale svolta tra il 2021/2022 dal Centro Studi PIM;
- approvazione della variante n. 2 al PGT nel luglio 2022.

Gli esiti dei documenti sopra esposti consentiranno all’AC di individuare i principali temi da sviluppare nella Variante generale al PGT.

b1) Obiettivi:

VARIANTE GENERALE AL PGT

Ponendo tra gli obiettivi della variante generale la riduzione del consumo di suolo e la rigenerazione urbana e territoriale, nonché il recupero del patrimonio edilizio esistente, il nuovo PGT dovrà tenere conto:

- degli strumenti di pianificazione sovra ordinati (PTR, PTCP vigente e PTM approvato);
- della Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31 “Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato (entrata in vigore dal 2/12/2014) come modificata dalla Legge regionale n.16 del 26/05/2017;
- della Legge regionale 26 novembre 2019 - n. 18 avente ad oggetto “*Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali*”, entrata in vigore dal 14/12/2019 e le successive leggi integrative.

Trattasi di obiettivo previsto su due annualità per il quale sarà necessario costituire l’ufficio di piano con uno specifico gruppo di lavoro.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

- a1), a2) Responsabile P.O. del servizio – Cat. D5
Istruttore direttivo tecnico cat. D1 (due figure)
Istruttore amministrativo cat. C1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per a1) Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti e i relativi programmi e supporti informatici a disposizione dell’Ente, elencati in modo analitico nell’inventario del Comune.



MISSIONE 8 – Assetto del territorio e urbanistica abitativa
PROGRAMMA 2 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare Responsabile Dirigente del Settore Infrastrutture ed Urbanistica – Edilizia Privata Arch. Alessandro Duca P.O. Servizio Urbanizzazioni Secondarie e Verde Pubblico geom. Alberto Caprotti Responsabile Dirigente Settore Gestione e Controllo del Patrimonio e Mobilità Arch. Marco Acquati P.O. Servizio Urbanistica Arch. Francesco Zurlo Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti – Daniele Restelli – Alessandro Galbiati

SPESA D'INVESTIMENTO

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa investimento)	PREVISIONE 2024 (spesa investimento)	PREVISIONE 2025 (spesa investimento)
08	02	154.189,92	77.094,96	77.094,96
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>

a1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Manutenzione straordinaria immobili SAP (servizi abitativi pubblici)

Il programma è finalizzato alla conservazione e tutela del patrimonio di SAP del Comune che nel corso degli ultimi anni si è ampliato attraverso la realizzazione di nuovi edifici e la gestione diretta di quelli di proprietà comunale al 100%. Si opera attraverso interventi di manutenzione straordinaria e di restauro/riqualificazione al fine di migliorare le condizioni di vivibilità delle strutture migliorando la funzionalità possibile e adeguandole alle molteplici normative vigenti soprattutto in materia di sicurezza, contenimento energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili di energia (D.Lgs 81/2008/, VV.F. D.M. 37/08, D Lgs n° 192/2005 agg. D.Lgs n°311/2006 e successivi).

Le scelte operative prevedono di effettuare gli interventi in forma diretta attraverso affidamenti e appalti gestiti e seguiti dal R.U.P. e dai tecnici collaboratori allo stesso.

A tale proposito si deve evidenziare che è necessario, per evitare situazioni di inagibilità e per garantire la sicurezza degli inquilini, potenziare l'ufficio manutenzioni SAP, con una maggiore disponibilità sia tempo/lavoro dedicato a tali edifici (con almeno 1 altro tecnico full-time oltre ai due part time esistenti) e con risorse adeguate, non inferiori a 200/250.000 €/anno per le sole manutenzioni straordinarie a carico della proprietà. Per quanto riguarda questa ultime, viste le condizioni e l'età della maggior parte del patrimonio edilizio, che risale agli anni 60 del secolo scorso, sono necessari interventi di: realizzazione cappotto facciate e solaio di copertura - sostituzione infissi esterni - sostituzione caldaie - bonifica canne esalazione, il cui importo totale assommerebbe a € 2.600.000,00, da eseguirsi su due annualità, attualmente non stanziata. Vista la vetustà di molti edifici che presentano molte criticità su vari aspetti dell'organismo edilizio: impianti, facciate, coperture, isolamenti termici e serramenti, sarebbe opportuno procedere con una progettazione integrata degli interventi, magari da avviarsi per singole scale o gruppi di alloggi, con la conseguente ricollocazione temporanea degli inquilini, da applicare a tutte le unità alloggiative.

Tali operazioni sarebbero da coordinarsi con il settore Infrastrutture e Servizi Sociali per il personale e la gestione degli spostamenti, oppure si potrebbero realizzare attraverso il ricorso a professionisti esterni per la progettazione e la DL, nonché il ricorso a bandi nazionali/europei per il reperimento dei finanziamenti necessari.

Si porta come esempio degli edifici SAP sopra richiamati quelli di via XXV aprile e di via Monza, dove lo stato di degrado degli immobili richiede interventi per almeno € 500.000 per ogni palazzina, per un totale stimato di circa in € 2.000.000 al netto di IVA e spese tecniche..



A parte la realizzazione degli interventi integrali, in ogni caso il fabbisogno per le manutenzioni straordinarie del patrimonio SAP ammonta a 350.000 € per ogni annualità del 2023-24-25, mentre attualmente la previsione di circa € 150.000/anno.

Oltre a ciò si prevede la realizzazione di interventi analoghi in alcuni edifici ove la proprietà non è del Comune al 100%, per € 2.813.000,00 (via Briantea) +1.158.221 (Don Milani) ed altri in corso, mediante l'utilizzo del cd superbonus 110%, per tali interventi la spesa per il comune sarebbe di circa € 100.000, già prevista con apposita variazione di Bilancio da utilizzarsi previa cessione del credito da parte dell'inquilino.

Gli alloggi di proprietà comunale assommano a 261 unità, (dei quali 5 utilizzati per progetti sociali diversi dal SAP e 2 ancora da destinare) , ove 113 gestiti direttamente dagli uffici comunali in qualità di amministratori con ogni onere connesso, mentre i rimanenti 148 sono gestiti da amministratori privati. L'attività necessaria per la corretta gestione comprende sia la parte manutentiva ordinaria e straordinaria, che quella gestionale, ove ha particolare rilievo la parte relativa alla rendicontazione e ripartizione delle spese, cui fa seguito il recupero della morosità.

Si procederà alla valutazione sulla opportunità e convenienza di affidamento ad Azienda autonoma, già sperimentata in altre realtà in Lombardia, per la gestione del patrimonio costituito dagli edifici di proprietà comunale al 100%, mediante stipula di apposita convenzione, allo scopo di assicurarne il mantenimento e la manutenzione anche straordinaria, con una struttura maggiormente adeguata e strutturata sotto il profilo tecnico.

Nel 2021 si è proseguita una attività significativa volta al recupero dei crediti pregressi, basata sulla avvenuta approvazione nel 2019 da parte della GC di delibere riguardanti i criteri per il recupero, ivi compresa la possibilità della decadenza dalla assegnazione e il conseguente rilascio forzoso degli alloggi.

Per quanto riguarda gli importi incassati ed il recupero dei pagamenti pregressi la situazione è la seguente:

- Residuo del debito iniziale **ANNI 2013-2017**

ALLOGGI

DOVUTI	€ 737.708
RECUPERATI al 30.06.2022	€ 302.269,41
A RUOLO	€ 215.423,23
INESIGIBILI	€ 35.684,05

BOX- POSTI AUTO _COMMERCIALI € 733.758

RECUPERATI al 30.06.2022	€ 357.728,00
A RUOLO	€ 342.021,84
INESIGIBILI	€ 1.997

- Debito iniziale **ANNI 2018-2020**

ALLOGGI

DOVUTI	€ 709.148,47
RECUPERATI al 30.06.2022	€ 55.259,24
A RUOLO	€ 137.358
INESIGIBILI	€ 24.371

BOX- POSTI AUTO _COMMERCIALI

DOVUTI	€ 340.154
RECUPERATI al 30.06.2022	€ 48.091,3
A RUOLO	€ 52.152,22
INESIGIBILI	€ 0



Nel corso del 2022 si darà seguito ai ruoli per gli anni 2018-2020 non ancora inviati ed ai ruoli per le scadenze effettuate nel corso dell'anno 2022.

b1) Obiettivi: **Manutenzione straordinaria immobili ERP**

- Manutenzione straordinaria alloggi ERP
- I progetti principali previsti sono:
 - Rifacimento locale w.c. alloggio di via Don Milani 15;
 - Intervento di riqualificazione energetica stabile di via Don Milani
 - Lavori di manutenzione straordinaria opere da falegname degli stabili comunali di edilizia residenziale pubblica - Accordo quadro - anni 2022/2024;
 - Lavori di manutenzione straordinaria impianti idrico-sanitari e termici ed elettricisti degli stabili comunali di edilizia residenziale pubblica - Accordo quadro - anni 2022/2024;
 - Adeguamento locale w.c. per disabili di via Fatebenefratelli;
 - Sostituzione n. 5 caldaie non funzionanti via Fatebenefratelli;
 - Adeguamento canne fumarie colonna, di via Fatebenefratelli, per nove caldaie;
 - Sostituzione impianto citofonico di via XXV Aprile 15, del n. 17, del n. 19 e di via Barnabiti;
 - Immobili ERP via XXV Aprile - parziale rifacimento lattonerie e ricorso manti copertura+lucernario+serramenti e persiane;
 - Bonifica canne aerazione bagni via XXV Aprile;
 - Bonifica alloggio SAP di via Barnabiti 12;
 - Eliminazione infiltrazioni muro in c.a. interrato corridoio cantine immobile di via Buonarroti, 59
 - Linee vita Vecchia Filanda (edificio 100% comune);
 - Linee vita via Buonarroti 59;
 - Adeguamento impianto messa a terra stabile di via Buonarroti 59;
 - Linee vita via Trento;
 - Bonifica e recupero alloggio sap danneggiato da incendio di via Trento 28;
 - Sostituzione persiane stabile di via Monza 1 e 2
 - Opere integrative superbonus per impermeabilizzazione terrazzi immobile PEF di via Briantea;

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per a1) N° 2 Tecnici Comunali cat. C1 a tempo parziale per la redazione dei progetti di manutenzione straordinaria e la gestione. Le Progettazioni e Direzioni lavori inerenti a ristrutturazioni saranno seguite da incarichi professionali esterni, la dotazione di tecnici deve essere aumentata e portata ad almeno due tecnici full time, vista l'entità del patrimonio e le condizioni degli immobili.

Per la gestione della parte canoni alloggi, gestione spese condominiali ecc:

N.1 Responsabile P.O

N.2 Istruttori amministrativi Cat. B

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per a1) Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente



Settore Infrastrutture ed Urbanistica – Edilizia Privata

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

a1) Affrancazione edilizia convenzionata

- Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 151 del 28.09.2020 in vigore dal 25.11.2020 è stato emanato il “Regolamento recante rimozione dai vincoli di prezzo gravanti sugli immobili costruiti in regime di edilizia convenzionata”;

- Le disposizioni di legge invitano a procedere alla determinazione dei corrispettivi di eliminazione dei vincoli vigenti sugli immobili, applicando le diverse formule indicate dalla normativa stessa e disponendo altresì modalità per la dilazione dei pagamenti dovuti;

- La normativa, al fine di accelerare e semplificare le procedure volte alla stipulazione delle convenzioni di rimozione dei vincoli, dispone che i Comuni adottino schemi di convenzione “tipo” di rimozione dei vincoli.

- L'AC dovrà procedere con la redazione di specifici elaborati peritali da redigersi da parte di tecnico incaricato in collaborazione anche con il legale che si occuperà della puntuale definizione degli interventi soggetti ad affrancazione allo scopo di consentire la conseguente approvazione dei criteri da parte del Consiglio Comunale.

b1) Obiettivi:

Affrancazione edilizia convenzionata

Considerate le numerose convenzioni interessanti il ns. Comune, per le disposizioni normative risulta quindi necessaria la determinazione del corrispettivo per l'eliminazione dei vincoli ai sensi del co. 48 dell'art .31 della L.448/98 ed s.m.i., la predisposizione dello schema di convenzione 'tipo' e la definizione delle dilazioni di pagamento, al fine di procedere alla stipula dell'atto di eliminazione dei vincoli per i cittadini che ne faranno richiesta (siano essi il proprietario attuale o i precedenti).

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per a1) Responsabile P.O. del servizio – Cat. D5

Istruttore amministrativo cat. C1



Missione 9

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE



MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
PROGRAMMA 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale Responsabile Dirigente Settore Gestione e Controllo del Patrimonio e Mobilità– Arch. Marco Acquati, Dirigente Settore Infrastrutture e Urbanistica – Edilizia Privata Arch. Alessandro Duca P.O. Servizio Gestione del Patrimonio ing. Marzia Bongiorno P.O. Servizio Urbanizzazioni Secondarie e Verde Pubblico geom. Alberto Caprotti Assessore competente: Debora Comito - Daniele Restelli

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

SPESA CORRENTE

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa corrente)	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)
09	02	1.682.247,00	1.681.171,00	1.680.060,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		27,21%	27,20%	27,19%

SPESA DI INVESTIMENTO

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa investimento)	PREVISIONE 2024 (spesa investimento)	PREVISIONE 2025 (spesa investimento)
09	02	438.431,46	155.662,46	0,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		59,37%	100,00%	0,00%

SETTORE GESTIONE E CONTROLLO DEL PATRIMONIO -MOBILITA’

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Aree PLIS est delle cave

L’Amministrazione Comunale di Cernusco sul Naviglio rappresenta il Comune capofila del Parco locale di interesse sovra comunale, Parco est delle cave, comprendente i Comuni di Brugherio, Carugate, Cologno Monzese e Vimodrone.

Con l’approvazione della legge regionale 17 novembre 2016, n. 28 “Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio”, la Regione ha dato avvio al processo di riorganizzazione del Sistema Lombardo delle Aree Protette.

Per quanto riguarda la partecipazione dei PLIS al percorso di riorganizzazione prefigurato dalla legge è stata presentata nei termini richiesti alla Giunta regionale per la prosecuzione in autonomia, motivando mediante idonea documentazione, la sussistenza di capacità realizzative di interventi e di iniziative di tutela e valorizzazione attivate sul territorio negli ultimi anni.

Successivamente, con D.G.R. n° X/6735 del 19/06/2017, la Regione Lombardia ha riconosciuto l’autonomia gestionale del PLIS Est delle Cave ai sensi dell’art. 5 della Legge Regionale 17 novembre 2016, n. 28.



b1) Obiettivi - Aree PLIS est delle cave

STESURA PPI 2024/2029

La DGR VIII/6148 del 12 dicembre 2007 raccoglie la disciplina riguardante i Parchi Locali di Interesse Sovracomunale istituiti in Regione Lombardia dalla L.R. 86/1983 art. 34.

Al capitolo 9.5 “Strumenti di pianificazione e di gestione” la DGR sopraccitata prevede, come forma obbligatoria di pianificazione del PLIS, il Programma Pluriennale degli Interventi (PPI).

“Il PPI è finalizzato a tutelare l’ambiente nei confronti delle attività antropiche che possono compromettere il pregio ambientale delle aree o singoli componenti naturalistiche ed ambientali. Il PPI individua in particolare le opere e le azioni che si prevede concretamente di realizzare nell’arco della sua validità temporale, indicando le risorse finanziarie necessarie e le modalità di finanziamento, in stretta connessione con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria dei Comuni interessati”.

Il PLIS Est delle Cave è in possesso di un PPI approvato nel 2019 di durata quinquennale, e quindi scadrà nel 2023.

Durante l’anno 2023 è quindi necessario affidare un incarico professionale ad hoc, per iniziare la stesura del Nuovo PPI 2024/2029.

Il PPI è composto da una relazione di piano che illustra la fase analitica del programma ossia l’inquadramento territoriale e le valenze presenti, l’inquadramento vincolistico e pianificatorio, per passare poi alla fase propositiva in cui vengono illustrate le proposte progettuali accompagnate da schede di sintesi. A completare il PPI corografie, tavole delle proposte e quantificazione dei costi.

Le schede delle azioni proposte si sviluppano in coerenza con gli obiettivi del PPI di seguito elencati:

- 1) recupero delle cave inattive ai fini naturalistici e fruitivi;
- 2) riequilibrio ecologico dell’area nel suo complesso;
- 3) conservazione della biodiversità;
- 4) promozione dello sviluppo sostenibile del territorio;
- 5) salvaguardia del comparto agricolo – forestale;
- 6) fruizione ricreativa, didattica e culturale del territorio.

Per il raggiungimento di questo obiettivo è necessario anche affidare un incarico ad hoc, a professionisti.

PARTECIPAZIONE A BANDI COMPLESSI

Già nel corso del 2022, il Comitato di gestione del PLIS ha previsto a bilancio importi, al fine di affidare diversi incarichi professionali per stilare le proposte progettuali per l’accesso a bandi di finanziamento complessi quali:

- contributi ai PLIS da parte delle Città Metropolitana Milano e della Provincia di Monza e Brianza.
- Bandi promossi da Regione Lombardia
- Albo delle opportunità di compensazione forestale della Città Metropolitana Milano e della Provincia di Monza Brianza
- Bandi forestali della Città Metropolitana Milano e della Provincia di Monza Brianza
- Fondo Aree Verdi di Regione Lombardia (art. 43 LR 12/2005): per la creazione di nuovi boschi, siepi e filari, aree umide, rinaturalizzazioni spondali dei corsi d’acqua, creazione di prati stabili;
- Bandi Cariplo quali, ad esempio, bando capitale naturale, connessioni ecologiche e servizi ecosistemici per la tutela della biodiversità.



ATTIVAZIONE DELLE GEV, (Guardie Ecologiche Volontarie)

Le Guardie ecologiche volontarie (Gev) sono cittadini e cittadine amanti della natura, volontari che dedicano il proprio tempo alla difesa dell'ambiente. Si assumono l'impegno di collaborare, in modo continuativo e regolamentato, con gli enti organizzatori del servizio volontario di vigilanza ecologica, integrando la propria attività volontaristica con quella della pubblica amministrazione. I requisiti per poter diventare una Guardia ecologica volontaria sono: i corsi di formazione, l'esame e il decreto di incarico, come definito dalla legge regionale n. 9/2005.

L'organizzazione delle Guardie ecologiche volontarie (Gev) è affidata dalla legge regionale agli enti organizzatori, che possono essere enti gestori dei parchi regionali, comunità montane, comuni capoluogo di provincia e di città metropolitana, province, Città metropolitana di Milano o comuni associati.

I corsi di formazione per aspiranti Gev rientrano tra i compiti degli enti organizzatori, che ne curano quindi l'organizzazione e il programma dettagliato in base alle indicazioni regionali.

In genere hanno una durata minima di 50 ore e comprendono lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche, che trattano gli aspetti giuridici e normativi relativi alla figura delle Gev, l'organizzazione del servizio e la tutela ambientale, gli aspetti naturalistici e di conoscenza del territorio.

Per attivazione delle GEV è necessario quindi che i Comuni aderenti al PLIS abbiano una convenzione specifica per la loro gestione ed un regolamento.

I passaggi necessari per il raggiungimento dell'obiettivo sono i seguenti:

- Stipula della Convenzione GEV tra i Comuni del PLIS,(ed approvazione in ogni singolo CC)
- Approvazione Regolamento GEV – allegato alla convenzione - (previa approvazione QUESTORE)
- Attivazione Corso GEV
- Rendicontazione dei costi delle GEV a RL dell'anno precedente, che procederà a un rimborso

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per b1 Responsabile del servizio – Cat. D e n° 1 collaboratore amministrativo a tempo determinato part-time.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per b1) Verranno utilizzati i beni strumentali e programmi informatici in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente.

SETTORE INFRASTRUTTURE E URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

a1) PARTE INVESTIMENTI

Per la sezione Investimento del programma, per il 2022 si è programmato la realizzazione di INTERVENTI STRAORDINARI sul VERDE PUBBLICO e la RIQUALIFICAZIONE PARCHI; nello specifico è prevista la realizzazione di progetti volti alla ripiantumazione di esemplari arborei precedentemente abbattuti e contestualmente alla riqualificazione del patrimonio verde del territorio nell'ambito del progetto Forestami, nonché interventi per la riqualificazione e il miglioramento dei parchi pubblici in particolare del parco giochi in Piazza Brugola

Per il biennio 2023/2024 sono previsti ulteriori interventi legati alla riqualificazione del patrimonio a verde e la riqualificazione e riforestazione ambientale della ex Cava Olmo Gaggiolo. Nell'ambito dei parchi sono previsti interventi di riqualificazione del Parco di via Visconti e del parco di via Fermini.



Sono previsti altresì interventi di incremento del patrimonio arboreo sul territorio mediante messa a dimora di nuove piante ed arbusti.

a2) PARTE CORRENTE: Parchi servizi tutela ambiente e verde

Nell'ambito del verde pubblico si assicurerà la gestione del verde attraverso l'appalto alla società incaricata della manutenzione del patrimonio Verde pubblico Comunale. L'attività di controllo e programmazione da parte dell'Ufficio Tecnico comunale si svolgerà assicurando la continuità e la gestione ordinaria delle manutenzioni, mantenendo stabile il livello elevato di cura delle essenze arboree e dei manti erbosi che caratterizza il Comune di Cernusco sul naviglio.

Nello specifico, il programma svolto dal servizio parchi e verde pubblico, garantisce che il servizio di manutenzione del verde venga svolto in modo corretto e tempestivo, provvedendo a coordinare nel migliore dei modi i vari interventi manutentivi ordinari. Sarà garantita inoltre la continuità di intervento immediato in caso di pericoli dovuti allo schianto di alberi o quanto altro possa derivare da situazioni di condizioni meteorologiche estreme.

È inoltre in essere l'aggiornamento continuo del censimento del verde pubblico verticale per tutto il territorio comunale, la sua informatizzazione e la trasposizione di quello del verde pubblico orizzontale su piattaforma informatica; lo scopo è quello di mantenere la completa e puntuale conoscenza delle quantità e stato di conservazione del patrimonio a verde comunale nonché di poter redigere un crono programma lavori dettagliato. La gestione del verde pubblico comunale informatizzata consente di ottenere una programmazione ed una gestione delle opere manutentive ordinarie e straordinarie puntuale e precisa sia dal punto di vista tecnico che economico.

Si eseguiranno le potature di contenimento delle alberature sulla base delle risultanze di perizie fitosanitarie effettuate nel corso del 2021/2022 e contestualmente si procederà all'abbattimento delle piante malate in classe D (rischio di caduta) sempre facendo riferimento alle perizie fitosanitarie.

Si provvederà ad incrementare l'esecuzione di rimonde del secco sulle alberature di alto fusto prediligendo questa operazione agronomica alla classica potatura di contenimento, laddove possibile

Il servizio parchi e verde pubblico garantirà anche il monitoraggio sullo stato di conservazione e la rispondenza delle attrezzature da gioco e d'arredo alle norme vigenti.

E' inoltre prevista per l'anno 2023, una ricognizione completa del Parco degli Aironi, presupposto per la progettazione Definitiva/Esecutiva che sarà svolta direttamente dal Servizio Parchi e Verde Pubblico e UDA.

b1) Obiettivi

b1) Gli investimenti previsti per il 2023, hanno come obiettivo la riqualificazione del verde pubblico che esso sia all'interno di un'area verde sovracomunale o che sia dislocata in un parco cittadino.

Inoltre si procederà con la riqualificazione del Parco di Piazza Brugola, la riqualificazione e riforestazione ambientale della ex Cava Olmo Gaggiolo, la riqualificazione del Parco di via Visconti e del parco di via Fermini.

Sono previsti altresì interventi di incremento del patrimonio arboreo sul territorio mediante messa a dimora di nuove piante ed arbusti

b2) Gli Obiettivi di parte corrente, sono finalizzati alla manutenzione ordinaria del patrimonio verde pubblico e sono volti a garantire il mantenimento e l'accessibilità in sicurezza di tutto il verde pubblico Comunale.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per a2) Istruttore tecnico cat. C5 (verde pubblico) , Istruttore Direttivo D e P.O. Istruttore Direttivo

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente



MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
PROGRAMMA 3 – Rifiuti Responsabile Dirigente Settore Gestione e Controllo del Patrimonio e Mobilità arch. Marco Acquati Funzionario responsabile dr.sa Caterina Streitenberger P.O. Servizio Gestione del Patrimonio ing. Marzia Bongiorno Assessore competente: Debora Comito

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa corrente)	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)
09	03	4.429.158,00	4.429.158,00	4.429.158,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>71,65%</i>	<i>71,66%</i>	<i>71,67%</i>

SPESA DI INVESTIMENTO: NON PREVISTA

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gestione Rifiuti e area attrezzata

A partire da gennaio 2016 i servizi di igiene urbana sono gestiti da CEM Ambiente Spa, affidataria fino al 31/12/2024 secondo le modalità dell’in house providing.

I criteri posti alla base dei nuovi capitolati di servizio sono quelli della funzionalità, della qualità, dell’efficienza, dell’efficacia e dell’economicità con gli obiettivi di conseguire la massima soddisfazione dell’utenza, il rispetto dell’ambiente e la salvaguardia della salute.

Il nuovo servizio aveva perciò l’obiettivo di: migliorare il servizio di spazzamento e pulizia strade, incrementare e potenziare la raccolta differenziata, contenere la produzione di rifiuti, limitare la gestione impropria dei rifiuti con l’introduzione della figura del tecnico accertatore volta a riscontrare le eventuali difformità nella differenziazione dei rifiuti da parte dei cittadini per l’emissione eventualmente di una sanzione amministrativa pecuniaria. Si è previsto inoltre di potenziare la raccolta differenziata mediante campagne informative, rivolte a tutti i cittadini ed in particolar modo coinvolgendo le scuole.

L’introduzione della Tariffa ha proposto un nuovo orientamento nella gestione dei servizi ambientali, più attento all’ambiente (incoraggiando la differenziazione ed il recupero dei rifiuti), ma anche più equo e razionale verso i cittadini, con un pagamento calcolato tenendo conto di più fattori. La normativa, infatti, prevede che l’intero costo del servizio sia coperto con la tariffa (costi = entrate) e chi produce più rifiuti paghi di più (suddivisione dei costi più equa rispetto alla semplice applicazione della tassa).

A tal fine è stato introdotto un sistema per il contenimento della produzione domestica e non domestica della frazione secca finalizzato all’introduzione della tariffazione puntuale. Il progetto “Ecuosacco” prevede la distribuzione di sacchi tracciabili alle utenze domestiche e non domestiche per la raccolta del residuo secco. L’obiettivo del progetto è quello di ridurre i quantitativi di rifiuto secco da avviare a smaltimento e di aumentare le frazioni differenziate recuperabili.

Con Delibera di Consiglio Comunale NR. 9 DEL 01-02-2017 è stato approvato il nuovo Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani e per l’igiene urbana. Il nuovo testo oltre a regolamentare il servizio di raccolta rifiuti, pulizia strade e gestione dei rifiuti da parte dei cittadini e attività commerciali/produktive



introduce: le nuove pratiche per una corretta raccolta differenziata, l'elenco delle violazioni con relativa sanzione applicabile, il nuovo servizio di raccolta degli imballaggi secondari e terziari (*altre plastiche*) provenienti dalle attività commerciali/produttive, l'accesso da parte di utenze non domestiche alla piattaforma ecologica.

Nel 2021 sono stati confermati i dati positivi relativi al programma sperimentale "Ecuosacco" e la percentuale di raccolta differenziata è stata pari al 81,93%, il valore deve tenere conto del periodo di emergenza sanitaria che ha portato a una riduzione, se pur limitata, della raccolta differenziata a causa delle indicazioni sanitarie in merito al conferimento di tutto il materiale in forma indifferenziata in presenza di contagio.

La Polizia Locale in collaborazione con CEM Ambiente ha proseguito il programma di controlli iniziati nel 2016 sui cestini stradali al fine di limitare l'uso improprio dei cestini stradali per il conferimento di rifiuti domestici oltre a seguire eventuali segnalazioni riguardanti esposizioni non conformi (mancata raccolta differenziata, conferimenti in giorni non corretti, etc) da parte di aziende del territorio.

Gli uffici competenti proseguono nella costante verifica del rispetto del capitolato d'appalto da parte di CEM Ambiente S.p.A. I controlli vengono effettuati dal personale attraverso verifiche dirette sul territorio, con l'ausilio di dispositivi gps attivati sulle macchine spazzatrici atti alla registrazione dei percorsi effettuati dai mezzi e anche attraverso la verifica delle segnalazioni che vengono effettuate dai cittadini.

Anche per il 2023 sarà effettuata la distribuzione dell'ecuosacco ai cittadini ed alle attività produttive.

Gli uffici Ecologia e Tributi partecipano collaborando con Cem Ambiente SPA alla redazione del Piano Economico Finanziario 2022-2025 redatto su metodo ARERA.

b) Obiettivi: **Gestione Rifiuti**

Partendo dalla considerazione che gli obiettivi già raggiunti, soprattutto in termini di percentuale di rifiuti differenziati, siano ottimi, l'intenzione dell'Amministrazione è di continuare a migliorare, lavorando soprattutto sui settori più problematici come gli scarichi abusivi, i cestini stradali, alcuni condomini (sia residenziali che commerciali) individuati come "critici", la pulizia delle strade, anche mediante l'attivazione dei controllori ambientali a tali scopi nominati dal Sindaco.

Gli obiettivi previsti sono i seguenti:

- **Nuovo piano spazzamento strade:** al fine di migliorare e potenziare il servizio di spazzamento e pulizia stradale, si prevede il posizionamento di divieti di sosta in orari specifici per consentire lo svolgimento più accurato ed efficiente del servizio, si procederà all'attivazione del servizio in aree precise della città per poi allargare tale progetto alla quasi totalità delle vie pubbliche, secondo lo schema originario approvato che prevede una 3° ed ultima fase. Ciò ha comportato la revisione complessiva del sistema della sosta nella città, da attuarsi per parti ed in condivisione con i servizi della Polizia Locale e Viabilità. Per il prossimo triennio si dovrà valutare, in coordinamento con la Polizia Locale, se dare corso alle fasi successive, che prevedono l'estensione del Piano a tutta la città, fermo restando che per migliorare gli aspetti relativi alla efficacia di tale servizio e per il miglioramento del contenimento delle dispersione di polveri, potranno essere introdotte modalità alternative, oltre ad un più efficace controllo dei divieti di sosta.
- **Piano per il riposizionamento dei cestini stradali:** con l'ausilio dei dati ottenuti dal censimento dei cestini stradali presenti sul territorio si provvederà a programmare modifiche (spostamenti, nuove installazioni, sostituzioni, mediante il Settore Infrastrutture) al fine di migliorare e rendere più efficiente la raccolta dei rifiuti che avviene attraverso i cestini stradali diminuendo il quantitativo dei rifiuti (solo rifiuti non differenziabili) senza ridurre il servizio per i cittadini. La situazione dovuta all'emergenza COVID ha permesso l'attuazione dell'obiettivo solo parzialmente per il 2022, che resta per il 2023 allo scopo di razionalizzare le posizioni attuali dei cestini, per posizionarli in modo più aderente alla richiesta, anche con l'uso di elementi più consoni all'ambiente circostante, utilizzando i sistemi in gran parte esistenti.



- **Controllo e verifica del rispetto degli standard di servizio da parte di CEM Ambiente S.p.A.:** gli uffici preposti dell'Ente effettuano un controllo diretto sullo svolgimento del servizio, verificano il rispetto degli obblighi contrattuali attraverso la verifica della reportistica e monitorano il grado di soddisfazione da parte dell'utenza attraverso le segnalazioni.

Le modalità di svolgimento di questi controlli saranno migliorate allo scopo di verificare anche l'efficacia delle modalità di svolgimento dei servizi. A seguito dell'esperienza maturata negli anni pregressi si ripeteranno i controlli sistematici allo scopo di monitorare il servizio, con particolare riguardo al diserbo, lo spazzamento e la pulizia delle caditoie.

- **Collaborazione nella gestione del servizio con CEM Ambiente S.p.A finalizzata al controllo del territorio:** attraverso l'effettiva attivazione degli agenti accertatori, volta alla diminuzione degli scarichi abusivi, utilizzo corretto dei cestini stradali ed aumento della raccolta differenziata. Dato che nel periodo precedente non è stato possibile ottenere dal concessionario la concreta attuazione in modo sistematico ed organizzato, di tale servizio, nel 2023 si riproporranno azioni di coordinamento della struttura interna (PL+Ecologia)+ CEM Ambiente allo scopo di giungere alla effettiva attuazione di tale servizio di controllo, secondo le modalità già a suo tempo delineate dal Servizio Ecologia.

- **Organizzazione di campagne di informazione svolte da CEM Ambiente S.p.A.** per sensibilizzare la popolazione sulla necessità di ridurre la produzione dei rifiuti alla fonte e di migliorare in termini qualitativi la raccolta differenziata, con conseguente contenimento dei costi di gestione e conseguentemente della Tariffa Igiene Urbana. Ci si propone un maggior utilizzo di tali forme di comunicazione anche con forme non convenzionali e innovative. Si proseguirà inoltre nella campagna di informazione presso gli Istituti Scolastici per la sensibilizzazione sulla corretta separazione e conferimento dei rifiuti anche in tali ambiti oltre alla programmazione di una campagna di comunicazione sulla corretta separazione e recupero dei rifiuti e RAEE.

- **Proseguimento del progetto Ecuosacco**, alla luce dei risultati conseguiti sulla raccolta differenziata. Organizzazione dello sportello Ecuosacco 2023. Il sistema prevederà anche la distribuzione del sacco giallo per il multipack, in modo da ottenere un effetto di maggior ordine nella esposizione dei rifiuti sulla sede stradale

- **Istituzione della Casa del Riuso:** L'Amministrazione Comunale ha intenzione di realizzare La Casa del Riuso in adiacenza alla Piattaforma Ecologica già esistente. Finalità generale è realizzare un Centro di Riuso e Riutilizzo in grado di diminuire il quantitativo di beni conferiti alla piattaforma ecologica. Il raggiungimento dell'obiettivo necessita dell'attiva partecipazione dei cittadini. Parte fondamentale del progetto consiste nel sensibilizzare e coinvolgere i cittadini nella riduzione dei rifiuti, nel riutilizzo dei beni post-consumo e alla riduzione degli impatti in relazione allo sviluppo di scelte di consumo sostenibili. Il raggiungimento di tale obiettivo è connesso con la variante n°2 parziale del PGT recentemente approvata ed in corso di pubblicazione. La realizzazione della struttura sarà a cura del Settore Infrastrutture per la parte progettuale ed esecutiva, mentre il Settore Patrimonio- ufficio Ecologia provvederà alla redazione degli atti per la concessione della gestione della stessa.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

- n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico cat. D1
- n. 1 Istruttore Amministrativo cat. C1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente.



AMIANTO

La L.R. 17/2003 e s.m.i. pone in capo ai proprietari o agli amministratori di immobili in cui è presente amianto, l'obbligo di notificare all'ASL (ora all'ATS competente per territorio) la presenza di tale materiale.

Con D.G.R. VIII/1526 del 22 dicembre 2005 è stato approvato il Piano Regionale Amianto (PRAL) che prevede il censimento degli impianti, degli edifici, dei siti e dei mezzi di trasporto con presenza di amianto o di materiali contenenti amianto (mod. NA/1 – notifica presenza di amianto in strutture o luoghi);

con D.d.g. del 18/11/2008 n. 13237 è stato approvato il “*Protocollo per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento amianto*”, quale strumento operativo per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento-amianto;

c) Obiettivo

L'obiettivo è quello di mappare e censire gli immobili con la presenza di amianto e avere una costante valutazione dello stato di conservazione delle coperture.

A tal proposito, sono stati confrontati i database di ARPA Lombardia con i dati in possesso di ATS Milano Città Metropolitana e con quelli dell'ufficio al fine di aggiornare la mappatura e di intervenire sugli immobili non ancora censiti.

Tale attività, oltre al mero incrocio dati e all'istruttoria della pratica, comporta anche una serie di sopralluoghi ad hoc.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

n° 1 collaboratore amministrativo Cat. C

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali e programmi informatici in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente.



MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
PROGRAMMA 4 – Servizio Idrico Integrato Responsabile: Dirigente Settore Gestione e Controllo del Patrimonio e Mobilità arch. Marco Acquati Assessore competente: Debora Comito

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa corrente)	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)
09	04	2.242,00	2.164,00	2.084,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		0,04%	0,04%	0,03%

SPESA D’INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte
 Servizio Idrico Integrato

Il servizio idrico nel territorio comunale è gestito dal Gruppo CAP.

Gli Uffici Comunali Urbanizzazioni Primarie ed Ecologia gestiscono i contatti con Gruppo CAP per le diverse problematiche connesse al servizio e per i rapporti con i cittadini, informazioni e segnalazioni. Inoltre, ai sensi della normativa regionale vigente, è stato istituito l’ATO (Ambito Territoriale Ottimale per la gestione del servizio idrico integrato) per il cui funzionamento l’A.C. corrisponde un contributo annuale calcolato in base al numero dei residenti (attualmente il contributo è sospeso).

Dal 2010 l’ATO dei comuni della ex Provincia di Milano è divenuto competente per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in fognatura per scarichi produttivi e della gestione del relativo iter adesso integrato nell’Autorizzazione Unica Ambientale.

Il servizio Ecologia cura inoltre le comunicazioni con l’ATO, raccoglie le autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura relative agli insediamenti produttivi e offre un primo supporto ai cittadini che necessitano chiarimenti circa le modalità di presentazione della domanda di autorizzazione.

La Città Metropolitana esercita le funzioni di governance del servizio idrico integrato, impostando le modalità migliori al fine di un coinvolgimento dei comuni dell’ambito nelle fasi decisionali e in quelle di indirizzo operativo. La Città Metropolitana e il Comune di Milano, per l’ambito della città di Milano, quali enti responsabili degli ATO, costituiscono in ciascun ATO, nella forma di cui all’articolo 14, comma 1, del d.lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l’ente locale, un’azienda speciale, denominata Ufficio di ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile. L’ente responsabile dell’ATO prevede nel consiglio di amministrazione dell’Ufficio d’ambito una significativa rappresentanza dei sindaci o degli amministratori locali da loro delegati eletti nei comuni appartenenti all’ATO.

In linea con il modello nazionale (a seguito della sentenza della Corte Costituzionale 307/09), si è provveduto ad affidare il servizio idrico integrato ad un unico soggetto per ciascun ATO, sia per l’erogazione che per gli investimenti. Il Consiglio di Amministrazione dell’Ufficio d’Ambito della Provincia di Milano, secondo le proprie competenze e secondo le linee di indirizzo della Provincia di Milano quale Ente responsabile del Servizio Idrico del territorio con deliberazione n. 4 della Seduta del 20 Dicembre deliberava l’affidamento del Servizio in house providing alla Società CAP Holding SpA per il periodo 1 gennaio 2014-31 Dicembre 2033. Con Delibera di Consiglio 47 del 22/06/2015 “adozione del regolamento del servizio idrico integrato in relazione alla convenzione di affidamento del servizio idrico integrato alla società Cap Holding spa per il periodo 1 gennaio 2014 - 31 dicembre 2033” sono stati adottati i documenti approvati dalla Conferenza dei



Comuni del 17 dicembre 2013 e definitivamente approvati dall'Ufficio d'Ambito nella seduta del 20 dicembre 2013.

Da marzo 2014 Cernusco sul Naviglio ha la sua Casa Dell'acqua in via Fontanile realizzata dal Gruppo CAP in collaborazione con il Comune per l'erogazione di acqua naturale e gassata. Con l'obiettivo di aumentare la trasparenza e la disponibilità dei dati relativi alla qualità dell'acqua proveniente dai pozzi cittadini Cernusco sul Naviglio è stato il Comune capofila dell'iniziativa La Carta Di Intenti , accordo stipulato fra il Gruppo CAP, la Conferenza dei Comuni della Provincia di Milano e le associazioni promotrici, per la promozione della qualità dell'acqua di rete nel territorio della provincia di Milano partecipando attivamente alla stesura e alla definizione della La Carta d'intenti per la promozione della qualità dell'acqua di rete nel territorio della provincia di Milano.

Nel 2017 si è stipulato un accordo per il controllo delle qualità dell'acqua pubblica per la sua distribuzione presso il nuovo Polo scolastico.

b) Obiettivi Servizio Idrico Integrato

Il Servizio Urbanizzazioni Primarie gestisce, come da apposita convenzione, le manomissioni suolo pubblico per interventi manutentivi, estensioni rete e nuovi allacciamenti.

Il Servizio Ecologia, in caso di problematiche di approvvigionamento idrico nei mesi estivi al fine di garantire l'erogazione di acqua potabile ad uso alimentare e igienico sanitario, provvede alla predisposizione di ordinanza sindacale di limitazione dell'uso dell'acqua proveniente dal civico acquedotto.

Inoltre al fine di rendere edotti i cittadini sulla qualità dell'acqua si provvede ad una puntuale pubblicazione dei dati relativi a tutti i pozzi in funzione sul territorio comunale.

Con l'obiettivo di aumentare la trasparenza e la disponibilità dei dati relativi alla qualità dell'acqua proveniente dai pozzi cittadini il Comune continua l'iter approvato con La Carta d'intenti per la promozione della qualità dell'acqua di rete nel territorio della provincia di Milano.

Viene effettuato il monitoraggio dei consumi d'acqua erogati dalle due Casette dell'Acqua con le valutazioni in termini di riduzione dell'impatto ambientale: kg di plastica risparmiata, bottiglie di plastica da 1,5 l risparmiate, litri di petrolio risparmiati, kg di CO2 evitata.

Controllo delle situazioni di possibile compromissione di matrici ambientali a seguito del verificarsi di violazioni delle norme sulla gestione di impianti produttivi che possono avere rilievi sotto il profilo delle salubrità delle prima falda, il Servizio Ecologia metterà in atto nel 2023 il controllo di alcuni procedimenti, anche in confronto ed in rapporto con la Città Metropolitana di Milano. Tale attività richiede il potenziamento della dotazione del personale dell'ufficio Ecologia con la previsione di un tecnico Junior.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Ufficio Urbanizzazioni Primarie

Ufficio Ecologia:

n°1 Istruttore direttivo tecnico cat.D1

n. 1 Istruttore Amministrativo cat. C1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Quelle normalmente a disposizione degli uffici



MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
PROGRAMMA 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazioni Responsabile Dirigente Settore Infrastrutture e Urbanistica – Edilizia Privata arch. Alessandro Duca P.O. Servizio Urbanizzazioni Secondarie e Verde Pubblico geom. Alberto Caprotti Assessore competente: Daniele Restelli

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

SPESA CORRENTE

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa corrente)	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)
09	05	68.200,00	68.200,00	68.200,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>1,10%</i>	<i>1,10%</i>	<i>1,10%</i>

SPESA DI INVESTIMENTO

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa investimento)	PREVISIONE 2024 (spesa investimento)	PREVISIONE 2025 (spesa investimento)
09	05	300.000,00	0,00	0,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>40,63%</i>	<i>0,00%</i>	<i>0,00%</i>

OBIETTIVI DELLA GESTIONE - PARTE INVESTIMENTI

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte.

a1) Riqualificazione cava Gaggiolo – secondo lotto

Iniziate nel 2018 le procedure di analisi ambientale propedeutiche alla progettazione e alle attività di riqualificazione dell’area dell’ex cava Gaggiolo, nel corso del 2019 è stato dato avvio al progetto suddiviso in due distinti lotti, per la completa riqualificazione dell’area della cava che prevede tra l’altro, la rimozione di tutti gli impianti estrattivi, la bonifica di eventuali fattori inquinanti, la demolizione dei capannoni esistenti e fatiscenti oltre alla riconversione delle aree in bosco vegetale.

Una volta che saranno ultimate le operazioni relative al lotto 1, si potrà procedere con le opere del secondo lotto, che prevedono la rinaturalizzazione delle aree verdi, con in sintesi i seguenti interventi:

- abbattimenti selettivi;
- abbattimenti e diradamenti specie esotiche;
- pulizia sottobosco e trinciatura;
- rinfoltimento specie arboree e arbustive (riforestazione);
- interventi di sistemazione dei percorsi.



b1) Obiettivi

b1) Riqualificazione cava Gaggiolo

L'obiettivo del progetto alla scala territoriale è quello di inserire l'intero ambito relativo all'ex cava Olmo-Gaggiolo, all'interno di un sistema ambientale complesso di connettività ecologica, di parchi e spazi verdi che possano contribuire all'aumento della qualità ambientale ed ecologica dell'ambito territoriale, non solo del comune di Cernusco sul Naviglio, ma di tutti i Comuni limitrofi.

Tra gli obiettivi ecologico-ambientali specifici del progetto di riforestazione urbana si elencano i seguenti:

- Valorizzazione del patrimonio forestale;
- Maggiore biodiversità mediante operazioni di ri-naturalizzazione forestale;
- Valorizzazione della connettività ecologica a livello territoriale;
- Assorbimento di CO2 e riduzione del carico di inquinanti in atmosfera;
- Accrescere la fruibilità degli spazi pubblici di tipo ricreativo.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Ufficio Urbanizzazioni Secondarie Verde e Giardini

n. 1 Istruttore Tecnico cat. C5

n. 1 Istruttore direttivo Tecnico cat. D2



Missione 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'



MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA 2 – Trasporto pubblico locale Responsabile Dirigente Settore Gestione e Controllo del Patrimonio e Mobilità Arch. Marco Acquati P.O. Servizio Gestione del Patrimonio ing. Marzia Bongiorno Responsabile Dirigente Settore Infrastrutture e Urbanistica – Edilizia Privata Arch. Alessandro Duca Assessore competente: Alessandro Galbiati

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa corrente)	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)
10	02	874.600,00	874.600,00	874.600,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		36,28%	36,36%	36,44%

SETTORE GESTIONE E CONTROLLO DEL PATRIMONIO E MOBILITÀ

Trasporto pubblico locale o proroga servizio

Ad Aprile del 2018 è stata demandata la gestione del servizio di trasporto pubblico locale all’Agenzia per il trasporto del bacino di Milano, Lodi e Monza e Brianza (ATPL). Il 10 gennaio 2019, l’Assemblea ha approvato il nuovo Programma dei Servizi del Bacino di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia; il Programma di Bacino dei servizi di trasporto pubblico locale è lo strumento introdotto dalla L.R. 6/2012 per la definizione della rete e dell’offerta dei servizi di Bacino, allo scopo di realizzare un sistema di trasporto pubblico unitario. A seguire, il 10 Aprile 2019, l’Assemblea dell’Agenzia ha approvato con Deliberazione N. 2/2019, il nuovo Sistema Tariffario Integrato del Bacino di Mobilità (STIBM) di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, a cui non tutti gli operatori hanno aderito. Nella stessa seduta, con delibera 3/2019, l’Assemblea ha anche disposto l’avvio della prima fase transitoria di STIBM a partire dal mese di luglio 2019, limitatamente ai servizi urbani e interurbani di competenza della Città Metropolitana di Milano e della Provincia di Monza e della Brianza. Il processo nel 2021 e nel 2022 non hanno avuto la conclusione con il bando per l’affidamento del servizio, anche in dipendenza del superamento dell’emergenza da COVID-19, che ha imposto forti limitazioni al TPL.

Nel periodo di transizione in cui rimangono in vigore le medesime modalità d’erogazione del servizio di trasporto, l’ufficio affiancherà il personale dell’Agenzia per gli aspetti operativi, soprattutto per quanto riguarda il servizio di trasporto scolastico, la cui riuscita dipende particolarmente dalla conoscenza del territorio e dall’esigenze del tessuto sociale consolidato della cittadina cernuschese. Inoltre sarà necessaria l’interazione con l’Agenzia per quanto riguarda la stesura del bando in quanto dovrà essere valutata l’integrazione del servizio del trasporto urbano con il Servizio per il trasporto scolastico.

Ad aprile 2022 all’Agenzia per il trasporto del bacino di Milano, Lodi e Monza e Brianza ha pubblicato l’avviso di pre-informazione, come prevede la normativa relativamente ai servizi speciali. Si suppone che gli atti preparatori ed il lancio del Bando per l’affidamento dei servizi di TPL vengano completati entro il 31.12.2023, termine coincidente con il termine dell’atto di proroga dei servizi di trasporto in essere, gestiti da ATPL.



Modalità di conseguimento dell'obiettivo:

Saranno necessari incontri partecipativi con l'Agenzia al fine di formulare le esigenze organizzative del Comune; mentre l'organizzazione del trasporto scolastico, i controlli ed il monitoraggio del servizio, continueranno ad essere eseguiti dall'ufficio in collaborazione con il personale dell'Agenzia e i Gestori del Servizio, nonché con il Settore Educazione.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Responsabile P.O

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazione informatica già in uso presso il settore.



MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA 4 – Altre modalità di trasporto Responsabile Dirigente Settore Gestione e Controllo del Patrimonio e Mobilità arch. Marco Acquati P.O. Servizio Gestione del Patrimonio ing. Marzia Bongiorno Assessore competente: Alessandro Galbiati

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il parcheggio biciclette BC Park è ubicato presso la stazione della metropolitana Cernusco s/N, in prossimità del centro cittadino; il servizio è molto apprezzato dalla cittadinanza e ad oggi possiede circa 1400 iscritti, residenti e non, che ogni giorno lasciano in deposito a lunga permanenza i loro velocipedi per poter interconnettersi con la rete di trasporto su ferro. Il sistema di ingresso è monitorato da remoto da un software. Tuttavia per consentire la maggior diffusione ed utilizzo del servizio, è presente un presidio durante gli orari di maggior afflusso, che oltre a dare indicazioni alla popolazione sulle modalità di utilizzo, costituisce anche una funzione di maggior controllo e custodia dell'area.

b1) Obiettivi

Considerato che l'affidamento per la gestione del presidio del BC Park è in scadenza al 31.12.2022 sarà necessario procedere, nell'ultimo quadrimestre 2022 all'avvio della procedura di gara, per avviare il nuovo servizio il 01.01.2023.

Purtroppo la previsione dell'implementazione del BC Park con l'integrazione delle ciclo stazioni elettriche ottenute dalla riconversione delle postazioni del Bike Sharing "Meglio in bici" non è stato possibile realizzarlo poiché le strutture non sono compatibili con alcun sistema che possa trasformare la postazione in ricarica bici elettrica o di semplice parcheggio biciclette.

E' quindi necessario procedere con la rimozione degli stalli, che dovrà necessariamente avvenire con la collaborazione del settore Infrastrutture.

b) E' stato avviato, nel corso dell'anno 2022, il progetto di 'Bicipolitana' che prevede la definizione di percorsi ciclabili tramite cartellonistica apposita e segnaletica orizzontale; i percorsi sono progettati e definiti dal Settore Infrastrutture – servizio Urbanizzazione primarie.

c) Durante l'anno 2022 è stato siglato l'accordo di Collaborazione tra la Città Metropolitana di Milano e il Comune di Cernusco sul Naviglio per l'attuazione congiunta del Biciplan "Cambio" della Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990 che prevede l'individuazione di nuovi percorsi ciclabili in attuazione dei percorsi di massima individuati all'interno dell'accordo. La pianificazione di quest'ultimi verrà effettuata in collaborazione con Città metropolitana ed i Comuni coinvolti nell'accordo ed una volta definiti sarà necessario effettuare la progettazione, che dovrà essere gestita del settore Infrastrutture.

d) Si conferma la partecipazione al progetto Comuni Ciclabili.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Responsabile del Servizio: ing. Marzia Bongiorno

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazione già in uso presso il settore.



MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA 5 – Viabilità e infrastrutture stradali Responsabile: Dirigente del Settore Infrastrutture e Urbanistica – Edilizia Privata Arch. Alessandro Duca P.O. Servizio Urbanizzazioni Primarie, Viabilità e Reti tecnologiche ing. Raffaella Martello Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti - Alessandro Galbiati

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

SPESA CORRENTE

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa corrente)	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)
10	05	1.535.930,00	1.530.825,00	1.525.550,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		63,72%	63,64%	63,56%

SPESA DI INVESTIMENTO

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa investimento)	PREVISIONE 2024 (spesa investimento)	PREVISIONE 2025 (spesa investimento)
10	05	5.897.313,88	4.592.357,54	1.698.018,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		100,00%	100,00%	100,00%

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

a1) Parte corrente

L'attività di servizio Viabilità e infrastrutture stradali è prioritariamente indirizzata alla manutenzione delle infrastrutture riguardanti la viabilità veicolare, ciclabile e pedonale del Comune di Cernusco Sul Naviglio.

L'ufficio provvede alla progettazione e programmazione delle opportune manutenzioni, con lo scopo di rendere tutti i percorsi fruibili in piena sicurezza, ma anche a dare risposta alla cittadinanza.

L'attività principale consiste nel gestire il registro "Gestione del territorio", attività che prevede sopralluoghi sul territorio, riportare quanto rilevato in merito allo stato dei luoghi e programmare, in base alla disponibilità economica e alle priorità d'intervento, le relative manutenzioni.

Oltre a quanto programmato da sopralluoghi interni al Servizio, l'ufficio provvede all'attivazione immediata alla risoluzione di problematiche di emergenza impreviste, piuttosto che a dare risposte valutate alle segnalazioni di anomalie da parte dei cittadini.

a2) Parte investimenti

L'attività di servizio Viabilità e infrastrutture stradali è indirizzata al mantenimento, al miglioramento e al potenziamento delle infrastrutture riguardanti la viabilità veicolare, ciclabile e pedonale del Comune di Cernusco Sul Naviglio, in conformità anche alle previsioni del P.G.T. e del P.U.T.



Tutti i progetti previsti nel prossimo triennio 2023/2024/2025 sono quindi rivolti al miglioramento delle condizioni del tessuto stradale urbano e contestualmente mirano al miglioramento degli standard qualitativi di vita dei cittadini, attraverso interventi riguardanti:

- Adeguamento delle strutture esistenti e abbattimento delle barriere architettoniche;
- Moderazione del traffico veicolare;
- Implementazione della mobilità sostenibile;
- Adeguamento e riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione.
- Riqualificazione e implementazione qualitativa dell'arredo urbano

Con tali presupposti, per il 2023 sono previste, oltre all'esecuzione delle opere progettate ed appaltate nell'ultimo quadrimestre del 2022, tra le quali in particolare la riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione della zona Ronco, le rimantature e riqualificazione di varie vie del territorio, nonchè la riqualificazione dell'arredo urbano, spicca la riqualificazione della Via Don Sturzo con la verifica e l'analisi tramite il preliminare Piano Particolareggiato.

Riqualificazione strade e marciapiedi

Nell'ambito del programma di riqualificazione e messa in sicurezza di strade, marciapiedi e ciclopiste, anche per il 2023 proseguiranno le progettazioni ed i successivi lavori di adeguamento.

Per il 2023 sono previsti quindi la realizzazione del progetto attualmente in essere che prevede la rimantatura di varie vie ammalorate, quali via Colombo, da Vinci, Mattei, Miglioli e incroci in tappetino tipo porfirico ecc., la riqualificazione con nuovo disegno di vie quali via Masaccio, e la realizzazione di nuove strade, quali lo "svincolo" in via alla Castellana (a seguito dell'approvazione della variante al PGT).

Oltre ad attuarsi i progetti banditi nel 2022 sopracitati, sarà previsto anche il progetto previsto per il 2023, il quale prenderà in considerazione il quartiere di Ronco, a seguito dei lavori di predisposizione di Illuminazione pubblica.

Illuminazione Pubblica – si veda la “missione 17”

Nell'ambito del programma di riqualificazione ed efficientamento degli impianti di Illuminazione Pubblica, che prevede l'attuazione in un quinquennio della completa riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione del Comune, anche per il 2023 proseguiranno le progettazioni ed i successivi lavori di adeguamento.

Per il 2023 sono previsti quindi il completamento della riqualificazione degli impianti di P.I. seguenti:

- Appalto di recente affidamento “Lavori di riqualificazione ed efficientamento dell'illuminazione pubblica vie Mameli, Petrarca, Istria, Visconti, Torriani, Giusti, Guareschi”, appalto finanziato da fondi statali.
- Progettazione in essere “Lavori di riqualificazione ed efficientamento dell'illuminazione pubblica vie Naviglio, Sarca, Ticino, Fornace, Po, Lambro, Cavour, Piazza Ronco”, progetto che prevede la realizzazione, a partire dal 2023, degli impianti di illuminazione della frazione di Ronco.

Oltre ad attuarsi i progetti banditi nel 2022 sopracitati, prenderà forma il progetto previsto per il 2023, il quale prenderà in considerazione il quartiere di via Gioberti, Rosmini, Manin, altra zona con impianti di illuminazione obsoleti, di ex proprietà Enel Sole e talvolta ancora in promiscuità con Enel.

Riqualificazione via Don Sturzo: redazione Piano Particolareggiato

La progettazione della riqualificazione della via Don Sturzo era stata prevista in sede di DUP lo scorso settembre, per far fronte alle problematiche di percorribilità e sicurezza soprattutto pedonale, legate sia al deterioramento dei marciapiedi sia ad un non adeguato livello di illuminazione (per l'obsolescenza dei corpi



illuminanti e per la presenza di alberi ad alto fusto), nonché alla necessità di collegare le piste ciclopedonali esistenti nel quartiere.

Con nota di aggiornamento del precedente DUP, si precisava che l'opera rimane inserita nella vetrina del DUP per evidenziare la volontà di realizzare l'intervento ma non è stata inserita nel Piano Triennale opere pubbliche. Questo perché la mancata approvazione del DUP lo scorso autunno ha reso impossibile poterne condividere preventivamente la progettualità con i residenti, così come anticipato anche in Consiglio Comunale, prima del passaggio elettorale di questa primavera. Si è dunque preferito utilizzare i fondi di quest'opera per altri interventi, lasciando alla nuova Amministrazione la possibilità di definirne al meglio il percorso, incluso l'aggiornamento del Piano Triennale Opere Pubbliche utilizzando a luglio l'avanzo di bilancio.

E' ora pertanto previsto, entro il 2022, l'avvio del Piano particolareggiato di via Don Sturzo, che può permettere l'analisi dello stato di fatto e delle esigenze del comparto intero, al fine di poter valutare e proporre differenti progetti redatti a livello di fattibilità tecnica economica, prima del relativo progetto definitivo/esecutivo, così da vagliare, anche con la cittadinanza, la soluzione viabilistica migliore, che soddisfi le esigenze di sicurezza pedonale in primis, viabilità ciclabile, regolamentazione della sosta veicoli e della gerarchia stradale adeguata, nonché un miglioramento delle opere a verde e dell'arredo.

b) Obiettivi

b1) Parte corrente

- Manutenzione della rete stradale del territorio comunale;
- Mantenimento della rete stradale di particolare pregio, del Centro storico, sulla quale si proseguiranno gli interventi puntuali per garantire lo standard qualitativo;
- Manutenzione ed implementazione dei percorsi pedonali;
- Adeguamento normativo e riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica;
- Manutenzione ed implementazione delle reti di piste ciclabili, riqualificazione urbana di assi viari, abbattimento delle barriere architettoniche proprie della mobilità pedonale su sedi stradali;
- Migliorare la risposta alle segnalazioni di anomalie delle sedi stradali, sia sotto il profilo della rapidità e completezza del riscontro e soprattutto delle rapidità di intervento, anche preventivo.

- A seguito dell'acquisizione di tutti gli impianti di illuminazione pubblica di proprietà Sole, l'A.C. prevede sempre per ogni intervento di riqualificazione viabilistica, la riqualificazione degli impianti stessi, attraverso la costruzione di nuovi cavidotti dedicati, atti sia al passaggio dei cavi di alimentazione che per eventuale implementazione della rete di videosorveglianza o della fibra ottica.

Per quanto concerne le sorgenti luminose, l'A.C. ha scelto di utilizzare solo sorgenti ad alta efficienza che possono quindi essere sia a Led che al sodio ad alta pressione; inoltre si prevede sempre l'installazione dei riduttori di flusso luminoso durante le ore notturne.

A questo proposito, si veda la "missione 17" per quanto concerne la salvaguardia dei consumi energetici.

b2) Parte Investimento

Gli investimenti previsti per il 2023, hanno come obiettivo prioritario il miglioramento dell'efficienza degli impianti di I.P., direttamente connesso con una sensibile riduzione del consumo energetico (minore spesa per l'energia), oltre che a una migliore illuminazione degli spazi urbani aperti (vie, parcheggi, piazza pubbliche) con il conseguente incremento della sicurezza.



Parimenti importante risulta la riqualificazione della via Don Sturzo, la quale necessita di percorsi pedonali fruibili, collegamenti ciclabili, nuova illuminazione a norma di legge e una regolamentazione viabilistica e di sosta.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

N° 2 Istruttore tecnico cat. C1

Istruttore tecnico (tempo parziale) cat. C1

P.O. Istruttore Direttivo cat. D1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti e i relativi programmi e supporti informatici a disposizione dell'Ente.



Missione 11

SOCCORSO CIVILE



MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE
PROGRAMMA 1 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE Responsabile: Segretario Comunale dott.ssa Francesca Saragò P.O. Comandante Polizia Locale Massimo Paris Assessore competente: Giorgia Careni

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa corrente)	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)
11	01	21.865,00	21.865,00	21.865,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

1. ATTIVITA' DI SUPPORTO IN OCCASIONE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA E DI EVENTI CITTADINI

L'anno 2022 è stato segnato dal termine della più grande emergenza sanitaria dell'era moderna (cessazione al 31 marzo 2022 dello stato di emergenza da COVID-19 come da D.L. 24/2022 coordinato dalla Legge di conversione n. 52/2022) e dall'inizio di un nuovo stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina in conseguenza della grave crisi internazionale (Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2022); ciò ha ancora una volta evidenziato la finalità per la quale è scaturita la nascita della Protezione Civile: fornire supporto all'amministrazione comunale ed agli uffici nelle situazioni di emergenza o di calamità naturali. Questo ruolo ha visto i volontari della Protezione Civile in prima linea sia nelle operazioni di controllo del territorio, in supporto della Polizia Locale, sia (soprattutto) in azioni al fianco della popolazione. I volontari della Protezione Civile si sono distinti soprattutto nella gestione dei flussi della popolazione ucraina provenienti dai territori di guerra e nel loro supporto. Questa attività rimarrà la priorità fino a quando non verrà superata l'emergenza. La Protezione Civile continuerà poi ad intervenire, congiuntamente alla Polizia Locale, in occasione di eventi meteorologici estremi che negli ultimi anni si sono dimostrati sempre più frequenti in considerazioni dei cambiamenti climatici.

Sarà di nuovo confermata la disponibilità a fornire attività di supporto in concomitanza di eventi organizzati in città, al fine di contribuire ad accrescerne la sicurezza.

2. ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELLE SCUOLE

Attraverso gli appartenenti al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile riprenderà, emergenza sanitaria da Covid permettendo, l'offerta alle scuole di appositi corsi, al fine di sensibilizzare la popolazione scolastica alle tematiche della prevenzione ed inerente ai comportamenti da tenere in caso di calamità, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza.



RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Volontari di Protezione Civile.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Veicoli di servizio, apparato radio e strumentazione in dotazione alla Protezione Civile.

----- / -----

3. ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'ENTRATA ED USCITA DALLE SCUOLE

Gli appartenenti al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile proseguiranno - fermo restando una verifica delle effettive forze a disposizione - nel fornire attività di supporto in concomitanza all'entrata ed uscita degli alunni dalle scuole, al fine di contribuire ad accrescere la sicurezza in dette circostanze.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Volontari di Protezione Civile.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Veicoli di servizio, apparato radio e strumentazione in dotazione alla Protezione Civile.

-----/-----

4. ATTIVITA' DI SUPPORTO IN OCCASIONE DI EVENTI CITTADINI E DI SITUAZIONI DI EMERGENZA

Gli appartenenti al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile proseguiranno nel fornire attività di supporto in concomitanza di eventi organizzati in città, al fine di contribuire ad accrescere la sicurezza in dette circostanze. Forniranno inoltre supporto all'amministrazione comunale ed agli uffici nelle situazioni di emergenza sanitaria o di calamità naturali

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Volontari di Protezione Civile.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Veicoli di servizio, apparato radio e strumentazione in dotazione alla Protezione Civile.

-----/-----



Missione 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA



MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 1 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido Dirigente Settore Servizi Sociali dott. Giovanni Cazzaniga Dirigente Settore Servizi Educativi, Commercio, Eventi, Cultura e Sport dott. Giovanni Cazzaniga P.O. dott. Michele Mussuto, dott.ssa Raffaella Pozzi Assessore: Nico Acampora, Giorgia Carenzi, Debora Comito

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

SPESA CORRENTE

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa corrente)	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)
12	01	3.050.732,00	3.050.732,00	3.050.732,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		35,13%	35,04%	35,04%

SPESA D’INVESTIMENTO

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa investimento)	PREVISIONE 2024 (spesa investimento)	PREVISIONE 2025 (spesa investimento)
12	01	0,00	0,00	455.343,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		0,00%	0,00%	100,00%

SEZIONE A

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

SERVIZI DISTRETTUALI DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E AI MINORI

Da gennaio 2021 è in corso la rinnovata gestione del servizio distrettuale, minori e famiglia, servizi complementari e servizi afferenti al Piano Nazionale Povertà.

La gestione del servizio distrettuale, in continuità e potenziamento con la precedente gestione triennale, prevede al proprio interno le seguenti funzioni unitarie per tutti i 9 comuni dell’ambito distrettuale:

- Coordinamento del Servizio
- Interventi clinici, psicologici di sostegno alla genitorialità
- Interventi educativi domiciliari singoli e di gruppo
- formazione e supervisione degli operatori
- supporto giuridico
- servizio per la disabilità (equipe multidisciplinare PUAD)
- servizio di Segretariato Sociale
- Potenziamento servizio sociale professionale
- Supporto alla governance del piano di zona
- Servizio spazio neutro
- Interventi per l’accoglienza e l’affido (rete famiglie si supporto)



- Servizi e interventi previsti dal piano nazionale povertà – reddito di cittadinanza, educazione finanziaria, gestione percorsi Puc.
Gli interventi a supporto dei servizi comunali, sono garantiti mediante un appalto pubblico con scadenza giugno 2025. Gli enti del terzo settore complessivamente coinvolti nell'appalto sono 6, con 3 soggetti capofila.

IL CONDOMINIO SOLIDALE

A inizio anno 2022 si è conclusa la nuova procedura di co-progettazione dei servizi e interventi interni al condominio solidale, previa procedura di manifestazione di interesse pubblica.

E' stato confermato il precedente gestore, un'ATI composta da tre soggetti no profit, e sono stati riconfermati i servizi strutturali del Condominio (comunità mamma bambino – housing – famiglie custodi per l'accoglienza)

Nella rinnovata gestione della struttura si è stabilito di istituire una equipe distrettuale di pronto intervento, con contestuale destinazione di 2 alloggi di accoglienza emergenziale (uno per l'accoglienza di mamma e bambino e uno per l'accoglienza di persone con disabilità) – in linea con la progettazione dell'Avviso 1_2019 Pon inclusione (Prins).

LA FILANDA

Come noto nel corso dell'anno 2021 è stato anticipatamente chiuso il contratto di gestione dei servizi ricompresi all'interno della Filanda e a marzo 2022 si è conclusa l'attività temporanea dell'Hub Vaccinale in capo ad ASST Melegnano Martesana.

Il settore servizi sociali ha avviato e concluso nel corso dell'estate 2022 una procedura pubblica di manifestazione di interesse rivolta ad enti del volontariato, per riavviare in via temporanea una parte della struttura con attività rivolte alla popolazione anziana. Individuato il soggetto gestore, da settembre 2022 ai primi mesi del 2023 la struttura sarà attiva in via sperimentale con una gestione mista Comune e Associazionismo.

Contestualmente, diversi uffici del Comune lavoreranno per delineare una nuova proposta di gestione pluriennale di tutta la struttura (inclusa la parte di ristorazione e previa effettuazione dei lavori di manutenzione necessari).

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Dirigente, Responsabile P.O, Assistenti sociali, Capo servizio amministrativo, assistente sociale piano di zona

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Interne di settore

SEZIONE B

ASILI NIDO

Promuovere e realizzare progetti all'interno dei Nidi per sviluppare nei piccoli utenti le capacità di socializzazione e per interagire nella crescita delle loro potenzialità. Organizzare incontri rivolti alle famiglie per condividere bisogni e aspettative legate alla genitorialità.



Monitorare la rete comunale dei 3 asili nido, impegnandosi a uniformare e migliorare la proposta progettuale offerta, nel rispetto degli obiettivi nazionali e regionali nell'ambito educativo rivolto alla fascia 0-6 anni.

Migliorare ed incrementare i canali di comunicazione con le famiglie e supportare le stesse negli adempimenti riferiti ad iscrizioni e comunicazioni con gli uffici in modalità digitale.

Supportare le famiglie nell'accesso alla misura NIDI GRATIS.

Verificare i margini per un incremento dei posti assegnabili presso i tre asili comunali, nei limiti della capienza strutturale massima di ciascuna struttura come definita nelle autorizzazioni al funzionamento e come documentata nell'anagrafe regionale delle strutture socio sanitarie e sociali della Famiglia (AFAM).

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

1 funzionario – 1 Coordinatrice Asili Nido – 1 Istruttore cat.. D1.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente.



MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 2 – Interventi per la disabilità Dirigente Settore Servizi Sociali dott. Giovanni Cazzaniga P.O. dott.ssa Raffaella Pozzi Assessore competente: Giorgia Careni

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa corrente)	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)
12	02	1.444.655,00	1.462.455,00	1.462.455,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>16,64%</i>	<i>16,80%</i>	<i>16,80%</i>

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

POLITICHE PER LE PERSONE DISABILI

Il servizio **Punto Unico di Accesso Disabilità** rappresenta il servizio stabile integrato e multiprofessionale che accompagna famiglie e cittadini con disabilità lungo tutto il percorso di vita.

A livello distrettuale (9 comuni dell'Ambito distrettuale 4) dal 2021 il modello di servizio è stato replicato in altri comuni proponendo un modello di intervento unitario sul distretto e potenziando per tutti i Comuni le risorse di personale a disposizione in tema di disabilità.

Proseguono con regolarità le attività promozionali e territoriali del Coordinamento comunale *Cià Ke si gira* composto da diverse realtà del terzo settore e del volontariato che a vario titolo operano sul territorio di Cernusco sul Naviglio in materia di disabilità.

Nel corso del 2022 è stato siglato da tutte le realtà il secondo protocollo operativo.

PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ ESTIVA IN FAVORE DI STUDENTI CON DISABILITÀ

Con l'introduzione del sistema di accreditamento e voucherizzazione degli interventi educativi in favore di alunni delle scuole superiori di 1° e 2° grado con disabilità frequentanti strutture diurne ricreative del territorio, il settore servizi sociali garantisce una risposta tempestiva e qualificata per la gestione delle proposte ricreative estive in favore delle famiglie che ne fanno richiesta, aderendo al bando pubblico annuale.

Il modello operativo dell'accREDITAMENTO attualmente vigente ha durata pluriennale.

La regia dei diversi interventi estivi è coordinata dal servizio PUAD comunale, il quale, congiuntamente alle famiglie, definisce progetti estivi personalizzati in favore dei ragazzi in carico.



CENTRO DIURNO PER PERSONE CON DISABILITÀ (CDD)

Da luglio 2022 è vigente la nuova gestione del servizio, avviata mediante procedura aperta europea. La durata dell'appalto è quinquennale.

La gestione è stata confermata in favore del precedente ETS e nella nuova proposta progettuale sono inserite numerose attività sperimentali in favore degli ospiti e delle rispettive famiglie.

La proposta progettuale del servizio mantiene lo spirito di forte apertura verso l'esterno e di stretta collaborazione con enti e associazioni del territorio.

I percorsi in favore delle persone con disabilità risultano pertanto "personalizzate" e integrate con la rete dei servizi territoriali.

SERVIZIO SPERIMENTALE PER GIOVANI CON DISABILITÀ

Nonostante le molteplici Unità d'Offerta diurne destinate alle persone con disabilità, sono numerosi i giovani intercettati dal PUAD che richiedono e necessitano di percorsi di "crescita" diversi da quelli proposti dai servizi in essere. L'amministrazione comunale ha ritenuto necessario sviluppare nuove azioni ed interventi rivolti ad adolescenti e giovani adulti.

Nello specifico si è costituita un'equipe professionale di stampo educativo a supporto del Servizio PUAD comunale, con il compito di definire e realizzare percorsi personalizzati in favore di giovani con disabilità che hanno terminato o stanno terminando il circuito scolastico. Le proposte dell'equipe sono strettamente personalizzate e definite in relazione a bisogni e aspettative dei giovani in carico.

Gli obiettivi del servizio sono legati al contrasto alla solitudine e accompagnamento alla socializzazione; all'avvio o sostegno di inserimenti lavorativi; al lavoro di Coaching individuale.

Obiettivo trasversale è la sperimentazione di esperienze e momenti gruppalì, promuovendo anche attività di socializzazione ludico-ricreative, volte ad attivare le strutture e le proposte già presenti a livello territoriale.

Attualmente le postazioni disponibili risultano 6, coordinate da un'equipe educativa di 3 operatori (impiegati anche presso il CDD comunale). Si prevede un ampliamento nel corso del prossimo biennio, in relazione all'effettiva richiesta del territorio e alla valutazione in merito all'impatto di questo nuovo modello di intervento.

PROGRAMMA MINISTERIALE E REGIONALE SUL DOPO DI NOI

Il Consiglio Regionale lombardo con la DGR 2141 del 16 settembre 2019 dal titolo "Approvazione del piano attuativo Dopo Di Noi Lg 112/2016 e indicazioni per il programma operativo regionale" ha dato seguito alla programmazione per la realizzazione degli interventi a favore delle persone con grave disabilità per dare concreta attuazione a quanto previsto dalla normativa nazionale sul "Dopo di noi".

Annualmente Regione emana DGR specifiche in cui oltre a stanziare risorse agli Ambiti, stabilisce linee di intervento per la realizzazione dei percorsi di autonomia di vita e di residenzialità.

Annualmente gli Ambiti, in raccordo con ATS e ASST emanano bandi pubblici volti a finanziare e realizzare progetti educativi e a sostenere percorsi di vita autonoma di persone con disabilità prive di rete familiare di supporto.

I percorsi di autonomia (in regime semi residenziale o residenziale), definiti mediante progetti individualizzati, si realizzano con il supporto di soggetti ETS specializzati, scelti direttamente dalle famiglie.

ALCUNI DATI DEL BIENNIO 2021/2022

Il contributo riconosciuto da Regione Lombardia al Distretto ammonta ad € 162.107,03



Le istanze ricevute per il bando 2021/22 ammontano a nr. 26, delle quali n. 25 già valutate e ammesse da ASST; successivamente nr. 2 istanze sono state ritirate per decesso e trasferimento.

Delle 25 istanze accolte, 4 progetti sono relativi alla residenzialità e in continuità con le annualità precedenti per un importo di € 24.000,00; nr. 21 progetti sono invece relativi all'accompagnamento all'autonomia, di cui 16 in continuità (14 perché 2 ritirate), mentre 5 sono nuove istanze, per un importo di € 100.200,00

Il totale già erogato ammonta ad € 124.200,00

Sono attualmente in valutazione nr. 4 istanze per un totale di € 21.600,00.

Per quanto concerne nello specifico il Comune di Cernusco sul Naviglio, i fondi attualmente erogati in favore dei cittadini ammontano ad € 59.400, pari circa al 48% dei fondi totali destinati al distretto.

PERCORSI DI INSERIMENTO IN CENTRI DIURNI CDD, CSE, SFA

Tale progettualità rappresenta la forma più tradizionale di presa in carico e sostegno in favore di persone con disabilità. E' strutturata in interventi socio - assistenziali, realizzati in Centri Diurni – di norma gestiti da soggetti ETS– presso i quali sono inserite persone con diminuzione delle capacità psico-fisiche e dell'autonomia in favore delle quali è importante un intervento costante volto al mantenimento e al recupero delle capacità residue.

Le progettazioni diurne in favore delle persone con disabilità risultano mediamente:

- Centri Diurni Disabili (CDD)
- Servizi di Formazione all'Autonomia (SFA)
- Centri socio educativi (CSE)

Le rette dei servizi sopraindicati vengono annualmente definite dai gestori delle strutture; le famiglie partecipano al costo dei servizi come stabilito dal vigente Regolamento generale di accesso ai servizi e partecipazione alla spesa approvato a livello distrettuale.

La scelta della struttura diurna più idonea alla persona viene selezionata tra le strutture presenti nel rinnovato Albo fornitori distrettuale attraverso la valutazione personalizzata definita dal servizio sociale professionale - PUAD- in collaborazione con la famiglia e, dove possibile, la persona stessa. All'Albo fornitori distrettuale sono iscritte tutte le strutture diurne per disabili dell'Asse Adda-Martesana che hanno presentato formale richiesta al Distretto.

PERCORSI DI INSERIMENTO IN SERVIZI RESIDENZIALI PER PERSONE CON DISABILITA' (RSA, CSS, COMUNITA' ALLOGGIO)

Tra le varie opportunità progettuali in favore delle persone con disabilità grave, il servizio PUAD, in accordo con le famiglie e le agenzie socio sanitarie territoriali, valuta la realizzazione di progetti di accoglienza in strutture residenziali, laddove venga a mancare un'adeguata rete parentale di supporto o a fronte di situazioni di particolare gravità.

Con l'introduzione della legge nazionale sul “*Dopo di noi*” e con le successive specifiche regionali, si sta differenziando sempre più l'offerta territoriale di strutture residenziali (RSD, CSS, Comunità alloggio, co-housing, residenzialità sperimentale), a garanzia di percorsi progettuali sempre più rispondenti ai diversi bisogni e aspettative delle persone con disabilità.



Come per gli inserimenti in strutture diurne, anche per i ricoveri residenziali, il Comune può partecipare alla spesa ai sensi del vigente Regolamento generale di accesso ai servizi e partecipazione alla spesa, approvato a livello distrettuale.

Per tutti i casi in accoglienza residenziale il Comune definisce un Progetto individualizzato di residenzialità, che viene sottoscritto dal servizio comunale, dalla famiglia e dall'interessato, laddove possibile.

TRASPORTO SOCIALE

Da anni e fino a dicembre 2023 risulta vigente il secondo bando pubblico di accreditamento di agenzie idonee alla gestione del servizio distrettuale di Trasporto sociale. Attualmente i vettori accreditati e iscritti all'Albo distrettuale risultano 4.

I Comuni, previa valutazione sociale delle richieste pervenute, sottopongono all'utenza la lista degli enti accreditati, favorendo la libera scelta delle persone.

Il Comune emette un voucher di servizio in favore del cittadino, il quale a sua volta partecipa alla spesa ai sensi del vigente Regolamento generale di accesso ai servizi e partecipazione alla spesa, approvato a livello distrettuale.

Il servizio di Trasporto sociale è rivolto alle persone in stato di fragilità socio economica prive di supporto parentale o relazionale, pertanto impossibilitate a raggiungere con risorse proprie le destinazioni sociali e sanitarie di cui necessitano in modo continuativo o sporadico.

SIL COMUNALE: INSERIMENTI LAVORATIVI – BORSE LAVORO

Prosegue l'attività del Servizio Inserimenti Lavorativo comunale per le persone con invalidità accertata e ridotta contrattualità sociale, al fine di fare fronte comune in una situazione di forte crisi del mercato, e realizzare una migliore gestione delle risorse.

Il SIL ricerca e stimola la collaborazione con le aziende che hanno l'obbligo di assunzione di personale appartenente alle categorie protette (legge 68/99) e con la Cooperative Sociali facilitando poi un eventuale inserimento utilizzando lo strumento del tirocinio lavorativo/borsa lavoro la cui attivazione è a carico del Comune.

Nel momento in cui la persona viene assunta dall'azienda/Coop., il SIL continua il monitoraggio post-assunzione in tempi e modi che vengono definiti di volta in volta, considerando che è sicuramente importante arrivare all'obiettivo dell'assunzione ma è altrettanto rilevante riuscire poi a mantenere nel tempo il posto di lavoro.

Altro compito del SIL è, quando la persona non ha sufficienti requisiti per accedere al mondo del lavoro, di favorire il passaggio ad altri servizi più adeguati alle caratteristiche personali: infatti non sempre il lavoro, nel senso stretto del termine, è la risposta più idonea al bisogno espresso inizialmente.

Negli anni gli operatori del SIL hanno costruito una significativa rete di aziende e Cooperative sociali, sia del territorio che dei paesi limitrofi fino ad arrivare a Milano e Monza, con le quali collaborano in modo proficuo, stabilendo una buona relazione e una fiducia reciproca.

Un dato importante nel lavoro del SIL è far passare l'idea che assumere una categoria protetta non si riduce solo all'assolvimento di un obbligo di legge ma è invece l'opportunità di valorizzare ciascuna persona nelle sue caratteristiche e che, inserendola nell'ambito più adeguato, può diventare una risorsa come tutti gli altri dipendenti.



Il servizio SIL integra per il comune di Cernusco sul Naviglio le progettazioni erogate a livello distrettuale dal servizio di Accompagnamento e Inserimento socio lavorativo, gestito tramite appalto distrettuale da una agenzia specializzata del terzo settore.

Con la riorganizzazione del settore servizi sociali, tutti i nuovi accessi al Servizio vengono valutati da un'equipe multidisciplinare coordinati da una nuova figura di responsabile, che ne definisce le priorità e orientamenti.

Di seguito alcuni dati relativi all'anno 2021 e anno 2022

Nel corso dell'anno 2021 il servizio ha preso in carico il numero complessivo di 32 persone, delle quali 20 già in carico dall'anno precedente e 12 nuove situazioni prese in carico nell'anno 2021; delle persone prese in carico n.6 sono state assunte (di cui una a tempo indeterminato).

Nei primi 6 mesi dell'anno 2022 il servizio ha preso in carico 23 cittadini (delle quali 22 già in carico dall'anno precedente e 1 nuovo ingresso); di queste situazioni 13 persone presentano una disabilità fisica e 10 persone una disabilità psichica.

Da gennaio a giugno 2022 n. 12 situazioni hanno usufruito di esperienze di tirocinio lavorativo, n.11 situazioni sono nella fase di ricerca attiva del lavoro o monitoraggio attivo post assunzione, mentre n.12 persone sono state assunte o hanno ottenuto la proroga di un contratto (2 nuovi contratti, 5 proroghe a tempo determinato e 5 contratti trasformati da TD a tempo indeterminato). Alla data del 30.06.2022 le borse lavoro attive ammontano a n.10.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Dirigente, Responsabile PO, Assistenti sociali, Capo servizio amministrativo, istruttore direttivo, istruttori e collaboratori amministrativi dei servizi sociali, assistente sociale piano di zona

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni del settore



MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 3 – Interventi per gli anziani Dirigente Settore Servizi Sociali dott. Giovanni Cazzaniga, P.O. Raffaella Pozzi Assessore competente: Giorgia Careni

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa corrente)	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)
12	03	245.411,00	245.411,00	245.411,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		2,83%	2,82%	2,82%

SPESA DI INVESTIMENTO: non prevista

POLITICHE PER GLI ANZIANI

Compatibilmente con i limiti imposti dall'emergenza Covid 19 e alle relative restrizioni organizzative, sono proseguite a fasi alterne le azioni rivolte agli anziani:

- Gestione partecipata degli orti sociali come luoghi di aggregazione per gli assegnatari
- Trasporti verso i luoghi di cura
- Ricerca sperimentale sui bisogni della popolazione anziana
- Azioni integrate a supporto delle famiglie, delle persone anziane e dei care giver

CENTRO SOCIALE ANZIANI

Il CSA, nel corso del biennio 2020/21 ha sostanzialmente sospeso le proprie attività all'interno della Filanda ma ha continuato all'esterno e presso la sede dell'associazione amici del tempo libero le proprie attività.

Nel corso del 2022, a seguito di aggiudicazione di una procedura ad evidenza pubblica, l'Associazione gestirà in stretto raccordo con il Comune una serie di iniziative ed interventi in favore della popolazione anziana, per un periodo transitorio, al cui termine si auspica l'avvio della nuova gestione pluriennale della struttura Filanda.

L'Associazione, in stretto raccordo programmatico con l'Amministrazione comunale, offrirà le seguenti attività:

- Promozione e sviluppo di attività ricreativo- culturali mediante visite di luoghi o strutture, organizzazione di soggiorni di vacanza di carattere sociale;
- Programmazione e/o partecipazione agli avvenimenti culturali, sportivi e ricreativi;
- Promozione di attività ludico-motoria con l'organizzazione di corsi presso il centro o presso altre strutture;
- Organizzazione di corsi di educazione sanitaria, alimentare e di prevenzione per favorire il benessere e la longevità
- Promozione e programmazione di iniziative culturali per la salvaguardia della memoria popolare e della tradizione locale;

Storicamente all'interno del CSA opera principalmente l'Associazione *Amici del Tempo Libero* (ATL) che svolge in convenzione con il Comune, alcune funzioni a supporto dei servizi sociali comunali, come ad esempio i trasporti in favore di persone fragili, previa richiesta da parte del servizio sociale comunale.



ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Prosegue il sistema di accreditamento e voucherizzazione per la gestione dei progetti SAD/SADH

Il Comune di Cernusco sul Naviglio in qualità di Comune capofila dell'ambito distrettuale n.4 ATS Milano Città Metropolitana, nell'ottica di sostenere la permanenza al domicilio delle persone in condizione di fragilità, eroga interventi di Assistenza domiciliare a favore di anziani, adulti in difficoltà e disabili per tutti i comuni dell'ambito.

I Comuni del distretto 4, a seguito dell'espletamento della procedura di accreditamento e della costituzione e pubblicazione dell'Albo distrettuale dei soggetti accreditati, potranno assegnare in favore dei cittadini richiedenti, i voucher nominativi e non trasferibili, spendibili presso le Imprese accreditate a livello distrettuale e iscritte nel costituendo Albo.

Gli utenti del servizio SAD e SADH, sono i cittadini residenti nei 9 Comuni dell'Ambito distrettuale 4 ATS Città Metropolitana, che presentino i requisiti necessari per usufruire dei servizi richiesti tramite erogazione di voucher di servizio.

Nell'ambito distrettuale, grazie all'utilizzo dei fondi per la non autosufficienza, si prevede un potenziamento del servizio per favorire sempre più la domiciliarità degli anziani medesimi.

Con la scadenza dell'attuale sistema di accreditamento (fine 2022) i comuni dell'Ambito valuteranno la formula amministrativa più idonea a gestire il Servizio e a promuoverne uno sviluppo più consono alle esigenze della popolazione anziana, tenendo conto dei forti cambiamenti organizzativi promossi dalle risorse del PNRR, sia per la parte sociale che per quanto riguarda l'offerta socio-sanitaria locale.

MISURE REGIONALI

Annualmente Regione Lombardia approva specifiche DGR per l'erogazione a livello distrettuale di misure progettuali ed economiche per favorire la domiciliarità delle persone anziane, parzialmente o totalmente non autosufficienti e delle persone adulte disabili.

L'Ambito, in accordo con i 9 comuni afferenti al distretto, gestisce i bandi pubblici delle diverse misure ed eroga i fondi agli aventi diritto.

Le principali misure di norma approvate da regione risultano:

- Misura B2 per la non autosufficienza (che a sua volta si sviluppa in diversi tipi di intervento). Per l'anno 2022 l'importo stanziato da Regione Lombardia in favore del Distretto di Cernusco ammonta ad € 372.872,00, dei quali € 106.510,00 è la quota riservata ai cittadini del Comune di Cernusco sul Naviglio. Il bando per l'erogazione dei fondi è stato aperto dall'11 maggio al 13 giugno 2022. Le richieste pervenute per il Comune di Cernusco sul Naviglio ammontano a n.52, delle quali 50 sono state ammesse e 32 effettivamente finanziate (in base alle risorse disponibili).

- Misura B1 per la grave non autosufficienza (gestita direttamente da ASST)
- Misura "Dopo di Noi – DDN"

Il contributo riconosciuto da Regione Lombardia al Distretto ammonta ad € 162.107,03. Attraverso il bando pubblicato dal Distretto di Cernusco sul Naviglio 2021/2022 sono state ricevute nr. 26 domande, delle quali n. 25 già valutate e ammesse da ASST; successivamente nr. 2 istanze sono state ritirate per decesso e trasferimento.

- Voucher autonomia anziani e disabili
- Bonus Assistenti familiari

Nel corso dell'anno 2021/2022 sono pervenute n.2 nuove richieste, delle quali una è stata successivamente ritirata, mentre la seconda è in fase di valutazione. Attraverso la nuova gara d'appalto – svoltasi nel mese di



luglio 2022 e per la quale è risultato vincitore il Consorzio CS&L, verrà implementata la misura con l'istituzione sul territorio dell'ambito di uno sportello assistenti familiari, a partire dall'anno 2023.

SERVIZIO DI CONSEGNA PASTI A DOMICILIO

Prosegue il servizio di consegna pasti a domicilio che vede la produzione e la consegna dello stesso ad opera delle agenzie accreditate per il SAD. Sempre nell'ambito dell'utilizzo dei fondi distrettuali per la non autosufficienza si valuterà la possibilità di potenziare il servizio, in un'ottica integrata di servizi per la domiciliarità.

anno 2021: hanno usufruito del servizio n. 36 persone

anno 2022: da Gennaio a Luglio hanno usufruito del servizio n. 38 persone

ANZIANI IN ISTITUTI CON COMPARTICIPAZIONE COMUNALE AI COSTI DELLA RETTA

Il servizio sociale supporta le famiglie nella definizione di progetti di accoglienza protetta in strutture socio sanitarie (RSA) o socio assistenziali (C.A.S.A.).

Per ogni cittadino anziano ricoverato in stato di grave disagio economico comprovato, che ne faccia formale richiesta al servizio sociale, viene definito un progetto individualizzato di residenzialità, nel quale oltre alla individuazione delle priorità assistenziali, viene definita la compartecipazione del cittadino anziano alle spese della struttura ospitante.

ORTI SOCIALI

A fine anno 2021 è stato rinnovato il direttivo e il Presidente e riaperto il bando per l'assegnazione degli orti disponibili.

Orti disponibili n. 73, assegnati n. 73 così suddivisi:

n. 4 assegnati ad associazioni (Anffas, Anni sempre verdi, Proloco e Impronte diverse)

n. 7 a persone con disabilità

n. 62 a persone anziane

SISTEMA DI PROTEZIONE GIURIDICA

In stretta collaborazione con la presidenza del Tribunale ordinario di Milano, a livello distrettuale è stato attivato e pubblicato un Albo di soggetti qualificati alla funzione di Amministratore di Sostegno.

Contestualmente è stata stipulato un protocollo d'intesa con la nona sezione del Tribunale per la nomina degli ADS.

Nello specifico della funzione assegnata, l'interesse dei servizi comunali è rivolto perlopiù all'accompagnamento degli assistiti nel progetto di vita e nel supporto territoriale, oltre che alla funzione delegata di monitoraggio e controllo del patrimonio degli assistiti.



CENTRO DIURNO INTEGRATO

Anche il CDI come tutti i Servizi diurni sociosanitari ha subito una significativa battuta d'arresto a causa della pandemia.

Il Centro Diurno Integrato è una struttura semiresidenziale attiva dal 2016 che si rivolge a persone anziane che hanno compiuto i 65 anni, autosufficienti o parzialmente autosufficienti che vivono sole o che, pur avendo familiari presenti, necessitano durante la giornata di una situazione protetta.

Il Centro Diurno Integrato è autorizzato ad accogliere 30 ospiti, ma vista la lista d'attesa e considerato che gli spazi sono adeguati ad accogliere 40 persone, è stata chiesta l'autorizzazione all'ampliamento e in questo momento siamo arrivati a piena capienza.

Il Progetto del Centro Diurno Integrato di Cernusco sul Naviglio ha voluto fortemente collocarsi in una prospettiva più ampia ed innovativa. In accordo con il percorso di evoluzione del sistema sociosanitario recentemente intrapreso da Regione Lombardia, il CDI di Cernusco vuole essere un punto qualificato capace di rispondere in modo omogeneo sul territorio ai bisogni emergenti delle persone anziane fragili e delle loro famiglie, facendosi carico della persona nella sua globalità, assicurandogli continuità e sorveglianza nel suo percorso di cura e di benessere. Finalità globale del servizio è l'integrazione tra le prestazioni sociosanitarie e sanitarie con quelle sociali di competenza dei comuni in una logica di governance integrata.

Il Centro Diurno Integrato di Cernusco, ponendo al centro del suo intervento il benessere della persona assistita nella sua globalità, intende rispondere pienamente a queste direttive attuando una serie di interventi integrati fra loro ed in rete con i servizi territoriali presenti allo scopo di erogare un servizio qualitativamente elevato ed innovativo.

Il soggetto ETS individuato garantisce le seguenti funzioni:

- L'organizzazione e gestione del CDI;
- L'erogazione di servizi di recupero funzionale e sociale;
- L'erogazione di servizi di prossimità con uno sportello di ascolto e di aiuto;
- L'apertura sul territorio di Cernusco di tre case famiglia per anziani autosufficienti denominate "Casa Enrica 1,2 e 3" riservando, all'interno delle strutture, anche spazi per il sollievo.

La nuova progettazione del servizio e la conseguente nuova gestione avrà avvio agli inizi del 2023 mediante procedura ad evidenza pubblica.

SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI

Nel corso dell'anno 2023 verrà attivato un nuovo servizio distrettuale denominato "Sportello Assistenti familiari". La gestione di detto servizio è stata inserita all'interno della procedura di appalto svolta nel mese di giugno 2022 e aggiudicata al Consorzio CS&L (che è affidataria anche del servizio SAIL e PUC).

Il servizio ha per oggetto l'attivazione e la gestione di uno sportello di consulenza per famiglie e assistenti familiari ai sensi della normativa regionale (L.R. n. 15/205, DGR 5648 del 03.01.2006, DGR 16468 del 24.12.2020, DGR 5756 del 21.12.2021).

Lo sportello svolgerà attività a supporto della persona in condizione di fragilità, di non autosufficienza (totale o parziale-permanente o temporanea) e della sua famiglia, e parallelamente di supporto all'assistente familiare, in particolare assicurando le seguenti funzioni.

Supporto alla famiglia:

- ascolto e valutazione del bisogno di assistenza familiare;
- informazione/orientamento verso la rete dei servizi sociali e sociosanitari territoriali e/o verso l'assistenza a domicilio con assistente familiare;



- assistenza per la ricerca e l'individuazione di un assistente familiare (no matching), attraverso orientamento ai CAF di zona per informazioni relative alle assunzioni e contrattualizzazione delle assistenti familiari;

- informazioni e orientamento sul registro territoriale delle assistenti familiari;
- informazioni e promozione della misura “Bonus Assistenti Familiari”;
- supporto nell’inserimento della domanda del “Bonus Assistenti Familiari”;

Supporto all’assistente familiare:

- informazioni per l’iscrizione al registro territoriale delle assistenti familiari;
- supporto per l’iscrizione al registro territoriale delle assistenti familiari;
- informazioni in merito a corsi regionali di formazione per assistenti familiari, sia territoriali che regionali;
- Prima valutazione e bilancio di competenze e consulenza CV;
- informazione sui soggetti competenti per l'assistenza nel disbrigo delle pratiche per l'assunzione o regolarizzazione contrattuale dell'assistente familiare;

Supporto all’Ambito:

- Funzioni di accompagnamento e affiancamento dell’Ambito distrettuale nell’istituzione del registro territoriale degli “Assistenti Familiari”;
- Lavoro di rete con il territorio e ricerca di altre agenzie operanti sul tema del lavoro di cura e assistenti familiari (con possibilità nel futuro di effettuare convenzionamenti e/o accordi);
- Pubblicizzazione del registro e del “Bonus Assistente Familiari”.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Dirigente, Responsabile P.O Assistenti sociali, Capo servizio amministrativo, istruttore direttivo, istruttori e collaboratori amministrativi dei servizi sociali, assistente sociale piano di zona

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni del settore.



MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale Dirigente Settore Servizi Sociali dott. Giovanni Cazzaniga , P.O. Raffaella Pozzi Assessore competente: Giorgia Careni

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa corrente)	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)
12	04	371.973,00	371.973,00	371.973,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		4,28%	4,27%	4,27%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

POLITICHE PER I MIGRANTI

Sono ormai consolidate le azioni e i progetti per sviluppare politiche per l'inclusione tese a garantire anche ai nuovi cittadini il diritto alla casa, al lavoro, all'assistenza sanitaria e sociale, alla scuola e alla formazione. Per dare attuazione a questi principi generali l'Assessorato prosegue, in collaborazione con le associazioni del territorio, con la promozione di iniziative sociali, sviluppo dell'attività di mediazione linguistico-culturale nelle relazioni con le Istituzioni.

Nel corso dell'anno 2022 a causa del conflitto bellico tra Russia e Ucraina, il comune di Cernusco sul naviglio ha messo in atto interventi accoglienza e sostegno alle numerose persone e famiglie ucraine in fuga dalla guerra. Il coordinamento e le azioni attivate sono descritte nella Missione 19

PERCORSI LAVORATIVI PROTETTI vedi descrizione del sil precedente

SERVIZIO DISTRETTUALE DI ACCOMPAGNAMENTO E INSERIMENTO LAVORATIVO (SAIL)

Sul territorio del distretto 4 è attivo da anni il Servizio di Accompagnamento e Inserimento Lavorativo in favore di giovani e adulti in stato di fragilità che per diversi motivi socio-economici e sanitari necessitano di un supporto qualificato nella ricerca, attivazione e mantenimento di un'occupazione lavorativa, attraverso percorsi personalizzati ed esperienze dirette

Il servizio SAIL distrettuale è un servizio che a partire dalla segnalazione dell'utente, attiva percorsi personalizzati in risposta alle fragilità delle persone nel primo inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, attivando non solo esperienze concrete di tirocinio in azienda (accompagnate da personale qualificato), ma attivando al contempo tutte le risorse e servizi specialistici presenti sul territorio al fine di concorrere in modo sinergico al successo occupazionale dell'interessato.

Tali finalità vengono concretizzate con l'ausilio di un'equipe specializzata e competente per le tematiche del lavoro e dell'occupabilità delle persone in stato di fragilità, in stretta integrazione con le equipe sociali



professionali dei comuni, condividendo la costruzione di piani di intervento personalizzati globali e non settorializzati.

L'attività del Servizio è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi e alla realizzazione delle seguenti azioni:

- Orientamento e inserimento lavorativo;
- Accompagnamento e supporto nella ricerca del lavoro delle persone svantaggiate;
- Costituzione di una rete territoriale per il presidio, la cura e la sperimentazione di interventi strategici in materia di politiche attive del lavoro e sviluppo produttivo del territorio;
- Messa in rete di tutte le opportunità di accompagnamento al lavoro delle fasce svantaggiate della popolazione e garanzia di un'offerta di interventi ampia, diversificata e appropriata ai bisogni espressi dalla popolazione del territorio in materia di inserimento lavorativo e ricollocamento al lavoro;

Tipologia di percorsi possibili:

Percorso di TIPO A. Per persone disoccupate, in carico al servizio sociale e/o specialistico, in compenso terapeutico (nel caso di pazienti psichiatrici o in carico ai servizi per le dipendenze), con fissa-dimora, in grado di partecipare ad un percorso di orientamento e inserimento lavorativo finalizzato all'integrazione.

Percorso di TIPO B. Per persone che presentano particolare fragilità che necessitano di percorsi propedeutici all'inserimento lavorativo. Trattasi di persone per le quali si ritiene opportuno intervenire con un forte accompagnamento educativo, un periodo di creazione o rafforzamento dell'identità lavorativa, un inserimento con fini di socializzazione e/o ergoterapia.

In questa categoria vengono inserite anche le persone che necessitano di un accompagnamento educativo ai fini di creare o consolidare l'aggancio ai servizi specialistici e stabilizzare la propria situazione psichica o l'astensione dall'utilizzo di sostanze (in rete con CPS, SERT, NOA, Consulitori, Psicologi professionisti, ecc.) Con decorrenza luglio 2022, è stato formalizzato il nuovo quinquennio di gestione del servizio distrettuale, con la continuità operativa del precedente soggetto ETS.

Il 2021 è stato l'anno di ripresa totale delle attività in seguito all'arresto rilevato nell'anno 2020, particolarmente segnato dalla pandemia. Si è osservato una ripresa delle attività aziendali e la chiusura delle procedure di Cassa Integrazione da parte della maggioranza delle aziende con cui collaboriamo. E' stato anche l'anno in cui si sono visti maggiormente gli esiti della pandemia sulle persone che hanno perso lavoro: diverse persone rimaste disoccupate e che presentano problemi economici a volte associati a situazioni di sfratto.

Rispetto al numero di postazioni totali presenti sul distretto (104), nell'anno 2021 sono stati presi in carico n.135 cittadini: di queste situazioni n.64 sono state dimesse nel corso dell'anno ed al 31.12.2021 risultavano attive ed in carico n. 71 situazioni. Delle 64 situazioni dimesse, ben 36 persone hanno concluso il progetto con un'assunzione, mentre per le altre il termine può essere ricondotto a mancata adesione al progetto, situazioni di incompatibilità temporanea con percorsi lavorativi, decesso.

Per quanto riguarda il Comune di Cernusco sul Naviglio, il numero delle postazioni disponibili ammonta a 30; il numero di casi presi in carico da gennaio 22 ad agosto 22 ammonta a n. 36, dei quali 15 dimessi per termine progetto (di cui 11 assunti). Ad oggi sono attualmente in carico n. 21 persone e 2 nuove segnalazioni.

PROGETTO "68 VOLANTE"

Attraverso il recepimento di un finanziamento messo a disposizione da Fondazione Cariplo, il Distretto 4 ed il Comune di Cernusco sono diventati partner della progettazione denominata "68 volante" che mira a promuovere interventi per aumentare le opportunità occupazionali di persone disabili ai sensi legge 68/99. L'obiettivo principale del progetto è quello di costruire, migliorare e consolidare un sistema di opportunità, concretamente attivo sul territorio del distretto, che permetta ai beneficiari di potersi sperimentare in contesti lavorativi qualificanti, di accrescere le proprie competenze lavorative e professionali e trovare una collocazione nel mercato del lavoro.



Le azioni previste dal progetto si possono riassumere in:

- Azioni di accompagnamento, orientamento e mediazione finalizzata a favorire l'inserimento lavorativo anche attraverso l'utilizzo dello strumento del tirocinio, percorsi di formazione e qualificazione professionale e attivazione Doti.
- Attività di scouting aziende, realizzata in collaborazione con il Servizi SAIL finalizzati a aumentare il numero delle postazioni lavorative disponibili per tirocini e assunzioni dirette che siano idonee al target di progetto. Si mira a potenziare la funzione del ricercatore aziendale e a implementare il data base aziende.
- Attività di sostegno rivolto alle aziende in grado di fornire una consulenza personalizzata in materia di normativa 68, accesso alle misure di incentivazioni alle assunzioni, adeguamento postazioni, ricerca e matching con profili idonei, sistema Doti, convenzioni art 14.
- Promozione e attivazione convenzioni art 14 con il coinvolgimento delle cooperative sociali di tipo B.
- Attività di sensibilizzazione verso una cultura dell'inclusione lavorativa, dell'accesso alle opportunità per tutti anche attraverso momenti partecipativi e di coinvolgimento diretto (mostra interattiva) del tessuto produttivo, dei lavoratori e dei cittadini.

Il progetto ha preso avvio nella fase di realizzazione sul territorio a far data dal 15 settembre 2020 e si estenderà sino a Dicembre 2022, grazie ad una ulteriore proroga concessa da Fondazione Cariplo. Attualmente il progetto è in fase di esecuzione: sono state ricevute e valutate numerose candidature dei soggetti ammissibili su tutti i comuni del Distretto 4 e sono in corso di svolgimento percorsi di tirocinio per tutte le persone che hanno già svolto il primo step di conoscenza, orientamento e bilancio di competenze.

PROGETTO NETWORK AREA ADDA MARTESANA

Il progetto è stato finanziato attraverso il Piano Emergo 2019 "Azioni per la realizzazione di interventi finalizzati all'occupazione di persone con disabilità - Fondo regionale per l'occupazione dei disabili".

L'ente Capofila è il Centro Impiego di Melzo con funzione di collegamento con realtà istituzionali esterne, e di coordinamento della Cabina di Regia. Gli enti partner sono i distretti dell'Area Adda – Martesana. Oltre ad alcuni ETS territoriali.

Il progetto si pone l'obiettivo di sviluppare un'offerta di servizi per le persone disabili non immediatamente collocabili, che necessitano di un sostegno intenso nel percorso di inserimento in ambito lavorativo. Inoltre vuole cercare, attraverso la partecipazione dei diversi soggetti che fanno parte della Rete, di individuare "soluzioni" e interventi per le persone fragili incoraggiando sinergia tra pubblico e privato.

Il distretto di Cernusco sul Naviglio, in collaborazione con il Centro Psicosociale di zona, ha promosso la segnalazione e la presa in carico di n. 13 persone in condizione di fragilità, che hanno potuto beneficiare del percorso sopra descritto.

Il progetto, attivo da luglio 2021, si concluderà nel mese di settembre 2022.

PROGETTO SOVRA DISTRETTUALE "FACCIAMO SQUADRA CONTRO LA POVERTA" POR/FSE 2014-2020

Il progetto è stato finanziato attraverso la partecipazione ad un Bando Regionale che destina fondi europei. L'ente capofila è il Distretto 5 (Comune di Melzo) ed aderiscono in qualità di partner tutti i distretti dell'Area Adda Martesana – Distretto 3 Pioltello, Distretto 4, Distretto 8 Trezzo sull'Adda - Città Metropolitana, ATS e Asst ed i soggetti del Terzo Settore gestori ed erogatori dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro.

La finalità generale della progettazione mirava a consolidare modelli di intervento per l'accompagnamento all'inclusione socio-lavorativa di famiglie in condizione di vulnerabilità e disagio sociale, promuovendo



interventi multidisciplinari e complementari in sinergia con i servizi del territorio e con gli attori territoriali esperti in misure a contrasto della vulnerabilità.

Le azioni che sono state messe in campo per il raggiungimento dell'obiettivo principale sono:

- a) orientamento, analisi delle competenze, bilancio professionale, affiancamento e supporto nella ricerca attiva del lavoro: attività mirata ad analizzare competenze, attitudini e motivazioni del cittadino al fine di sostenerlo nella ricerca di opportunità di sviluppo e inserimento lavorativo;
- b) formazione e riqualificazione: attività formativa sia propedeutiche all'inserimento/reinserimento lavorativo, sia allo sviluppo di competenze nuove
- c) attivazione di tirocini/percorsi di inserimento lavorativo e risocializzante;
- d) accrescimento, integrazione e condivisione delle risorse e delle opportunità presenti sul territorio, al fine di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di generare coesione sociale nei confronti delle fragilità dei cittadini che necessitano di maggiori cure;

Il progetto si è concluso nel mese di luglio 2022, grazie ad una proroga concessa da Regione Lombardia.

Il modello di governance ed integrazione sperimentato attraverso questo progetto – che ha avuto esiti positivi - è stato riproposto attraverso la candidatura del nostro Distretto e degli altri tre distretti afferenti all'area Melegnano – Martesana (Melzo, Pioltello, Trezzo sull'Adda) alle progettualità premiali inserite nel nuovo accordo di Programma Zonale 2021-2023. Regione Lombardia ha approvato e finanziato la nuova progettualità.

Per una più efficiente gestione dei progetti di inserimento lavorativo sopra descritti (SAIL, 68 Volante, Facciamo Squadra contro la povertà), destinati a fasce di popolazione fragile, vulnerabile e con quadri multiproblematici, è stato costituito un gruppo di lavoro integrato (coordinatori dei diversi progetti appartenenti al terzo settore, referente dell'ufficio di piano, operatori dei servizi sociali territoriali, operatori Asst) che valuta in maniera integrata le segnalazioni provenienti dai territori e l'avvio dei progetti d'intervento.

ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO E MONITORAGGIO DELLE SITUAZIONI DI FRAGILITÀ

In collaborazione con i servizi specialistici territoriali socio-sanitari (CPS, NOA, consultori familiari, UONPIA) si attivano servizi domiciliari specifici per situazioni che altrimenti scivolerebbero nell'esclusione sociale. Ciò attraverso il monitoraggio e l'accompagnamento dei soggetti cui è rivolto l'intervento ed al mantenimento delle relazioni all'interno del proprio contesto sociale e territoriale.

Per garantire percorsi ad hoc per le diverse situazioni in carico al servizio di salute mentale territoriale (CPS) il comune ha garantito un progetto relativo a percorsi di residenzialità leggera. È stato individuato dall'amministrazione un appartamento all'interno di uno stabile di proprietà comunale, assegnato all'ASST Melegnano Martesana per l'avvio delle progettazioni di accoglienza di persone con disagio psichico, avvalendosi della collaborazione di associazioni del territorio, competenti in ambito psichiatrico. È stata predisposta e sottoscritta apposita convenzione ed i servizi di ASST stanno predisponendo l'appartamento individuato per la fase di concreto avvio del progetto.

POLITICHE A SOSTEGNO DEL REDDITO CONTRO L'EMARGINAZIONE SOCIALE

Le diverse misure di integrazione al reddito sono erogate nei casi di accertato bisogno. L'obiettivo degli ultimi anni si conferma quello di un sempre minor intervento generico, concentrando le risorse su un vero e proprio "progetto individualizzato" che porti la persona in difficoltà a uscire dallo stato di bisogno per avviare un percorso di vita sempre più autonoma e dignitosa prevedendo inserimenti lavorativi e percorsi di inclusione sociale.



Si conferma un'attenta gestione delle risorse, notevolmente diminuite rispetto agli anni scorsi. Questo fatto richiede un lavoro di sempre maggiore mediazione da parte degli operatori sociali, anche alla ricerca di tutte le possibili soluzioni alternative per le persone in difficoltà. Si rileva inoltre un sempre maggior numero di persone uscite dal mondo del lavoro con gravi forme di depressione e di disagio "esistenziale" importanti. Tali tipologie di disagio necessitano di interventi mirati e di forme progettuali di accompagnamento e sostegno sempre più specifici.

Per favorire le famiglie in percorsi di autonomia e di reale fuoriuscita da situazioni di grave disagio socio economico è stata introdotta, attraverso i finanziamenti ministeriali del Fondo Povertà, la figura **dell'Educatore finanziario**. Il percorso di educazione finanziaria si pone come obiettivo quello di offrire un servizio di accompagnamento e di supporto gratuito svolto da educatori professionali che affiancano il cittadino e lo aiutano a realizzare i propri progetti di vita, a prendere consapevolezza delle proprie esigenze in tema di budgeting, indebitamento, protezione, previdenza pensionistica ed investimento.

Il servizio coordina inoltre tutte le misure che a vario titolo vengono erogate da Enti diversi a supporto della popolazione più fragile, garantendo informazione e sostegno all'accesso.

REDDITO DI CITTADINANZA E PUC

Dall'anno 2019, tra le misure a sostegno del reddito e contrasto all'emarginazione è attivo il Reddito di Cittadinanza (misura nazionale). Attraverso i fondi messi a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a valere sul Fondo Povertà, è stato rafforzato il ruolo del servizio sociale professionale e sono state assunte quattro figure di assistenti sociali su tutto il territorio distrettuale che, in collaborazione con i servizi sociali di base dei singoli comuni, si occupano della gestione e presa in carico dei nuclei familiari percettori del Reddito di Cittadinanza, per la formulazione e sottoscrizione dei Patti per l'Inclusione sociale e la gestione della piattaforma di rendicontazione Gepi.

Con l'avvio della nuova gestione distrettuale del Servizio Minori e Famiglia (2021), è stato ripensato l'intero impianto di gestione delle azioni distrettuali di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, inserendo in modo organico tali risorse all'interno del terzo lotto denominato "Segretariato Sociale, Servizi Complementari al servizio distrettuale integrato per la famiglia e i minori e Servizi afferenti al Piano Povertà".

La nuova strutturazione consta di un'équipe totalmente dedicata alle azioni di contrasto alla povertà a dimensione distrettuale, costituita da una governance di sistema, una figura di coordinamento specificamente dedicata alla Misura del Reddito di cittadinanza e dei PUC che coordina un'équipe composta da sei assistenti sociali che hanno il ruolo di Case Manager per la gestione e monitoraggio dei Patti per l'Inclusione Sociale. Inoltre, sempre in questa nuova strutturazione, è inserita l'équipe degli educatori finanziari, coordinata dalla figura del coordinatore di sistema e che lavora in stretto raccordo con l'équipe del RDC.

A settembre 2022 su tutto il territorio del distretto sono state attivate 1167 prese in carico per i progetti PaIs (patti per l'inclusione sociale) del RDC; i casi in attuale stato di monitoraggio sono così suddivisi per singolo comune:

Bellinzago 11

Bussero 13

Cambiago 14

Carugate 37

Cassina dè Pecchi 34



Cernusco s/N 79

Gessate 8

Gorgonzola 61

Pessano con Bornago 24

Inoltre è stata avviata anche la realizzazione delle postazioni PUC (progetti utili alla collettività) ai quali i percettori del RDC devono partecipare mettendo a disposizione un minimo di 8 ore settimanali di lavoro di "restituzione" alla collettività. Mediante procedura ad evidenza pubblica (la stessa che ha garantito la gestione del Servizio SAIL) è stato effettuato un affidamento ad un soggetto del terzo settore per il coordinamento la gestione ed il tutoraggio di queste postazioni, che sono state individuate tutte all'interno delle singole strutture o di singoli servizi comunali.

Attualmente sono attivi 19 Puc così distribuiti:

CASSINA DE' PECCHI

- Guardiania e -o pre-accoglienza luoghi pubblici n° 3 postazioni
- Decoro urbano e ambiente n° 2 postazioni
- Supporto biblioteche n° 2 postazioni
- Organizzazione eventi n° 4 postazioni
- Vigilanza e controllo scuole e mercati n° 3 postazioni
- Laboratori didattici ricreativi n° 4 postazioni
- Organizzazione attività ricreative per anziani, disabili e minori n° 3 postazioni

BUSSERO

- A scuola in sicurezza n°2 postazioni

CAMBIAGO

- Aiuto momento pasti al CDI n° 5 postazioni
- Gestione traffico pedonale n° 5 postazioni

GORGONZOLA

- Tu e la tua biblioteca n°2 postazioni
- Polizia locale n° 1 postazione
- Distribuzione equosacco n° 1 postazione
- Accoglienze n° 1 postazione

GESSATE

- Portierato villa Zoia n°1 postazione
- Per un mondo migliore n°4 postazioni

BELLINZAGO

- A Scuola in sicurezza n° 0 postazioni



CERNUSCO S/N

- Ufficio ecologia n° 6 postazioni

Nello specifico, sul Puc del Comune di Cernusco sul Naviglio realizzato nell'area ecologia per il supporto all'ufficio preposto alla distribuzione dell'Equosacco, fino a settembre 2022, sono stati attivati e realizzati 6 Puc per 6 cittadini percettori di RDC.

CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI

Il Settore Servizi sociali ha mantenuto i rapporti con le Associazioni aventi scopo sociale, iscritte al registro comunale. Si conferma la consolidata collaborazione con il mondo associativo programmando interventi e attività in sintonia con le finalità e gli obiettivi dell'Amministrazione pubblica. Vengono privilegiati i finanziamenti per iniziative che si inseriscano nell'ambito di co-progettazioni rispondenti agli obiettivi e alle finalità poste dall'Amministrazione Comunale, in particolare legate al protocollo d'intesa in favore dei nuclei familiari in situazione di difficoltà.

Rispetto al bisogno alimentare è stata attivata una convenzione con Caritas e con Cooperativa "Farsi Prossimo" per la gestione coordinata dell'erogazione degli aiuti alimentari (pacchi alimentari) che nel corso dell'emergenza sanitaria e del periodo del lockdown sono stati implementati sia nella quantità e qualità degli alimenti, che nella cadenza dell'erogazione –settimanale e non più mensile.

Inoltre è stato creato un sistema di valutazione e rivalutazione periodica delle richieste che pervengono sia al servizio sociale che alle associazioni, coordinata da un operatore comunale e due rappresentanti di Caritas, che si riuniscono con cadenza mensile.

Si intende mantenere questo modello d'intervento sperimentato nel corso dell'anno 2021 con l'obiettivo di coordinare e rendere organici gli interventi di supporto alimentare sul territorio, integrando la funzione dell'Ente pubblico con quella dell'Associazione.

Rispetto al bisogno sanitario di cura dei nuclei con fragilità socio-economica, nel corso dell'anno 2021 è stata attivata una positiva interlocuzione e coordinamento con il Poliambulatorio "San Rocco", che ha portato alla sottoscrizione di un accordo operativo per la segnalazione e gestione dei cittadini con fragilità socio-economica che si rivolgono al servizio sociale. Il Poliambulatorio, che ha avuto a disposizione dall'amministrazione comunale un locale in comodato d'uso gratuito attraverso la stipula di apposita convenzione, si pone la finalità di assistere dal punto di vista medico specialistico tutti i cittadini residenti nel comune di Cernusco che rinunciano alle cure mediche per problemi economici o per difficoltà di orientamento e saturazione del servizio sanitario nazionale, attraverso l'opera volontaria di figure sanitarie specializzate (medici, infermieri, fisioterapisti, ecc.).

Da Giugno 2021, ovvero dall'inizio della collaborazione e della predisposizione del protocollo di invio dell'utenza dal servizio sociale al CMSR, le situazioni prese in carico e da noi segnalate all'ambulatorio risultano essere attualmente 19.

Negli ultimi mesi dell'anno 2021 inoltre, è stato attivato un tavolo cittadino di coordinamento sul Contrasto alla Povertà, che ha preso le mosse da una conferenza cittadina promossa da Caritas in partenariato con l'Amministrazione Comunale. Al tavolo, che al momento si riunisce con cadenza mensile, partecipano alcune delle più importanti realtà del territorio che si occupano del fronteggiamento dei bisogni dei cittadini in questo campo.

Sarà pertanto necessario sostenere tali ingenti sforzi messi in campo dalle Associazioni, assicurando la continuità del supporto dell'Amministrazione, sia a livello dei contributi erogati, che al livello di coordinamento sinergico delle azioni di comunità e territoriali.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Dirigente, responsabile P.O., Assistenti sociali, Capo servizio amministrativo, istruttore direttivo, istruttori e collaboratori amministrativi dei servizi sociali, assistente sociale piano di zona



RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni del settore.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
--

PROGRAMMA 5 – Interventi per le famiglie

Dirigente Settore Servizi Sociali dott. Giovanni Cazzaniga, P.O. Raffaella Pozzi

Assessore competente: Giorgia Careni

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA: non prevista

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DI GESTIONE

SERVIZI DISTRETTUALI PER LA FAMIGLIA E I MINORI

(VEDASI DESCRIZIONE INTERVENTO IN MISSIONE 12 PROGRAMMA 1)

IL CONDOMINIO SOLIDALE

(VEDASI DESCRIZIONE INTERVENTO IN MISSIONE 12 PROGRAMMA 1)

PROGETTAZIONI MIRATE: LA FILANDA

(VEDASI DESCRIZIONE INTERVENTO IN MISSIONE 12 PROGRAMMA 1)

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Dirigente, responsabile PO, Assistenti sociali, Capo servizio amministrativo, istruttore direttivo, istruttori e collaboratori amministrativi dei servizi sociali, assistente sociale piano di zona

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni del settore



MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 6 – Interventi per il diritto alla casa Dirigente Settore Servizi Sociali dott. Giovanni Cazzaniga, P.O. Raffaella Pozzi Assessore competente: Giorgia Careni ;

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa corrente)	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)
12	06	156.791,00	156.791,00	156.791,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>1,81%</i>	<i>1,80%</i>	<i>1,80%</i>

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Il comune di Cernusco sul Naviglio, definito da Regione Lombardia come comune ad alta densità abitativa, può mettere a disposizione dei propri cittadini residenti in stato di fragilità socio-economica, una serie di misure regionali finalizzate a favorire il mantenimento dell'abitazione principale.

Le misure principali sono tre, emanate annualmente da regione tramite specifiche delibere di giunta regionale:

DGR MISURA UNICA (distrettuale), volto al sostegno ai nuclei familiari per il mantenimento dell'alloggio in locazione su libero mercato, attraverso un contributo economico a parziale copertura delle spese sostenute versato direttamente al proprietario.

Il bando di partecipazione alla misura in oggetto è in corso per l'anno 2022 e si prevede possano essere erogati circa n. 67 contributi del valore di € 1.500 l'uno.

DGR CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' (comunale), volto al sostegno dei nuclei familiari in affitto nei servizi abitativi pubblici di proprietà dei Comuni o delle ALER per aiutarli nei costi della locazione (canone spese per i servizi comuni), anche a parziale copertura del debito accumulato.

Nell'anno 2021 i fondi messi a disposizione da Regione Lombardia per il Comune di Cernusco sul Naviglio ammontavano ad €. 33.300,00, che attraverso apposito bando sono stati distribuiti a n. 36 nuclei familiari; per l'anno 2022 i fondi riconosciuti ammontano ad €. 26.928,13 da distribuire a circa 30 nuclei (stima).

DGR MOROSITA' INCOLPEVOLE (comunale), misura rivolta alle famiglie in affitto in possesso di sfratto per morosità incolpevole, cioè di una condizione sopravvenuta nel provvedere al pagamento del canone, a causa della perdita o della consistente riduzione del reddito del nucleo familiare. Il contributo economico può essere utilizzato per l'interruzione del procedimento di rilascio dell'abitazione (sfratto), oppure per la stipula di un nuovo contratto di locazione.

Nel 2021 i fondi regionali sono stati riconosciuti a n. 7 nuclei familiari che ne hanno fatto richiesta e liquidati per un importo pari a € 50.500,00 Nell'anno in corso i fondi regionali liquidati sino ad ora ammontano ad € 42.000,00, riconosciuti a 6 nuclei familiari.



Il settore servizi sociali (Ufficio casa), in stretto raccordo con il settore patrimonio, promuove sul territorio le diverse misure di sostegno al mantenimento dell'abitazione e gestisce le procedure di assegnazione dei Fondi, con attinenza alle regole e ai criteri stabiliti da Regione.

A questi interventi si aggiungono i contributi economici erogati a livello comunale, previa valutazione da parte dell'equipe sociale-finanziaria che analizza attentamente la situazione finanziaria dei richiedenti e definisce progetti di presa in carico complessivi (non solo di tipo economico), volti all'autonomia economica e abitativa delle famiglie in stato di difficoltà.

LA DISCIPLINA REGIONALE SUI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI E SOCIALI

I servizi abitativi pubblici in Lombardia, sono regolati dalla legge regionale 8 luglio 2016 n.16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi".

La gestione delle procedure di assegnazione dei servizi abitativi pubblici (SAP), viene gestita in parte a livello distrettuale (programmazione annuale e triennale e pubblicazione degli avvisi pubblici) in parte dalle singole amministrazioni comunali (gestione graduatorie e contrattualizzazione con nuovi inquilini).

Tutte le fasi di gestione della procedura avvengono attraverso una nuova piattaforma informatica regionale.

I comuni del distretto e Aler hanno coordinato la gestione del patrimonio pubblico e hanno approvato a fine 2021 il terzo Piano annuale dei servizi abitativi a cui è seguita il 15 febbraio 2022 la pubblicazione e del terzo avviso pubblico per l'assegnazione degli alloggi (SAP) disponibili. In autunno 2022 dovrà essere predisposto e pubblicato il quarto avviso pubblico.

Regione Lombardia ha posticipato al 31.12.2022 l'approvazione da parte degli Ambiti del Piano triennale della programmazione dei servizi abitativi pubblici, per la cui redazione il distretto ha deciso di avvalersi dell'accompagnamento tecnico-scientifico del Politecnico di Milano, che ha concluso la prima fase della ricerca ed è in fase di avvio della seconda parte, che si concluderà a metà dell'anno 2022.

L'implementazione delle azioni di housing sociale è confluita nel progetto presentato a valle sui fondi PNRR – linea d'intervento 1.3.1 Housing Temporaneo, già approvato e finanziato dal ministero per un importo pari ad € 710.000,00 sia per costi di investimento che per costi di gestione (si veda progetto allegato a parte). Questo permetterà il reperimento sia di ulteriori alloggi pubblici da mettere a disposizione del circuito distrettuale di housing, sia il reperimento di alloggi nel mercato privato da locare a condizioni di accesso agevolate per i nuclei familiari in situazione di bisogno e in uscita da percorsi di sostegno, anche attraverso la promozione ed il rinnovo del canone concordato. La gestione degli interventi di emergenza abitativa vede la prosecuzione della positiva esperienza di collaborazione con soggetti del terzo settore del nostro territorio comunale.

I progetti di Housing sono aumentati grazie anche agli alloggi destinati a tali progettualità all'interno del Condominio Solidale.

Il comune ha inoltre estrapolato dal patrimonio ERP (oggi SAP) 5 unità abitative per finalizzarle a tre azioni di accoglienza ben definite: CAS emergenza ucraina (per i quali è già stata presentata richiesta di conversione in progetti SAI), dopo di noi/disabilità, housing temporaneo.

È inoltre attivo il Protocollo di comodato d'uso in favore di ASST, per la gestione di un alloggio comunale finalizzato all'ambito psichiatrico per la realizzazione di progetti di residenzialità leggera in favore di persone con disagio psichiatrico, per le quali i servizi specialistici valutano opportuno l'avvio di percorsi di autonomia abitativa monitorata.



HOUSING SOCIALE

Questa progettazione tende a garantire una risorsa abitativa temporanea a chi per diverse motivazioni si trova in difficoltà a causa di uno sfratto o di una situazione di emergenza temporanea o vive situazioni di fragilità socio-economica che rendono difficilmente fruibile il diritto all'abitare. Sul territorio il Comune collabora con alcune realtà del terzo settore per la gestione delle diverse progettazioni di accoglienza temporanea e accompagnamento all'autonomia tramite un capillare lavoro di presidio educativo in favore delle persone e delle famiglie prese in carico.

Tramite fondi regionali e comunali – e a breve anche grazie alle risorse a valere sui fondi PNRR - la rete di unità abitative disponibili per i percorsi di accoglienza in housing temporaneo si è molto ampliata nel corso degli anni, oltre ad essersi differenziata anche per tipologia di accoglienza (mamma e bambini, uomini soli, donne vittime di violenza domestica, psichiatria...).

Tutti i percorsi di accoglienza sono valutati e presidiati dal servizio sociale professionale di riferimento e dal coordinamento del servizio di housing in capo al Terzo settore. Le famiglie sono co-responsabilizzate nella definizione del proprio percorso di autonomia.

Le accoglienze in housing temporaneo sono di norma abbinate a percorsi di reinserimento socio lavorativo delle figure adulte del nucleo, nell'ottica di velocizzare i processi di autonomia socio-economica delle famiglie in carico.

Nel corso dell'anno 2022 il servizio sociale comunale ha avuto ed ha attualmente in carico 14 nuclei familiari che hanno presentato una situazione di grave emergenza abitativa, che hanno portato all'inserimento degli stessi in accoglienze in regime di housing sociale, per una spesa annuale sostenuta dal Comune pari ad € 116.149,00 (proiezione).

Grazie ai fondi del PNRR lo scenario sopra descritto confluirà a livello distrettuale nella strutturazione di un modello d'intervento unitario, integrato e coerente per la valutazione del bisogno, la presa in carico e il ricollocamento dei nuclei in condizione di fragilità e di difficoltà abitativa contingente, anche attraverso l'attivazione di una cabina di regia distrettuale di coordinamento delle azioni di progetto e dell'attivazione di un'equipe multidisciplinare di presa in carico delle situazioni. E' già in corso - e dovrà essere ulteriormente implementata - la creazione di una rete di appartamenti temporanei diffusi e di procedure condivise che permetterà di potenziare la capacità gestionale dell'intero ambito.

Inoltre, al fine di agevolare la fuoriuscita dal circuito dell'accoglienza, verrà attivata un'agenzia sociale per l'affitto, che aiuti a reperire e abbinare appartamenti in locazione calmierata, promuovendo l'applicazione di contratti a canone concordato.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Dirigente, responsabile PO, Assistenti sociali, Capo servizio amministrativo, istruttore direttivo, istruttori e collaboratori amministrativi dei servizi sociali

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni del settore



MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali Dirigente Settore Servizi Sociali dott. Giovanni Cazzaniga, P.O. Raffaella Pozzi Assessore competente: Giorgia Carenzi – Debora Comito

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa corrente)	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)
12	07	3.308.670,00	3.313.474,00	3.313.270,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>38,10%</i>	<i>38,06%</i>	<i>38,05%</i>

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

LA NUOVA PROGRAMMAZIONE DEL WELFARE LOCALE NEL TRIENNIO del PDZ 2021/2023

Ai sensi della DGR 4111 del 21/12/2020 “linee guida della programmazione regionale”, l’Ambito di Cernusco ha redatto e approvato il nuovo documento Piano di zona 2021-2023 e i relativi allegati, tra cui il documento di integrazione socio sanitaria.

L’Ambito distrettuale ha inoltre approvato e avviato un lavoro stabile di co-programmazione con i soggetti del Terzo settore che hanno aderito ad un avviso pubblico del comune capofila, oltre al percorso di confronto con ATS e ASST in materia di integrazione socio sanitaria.

COORDINAMENTO RETE AFFIDO E FAMIGLIE ACCOGLIENTI

Il coordinamento distrettuale per l’affido e l’accoglienza familiare ha avviato nel corso del 2019 il progetto denominato #aBracciaAperte che si sta consolidando nel tempo, grazie all’importante lavoro di rete con i singoli comuni afferenti al Distretto e alle preziose collaborazioni avviate con associazioni e enti di III settore attivi sul territorio di riferimento. Nel corso del 2020 il Progetto ha subito un lungo periodo di arresto delle azioni programmate, a causa delle condizioni sanitarie determinate da Covid 19.

La ripresa nel 2021 con nuovi operatori di riferimento nel Coordinamento del Progetto, ha comportato una ri-connessione con i Comuni coinvolti, attraverso contatti con i Responsabili Comunali alla presenza delle coordinatrici dei Servizi Integrati Minori e Famiglie. Tali incontri hanno permesso di effettuare una ricognizione sullo status quo del progetto ed una condivisione delle possibili azioni future.

Nel 2022 sono state contattate circa 60 persone sul territorio dell’Ambito, e di queste 25 hanno dato una disponibilità immediata nel promuovere una solidarietà tra famiglie.

In collaborazione con il Servizi sociali di Cernusco s/N si sono individuate 10 famiglie fragili, di cui 9 dell’Area Minori e 1 dell’Area Adulti in difficoltà. Si sono attivati 3 percorsi di affiancamento di Famiglie Solidali che stanno procedendo con un esito positivo. Si stanno sostenendo oltre ai genitori anche i bambini in attività sia ludiche che educative e pedagogiche. A breve verranno attivati gruppi di supporto ai volontari con un obiettivo di confronto e aiuto sul progetto e sui percorsi attivati.

Si allega lo schema con le richieste e i progetti famigliari attivati per tutti i Comuni dell’Ambito



PROSPETTO RICHIESTE E AFFIANCAMENTI ATTIVATI NEI COMUNI DI AMBITO

Comune	Famiglie fragili	Famiglie solidali	Affiancamenti
Cernusco sul Naviglio	10	10	3
Cassina de Pecchi	2	5	1
Cambiago	0	1	
Gessate	4	2	
Gorgonzola	3	0	
Carugate	5	2	1
Bussero	3	3	
Pessano	2	0	
Bellinzago	0	1	

SERVIZI DISTRETTUALI PER LA FAMIGLIA E I MINORI

(VEDASI DESCRIZIONE INTERVENTO IN MISSIONE 12 PROGRAMMA 1)

SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO E INSERIMENTO LAVORATIVO (SAIL)

(VEDASI DESCRIZIONE INTERVENTO IN MISSIONE 12 PROGRAMMA 4)

LA RECENTE DISCIPLINA REGIONALE SUI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI E SOCIALI

(VEDASI DESCRIZIONE INTERVENTO IN MISSIONE 12 PROGRAMMA 6)

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Dirigente, responsabile PO, Assistenti sociali, Capo servizio amministrativo, istruttore direttivo, istruttori e collaboratori amministrativi dei servizi sociali, assistente sociale piano di zona

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune



MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 9 – Servizio necroscopico e cimiteriale Responsabili Dirigente Settore infrastrutture e urbanistica - edilizia privata arch. Alessandro Duca – Dirigente Settore Servizi alla Città dott. Fabio La Fauci P.O. Servizio Urbanizzazioni Secondarie e Verde Pubblico geom. Alberto Caprotti Assessore competente: Paola Lorena Colombo

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa corrente)	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)
12	09	106.000,00	106.000,00	106.000,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>1,22%</i>	<i>1,22%</i>	<i>1,22%</i>

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

I servizi cimiteriali sono caratterizzati dall'espletamento di attività e procedure complesse, le cui fasi procedurali sono imputate a differenti centri di responsabilità, che devono operare in modo coordinato: l'Ufficio Stato Civile, l'Ufficio Tecnico Comunale e la società affidataria dei servizi cimiteriali. In particolare, fanno capo allo Stato Civile:

- i procedimenti relativi al rilascio dei permessi di seppellimento e delle autorizzazioni alla cremazione nonché dei procedimenti relativi alle operazioni di esumazione/estumulazione presso il cimitero comunale, in base alla vigente normativa nazionale e regionale;
- l'assegnazione delle sepolture presso il cimitero comunale, in base alla disciplina stabilita dal Regolamento comunale di polizia mortuaria, ed il rilascio delle relative concessioni cimiteriali;
- la responsabilità dell'istruttoria e del provvedimento finale in materia di trasporto salme (in collaborazione con le camere mortuarie delle strutture sanitarie presenti nel Comune e, se del caso, con l'Autorità Giudiziaria) sia entro il territorio nazionale, sia verso l'estero, con il rilascio del passaporto mortuario.

L'attività del Servizio dovrà perseguire l'obiettivo di garantire ai cittadini il diritto al sepolcro e, nell'ambito di questo, la scelta della forma di sepoltura ovvero della cremazione, monitorando ed analizzando costantemente l'andamento delle concessioni di spazi cimiteriali, al fine di ottimizzare l'utilizzo degli spazi stessi. I vincoli normativi sono rappresentati da una pluralità di fonti (a livello nazionale, regionale e comunale) che spaziano dal campo amministrativo, a quello igienico-sanitario, alla polizia mortuaria, la cui applicazione coordinata comporta non solo il ricorso al criterio della gerarchia ma anche a quello della competenza, dal momento che, a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione, parte della normativa di settore afferisce alla potestà esclusiva dello Stato mentre altra parte rientra nella potestà concorrente della Regione.

Obiettivi

Oltre ad assicurare con continuità il rilascio delle autorizzazioni di polizia mortuaria e cimiteriale (anche nelle giornate di sabato e, quando necessario, nei giorni prefestivi e festivi), attività di rilevanza strategica del servizio è garantire la recettività del cimitero. Strumento per perseguire il predetto obiettivo è la predisposizione del programma di esumazioni (campi decennali ad inumazione) ed estumulazioni (loculi e



tombe di durata trentennale, cellette di durata ventennale), al fine di consentire il razionale utilizzo a rotazione degli spazi cimiteriali. La periodica effettuazione di esumazioni ed estumulazioni, attività caratterizzata da un elevato grado di criticità in quanto interferisce con la sensibilità ed il culto dei dolenti, si articola nelle seguenti fasi principali: pubblicizzazione nonché comunicazione mirata ai parenti, servizio di sportello per la raccolta e l'istruttoria degli atti di disposizione dei resti mortali da parte degli aventi titolo, rilascio di nuove concessioni per la sistemazione dei resti mortali, delle autorizzazioni per il trasporto degli stessi in altro cimitero ovvero di autorizzazioni alla cremazione, adozione degli atti d'ufficio per la collocazione in ossario comune.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Istruttore Amministrativo	0,50
Coll. Prof. Terminalista	1,50 (1)

(1) di cui n. 1 part time 28 ore settimanali.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

Cimitero Comunale

Nel corso del 2023 oltre agli interventi soliti legati alle solite estumulazioni dei loculi e alla formazione di eventuali nuove cellette nei vari blocchi cimiteriali .

Dovrà altresì essere predisposta nel corso del 2023 la nuova gara per la gestione cimiteriale poiché' il contratto di appalto scadrà nel marzo 2023.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

P.O. Istruttore Direttivo – Istruttore Tecnico cat. C

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune



Missione 13

TUTELA DELLA SALUTE



MISSIONE 13 – Tutela della salute
PROGRAMMA 7 Ulteriori spese in materia sanitaria
Responsabile: Dirigente Settore Infrastrutture e Urbanistica – Edilizia Privata arch. Alessandro Duca
P.O. Servizio Urbanizzazioni Secondarie e Verde Pubblico geom. Alberto Caprotti
Assessore competente: Giorgia Carenzi – Marco Erba

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa corrente)	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)
13	07	31.400,00	31.400,00	31.400,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

a1) Diritti animali

Gestione dell'Ufficio Diritti degli Animali, così da poter affrontare e risolvere con continuità le problematiche inerenti i diritti degli animali (principalmente cani e gatti), il benessere e la protezione della fauna domestica e selvatica risiedente sul territorio comunale.

c) Obiettivi:

b1) Diritti animali

Gestione e risoluzione delle problematiche di convivenza tra i cittadini e le colonie feline stanziali sul territorio e protette da specifiche normative; censimento e controllo sanitario (in collaborazione con A.T.S. MI 2 e E.N.P.A. Monza Brianza) delle colonie feline stanziali sul territorio comunale. Identificazione delle colonie feline stanziali mediante apposita cartellonistica realizzata dal Comune.

Nel 2023 l'UDA continuerà a garantire l'intervento necessario alla tutela degli animali da affezione e della fauna selvatica presenti sul territorio comunale, mediante il coordinamento tra le associazioni specializzate nel benessere degli animali, ATS servizio veterinario, Polizia Locale, gattare ufficialmente riconosciute in anagrafe canina.

a) L'UDA procederà alla gestione di tutte le azioni necessarie in caso di denunce per maltrattamento, garantendo un rapido intervento in favore degli animali oggetto di maltrattamento accertato, in coordinamento con la P.L. e gli organi di polizia competenti per specifica materia (corpo forestale, C.C., ATS Servizio Veterinario, ecc.).

b) È in esecuzione la gestione del contratto ordinario per la custodia dei cani e dei gatti presso il canile rifugio e a garanzia di immediato intervento, attraverso il contratto di accalappiamento dell'ATS territoriale, in coordinamento con la P.L., in caso di animali vaganti sul territorio e di potenziale pericolo per la pubblica incolumità.

c) L'U.D.A. si occuperà di coordinare segnalazioni di animali smarriti da parte dei cittadini così da favorire l'eventuale rinvenimento degli stessi e provvederà a fornire le informazioni necessarie sulla presenza di fauna selvatica stanziale sul territorio comunale (approccio, pericolosità, protezione, comportamento da



tenere) ai cittadini attraverso la piattaforma internet del sito Comunale al fine di garantire la migliore convivenza possibile.

d) Per il 2023 si provvederà a redigere e approvare il Regolamento Comunale per il benessere degli animali.

Casa della Comunità

Le Case della Comunità saranno anche in Lombardia strutture per interventi di carattere socio-sanitario, dove realizzare una sanità territoriale efficace, vicina alle persone, con il contributo dei medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta, di specialisti ambulatoriali e di professionisti sanitari: una di queste verrà realizzata da Regione Lombardia entro il 2026, attraverso i fondi PNRR o con fondi Regionali, sul territorio di Cernusco sul Naviglio, ed integrerà il ruolo svolto dall'Ospedale Uboldo. Attraverso l'interlocazione con ASST si sta lavorando per dare il via già nel 2023 ad alcuni servizi essenziali previsti nella Casa di Comunità, come ad esempio l'infermiere di comunità; verranno anche individuati disponibilità di spazi comunali che possano agevolare l'arrivo di nuovi medici di medicina generale. □ Una volta realizzata, i punti di contatto dei servizi sociali saranno in parte integrati nella Casa di Comunità, rafforzando il loro ruolo territoriale e supportando una loro maggiore integrazione con la componente sanitaria.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Istruttore Tecnico C5

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni in carico a Servizio Parchi e Verde Pubblico, UDA

N.B. Fanno parte del Programma la gestione delle spese relative all'igiene ambientale quali disinfestazioni e derattizzazioni delle aree pubbliche e delle strutture di proprietà comunale che sono in carico al Servizio Gestione e Controllo del Territorio cui appartiene la competenza delle attività in materia di ecologia.

Per il periodo della programmazione non sono previste attività ulteriori rispetto alle ordinarie necessità né risorse umane o strumentali aggiuntive rispetto a quelle in dotazione al Settore.



Missione 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'



MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA 1 Industria, e PMI e Artigianato
Responsabile: Dirigente Settore Gestione e controllo del patrimonio e mobilità arch. Marco Acquati
Funzionario responsabile dr.ssa Caterina Streitenberger
P.O. ing. Marzia Bongiorno
Assessori competenti: Daniele Restelli – Debora Comito

SPESA CORRENTE: non prevista

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte
Industria, e PMI e Artigianato

Relativamente al presente programma, le attività svolte dal Servizio Ecologia si possono schematizzare come segue:

PIANO D'AMBITO: l'attuazione del precedente piano cave provinciale ha previsto per gli ATE g.23 e g.24 presenti sul territorio la presentazione della Valutazione di Impatto Ambientale approvata dalla Regione a giugno 2014, nel corso del 2015 è stata formalizzata la presentazione del Piano di Gestione Produttiva degli ambiti alla Città Metropolitana di Milano approvato nel corso di conferenza di servizi il 30/09/2015 nelle more della presentazione di integrazioni condivise da tutti gli enti coinvolti nell'ambito della CdS. Nei primi mesi del 2016 sono state presentate le integrazioni richieste e a luglio è stata presentata al Comune formale richiesta di stipula di convenzione specifica per ciascun ambito estrattivo. È stato costituito un Gruppo di Progetto formato da tecnici di tutti i settori coinvolti, il cui lavoro è stato coordinato dal settore Gestione e controllo del patrimonio. Le convenzioni che riportano le condizioni di gestione dei diritti di escavazione, i progetti preliminari, cronoprogramma e il valore delle opere di ripristino ambientale e mitigazione previsti all'interno e all'esterno delle aree di cava sono state condivise con le imprese proponenti e stipulata in data 10/06/2019. La Città Metropolitana di Milano ha rilasciato autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva nel mese di novembre 2019 per l'ATE g.24 che ha ripreso successivamente l'attività di escavazione. Gli uffici stanno seguendo quindi le attività di estrazione attraverso controlli annuali sui volumi scavati e le attività di ripristino ambientale/mitigazione previsti dalla convenzione specifica.

Con Deliberazione del Consiglio regionale n. XI/2501 del 28 giugno 2022 è stato approvato il "Nuovo Piano cave della Città metropolitana di Milano - settore merceologico della sabbia e ghiaia - art. 8 della l.r. 8 agosto 1998, n. 14" che quindi subentra come strumento di pianificazione in materia di attività estrattiva a quello sopracitato.

L'obiettivo principale per il triennio 2022/2024 è quindi il proseguimento dell'attuazione della convenzione già in essere (ATE g.24) e la verifica di come il progetto produttivo attivo si possa adeguare al nuovo Piano Cave.

In merito all'ATE g.23 si dovrà verificare se e come l'iter di approvazione iniziato nel 2014 possa confluire nel nuovo Piano Cave al fine di attuare gli obiettivi previsti dalla convenzione sopracitata, stipulata ma non ancora attiva.

Impianti per telefonia mobile: Il settore degli impianti per la telefonia mobile è soggetto a notevoli cambiamenti in questo periodo, anche in relazione ai mutamenti societari e alla possibile avvento della tecnologia 5G, che provvederà una sostanziale mutamento degli impianti. Quanto sopra ha comportato, negli ultimi mesi del 2020 e del 2021 istanze da parte degli Operatori del settore, volte a ridurre il corrispettivo versato al Comune quale Canone di concessione. L'ufficio quindi prosegue l'attività di verifica e rinnovo dei contratti in essere e scaduti, anche eventualmente con importi in riduzione e conseguente effetto sul Bilancio. Si valuterà, se ve ne saranno le condizioni operative, la revisione del regolamento per gli impianti di telefonia, dato che quello attualmente in vigore è stato approvato con Deliberazione di C.C. n. 50 del 21/06/2010.



L'attività di monitoraggio delle convenzioni di concessione in essere, anche di quelle scadute proseguirà anche nel 2023.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

n. 1 Istruttore Amministrativo cat. C1
n.1 Istruttore Direttivo Tecnico cat. D1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i supporti informatici già in dotazione del Servizio. Si ha tuttavia intenzione di individuare e di verificare le funzionalità di nuovi software per una gestione ottimale di tutte le pratiche e con sistemi di accessibilità on-line da parte degli utenti.



MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA 2 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
Responsabile: Dirigente Settore Servizi Educativi Commercio, Eventi, Cultura e Sport dott. Giovanni Cazzaniga
Assessore competente: Paola Lorena Colombo

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa corrente)	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)
14	02	142.745,00	142.745,00	142.745,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del Programma e motivazione delle scelte

Ufficio Commercio e SUAP

Il Servizio Commercio cura il rilascio delle autorizzazioni amministrative del settore distributivo e di pubblico esercizio ed esercita il controllo sulle attività con la collaborazione della Polizia Locale. Emette provvedimenti di sospensione e cessazione di attività quando previsto dalle norme di legge per il mancato rispetto ed ingiunzioni di pagamento di sanzioni amministrative, qualora non regolate nei termini stabiliti, per violazioni rilevate dalla Polizia Locale.

Nel corso degli ultimi anni sono state rinnovate le concessione dei due mercati cittadini, una con bando pubblico, indetto nel mese di luglio del 2020 che ha interessato il mercato di via Volta che si svolge nella giornata del sabato mattina, mentre le concessioni riferite al mercato di via Buonarroti che si svolge nella mattinata del mercoledì, sono state rinnovate ex Lege per 12 anni, come da DGR 4054/2020.

Inoltre si sono consolidati i rapporti con i commercianti locali attraverso l'organizzazione della manifestazione "Solo per Oggi" e attraverso il supporto ad eventi tesi a promuovere il commercio locale in collaborazione con le associazioni di categoria. L'ufficio commercio compie altresì l'istruttoria ed autorizza tutti gli eventi ricreativi con rilevanza commerciale che si svolgono sul territorio: mercatini degli hobbisti, mercatini biologici, attrazioni dello spettacolo viaggiante, ecc.

Con la riorganizzazione della macro struttura l'ufficio commercio gestisce in toto il SUAP comunale non solo relativamente alla pratiche commerciali. Le ditte che intendono iniziare o modificare un'attività produttiva sul territorio devono presentare SCIA su apposita modulistica nazionale presso lo sportello SUAP comunale.

Il SUAP fornisce informazioni agli utenti relativamente alla compilazione dei modelli e alla documentazione da allegare, verifica la completezza delle istanze presentate e provvede alla trasmissione delle stesse agli Enti competenti (ARPA, ASL, ATO, CITTA' METROPOLITANA, COMANDO VIGILI DEL FUOCO ecc.).

Per quanto riguarda questo aspetto si evidenzia che l'apertura del SUAP comunale, funzionante in ogni aspetto, presenta delle evidenti ricadute positive anche per la presentazione delle SCIA per le attività produttive. Lo sportello SUAP gestisce anche le autorizzazioni uniche ambientali (AUA) e provvede all'inoltro delle richieste agli enti competenti. Il Servizio si occupa anche, nel rispetto della normativa regionale e nazionale in materia, di autorizzazioni, collaudi, sospensioni di attività, cessazione dell'attività;



b) Obiettivi: Commercio e SUAP

Nel corso del triennio 2023/2025, si opereranno azioni tese al rilancio del commercio locale dopo la Pandemia. Oltre alle azioni di ristoro già messe in campo, saranno attivate sinergie con tutte le associazioni di categoria per l'organizzazione di eventi di promozione e sostegno del commercio in particolare e di tutte le attività produttive in generale. Ad eventi quali "Solo per Oggi" e "Fiera di San Giuseppe" si andranno ad aggiungere iniziative straordinarie organizzate in piena sinergia con l'ufficio cultura ed eventi e in attiva collaborazione con altri servizi comunali, al fine di aumentare l'attrattività di Cernusco sul Naviglio per tutto l'hinterland.

Alla luce del riconoscimento ottenuto da parte di Regione Lombardia (febbraio 2022) del DUC: DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO, in accordo con l'Unione Confcommercio- Imprese per l'Italia Milano Lodi e Monza Brianza al fine di accrescere l'attrattività del territorio, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali saranno monitorate tutte le opportunità messe a disposizione per agevolare e supportare le attività produttive locali.

Altro obiettivo fondamentale da raggiungere per le imprese sarà la semplificazione burocratica per l'inoltro delle istanze. Per questo sarà importante stipulare una convenzione con la Camera di Commercio di Milano Lodi Monza e Brianza che offre ai comuni un servizio di back office, nonché continua consulenza sulla normativa commerciale.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

un Istruttore direttivo amministrativo Cat. D1, da

collaboratore professionale terminalista Cat. B3

collaboratore professionale terminalista Cat. B5 a tempo parziale, da reperirsi

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Quelle in dotazione all'ufficio commercio



Missione 15

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE



MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale
PROGRAMMA 2 – Formazione professionale Dirigente Settore Servizi Sociali, dott.ssa Maria Giustina Raciti Assessore competente: Giorgia Careni

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa corrente)	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)
15	02	26.500,00	26.500,00	26.500,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		26,13%	26,13%	26,13%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE Il programma ha come scopo la promozione dell'esercizio del diritto al lavoro attraverso l'erogazione di servizi e attività destinati all'orientamento, alla formazione, all'accompagnamento, all'inserimento e al mantenimento del lavoro, l'elevazione culturale e professionale dei cittadini.

L'Ente contribuisce alla realizzazione del presente programma mediante la partecipazione all'Agenzia Metropolitana per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro a.s.c. (AfolMet), che realizza in maniera sistematica il programma di cui sopra attraverso servizi di politica attiva per il lavoro, servizi di formazione, servizi per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO E INSERIMENTO LAVORATIVO (SAIL)

(VEDASI DESCRIZIONE INTERVENTO IN MISSIONE 12 PROGRAMMA 4)

SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI

(VEDASI DESCRIZIONE INTERVENTO 2 MISSIONE12)

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Risorse assegnate al settore servizi sociali

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Risorse strumentali in dotazione del settore



MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale
PROGRAMMA 3 – Sostegno all’occupazione, al rilancio produttivo e alle pari opportunità Dirigente Settore Servizi Sociali dott. Giovanni Cazzaniga P.O. Raffaella Pozzi Assessori competenti: Giorgia Carenzi - Debora Comito

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa corrente)	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)
15	03	74.903,00	74.903,00	74.903,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>73,87%</i>	<i>73,87%</i>	<i>73,87%</i>

SPESA D’INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

AZIONI DI PROMOZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E DELLO SVILUPPO PRODUTTIVO DEL TERRITORIO

A livello intercomunale si è istituito un tavolo politico di analisi, approfondimento e programmazione delle politiche del lavoro rivolto ai comuni dell’asse Adda-Martesana. La proposta è quella di allargare tale coordinamento alle organizzazioni sindacali e datoriali, associazioni, agenzie territoriali, per elaborare proposte di rilancio dell’occupazione sul territorio, dell’attrattività di nuovi insediamenti produttivi, valorizzazione e sostegno a quelli già presenti, nonché valutare e finanziare proposte e progetti inerenti le politiche per la conciliazione tempi famiglia/lavoro.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Collaboratori amministrativi dei servizi

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni del servizio

SPAZIO DONNA

Nel corso del 2022 le attività dello Spazio Donna sono proseguite sia con le attività tradizionali (sportello di ascolto e invio a servizi specialistici, consulenza psicologica) sia con attività innovative rivolte ai gruppi, in presenza e tramite piattaforma online. L’iniziativa sperimentata a partire dagli ultimi mesi del 2020 è parte integrante dell’offerta del servizio.

In particolare, in collaborazione con il Consultorio Familiare di Fondazione Martini sono stati previsti incontri di gruppo-spazi di confronto per le cittadine/i relativi a: Auto Mutuo Aiuto sulla solitudine, Caregiving, Stress e altri gruppi, ad esempio per ripensare al proprio ruolo genitoriale e per imparare a gestire le proprie emozioni favorendo un atteggiamento positivo al futuro.

Nel mese di giugno si sono tenuti due incontri in presenza del gruppo Caregiving che hanno visto l’iscrizione di 5 cittadine.



Inoltre si è programmato il gruppo di auto mutuo aiuto per Donne Anziane sole, una novità per questa fascia di popolazione che ha particolarmente risentito dell'isolamento dovuto alle restrizioni determinate dall'emergenza sanitaria. Da settembre 2022 partirà un nuovo gruppo il martedì a settimane alterne, in biblioteca dalle ore 16.30 alle ore 18.

Si continuerà a investire nella comunicazione utilizzando strumenti digitali per promuovere le attività e una cultura orientata alla parità di genere sul territorio comunale.

È proseguita l'attività di raccordo e di collaborazione del servizio con le realtà territoriali, istituzionali e non, volta a garantire l'intercettazione precoce di situazioni di fragilità, il coinvolgimento di diversi soggetti nel costruire risposte integrate ai bisogni delle cittadine e la promozione delle iniziative. Lo Spazio Donna prevede l'apertura il martedì dalle 16 alle 19 e il venerdì dalle 13 alle 19 è attivo il C.AV. Centro Antiviolenza, in stretta connessione con la RETE VIOLA sovradistrettuale.

Si sta definendo la possibilità di offrire un supporto alle donne ucraine presenti nella nostra città che in questo momento si trovano in una situazione di estrema fragilità pertanto lo Spazio Donna diventa un luogo privilegiato e dedicato ai loro bisogni attraverso l'intervento della figura di un mediatore culturale.

25 NOVEMBRE – 8 MARZO

L'Assessorato Pari Opportunità continuerà il dialogo con le realtà della comunità territoriale per la collaborazione e il coordinamento di eventi in occasione del 25 novembre giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne e l'8 marzo giornata internazionale dei diritti della donna, favorendo la più ampia partecipazione per la crescita di una cultura a favore della parità di genere.

PROGETTO PANCHINE ROSSE

L'iniziativa "Panchine Rosse", in luoghi significativi della città, ha visto l'adesione di associazioni ed enti che le hanno dipinte e applicato una targhetta con un testo informativo/evocativo per simboleggiare il loro impegno contro la violenza sulle donne.

Nel 2021 sono state inaugurate 5 panchine e visto l'interesse dimostrato nel 2022 altre 3.

V.I.O.L.A. VALORIZZARE INTERAZIONI PER OPERARE COME LABORATORIO ANTIVIOLENZA

È stato approvato da parte di Regione Lombardia il Programma 2022 della Rete Viola.

Dopo 4 anni il lavoro della Rete ha posto le basi per la gestione corresponsabile di situazioni di violenza manifesta, innescando circoli virtuosi di collaborazione tra i soggetti che operativamente si occupano delle situazioni di violenza e nel sollecitare parti della comunità sensibili al tema, ma si rilevano maglie della rete ancora deboli: sia nella formalizzazione di prassi di gestione di situazioni di violenza manifeste (in particolare con le FFOO., le Polizie Locali, i Pronto Soccorsi) con riferimento agli autori di violenza, sia nell'individuare strategie per creare le condizioni affinché le situazioni di violenza non arrivino ad essere "conclamate". Si rileva dunque l'esigenza di intensificare il dialogo tra più livelli: istituzionale-politico, tecnico-operativo, con e tra i diversi attori della comunità.

Proseguirà il lavoro del sistema di intervento e governance della Rete attraverso la comunicazione e la sensibilizzazione verso ruoli strategici per una divulgazione di una cultura di contrasto alla VdG, la promozione di proposte formative tra diversi soggetti, volte a mantenere e sviluppare prassi di co-progettazione di interventi in contrasto alla violenza, la valutazione di impatto degli obiettivi definiti nel PdZ e nella scheda programmatica.



Proseguiranno le attività tradizionali di accoglienza delle donne attraverso gli sportelli di ascolto e i percorsi di presa in carico e messa in protezione da parte dei CAV e dei Servizi. Sarà reso disponibile un numero telefonico dedicato attivo 24h/24 collegato con il numero nazionale 1522. Continua ad essere assicurato un percorso di accoglienza e presa in carico della donna garantendo una valutazione multidimensionale, un supporto psicologico, assistenza legale, supporto sociale, mediazione linguistica e culturale, interventi dedicati ai minori vittime di violenza assistita, attività di orientamento/accompagnamento al lavoro, attività di orientamento/accompagnamento all'autonomia abitativa.

Nel mese di novembre verrà realizzata, come negli anni passati, un evento che avrà lo scopo di far conoscere a tutti i cittadini, i servizi e i centri della Rete Viola. Si sta organizzando un percorso con alcune postazioni che verranno attivate lungo il percorso del Naviglio della Martesana, e che permetteranno alle persone di conoscere quanto viene promosso e di dare un contributo o economico o in termini di supporto anche volontaristico alle attività avviate.

Si sono definite le "Prassi di collaborazione tra CAV e Servizi sociali rispetto alla messa in protezione" che verranno integrate nel Protocollo già esistente e che faciliterà e chiarirà i ruoli di ognuno in merito all'accoglienza e alla protezione. Delle donne e dei loro bambini.

Si è partecipato alla formazione del Progetto sperimentale U.O.MO. (Uomini, Orientamento, Monitoraggio) che metterà a sistema le competenze di specialisti, servizi, enti e istituzioni che si occupano sia di tutela e supporto delle donne vittime di violenza, sia del difficile compito di trattamento degli autori di violenza.

È stata accolta la proposta di un soggetto partner di svolgere una ricerca relativa alla cultura della corresponsabilità nella gestione della violenza contro le donne che ha avuto come strumento di rilevazione un questionario che è stato sottoposto a tre diverse categorie: esperti, ruoli istituzionali e cittadinanza. Al termine sono stati restituiti gli aspetti critici e i punti di forza relativi a quanto la comunità e i servizi territoriali esercitano corresponsabilità nell'anticipare e gestire condotte di violenza contro le donne.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Collaboratori tecnici e amministrativi dei servizi

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni del servizio



Missione 17

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE



MISSIONE 17 – Energia e Diversificazione delle fonti energetiche
PROGRAMMA 1 Fonti energetiche
Dirigente del Settore Infrastrutture e Urbanistica – Edilizia Privata.
Sevizio Urbanizzazioni Secondarie e Verde Pubblico P.O. geom. Alberto Caprotti
Sevizio Urbanizzazioni Primarie viabilità e reti tecnologiche P.O. ing. Raffaella Martello
Responsabile Arch. Alessandro Duca
Assessore competente: Alessandro Galbiati – Daniele Restelli

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa corrente)	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)
17	01	54.073,00	54.073,00	54.073,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>

SPESA DI INVESTIMENTO: non prevista

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

A1) Obiettivo: Efficientamento Energetico Edifici

In considerazione del periodo di forte tensione sul mercato dell'energia e considerata anche la mozione di emergenza climatica e ambientale approvata dal Consiglio Comunale il 26/11/2019 uno degli obiettivi principali del settore sarà quello di studiare diverse soluzioni per ridurre il consumo di energia da parte dell'ente e una contestuale campagna di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza.

A seguito della presentazione nel 2022 di una proposta di PPP ai sensi dell'art. 183, co. 15 del d.lgs. 50/2016 per la concessione del servizio di gestione, conduzione e manutenzione degli impianti di climatizzazione e realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli immobili comunali (contratto di EPC - Energy performance contract), proseguirà l'attività di valutazione di fattibilità della proposta con il coinvolgimento di professionalità esterne. In caso di esito positivo della valutazione, si procederà alla verifica e validazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ex art. 26 d.lgs. 50/2016 da porre a base di gara, alla predisposizione e gestione della gara di affidamento della concessione con procedura aperta e rilevanza comunitaria e alla verifica e validazione dei successivi livelli di progettazione (definitivo ed esecutivo), sino ad arrivare alla sottoscrizione del contratto e consegna degli impianti al nuovo gestore. Gli incarichi professionali connessi alle suddette attività riguarderanno pertanto il supporto giuridico per la parte di predisposizione degli atti di gara, il supporto tecnico di società accreditata per la verifica del progetto ai fini della validazione e la formazione della commissione di gara.

Vista l'imminente conclusione del contratto di Servizio energia in essere, si procederà al collaudo tecnico-amministrativo del servizio, affidando l'incarico a professionalità esterna data la complessità e durata della concessione.

Ulteriore obiettivo è il mantenimento in efficienza e controllo di produzione degli impianti fotovoltaici attualmente installati sugli edifici di proprietà comunale mediante la lettura dati di produzione reperibile sui portali e-distribuzione/Gse, confronto con letture dei contatori da effettuare in loco, interventi di manutenzione periodica e pulizia annuale dei pannelli.

Gli obiettivi di parte corrente, sono direttamente connessi alla riduzione dei consumi energetici, alla elettrificazione delle centrali termiche e riduzione della produzione Co2, all'ampliamento della produzione di



energia da fonte rinnovabile (fotovoltaico) oltre ad avere come risultante un miglioramento delle condizioni di comfort negli edifici.

A2) Obiettivo: Efficientamento Energetico Impianti di Illuminazione Pubblica

Anche per il 2023 il Programma delle Opere Pubbliche prevede la realizzazione di un appalto di efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica delle strade tramite utilizzo dei fondi provenienti dallo stato per un importo previsto di 130.000,00 € (progetto del 2022 con esecuzione entro il 2023), e un progetto da farsi nel 2023, con fondi comunali per un importo di 130.000,00 €.
Vedasi la Missione 10 – Programma 5.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

n.1 Istruttore Tecnico Direttivo cat. D1 (Servizio Energia).
n.1 Istruttore Tecnico cat. C1 part time 50% (Urbanizzazioni Secondarie)
P.O. Istruttore Direttivo cat. D3
n.1 Istruttore Tecnico cat. C1 (Urbanizzazioni Primarie)
Supporto esterno

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente



Missione 19

RELAZIONI INTERNAZIONALI



Missione 19 – Relazioni internazionali
PROGRAMMA 1 – Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo Responsabile Dirigente Settore Servizi Sociali dott. Giovanni Cazzaniga P.O. Raffaella Pozzi Assessore competente: Debora Comito

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa corrente)	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)
19	01	3.000,00	3.000,00	3.000,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Dal 2020 il comune di Cernusco sul Naviglio ha formalmente aderito al Coordinamento milanese “Comuni per la pace”. Il Comune aderirà a tutte le iniziative pubbliche promosse mediante il coordinamento, auspicando in una ripresa post- emergenza Covid della programmazione.

L'Ente intende inoltre monitorare e accedere a bandi per offrire borse di studio in favore di studenti, finanziamenti europei, nazionali e regionali sul tema della cooperazione allo sviluppo e relazioni internazionali, prevedendo anche la possibilità di riattivare esperienze di accoglienza temporanea di persone provenienti da paesi del sud del mondo per permettere loro di beneficiare delle cure sanitarie di cui necessitano,

Realizzare degli eventi pubblici, in collaborazione con altri assessorati, che possano favorire la costruzione di “ponti” tra le diverse culture, in modo particolare con quelle già presenti sul nostro territorio.

COORDINAMENTO EMERGENZA UCRAINA

In riferimento alla recente emergenza creatasi a causa della guerra in Ucraina, il Comune ha promosso e coordinato un gruppo di lavoro locale, costituito da alcune associazioni e realtà territoriali che – in sinergia con l'Ente locale e con la Prefettura di Milano – si sono occupate dell'accoglienza, gestione e sostegno all'inserimento dei cittadini in fuga dalla guerra.

In particolare è stata coinvolta l'Associazione AVIS, la Caritas cittadina con la sua Associazione “Farsi Prossimo”, la Parrocchia, il Centro Sant'Ambrogio Fondazione “Fatebenefratelli”, ACLI. Attraverso lo sforzo di coordinamento è stata garantita accoglienza dei profughi ucraini nella rete di famiglie volontarie e in appartamenti messi a disposizione da privati cittadini cernuschesi, attivazione di sostegno alimentare e sanitario, interventi di mediazione e facilitazione linguistica, corsi di prima alfabetizzazione della lingua italiana, occasioni di socializzazione, supporto nel disbrigo di pratiche e documenti (dichiarazioni di presenza, ospitalità, permessi di soggiorno, ecc.).

Il Comune ha inoltre attivato da marzo 2022 un servizio CAS diffuso attraverso convenzionamento con la Prefettura di Milano, specificamente destinato all'Emergenza ucraina, mettendo a disposizione 5 appartamenti di proprietà comunale ed estrapolati dal regime ERP, per un totale di 13 accoglienze.

Inoltre presso il Condominio Solidale si è provveduto ad ospitare per 7 mesi un nucleo familiare ucraino composto da 5 persone (2 adulti e 3 minori), rientrati in Ucraina nel mese di settembre 2022.



Le accoglienze realizzate hanno visto un forte investimento della Caritas cittadina che nel corso del 2022 ha realizzato l'arrivo e il collocamento di 12 nuclei familiari per un totale di 33 persone.

Nel corso del 2022 anche la fondazione sant'Ambrogio ha accolto per un periodo limitato 2 nuclei familiari per un totale di 7 persone, dislocate successivamente in altri territori.

Si segnala inoltre l'accoglienza presso la Cascina Nibai di 17 persone gestite direttamente e in autonomia dalla Cooperativa cascina Biblioteca.

Tra le diverse proposte di accoglienza il Comune di Cernusco sul naviglio e l'Ambito distrettuale hanno aderito alla proposta di collaborazione con Arci nazionale (attraverso l'Associazione Refugees Welcome) e la Protezione civile nazionale, il cui convenzionamento prevede forme di accoglienza della popolazione ucraina in famiglie italiane supportate da una rete di operatori e risorse ministeriali, finalizzate a garantire un'accoglienza di qualità, duratura oltre che integrata sui territori aderenti al progetto.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Dirigente, responsabile PO, N° 1 istruttore direttivo cat.D, Assistenti sociali.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni del settore



Missione 20 Fondi accantonamenti

Missione 20 FONDI E ACCANTONAMENTI (TITOLO I SPESA)

Programma 01 - Fondo di riserva

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2023	126.071,06	5,35%
2024	128.812,06	5,46%
2025	106.837,06	4,57%

Programma 02 – Fondo crediti dubbia esigibilità

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2023	2.046.571,94	86,87%
2024	2.046.571,94	86,77%
2025	2.046.571,94	87,58%

Programma 03 – Altri fondi

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2023	183.270,00	7,78%
2024	183.270,00	7,77%
2025	183.270,00	7,84%



Missione 50 Debito pubblico

Missione 50 DEBITO PUBBLICO *(TITOLO IV SPESA)*

ANNO 2023

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
338.504,00

ANNO 2024

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
350.391,00

ANNO 2025

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
345.081,00

TOTALE PERIODO 2023/2025

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
1.033.976,00



Parte II – Programmazione triennale



1.1 FABBISOGNI DI PERSONALE

L'art. 33 del D.L. n. 34/2019 (“decreto crescita”) ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale dei comuni, attraverso il superamento delle regole del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Nell'ordinamento antecedente il suddetto art. 33, le assunzioni sono state consentite entro una certa percentuale del costo delle cessazioni dell'anno precedente: un *turn over* finanziario, più che per numero di cessazioni.

Nel 2019 era andata a regime (art. 3, comma 5, D.L. n. 90/2014) la percentuale del 100% del costo delle cessazioni dell'anno precedente. Con il D.L. n. 34/2019 si ha un cambiamento del quadro normativo. Dopo più di 10 anni di rigidi vincoli assunzionali, percentualmente parametrati ai risparmi derivanti dalle cessazioni di personale intervenute negli esercizi precedenti, il legislatore muove infatti un deciso passo verso la valorizzazione dell'autonomia finanziaria dei singoli comuni, prevedendo (all'art. 33, appunto) che d'ora in poi gli stessi potranno procedere *“ad assunzioni di personale a tempo indeterminato (...) sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*.

Dette assunzioni sono consentite a condizione:

- a) che vi sia coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale;
- b) fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

Pertanto, mantenendo il complesso della spesa di personale al di sotto di una certa soglia del rapporto tra detta spesa ed i primi tre titoli delle entrate, i comuni potranno disporre di una capacità assunzionale slegata da predeterminati fattori esterni imposti indiscriminatamente dall'alto.

Il “decreto crescita” rimette ad un provvedimento del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, adottato con D.M. 17/3/2020, il compito di individuare:

1. le fasce demografiche,
2. i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica,
3. le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia.

Nel rinnovato quadro normativo, gli enti sono pertanto lasciati liberi di effettuare discrezionalmente la spesa che ritengono di investire in nuove assunzioni, cioè quel margine di spesa permesso se il singolo ente dimostri un rapporto tra totale della spesa di personale al lordo degli oneri, da un lato, e primi tre titoli dell'entrata al lordo del fondo crediti di dubbia esigibilità, dall'altro, inferiore ai valori-soglia definiti dal citato D.M. 17/3/2020.



Con queste disposizioni viene abbandonata la logica che, a partire dal 2007 sia pure con modifiche annuali delle quote, ha presieduto alle assunzioni a tempo indeterminato di personale da parte delle Regioni e degli enti locali: la possibilità di effettuare per coprire una quota dei cessati e/o dei risparmi derivanti dalle cessazioni ed a condizione di rispettare il tetto alla spesa del personale.

Con le nuove regole, i comuni che hanno un rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti degli ultimi tre conti consuntivi approvati inferiore al valore soglia fissato, anche in modo differenziato per fasce demografiche, possono aumentare i propri dipendenti, quindi assumere anche al di là delle cessazioni, entro il tetto massimo individuato dal D.M. 17/3/2020. Gli enti che invece lo superano devono impegnarsi a rientrare entro il 2025 in tale soglia, dopo di che scatterà la sanzione della limitazione delle assunzioni. Si deve sottolineare che in capo ai Dirigenti, nonché ai Revisori dei Conti, è posto in termini sostanziali l'obbligo di accertare che, con i piani dei fabbisogni di personale e con le altre scelte che possono essere effettuate, a partire dalla costituzione dei fondi, le amministrazioni contengano effettivamente la incidenza della spesa del personale sulla media delle entrate correnti.

La normativa sopravvenuta ha comunque lasciato ferme le disposizioni dettate dall'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006. La norma cardine in materia di contenimento della spesa di personale per gli enti locali è quindi tuttora costituita dallo stesso comma 557, che nella sua attuale formulazione, come da ultimo modificata dall'art. 14, comma 7, del D.L. 78/2010 (convertito, con modificazioni, in L. n. 122/2010), stabilisce che “ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Agli enti locali è pertanto ancora richiesto di assicurare una riduzione del trend storico della spesa di personale (comma 557), computando in tale aggregato anche la spesa sostenuta per le tipologie di rapporti di lavoro indicate nel comma 557-bis (collaborazioni coordinate e continuative, somministrazione di lavoro, incarichi dirigenziali a personale esterno, personale occupato presso propri organismi partecipati senza estinzione del rapporto di pubblico impiego) e rimanendo assoggettati, nell'ipotesi di mancato adempimento del predetto obbligo, alla sanzione prevista nel comma 557-ter costituita dal divieto di assunzione di nuovo personale.

Il parametro di riferimento rispetto al quale operare l'imposta riduzione della spesa del personale è chiaramente esplicitato dal comma 557-quater della L. n. 296/2006 (come aggiunto dal comma 5-bis dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014). Tale norma dispone testualmente che “ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”. Il legislatore ha dunque definito un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L. n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013,



caratterizzato da un regime vincolistico - assunzionale e di spesa - più restrittivo. A tale spesa, nel nostro Ente vanno sottratti gli importi delle cessazioni verificatesi di anno in anno di personale addetto al servizio “Asilo Nido” (tali importi vanno stornati perché il personale viene sostituito attraverso una progressiva esternalizzazione del servizio).

Dal quadro normativo così delineato, emerge, pertanto, che i principi generali che ispirano il legislatore in materia di spese per il personale degli enti locali sono:

- riduzione della spesa complessiva per il personale;
- razionalizzazione delle strutture burocratico-amministrative;
- contenimento della dinamica retributiva e occupazionale;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Per quanto riguarda le assunzioni a tempo determinato, secondo l’art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, così come modificato dal comma 4-bis dell’art. 11 del D.L. n. 90/2014 (introdotto dalla legge di conversione n. 114/2014) nonché, da ultimo, dall’art. 16, comma 1-quater, del D.L. n. 113/2016 convertito in L. 160/2016, i Comuni possono avvalersi di personale con rapporto di lavoro flessibile (tempo determinato, somministrazione di lavoro a termine) nel limite della spesa sostenuta per le stesse finalità nell’anno 2009. Anche per tale tipologia di assunzioni sussistono pertanto precisi vincoli normativi, la cui *ratio* è da rintracciarsi nel carattere temporaneo ed eccezionale del ricorso al lavoro flessibile, restando il rapporto a tempo indeterminando la modalità ordinaria di assunzione alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni.

Alla luce di tale quadro normativo, nella predisposizione del piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2023/2025 l’obiettivo è quello di assicurare il *turn over*, a fronte dell’aumento dell’età media dei dipendenti e quindi delle cessazioni per pensionamento, nonché valutare la possibilità di applicare, anche parzialmente, l’incremento di spesa previsto per i comuni virtuosi dal “decreto crescita”, sopra illustrato, al fine di potenziare alcuni servizi esistenti o attivarne di nuovi, in relazione agli obiettivi strategici dell’amministrazione e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Si rinvia alla nota di aggiornamento del DUP la puntuale declinazione delle scelte in materia.



1.2 OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE

Le società attualmente partecipate da questo Comune sono:

- CEM AMBIENTE SPA quota partecipazione 3,333%
- C.I.E.D. srl società in liquidazione quota partecipazione 2,247%
- CAP HOLDING S.p.A. quota partecipazione 1,3787%

Il Comune possiede inoltre una quota di partecipazione nell'azienda speciale consortile:

- AFOLMET - AGENZIA METROPOLITANA
PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO
E IL LAVORO – Azienda speciale consortile quota partecipazione 1,05%

Dalla ricognizione effettuata ex art. 20 del D.lgs. n. 175/2016 le partecipazioni che l'Ente intende mantenere, oltre alla partecipazione in AFOLMET, sono quelle in Cem Ambiente Spa e in Cap Holding Spa.

L'art. 19, comma 5, del D.Lgs. 175/2016 impone alle Amministrazioni di definire "obiettivi specifici" annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali, delle assunzioni, delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a carico delle amministrazioni stesse, divieti o limitazioni alle assunzioni "tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera".

Considerato che le due società che si intende mantenere, e alle quali andrebbero dati gli obiettivi ex art. 19 D.Lgs. 175/2016, sono partecipate da un elevato numero di Comuni, risulta necessario e particolarmente opportuno addivenire ad una proposta di indirizzi unitaria e condivisa tra i soci, così da evitare che la frammentazione e la disomogeneità degli obiettivi indicati dai diversi soci risulti di ostacolo al concreto ed effettivo conseguimento degli stessi, determinando conseguenti criticità nella gestione aziendale e nel rapporto tra i soci e gli organi sociali.

In tale ottica occorre che vengano coinvolti i comitati per l'indirizzo e il controllo delle amministrazioni titolari delle partecipazioni, già previsti nelle società in questione, che nell'ambito e nell'esercizio delle proprie funzioni di controllo analogo congiunto, predispongano una proposta di indirizzi da condividere con i soci, per poi recepirli in assemblea, previa approvazione da parte dei singoli enti soci formalizzandone quindi il carattere vincolate per l'organo di amministrazione.

Gli indirizzi da concordare dovranno riguardare:

Normativa in materia di legalità, trasparenza, anticorruzione e controlli interni

In tema di trasparenza si applicano le disposizioni previste dal D.Lgs. 33/2013 (modificato dal D. Lgs. 97/2016). In tema di anticorruzione si applicano le disposizioni nazionali per la prevenzione della corruzione.



Si applicano le disposizioni in tema di trasparenza e anticorruzione contenute nella determinazione n. 1134 dell' 08 novembre 2017 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

In tema di comportamento dei dipendenti si rileva che in base al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Cernusco sul Naviglio è prevista l'estensione dell'ambito soggettivo di applicazione del Codice, per quanto compatibili, ai dipendenti delle società a totale partecipazione del Comune. Per gli altri soggetti controllati o partecipati dal Comune di Cernusco sul Naviglio costituiscono principi ispiratori.

In tema di acquisizione di forniture e servizi, laddove tenute, le aziende e le società controllate dovranno operare nel pieno rispetto della disciplina applicata dagli enti affidanti.

Razionalizzazione delle spese

Le aziende e società controllate sono tenute a rispettare gli indirizzi e i limiti di spesa stabiliti dall'Amministrazione:

- conferimento di incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione: riduzione della spesa complessiva;

- spese di natura discrezionale: contenimento e razionalizzazione delle spese di natura discrezionale quali le spese concernenti mostre e relative pubblicazioni e attività promozionali, convegni, manifestazioni, pubblicità, iniziative di comunicazione, realizzazione e acquisto pubblicazioni, anche on line, produzioni audiovisive, progetti grafici, sponsorizzazioni ad esclusione di quelle che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto statutario, cioè che rappresentano la *mission* dell'Azienda, nonché delle spese legate alle attività di comunicazione e/o informazione strettamente funzionali allo svolgimento delle attività istituzionali;

- personale: le società controllate e partecipate dovranno effettuare una ricognizione del personale in servizio e redigere eventualmente un elenco del personale eccedente. Prima di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato, le società dovranno dal suddetto elenco, se costituito, salvo i casi in cui sia indispensabile personale in possesso di specifiche competenze non incluso nell'elenco.

In materia di criteri e modalità di reclutamento del personale le società controllate si adeguano ai principi previsti per gli Enti locali controllanti.

Valutazione del rischio di impresa

Le società controllate sono tenute a predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, anche in relazione all'articolo 14 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Dell'adozione di tale programma e degli esiti dello stesso dovrà essere dato conto nella relazione sul governo societario, la quale può essere inserita in una specifica sezione della relazione sulla gestione allegata al bilancio d'esercizio.



1.3 CRITERI GENERALI PER L'ASSEGNAZIONE DI INCARICHI ESTERNI AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.L. 112/2008 CONVERTITO CON L. 133/2008

Per esigenze cui non si possa far fronte con personale in servizio, si procederà a conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

1. Gli incarichi di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, vengono assegnati dai dirigenti per le prestazioni rientranti nella loro competenza, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nell'ambito degli strumenti di programmazione degli interventi e della spesa che vengono approvati dal Consiglio e più precisamente nel Documento unico di programmazione;
2. gli incarichi possono essere conferiti solo nel caso di impossibilità oggettiva di utilizzare risorse umane interne all'Ente;
3. gli incarichi devono rispondere alle seguenti caratteristiche:
 - a) riferiti a progetti specifici e determinati;
 - b) l'oggetto della prestazione deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione;
 - c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata nel rispetto dei criteri fissati dalla legge;
 - d) i compensi devono essere strettamente correlati alla professionalità richiesta;
 - e) gli incarichi devono essere assegnati mediante procedure comparative, fatte salve le eccezioni previste dall'apposito regolamento;
 - f) gli incarichi assegnati devono essere pubblicizzati, utilizzando allo scopo, ogni possibile modalità;
 - g) gli incarichi devono essere sottoposti al controllo dell'organo di revisione e inviati alla Corte dei Conti, nel rispetto della legge;
4. Durante l'anno verranno affidati, secondo le necessità che si verificheranno nel corso di ciascuno degli esercizi finanziari 2023/2025, gli incarichi per patrocini legali, previa deliberazione di costituzione in giudizio di competenza della Giunta Comunale;
5. il limite massimo della spesa annua per gli incarichi è quello che sarà indicato nella delibera consiliare di approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 (art. 3, comma 56 L. 244/2007, così come modificato dall'art. 46, comma 3, D.L. 112/2008, convertito con modificazioni L. 133/2008) (*1). L'importo che verrà indicato nella delibera riguarderà tutte le tipologie di incarico (consulenze, studi, patrocini legali, progettazioni e D.L. di opere pubbliche, redazione perizie ecc.).

(*1) art. 3, comma 56, L. 244/2007: "Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali."



1.4 PARAMETRI OBIETTIVI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI STRUTTURALMENTE DEFICITARI

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 257/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Di seguito si riporta la tabella degli indicatori relativamente ai dati di consuntivo 2021, che risultano tutti non deficitari:

PARAMETRO	CODICE INDICATORE	DENOMINAZIONE	VALORE INDICATORE	SOGLIA INDICATORE DEFICITARIO	INDICATORE DEFICITARIO SI/NO
P1	1.1	INCIDENZA SPESE RIGIDE (ripiano disavanzo, personale e debiti) su entrate correnti	19,49%	DEFICITARIO SE > SOGLIA 48%	NO
P2	2.8	INCIDENZA DEGLI INCASSI DELLE ENTRATE PROPRIE SULLE PREVISIONI DEFINITIVE DI PARTE CORRENTE	69,14%	DEFICITARIO SE < SOGLIA 22%	NO
P3	3.2	ANTICIPAZIONI CHIUSE SOLO CONTABILMENTE	0,00%	DEFICITARIO SE > SOGLIA 0	NO
P4	10.3	SOSTENIBILITA' DEBITI FINANZIARI	1,74%	DEFICITARIO SE > SOGLIA 16%	NO
P5	12.4	SOSTENIBILITA' DISAVANZO EFFETTIVAMENTE A CARICO DELL'ESERCIZIO	0,00%	DEFICITARIO SE > SOGLIA 1,20%	NO
P6	13.1	DEBITI RICONOSCIUTI E FINANZIATI	0,05%	DEFICITARIO SE > SOGLIA 1,00%	NO
P7	13-2 + 13.3	DEBITI IN CORSO DI RICONOSCIMENTO + DEBITI RICONOSCIUTI E IN CORSO DI FINANZIAMENTO	0,00%	DEFICITARIO SE > SOGLIA 0,60%	NO
P8		INDICATORE CONCERNENTE EFFETTIVA CAPACITA' DI RISCOSSIONE (riferito al totale delle entrate)	71,35%	DEFICITARIO SE < SOGLIA 47%	NO



ALLEGATO

- *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2023/2025*





PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E DELLE ALIENAZIONI IMMOBILIARI 2023-2025 **(ai sensi dell'articolo 58 Legge 6 agosto 2008, n. 133)**

RELAZIONE TECNICA

Finalità del Piano

L'ufficio Patrimonio effettua periodicamente la ricognizione delle proprietà Comunali e durante l'anno 2022 si sono verificate delle situazioni che necessitano l'assunzione di decisioni gestionali.

A titolo di esempio si portano alcuni casi:

- terreni o edifici la cui gestione è onerosa per il Comune e priva di finalità per l'uso pubblico, per i quali sarebbe opportuno procedere ad una alienazione a privati;
- cessione di diritto di superficie agli inquilini che già risiedono negli alloggi in questione;
- regolarizzazione di aree asservite all'uso pubblico da oltre 20 (venti) anni ed adibite all'uso pubblico quali aiuole, sedi stradali, parcheggi etc;

I risultati delle ricognizioni scaturite nell'anno 2022 e precedenti portano alla situazione di seguito descritta, per cui tali esiti diverranno parte integrante del bilancio comunale, come indicato dalla L. 133/2008 e ss.mm. ed i.

Il Piano è stato suddiviso in schede "tematiche" che raccolgono le diverse tipologie di proprietà comunali con un'indicazione di massima delle loro destinazioni.

AII. A - ELENCO TERRENI

In questo elenco sono stati inseriti quei terreni dotati di una capacità edificatoria e che possono interessare qualsiasi soggetto privato per poter "acquisire" volumetrie in aggiunta a quelle consentite nell'ambito di proprietà, ricadenti nelle aree indicate dal Piano di Governo del Territorio come "Campi della modificazione"

AII. B - ELENCO FABBRICATI

In questo elenco gli immobili inseriti sono stati suddivisi in due sottocategorie: quelli che non beneficeranno di alcuna riduzione del valore di vendita, rispetto alle stime riportate nei bandi di gara già effettuati negli anni precedenti e non andati a buon fine e quelli che invece potranno prevedere una riduzione del prezzo a base d'asta del 10% rispetto al valore dei precedenti bandi, che sono andati deserti precedentemente.

Le tipologie di fabbricati comprendono sia alloggi ,alcuni ricompresi all'interno di condomini ove l'Ente dispone solo in parte di edifici, altri in cui la totalità è di proprietà comunale, oltre ad autorimesse e posti auto.



Una prima tipologia di alloggi che il Comune ha deciso di alienare e che beneficeranno della riduzioni sopra citate, sono identificabili, con quelli che presentano uno stato manutentivo carente e che richiedono molte risorse per la ristrutturazione, senza che possano essere totalmente coperti nel breve e medio termine dalle entrate generate da locazioni abitative; si tratta in particolare degli alloggi di via C. Balconi e di P.za P. Giuliani, ove la destinazione degli alloggi era a "Servizi Abitativi Pubblici" (ex ERP: Edilizia Residenziale Pubblica) e che hanno ottenuto l'autorizzazione regionale, ai sensi della L.R. 16/2016.

Per la maggior parte di questi fabbricati è stata effettuata una perizia di stima da parte dell'Agenzia delle Entrate e si sta procedendo alla vendita dei beni.

AII. C - ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE DA ALIENARE MEDIANTE TRATTATIVA PRIVATA

La maggior parte delle proprietà inserite in questa sezione riguardano terreni la cui valorizzazione è d'interesse dei frontisti, o di alcuni direttamente interessati, ecco perché come strumento valorizzazione è stata proposta una trattativa privata e non un bando pubblico.

Anche per i due fabbricati inseriti la motivazione è analoga in quanto nel primo caso si tratta di un volume che è parte integrante di un edificio di proprietà privata all'interno del quale viene effettuata un'attività commerciale, che utilizza un nostro vano come locale accessorio, con una situazione di credito pregresso, mentre nel secondo caso riguarda un deposito che doveva essere abbattuto ma non è stata portata a termine la demolizione.

ALL. D - IMMOBILI OGGETTO DI TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN PROPRIETA'

La tabella tiene conto delle residue quote millesimali di proprietà superficaria ancora in capo al Comune per le quali è già stata proposta la trasformazione del diritto di superficie a tutti i titolari.

ALL. E - TABELLA VALORIZZAZIONI

In questa scheda è possibile trovare diverse tipologie di aree: alcune sono state inserite poiché sono già gestite da più di 20 anni dall'Amministrazione Comunale, siano esse strade, aree verdi, parcheggi ecc. ma la voltura non è mai stata portata a compimento sia per mancata volontà dei proprietari, nonostante il vincolo di cessione, sia perché nel frattempo la numerosità degli eredi è cresciuta a dismisura rendendo molto laborioso il processo di cessione ai sensi della L. 448/98. Tra questi possiamo citare, quale esempio, l'aiuola posta in via Mosè Bianchi solo a titolo di esempio non esaustivo. Altre possono derivare da scambi con privati per realizzazioni di opere di urbanizzazioni primarie, oppure per "immissioni in possesso ai sensi dell'art. 31 del DPR 380/01 e s.m. ed i".

AII. A - ELENCO TERRENI DI PROPRIETA' COMUNALE DA ALIENARE

indirizzo	dati catastali	destinazione urbanistica	consistenza in cessione	€/mq	Stima	fonte valore
Via Alvaro	fg 12 mapp 246	a7 - area edificabile	940 mq	217,8	€ 235.708,00	valore perizia e asta luglio 2014
Via Cavour	fg 31 mapp 325 parte	a2 - area edificabile	20 mq	220	€ 4.400,00*	imu 2012
Via Cavour	fg 31 mapp 318	a2 - area edificabile	70 mq	220	€ 15.400,00*	imu 2012
Via Porta	fg 31 mapp 501	a2 - area edificabile	85 mq	220	€ 18.700,00*	imu 2012
Via Visconti	fg 18 mapp 482	a2 - area edificabile	80 mq	220	€ 17.600,00*	imu 2012
Via Torino/Firenze	fg 49 mapp 6, 14, 184	a7 - area edificabile	4.936 mq	187	€ 923.032,00	Perizia 2022
Via Pietro da Cernusco	fg. 18 mapp. 199 -200	c1 - area di pertinenza ad aree edificate	162 mq	90	€ 145.800,00*	

*Stima indicativa - Gli immobili saranno oggetto di apposita perizia prima del bando di alienazione.

AII. B - ELENCO FABBRICATI DI PROPRIETA' COMUNALE DA ALIENARE

	n. lotto Bando luglio 2014	numero inventario	foglio	mapp.	sub.	indirizzo	cat.	cl.	consist.	rendita		Valore bando giugno 2017	Valore bando luglio 2014	Perizia 2022	
Via Balconi n. 3															
1	34	53	29	279	10	Via Balconi n. 3	A/3	2	3	240,15	alloggi libero	-	€ 105.000,00**	€ 99.150,00	
4	33	53	29	279	7	Via Balconi n. 3	A/3	2	2,5	200,13	alloggi-libero	-	€ 82.800,00**	€ 90.350,00	
3		53	29	282	704	Via Balconi n. 3	C/2	2	15,00 mq	27,11	deposito			€ 6.200,00	
Piazza Giuliani n. 4															
1	24	50	19	239	703	Piazza Giuliani n. 4	A/4	2	3	162,68	alloggi libero		€ 122.031,00	€ 67.200,00	
2	6	50	19	239	702	Piazza Giuliani n. 4	C/2	4	19	47,10	fienile-libero	26.904,88	€ 29.569,05	€ 8.550,00	
4	19	50	19	233	701	Piazza Giuliani n. 4	C/2			31,76	fienile-libero	36.508,97	€ 40.124,16	€ 7.150,00	
Via Diaz n. 8															
1	36	55	41	418	48	Via Diaz n. 8	C/6	6	13	42,97	box	14.371,87	€ 15.795,00		
2	37	55	41	418	49	Via Diaz n. 8	C/6	6	13	42,97	box	14.371,87	€ 15.795,00		
3	38	55	41	418	50	Via Diaz n. 8	C/6	6	13	42,97	box	14.371,87	€ 15.795,00		
4	39	55	41	418	51	Via Diaz n. 8	C/6	6	14	46,27	box	15.477,40	€ 17.010,00		
5	40	55	41	418	52	Via Diaz n. 8	C/6	6	13	42,97	box	14.371,87	€ 15.795,00		
6	41	55	41	418	53	Via Diaz n. 8	C/6	6	13	42,97	box	14.371,87	€ 15.795,00		
7	42	55	41	418	54	Via Diaz n. 8	C/6	6	13	42,97	box	14.371,87	€ 15.795,00		
POSTI AUTO VIA VERDI - DANTE															
N.		partita	foglio	partic.	sub.	indirizzo	cat.	cl.	consist.	rendita					
1	1	56	21	372	-	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		-	€ 6.932,74		
2	2	56	21	368	2	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		6.308,10	€ 6.932,74		
3	3	56	21	368	3	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		6.308,10	€ 6.932,74		
4	4	56	21	368	4	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		6.308,10	€ 6.932,74		
5	5	56	21	368	5	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		6.308,10	€ 6.932,74		
6	7	56	21	368	7	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		6.308,10	€ 6.932,74		
7	8	56	21	368	8	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		6.308,10	€ 6.932,74		
8	9	56	21	368	9	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		6.308,10	€ 6.932,74		
9	10	56	21	368	10	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		6.308,10	€ 6.932,74		
10	11	56	21	368	11	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		6.308,10	€ 6.932,74		
11	12	56	21	368	12	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		6.308,10	€ 6.932,74		
12	13	56	21	368	13	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		6.308,10	€ 6.932,74		
13	14	56	21	368	14	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		6.308,10	€ 6.932,74		
14	15	56	21	368	15	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		6.308,10	€ 6.932,74		
15	16	56	21	368	16	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		6.308,10	€ 6.932,74		
16	17	56	21	368	17	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		6.308,10	€ 6.932,74		
17	18	56	21	368	18	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		6.308,10	€ 6.932,74		
18	20	56	21	368	20	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		6.308,10	€ 6.932,74		
19	21	56	21	368	21	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	17	56,19		-	€ 9.065,89		
20	22	56	21	368	22	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		6.308,10	€ 6.932,74		
21	23	56	21	368	23	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	14	46,27		6.793,34	€ 7.466,03		
22	25	56	21	368	25	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	14	46,27		6.793,34	€ 7.466,03		
23	26	56	21	368	26	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	14	46,27		6.793,34	€ 7.466,03		
24	27	56	21	368	27	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	14	46,27		6.793,34	€ 7.466,03		
25	29		21	368	32	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	12	39,66		5.822,86	€ 6.399,45		
26	30	56	21	368	33	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	12	39,66		5.822,86	€ 6.399,45		

* valore indicativo - l'immobile sara' oggetto di successiva perizia

AII. C - ELENCO TERRENI DI PROPRIETA' COMUNALE DA ALIENARE

indirizzo	dati catastali	destinazione urbanistica	consistenza in cessione	€/mq	Stima
GKN Via Verdi - Cascina Besozzi	fg 12 mapp 304 - 319	a6 - area edificabile	932 mq	242	€ 225.544,00 *
Via Torino	fg 46 mapp 6 parte	a7 - area edificabile	540 mq	180	€ 97.200,00 *
Via Don Gatti	fg 31 mapp 562 parte	a2 - area edificabile	8 mq	220	€ 1.760,00 *
Via Adua, 60	fg 10 mapp 265	a3 - area edificabile	60 mq	300	€ 18.000,00 *
Area Sv (mm2 Melghera)	fg 34 mapp 19 e 57	Sv - Sport	1188 mq	da determinarsi	
Via Pietro da Cernusco, 19	fg 18 mapp 146 - 152	c1 - Aggregato edilizio di interesse storico e architettonico interno al centro antico	60 mq	da determinarsi	
Via Pontida, 2	fg 40 mapp 171	a3 - area edificabile	85	284	€ 24.140,00
Via Torino, 41	fg. 49 mapp 6	a7 - area edificabile	120 mq	da determinarsi	
Via Cevedale	fg 2 mapp 126 - 322	a2 - area edificabile	32	205	€ 6.560,00
Via Pietro da Cernusco , 2/a	fg.19 mapp.li 207 e 559	c1 - Aggregato edilizio di interesse storico e architettonico interno al centro antico (trattasi del solo terreno)	416 mq	da determinarsi	
Via Pietro da Cernusco	fg. 18 mapp. 936	campo della conservazione - commercio di vicinato	22 mq	da determinarsi	
Via Pietro da Cernusco	fg. 18 mapp. 146	campo della conservazione - commercio di vicinato	19 mq	da determinarsi	
C.na Torrianea	fg. 2 mapp 83-127 - 82 parte	destinazione agricola - aa1_4	160 mq	da determinarsi	
Via Vittorio Veneto, 2	fg 21 mapp 373 (D7)	a5_3	107 mq	da determinarsi	
Via Piave, 32	fg 10 mapp 33 sub 102 (C2)	a2_58	74 mq	da determinarsi	

*Stima indicativa - Gli immobili saranno oggetto di apposita perizia prima del bando di alienazione.

All. D - Immobili oggetto di trasformazione del diritto di superficie in proprietà'

Ubicazione	da collegamento ai files delle trasformazioni		millesimi ancora da trasformare	
Via Fatebenefratelli, 21	<u>269,59</u>	1000,0000	269,587/1000	26,96%
Via Leonardo da Vinci, 55	<u>288,24</u>	1000,0010	288,236/1000,001	28,82%
P.za Papa Giovanni XXIII, 1	<u>467,50</u>	1000,0000	511,5/1000	46,75%
P.za Padre Giuliani, 2a, 2b, 2c	<u>102,94</u>	1000,0000	102,94/1000	10,29%
P.za Giuliani, 2d, 2e	<u>231,25</u>	1000,0000	231,245/1000	23,12%
Via Visconti, 32, 34	<u>205,27</u>	1000,0000	227,509/1000	20,53%
Piazza Ruffilli, 17/20	<u>423,44</u>	1000,9440	423,437/1000,944	42,30%
Via Briantea, 60/ 62	<u>235,36</u>	1000,0000	235,355355756792/1000	23,54%
Via G.Lorca, 2/12 - Piazza Ruffilli, 1/16	<u>938,50</u>	4305,0000	938,5/4305	21,80%
Via G.Lorca, 1/35	<u>269,03</u>	1000,0000	269,03/1000	26,90%
Via Cadore, 46 / Via Aquileia, 1, 3	<u>124,64</u>	1000,0000	124,639/1000	12,46%
Via Castagnone, 5	<u>172,96</u>	999,4600	172,961/999,46	17,31%
Via Castagnone, 10	<u>79,21</u>	1000,0000	79,21/1000	7,92%
Via Marcelline 37/39	<u>536,77</u>	1000,0000	536,771/1000	53,68%
Via Mazzolari, 3	<u>633,06</u>	1000,0730	633,061875/1000,073	63,30%
Via Don Milani, 7	<u>423,26</u>	1000,0000	423,26/1000	42,33%
Via Don Milani, 9	<u>246,63</u>	1000,0000	246,632/1000	24,66%
Via Don Milani, 25	<u>117,87</u>	1000,0000	117,87/1000	11,79%
Via Vespucci, 7/ 11	<u>451,67</u>	999,9998	466,927282857143/999,9998	45,17%
Via Leonardo da Vinci, 110	<u>320,69</u>	1000,0000	320,69/1000	32,07%
Via Vico Viganò, 1	<u>491,10</u>	1000,0000	491,1/1000	49,11%
Via A.Negri, 7	<u>582,14</u>	1000,0000	582,14/1000	58,21%
Via Stampa, 2/8	<u>645,98</u>	1000,0000	683,73153308/1000	64,60%
Via Stampa, 1/3	<u>584,81</u>	1000,0000	612,89/1000	58,48%
P.za Salgari / Via Serao	<u>208,51</u>	1000,0000	208,51/1000	20,85%
Via Serao, 3	<u>248,80</u>	1000,0000	248,8/1000	24,88%
Via Stampa, 10, 12	<u>336,39</u>	1000,0000	442,36/1000	33,64%
Via A.Negri, 5	<u>496,84</u>	1000,0000	496,84/1000	49,68%
Via Anguissola, 2	<u>129,20</u>	1000,0000	129,2/1000	12,92%
Via A.Negri, 1/3	<u>530,76</u>	1015,0100	0/1015,01	52,29%
Via Anguissola, 8	<u>564,61</u>	1000,0000	564,61/1000	56,46%
Via Anguissola, 4	<u>492,35</u>	1000,0000	492,352245380756/1000	49,24%
Via Anguissola, 6	<u>217,72</u>	1000,0000	286,47/1000	21,77%
via Penati, 1	<u>803,16</u>	1000,0000	803,16/1000	80,32%
via Penati, 2	<u>252,18</u>	1000,0000	252,18/1000	25,22%
via Penati, 3	<u>778,84</u>	1000,0200	778,84/1000,02	77,88%
via Penati, 4/6	<u>248,73</u>	1000,0000	248,73/1000	24,87%
via Penati, 8	<u>222,02</u>	1000,0000	222,017/1000	22,20%
	14372,00	41320,51		

**Alla luce degli interventi apportati alla normativa, gli importi non sono al momento determinabili.

All. E - Tabella Valorizzazioni

n. inventario	indirizzo	dati catastali	destinazione urbanistica	consistenza in cessione	€/mq	Stima indicativa
	Via Torino	fg. 49 map. 60	Parchi e Giardini - Spazi permeabili di pertinenza della viabilità	125,00	€ 42,00	€ 5.250,00
	Via Torino civ. 35	fg. 49 map. 227-228	Parchi e Giardini - Spazi permeabili di pertinenza della viabilità	919,00	€ 42,00	€ 38.598,00
	Via Torino civ 45	fg. 49 map. 247	Area di uso pubblico - Spazi permeabili di pertinenza della viabilità	99,00	€ 42,00	€ 4.158,00

LEGENDA VALORIZZAZIONI

€/mq

Aree verdi Parchi e giardini

42

Area di uso pubblico

45

Strada

45